

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO  
ARCHIVIO DI STATO DI PIACENZA**

**GUIDA DELL'ARCHIVIO DI STATO DI PIACENZA**

***A cura di Gian Paolo Bulla***

*Istruzioni per l'uso (p. 2) - L'Archivio di Stato di Piacenza (p. 3-6) - Sommario dei fondi (p. 7-10) - Repertorio sistematico alfabetico (p. 11-153) -  
Indice alfabetico dei fondi (p. 154-171) - Le citazioni archivistiche (p. 172-174)*

### **Istruzioni per l'uso**

La presente guida ragionata si configura come un insieme di repertori utili all'accesso alle serie documentarie conservate nell'Archivio di Stato di Piacenza. Dopo una breve introduzione, il primo, alle pp- 3-5, è un **sommario**, chiave d'accesso storico-cronologica indicante i fondi (senza serie e sottoserie) secondo lo schema della *Guida generale*: *parte prima* dei fondi degli enti con caratteri statali e di governo fino all'unificazione; *parte seconda* degli archivi degli organi e degli uffici periferici dello Stato italiano unitario; *parte terza* degli archivi non compresi nelle altre due parti. Per la parte III però sono indicate solo le 15 categorie di archivi in cui si inseriscono i fondi. Dal sommario si rimanda alle pagine del Repertorio sistematico. Nel **repertorio sistematico alfabetico** sono indicati i fondi, le eventuali serie e sottoserie, seguiti dagli elementi descrittivi obbligatori di ognuna delle predette tre partizioni gerarchiche: *consistenza* in unità archivistiche abbreviate (buste, volumi, registri, pacchi, pergamene, fascicoli) e *date estreme*. A tali elementi si possono aggiungere i *mezzi di corredo e di ricerca* (inventari, indici, schedari, ecc., con la collocazione negli armadi della sala di studio), la *nota storica* (dell'ente), la *nota archivistica* (del fondo), la *bibliografia*. I rimandi ad altri Archivi di Stato riportano la paginazione della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani* (es. Tesoreria di Piacenza, vedi AS Parma, p. 389), quelli interni all'Archivio di Stato di Piacenza riportano la paginazione di questa guida.

Segue l'**indice alfabetico dei fondi**, con eventuali serie e sottoserie, che rinvia alle pagine della Guida vera e propria. Il punto di accesso alla Guida è il *fondo* archivistico nella lezione della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani* (vedi *Guida generale*, cit., 4 vol., Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali - Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, 1981-1994).

La guida prosegue con l'elenco dei cd. *superfondi* che non sono entità archivistiche v. e p. ma complessi di fondi i quali, per vari processi di assimilazione, pratici o storiografici, sono o sono stati etichettati con locuzioni caratteristiche. Ovviamente, essi rappresentano solo una parte degli archivi dell'Archivio di Stato di Piacenza. Si chiude con le norme elaborate dalla Divisione *Studi e pubblicazioni* della Direzione Generale per gli Archivi per eseguire le citazioni archivistiche.

## **L'Archivio di Stato di Piacenza**

### *Storia dell'istituto*

L'Archivio di Stato di Piacenza, dipendente dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è l'archivio *generale* che — ai sensi del D.P.R. 1409/1963 e del Codice D. Lgs. n. 42/2004 — conserva per versamento obbligatorio gli archivi storici degli uffici statali della provincia di Piacenza e per deposito volontario, custodia temporanea, donazione o acquisto ogni altro archivio o raccolta documentaria di importanza storica. Gli archivi sono inseriti a pieno titolo nei *beni culturali* della nazione tutelati nell'art. 9 della Carta costituzionale e nella legislazione successiva. Il Codice dei Beni Culturali del 2004, che recepisce e armonizza le precedenti norme in materia, ribadisce che sono beni archivistici tutti i documenti degli enti pubblici e quelli privati che rivestono notevole interesse storico. L'Archivio di Stato di Piacenza rappresenta in sostanza, un grande archivio pubblico *di concentrazione* che si informa ai criteri essenziali di tutela di un bene del patrimonio culturale nazionale qual è quello archivistico. La protezione in sedi adatte consente di svolgere, agevolmente e in condizioni di sicurezza, le attività di pulizia, di ordinamento e di inventariazione del materiale, per giungere all'esito naturale: la libera consultabilità, la pubblicità che permette la conoscenza ed evita la frantumazione del sapere storico-archivistico. È indispensabile infatti garantire a tutti l'accesso alle fonti documentarie, evitandone sia la dispersione, sia l'occultamento e la tentazione a considerarle riserve personali.

Sebbene le leggi culturali del 1939 imponessero la creazione di venti Archivi di Stato nelle maggiori province e di Sezioni in tutte le restanti, fu istituito come Sezione di Archivio di Stato con decreto del Ministro dell'Interno il 16 ottobre 1954. Nel 1976 l'istituto si è trasferito nel Palazzo Farnese di cui occupa il secondo piano, mentre nella parte sottostante hanno sede i Musei Civici. Ivi ha goduto, grazie anche al deposito degli archivi storici del Comune, della Provincia e degli Ospizi Civili, di un notevole incremento del materiale conservato. Per poter proseguire nella strategia di tutela ed acquisizione dei complessi documentari piacentini che uffici statali, enti pubblici e privati debbono o desiderano consegnare, si pose il problema di spazi più adeguati e funzionali. Perciò fu individuata anche una sede sussidiaria, che sarà destinata a divenire la nuova più capiente e più sicura sede<sup>1</sup>. L'Archivio di Stato di Piacenza in realtà cominciò a funzionare solo nel 1961, in alcuni locali concessi provvisoriamente dall'Amministrazione Provinciale, raccogliendo dapprima i due fondamentali nuclei costituiti dall'Archivio Notarile e dal Diplomatico degli Ospizi Civili. Nella sede principale di Palazzo Farnese è concentrata la documentazione più interessante e consultata che viene tradizionalmente ascritta, in ordine cronologico, ad uffici e magistrature degli Antichi Regimi e dei periodi napoleonico, della Restaurazione e dello Stato Italiano, nonché ad altri e diversi enti e amministrazioni, privati o pubblici.

### *I fondi archivistici*

Gli archivi si formano, anzitutto, per le esigenze pratiche di enti e organi amministrativi. Purtroppo, come spesso successe, non pochi archivi antichi sono andati irrimediabilmente distrutti<sup>2</sup>. Nello svolgimento della storia politica di Piacenza si possono distinguere sette periodi, caratterizzati da poteri

<sup>1</sup> Si tratta di una porzione dell'ex monastero di S. Agostino poi caserma Generale Cantore di cui si è avviato il recupero. Sull'argomento, vedi P. CASTIGNOLI, *Ai documenti storici ...* cit. nella successiva bibliografia e le pagine del sito <http://www.archiviodistatopiaccenza.beniculturali.it/> : Archivio - Dove siamo – Sede sussidiaria in cui per ultimi compaiono il video «La nuova sede dell'Archivio di Stato di Piacenza. Il cantiere si riavvia» e l'articolo «Un caso di riqualificazione urbana. La nuova sede dell'Archivio di Stato di Piacenza: il cantiere si riavvia».

<sup>2</sup> Senza dimenticare i registri che sicuramente andarono perduti nel terribile sacco compiuto da Francesco Sforza nel 1447, si possono citare gli archivi dell'amministrazione francese, prodotti, durante il periodo dell'annessione degli Stati parmensi alla repubblica ed all'impero di Francia, sotto la denominazione di Dipartimento del Taro (1802-1814), salvo una piccola parte di documentazione di magistrature giudicenti. La stessa sorte è toccata agli archivi dell'amministrazione periferica borbonica dopo la restaurazione (1814-1815).

pubblici differenziati, e riflettenti situazioni politiche e sistemi amministrativi assai diversi tra loro<sup>3</sup>. In effetti, la documentazione a disposizione degli studiosi, anche se frammentaria, può darci notizie del comune medievale e moderno, della signoria e del ducato visconteo, del ducato sforzesco e della dominazione pontificia. I relativi atti si sedimentarono presso l'archivio storico comunale, sia per la confusione di fatto verificatasi tra le competenze degli organismi del potere statale, nei periodi suddetti, con quelle degli uffici del comune, sia perché, in ogni caso, anche quando nel distretto operarono uffici e magistrature periferiche statali - e ci si riferisce in modo particolare al dominio visconteo, sforzesco e pontificio - essi si servirono abitualmente dei notai e della cancelleria del comune. Gli archivi degli organi statali centrali e periferici del ducato di Piacenza (1545-1802, congiunto a quello di Parma sotto l'unione dinastica personale dei Farnese, 1545-1731, e poi dei Borbone, 1731-1802, ma distinto nelle strutture amministrative e giudiziarie senza subordinazione ad organismi unitari, almeno fino alle riforme di Filippo II di Borbone che creò un'amministrazione centrale dei ducati) si trovano presso questo Archivio - pervenuti anch'essi tramite l'archivio storico comunale, come nel caso degli archivi giudiziari - o presso l'Archivio di Stato di Parma, come successe agli archivi finanziari, concentrati presso le nuove magistrature centrali al momento della soppressione di quelle piacentine, e dei tanti monasteri soppressi da Napoleone le cui carte e pergamene furono colà trasferite<sup>4</sup>. Indipendentemente dai fondi conservati nell'AS Parma, ai quali è fatto in questa Guida esplicito rinvio, le ricerche su Piacenza e il territorio piacentino non possono quindi prescindere da un esame dei fondi parmensi. Inoltre, per le alterne vicende istituzionali premesse, documentazione piacentina è depositata anche in altri Archivi di Stato: oltre a Parma, a Milano, e a Torino per quanto riguarda il distretto di Bobbio appartenuto al Regno sardo (catasto, abbazia di S. Colombano).

I fondi archivistici dell'Archivio di Stato di Piacenza sono appartenenti allo Stato, ad enti locali o pubblici, a privati proprietari. Essi sono denominati per proprietà, provenienza o natura, sono 215 e le serie in cui si strutturano sono oltre 560; essi vengono suddivisi, in base all'origine, nelle tre parti costituenti l'ossatura generale della descrizione del patrimonio archivistico italiano: I. delle istituzioni degli antichi regimi fino al 1860; II. degli uffici dello Stato unitario; III. archivi non compresi nelle prime due parti, suddivisi in categorie: enti locali e pubblici, enti religiosi, famiglie e persone, catasti, archivi notarili, imprese, associazioni, miscellanee ecc.

Nel patrimonio conservato si contano 125.000 pezzi cartacei (XIII-XX sec.), tra cartelle, pacchi e registri; le pergamene, dal secolo X al secolo XIX, sono 32.760; oltre 2.500 sono le bobine della raccolta dei *Microfilm*; 2.300 le fotografie; 1.573 le mappe catastali; 6.500 disegni e mappe, mentre la biblioteca conta 17.400 unità.

Alcune delle serie archivistiche più ingenti sono:

- gli Archivi notarili di Piacenza e di Bobbio (1292-1884) con più di 30.000 pezzi;

1860), eccetto qualche piccolo spezzone di fondo (l'originaria consistenza di detti fondi è ricavabile da *Notizie ... 1876*, cit. in bibliografia, p. 139). Miglior sorte non godettero gli archivi degli uffici periferici dello Stato unitario, come quello della Prefettura, che fu disperso alla fine del secondo conflitto mondiale tra il 1945 e il 1950. Si è cercato di recuperare quanto si poteva degli archivi giudiziari dei secc. XIX-XX, che si trovavano in condizioni molto precarie precarie, e degli archivi finanziari e scolastici. Particolare attenzione, a fronte purtroppo del progressivo disinteresse per la tenuta degli archivi storici e di deposito, è dedicata agli archivi del Novecento, anche in collaborazione con l'Istituto di Storia Contemporanea di Piacenza - ISREC.

<sup>3</sup> Essi sono: 1) Piacenza, Comune (1130-1336); 2) Piacenza, Signoria e Principato visconteo (1336-1450); 3) Piacenza, Principato sforzesco (1450-1512); 4) Piacenza, dominazione pontificia (1512-1545); 5) Ducati di Piacenza (e Parma) dei Farnese e dei Borbone (1545-1731 e 1731-1802) con qualche intermezzo sotto gli Stati milanese e sardo; 6) Parma e Piacenza, dominazione francese (1802- 1814); 7) Ducati di Parma e Piacenza: Maria Luigia d'Austria e Borboni (1814-1859). In pratica, la città conobbe una piena autonomia solo in età comunale e, successivamente, conservò a tratti caratteri di amministrazione centrale, annullati durante i periodi francese e della Restaurazione.

<sup>4</sup> Sui depositi archivistici piacentini cfr. F. Bonaini, *Gli archivi...*, pp. 189-204 e P. Castignoli, *Gli archivi piacentini ...* cit. in bibliografia. Sulla periodizzazione della storia di Piacenza, in relazione alla classificazione della documentazione superstite, cfr. *Piacenza (1130-1860)...*, cit. in bibliografia e G.P. Bulla, *Dell'immobile di prestigio e del prestigio delle carte...* cit. in bibliografia..

- l'archivio storico del *Comune di Piacenza* (1806-1970, con docc. precedenti e successivi) che conta 8.000 unità;
- l'archivio storico della *Provincia di Piacenza* (1860-1970, con docc. fino al 1999) che con alcuni archivi aggregati conta oltre 2.400 unità;
- i Comuni soppressi di *S. Antonio a Trebbia*, *S. Lazzaro Alberoni* e *Mortizza* (1806-1923) di complessivi 981 faldoni;
- l'*Ospedale grande poi Ospizi civili di Piacenza* (1271-1940), l'*Ospedale di Cortemaggiore* (sec. XVI fine-1954) e gli *Ospizi civili poi Azienda Sanitaria Locale di Piacenza* (1469-1994) che raggiungono i 6.400 pezzi depositati in varie tappe;
- il *Brefotrofo degli Ospizi civili* (1662-1955) pari a 450 pezzi;
- la raccolta delle *Mappe, stampe e disegni* (sec. XVI-XX) pari a 6.493 unità di vario formato;
- il *Catasto* particellare della provincia di Piacenza (1821-1953) con 2.850 mappe fra cui 1.573 antiche, 4.800 registri e 530 buste;
- gli *Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza* (1806-1905), 16.750 pezzi.
- il *Diplomatico degli ospizi civili* (952-1839) che comprende circa 27.000 pergamene.

Figurano altresì numerosi altri fondi pubblici risalenti alle dominazioni milanese, pontificia, farnesiana, borbonica e napoleonica tra cui spiccano il *Consiglio generale e anzianato* (1419-1806), il *Governatore di Piacenza* (1556-1804), il *Supremo consiglio di giustizia e di grazia* (1545-1805), gli *Estimi civili e rurali* (1558-1647), i *Gridari* comunali di Piacenza (1424-1971), gli *Alloggi militari* (1558-1806), i *Monti e debito pubblico consolidato* (1601-1816), le *Collette* (1633-1806), la documentazione relativa alle *Acque* (Po, Trebbia, rivi diversi, Consorzio generale delle acque del Trebbia), varie *Congregazioni* (dell'abbondanza, di sanità, del compartito, sopra i comuni, sopra l'ornato, delle strade), per non dimenticare le *Raccolte di atti costitutivi dell'antica comunità* che annoverano il famoso cartolare *Registrum magnum del comune di Piacenza* (sec. XIII-1452).

Com'è ovvio largo spazio è dato ai complessi documentari dello Stato italiano, da quelli giudiziari (Tribunale di Piacenza, Tribunale di Bobbio, Procura della Repubblica di Piacenza, Corte di assise di Piacenza, Atti dello stato civile dei comuni) a quelli finanziari (Intendenza di Finanza, Uffici del Registro, Uffici delle imposte dirette) a quelli scolastici (Provveditorato agli Studi, scuole di Bobbio, Castell'Arquato, Pontedell'Olio, Rivergaro, Lugagnano, alcune di Piacenza)<sup>5</sup> e in genere degli altri uffici statali periferici. In qualche caso, però, il materiale è conservato nella sede sussidiaria ed è in attesa di essere messo in libera consultazione.

Di provenienza diversa sono i già citati archivi del *Comune di Piacenza* e della *Provincia di Piacenza*, i tre Comuni foranei soppressi, i *Monti di pietà di Piacenza e Fiorenzuola* (1490-1967), l'*Ente comunale di assistenza* di Piacenza (1573-1977), il *Comitato provinciale di liberazione nazionale* (1932-1978), le miscellanee formate da noti studiosi (*Ottolenghi, Scarabelli, Dosi, Crescio, Cerri, Pancotti*), un ingente archivio d'impresa, di ben 675 buste, quello della *Società italiana di ferrovie e tramvie poi Società emiliana autoservizi* (sec. XIX-XX).

Peculiare è la nutrita presenza nell'Archivio piacentino di archivi privati gentilizi frutto di depositi e donazioni. Si possono citare quelli degli *Scotti Douglas* (sec. XII-XIX) nei rami di *Fombio, di Sarmato e di Vigoleno* (in tutto 2.600 pezzi cartacei e numerose pergamene), degli *Anguissola di Vigolzone* (1224-1960), dei *Barattieri di S. Pietro in Cerro* (1292-sec. XIX), *Mandelli* (1110-1868), *Radini Tedeschi Baldini* (1400-sec. XIX), *Salvatico* (1257-1880), *Nasalli Rocca* (1301-sec. XX), *Nicelli di Guardamiglio e di Montechino* (1378-1874), *Casati Rollieri* (1057-1840), *Pallastrelli* (1162-1955) ecc.<sup>6</sup>

<sup>5</sup> L'AS Piacenza negli ultimi anni, dopo aver recuperato quello dell'ex *Provveditorato agli Studi di Piacenza* (1897-1977), si sta dedicando alla raccolta degli archivi storici delle scuole della provincia, dal 2001 dotate di autonomia giuridica.

<sup>6</sup> Con il contributo di partner tra cui spicca la Fondazione di Piacenza e Vigevano, si sta portando a termine l'inventariazione degli archivi familiari conservati in Archivio di Stato e si prosegue nel recupero degli archivi privati non conosciuti.

*L'Archivio di Piacenza è particolarmente ricco di fondi di cui alla predetta parte III: dal notarile al Diplomatico degli Ospizi civili, ai numerosi archivi di famiglie. I documenti dei monasteri e delle fondazioni religiose sopresse sono stati concentrati, come detto, quasi tutti presso l'AS Parma, meno una parte dell'archivio del monastero di S. Savino che si conserva nel già citato Diplomatico degli Ospizi civili (che comunque conta molte migliaia di pergamene tardomedievali) e nel fondo Mandelli. Si conserva anche parte della documentazione superstite degli uffici periferici (compreso qualcosa del catasto fabbricati) del distretto di Bobbio, dal 1923 annesso alla provincia di Piacenza, ma appartenuto allo Stato di Milano fino al 1748 e con la pace di Aquisgrana dello stesso anno passato al Regno sardo. Durante il periodo napoleonico Bobbio fu sede di sottoprefettura, facente capo al dipartimento di Marengo (1801-1804) e successivamente a quello di Genova (1804-1814). Con la restaurazione tornò ai Savoia come provincia della divisione di Genova. In epoca unitaria fu annesso alla provincia di Pavia e fu sede di sottoprefettura e di tribunale fino alla soppressione di queste circoscrizioni amministrative e giudiziarie (1923). Le serie bobbiesi hanno dunque necessariamente una periodizzazione diversa da quelle di Piacenza.*

Per dar risalto al ricco patrimonio documentario piacentino, la *Guida ai fondi dell'Archivio di Stato di Piacenza* è pubblicata nel sito web <http://www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it/> dove trovano posto anche molti strumenti di ricerca, per ora in formato pdf. Da alcuni anni, a margine delle attività culturali rivolte alla cittadinanza, è stato attivato un POF - Piano dell'offerta formativa (vedi sito Web: Didattica – P.O.F.) che prevede laboratori didattici, concorsi e visite guidate.

Il materiale posseduto e le varie attività di valorizzazione fanno dell'Archivio di Stato di Piacenza il principale archivio storico piacentino, in realtà l'archivio storico della città e della provincia di Piacenza.

BIBL.: F. BONAINI, Gli archivi delle province dell'Emilia e le loro condizioni alla fine del 1860, Firenze 1861, pp. 189-204; Notizie generali e numeriche degli atti conservati negli archivi giudiziari, amministrativi e finanziari del Regno, Roma 1876, pp. 138-139; MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE, UFFICIO CENTRALE ARCHIVI DI STATO, Gli Archivi di Stato al 1952, seconda edizione, Roma 1952, p. 380. E. NASALLI ROCCA, L'archivio del comune di Piacenza: repertorio sommario ragionato, in Rivista delle biblioteche e degli archivi, n. s., III (1925), pp. 8 1-93 e 181-195; P. CASTIGNOLI, Gli archivi piacentini, in Bollettino storico piacentino, LVII (1962), pp. 10-18; ID., Sistemazione dell'Archivio di Stato e dell'archivio storico comunale, in Il palazzo Farnese di Piacenza, Piacenza 1965, pp. 89-91; Piacenza (1130-1860) [a cura di P. CASTIGNOLI], Milano 1967 (FISA, Acta italica, Piani particolari di pubblicazione, 4); S. DI NOTO, Le istituzioni dei ducati parmensi nella prima metà del Settecento, Parma 1980; P. CASTIGNOLI, L'Archivio di Stato di Piacenza: laboratorio di ricerca storica, in Il palazzo Farnese di Piacenza: storia, restauro, utilizzazione, Piacenza 1988, pp. 225-231; Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida, I (Abruzzo-Liguria) a cura di G. Pesiri, M. Procaccia, I.P. Tascini, L. Vallone, coordinamento di G. De Longis Cristaldi, Roma 1991 [Publicazioni degli Archivi di Stato, Strumenti, CXII]; P. CASTIGNOLI, Ai documenti storici si addice il convento, in Piacenza economica, n. s., IV (2000), pp. 19-32; *Storie di casa. Negli archivi storici delle famiglie piacentine*, Atti del convegno di studi, Piacenza 12 aprile 2002, in Bollettino Storico Piacentino, 2003, 1; Storia della Diocesi di Piacenza, I. Guida alle fonti. Archivi e biblioteche di Piacenza, a cura di L. Ceriotti, M. Giuranna, I. Musajo Somma, A. Riva, Brescia 2004; G.P. BULLA, Dell'immobile di prestigio e del prestigio delle carte: l'Archivio di Stato di Piacenza, in Studi in onore di Alberto Spigaroli, Piacenza 2007, Biblioteca Storica Piacentina n.s., 22, pp. 47-68; G.P. BULLA, «Un caso di riqualificazione urbana. La nuova sede dell'Archivio di Stato di Piacenza: il cantiere si riavvia», in III Giornata Nazionale del Paesaggio, Atti della Giornata di studi in Piacenza 14 marzo 2019, S.A.B.A.P. Parma e Piacenza, 2020. pp. 50-59.

Gian Paolo Bulla

<b>I</b>	
<b>(Archivi di organi, istituzioni, magistrature centrali e locali con caratteri statali e di governo, fino all'unificazione)</b>	
<b>Antichi regimi — COMUNE ANTE 1806</b>	
Acque del Po	p. 11
Acque della Trebbia e di altri torrenti e rivi	p. 12
Alloggi militari	p. 13
Congregazione civica sull'amministrazione dell'azienda della comunità	p. 13
Congregazione dell'abbondanza poi Real giunta d'annona	p. 14-15
Congregazione di sanità	p. 15
Congregazione e ufficio del compartito dell'estimo	p. 15
Congregazione sopra i comuni	p. 16
Congregazione sopra l'ornato	p. 16
Congregazioni delle strade e dei ponti	p. 16
Consiglio generale e anzianato	p. 17
Finanze comunali	p. 18
Lettere ducali alla comunità	p. 18
Monti e debito pubblico consolidato	p. 18
Notai e cancellieri della comunità	p. 19
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	p. 19-20
Tesoreria e controcrittoria civica	p. 21
Tribunale del protomedicato, vedi Congregazione di sanità	
<b>Antichi regimi — DUCATO FARNESIANO-BORBONICO</b>	
Allegazioni in cause concernenti soprattutto famiglie nobili locali	p. 21
Avogadro di Piacenza	p. 21
Commissario ducale, vedi Governatore di Piacenza	
Computisteria di Piacenza, vedi AS Parma, p. 389	p. 21
Congregazione dei ministri	p. 22
Delegato e vicedelegato apostolico, vedi Governatore di Piacenza	
Delegazioni ed atti in cause delegate avanti giudici diversi	p. 22
Giusdicenti foresi	p. 22
Governatore di Piacenza	p. 22-23
Lettere di duchi, reggenti, ministri e magistrati governativi a vari giusdicenti	p. 23
Magistrato camerale e camera ducale	p. 24
Ministro delegato della regia giunta di giurisdizione	p. 24
Podestà o pretore di Bobbio	p. 24
Pretore e Podestà, vedi Governatore di Piacenza	
Rescritti e indulti ducali	p. 24
Sindacatori	p. 25
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	p. 25-26
Tesoreria di Piacenza, vedi AS Parma, p. 389	p. 26
Uditore criminale di Piacenza	p. 27
Uditori civili di Piacenza	p. 27

Ufficio dei confini, vedi AS Parma, p. 377-378	p. 27
<b>Periodo napoleonico</b>	
Corte di giustizia criminale di Piacenza, vedi Tribunale di prima istanza	p. 28
Direzione del registro e del demanio nazionale, Bureaux di Cortemaggiore, Fiorenzuola (d'Arda) e Piacenza	p. 28
Giudicature di pace dei cantoni del circondario di Piacenza	p. 28
Real giunta straordinaria di polizia	p. 28
Tribunale di commercio di Piacenza	p. 29
Tribunale di prima istanza di Bobbio	p. 29
Tribunale di prima istanza di Fiorenzuola d'Arda e di Borgo San Donnino	p. 29
Tribunale di prima istanza di Piacenza	p. 29
Tribunale di prima istanza e di prefettura di Bobbio	p. 29
<b>Restaurazione</b>	
Acque della Trebbia e di altri torrenti e rivi, vedi Comune ante 1806	
Amministrazione del controllo, Direzione di Parma, Ufficio di Piacenza	p. 32
Conservatoria delle ipoteche di Piacenza	p. 32
Direzione del patrimonio dello Stato, vedi AS Parma, p. 404	p. 32
Governo di Piacenza poi Prefettura (Sottoprefettura)	p. 32
Pretura di Castell'Arquato	p. 32
Tribunale civile e criminale e Tribunale civile e correzionale di Piacenza	p. 32-33
Tribunale di appello e Regia Corte di Piacenza, vedi AS Parma, p. 409	p. 33
Tribunale di commercio di Piacenza (vedi periodo napoleonico)	
Tribunale di prefettura di Bobbio	p. 33
<b>II</b>	
<b>(Archivi degli organi e degli uffici periferici dello Stato italiano unitario)</b>	
Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali	p. 34
Comando provinciale dei Vigili del fuoco	p. 34
Corte di assise di Piacenza	p. 34
Corte di assise speciale di Piacenza	p. 34
Direzione didattica - III Circolo: scuola P. Giordani	p. 35
Distretti militari di Piacenza e di Parma	p. 35
Intendenza di finanza di Piacenza	p. 36-37
Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Piacenza	p. 38
Ispettorato scolastico di Piacenza	p. 38
Istituto comprensivo di Bobbio: scuola media statale	p. 38
Istituto comprensivo di Bobbio: scuole elementari	p. 39
Istituto comprensivo di Castell'Arquato: scuola media statale	p. 39
Istituto comprensivo di Castell'Arquato: scuole elementari	p. 39
Istituto comprensivo di Lugagnano Val d'Arda: scuole elementari e medie	p. 39
Istituto comprensivo di Pontedell'Olio: scuole elementari	p. 39
Istituto comprensivo di Pontedell'Olio: scuole medie	p. 40
Istituto comprensivo di Rivergaro: scuole elementari	p. 40
Istituto comprensivo di Rivergaro: scuole medie	p. 40



Prefettura di Piacenza	p. 40-42
Pretura di Agazzano	p. 42
Pretura di Bettola	p. 43
Pretura di Bobbio	p. 43
Pretura di Borgonovo Val Tidone	p. 43-44
Pretura di Cortemaggiore	p. 44
Pretura di Fiorenzuola d'Arda	p. 44
Pretura di Monticelli d'Ongina	p. 45
Pretura di Ottone	p. 45
Pretura di Piacenza	p. 45-46
Pretura di Pontenure	p. 46
Pretura di Rivergaro	p. 46
Procura della Repubblica di Piacenza	p. 46-47
Provveditorato agli studi di Piacenza	p. 47-48
Questura di Piacenza	p. 48
Ragioneria provinciale dello Stato di Piacenza	p. 48-49
Scuola media statale Calvino di Piacenza: scuola tecnica e media Genocchi	p. 49
Scuola media statale Dante-Carducci di Piacenza	p. 49
Scuola media statale Dante-Carducci di Piacenza: professionale Coppellotti	p. 49
Scuola media statale Dante-Carducci di Piacenza: scuola tecnica Casali	p. 50
Scuola media statale Nicolini di Piacenza	p. 50
Sezione provinciale dell'alimentazione di Piacenza	p. 50
Subeconomiati dei benefici vacanti di Bobbio, Fiorenzuola d'Arda e Piacenza	p. 50
Tribunale di Piacenza	p. 50-53
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	p. 53-54
Tribunale militare territoriale di guerra di Piacenza, vedi Guida, 1, ACS, p. 225	p. 54
Tribunale militare territoriale di Piacenza	p. 54
Ufficio del genio civile di Piacenza	p. 54
Ufficio del registro di Agazzano	p. 55
Ufficio del registro di Bobbio	p. 55
Ufficio del registro di Castel San Giovanni	p. 55-56
Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda	p. 56
Ufficio del registro di Monticelli d'Ongina	p. 56-57
Ufficio del registro di Piacenza	p. 57-58
Ufficio del registro di Ponte dell'Olio	p. 58
Ufficio di leva di Piacenza	p. 58
Ufficio di pubblica sicurezza di Piacenza, vedi AS Parma, p. 412	p. 58
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Agazzano	p. 58
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Castel San Giovanni	p. 59
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Fiorenzuola d'Arda	p. 59-60
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Monticelli d'Ongina	p. 60
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Pontedell'Olio	p. 60
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	p. 60-63
Ufficio provinciale del lavoro di Piacenza	p. 63-64

Ufficio provinciale di statistica vedi Ufficio provinciale industria... - UPICA	
Ufficio provinciale industria, commercio e artigianato - UPICA di Piacenza	p. 64
Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi di Piacenza	p. 64
<b>III</b>	
<b><i>(Archivi non compresi nelle prime due parti)<sup>7</sup></i></b>	
Famiglie e persone	p. 65-71
Archivi diversi: associazioni, enti pubblici e privati, imprese	p. 81-90
Archivi fascisti	p. 90
Archivi notarili	p. 90-95
Arti, collegi e ordini professionali	p. 95-96
Catasti	p. 96-104
Comitati di liberazione nazionale	p. 104-105
Comuni	p. 105-125
Confraternite e luoghi pii, vedi AS Parma, p. 426-427	p. 125
Conventi e monasteri, vedi AS Parma, p. 426-427	p. 125
Corporazioni religiose	p. 125-126
Enti ecclesiastici	p. 126
Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	p. 126-143
Province	p. 143-145
Raccolte e miscellanee	p. 145-150
Stato civile	p. 150-153

<sup>7</sup>Per i singoli fondi vedi l'indice alfabetico finale da pag. 154.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
<b>Parte prima / Antichi regimi - Comune ante 1806</b>								
						Dell'antico comune, nonché delle signorie di Oberto Pallavicino, di Alberto Scoto, dei Visconti, degli Sforza e dei papi - cioè dal sec. XII fino al 1545, data con la quale ha inizio il ducato di Pier Luigi Farnese - si conservano numerosi atti ma frammentari. Divenendo Piacenza e il suo territorio parte integrante dei ducati, relativamente indipendenti, di Piacenza e di Parma - farnesiani fino al 1731, poi borbonici fino alla morte del duca Ferdinando di Spagna (1802) - il comune andò perdendo a poco a poco la sua autonomia. Restrinse la sfera della sua competenza alla città murata, salva la facoltà di imporre e di esigere i tributi sul territorio extra moenia, facoltà esplicita per mezzo di uffici speciali.	Predominano gli atti delle varie congregazioni comunali, emanazione dell'anzianato, che operavano nelle diverse branche dell'amministrazione posta sotto la superiore potestà del governatore che si estendeva al contado, alle comunità minori autonome e ai feudi.	
Acque del Po			1587-1806	bb. 18			Piccolo fondo che comprende le carte di alcune congregazioni comunitative, costituite coattivamente per provvedere all'amministrazione delle acque del Po predisponendo quelle opere idrauliche e di difesa che non potevano essere affrontate dalle comunità rivierasche. Vedi anche AS Parma, Mappe dei fiumi e strade dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, p. 433.	
Acque del Po	Congregazione degli argini del Po		1587-1806	bb. 14				
Acque del Po	Congregazione per il taglio del Po		1614-1793	bb. 2				
Acque del Po	Congregazione per il taglio del Tidone e della Luretta		1758-1790	bb. 2				

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Acque della Trebbia e di altri torrenti e rivi			secc. XVI-XX, con docc. in copia dal sec. XI	bb., voll. e pacchi 200 ca	Vedi le serie		Miscellanea di carte relative ai diritti d'acque e alla manutenzione di canali di interesse della comunità e di consorzi di utenti, provenienti da vari uffici e magistrature, raccolte dall'archivista Giovanni Crescio alla fine del sec. XIX. Vedi anche AS Parma, Mappe dei fiumi e strade dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, p. 433.	V. Poli, Le acque di Trebbia tra città e contado. Norme, magistrature e uomini dal 1420 al 1806, Piacenza 1995; V. Poli, Acque di Nure e Trebbia, in <a href="http://www.piacenzantica.it/page.php?241">http://www.piacenzantica.it/page.php?241</a>
Acque della Trebbia e di altri torrenti e rivi	Acque della Trebbia		secc. XVI-XX	bb., voll. e pacchi 150 ca	Repertorio fine sec. XIX per il rivo Parente (A.II.19); inventario parziale 1995 per 20 bb. (A.II.19 bis)		Composto da materiale relativo al fiume Trebbia e ai principali canali suoi derivati, tra i quali i rivi Parente (5 buste), Piccinino, S. Savino, S. Agostino, ecc. Comprende matricole per il pagamento di imposte per l'uso delle acque urbane ed irrigue. Il materiale è disordinato e sono state schedate solo venti buste.	
Acque della Trebbia e di altri torrenti e rivi	Acque e rivi extraurbani		secc. XIV-XIX	bb.10	Inventario 2001, a cura di G. Di Blasio (D.II.18 bis ora con A.II.19)		Documenti inerenti le acque proprie e derivate dei torrenti Arda, Chero, Luretta, Nure, Tidone e minori. Oltre alla ripartizione delle spese e dei flussi, ingente il carteggio relativo alle controversie.	
Acque della Trebbia e di altri torrenti e rivi	Acque e rivi urbani		secc. XVI-XX	pezzi 40	Inventario sommario 1992, a cura di A. Caccioli Mastroviti (D.II.18, vedi A.II.19)		I fascicoli riguardano perizie, lavori e altro sui rivi colatori ed irrigui entranti in città, in cui sono coinvolti periti ed ingegneri tra cui MarcAntonio Morelli e Lotario Tomba. E' presente anche documentazione sull'arginatura del Po.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Alloggi militari			1540-1806	filze, regg., voll. e bb. 450 ca	Elenco 1975 parziale (A.III.10, pp. 105-144); inventario sommario 2002 per 115 bb., a cura di G. Di Blasio e E. Stendardi (A.III.10 bis).	La comunità doveva provvedere coattivamente al vettovagliamento, agli alloggi e all'acquartieramento delle truppe ducali e straniere di stanza o di passaggio nella città. A questi compiti erano preposte apposite congregazioni, organi comunitativi presieduti dal governatore e provvisti di poteri anche fiscali.	Il fondo, in parte disordinato, comprende alcune serie non ancora separate: < Somministrazione alla truppe e mandati di pagamento > secc. XVIII-XIX. < Congregazione di reggimento > 1736-1804, con docc. dal 1713, regg. 11 e bb. 19. Fu eretta con decreto del governatore conte di Traun il 10 settembre 1736. Dotata di larghi poteri di imposizione fiscale e di amministrazione delle spese, fu investita anche di compiti amministrativi non strettamente collegati con le esigenze militari. < Congregazione degli otto di guerra > sec. XVI-XVIII. Ebbe anche l'incarico di sorvegliare le fortificazioni, « i cavamenti e fosse ». Di essa è cenno nelle provvigioni della comunità del 1542; subì trasformazioni dopo la istituzione della congregazione sopra gli alloggi e della congregazione di reggimento. < Congregazione sopra gli alloggi > 1695-1804. Fu istituita con disposizione del 25 apr. 1695, all'epoca cioè dei passaggi delle truppe tedesche e austriache e poi francesi e spagnole; fu riorganizzata nel 1736 e soppressa nel 1804.	
Congregazione civica sull'amministrazione dell'azienda della comunità			1800-1804	reg. 1 e filza 1		Creata nel 1800, aveva il compito di riscuotere i redditi ed amministrare le spese della comunità e dei patrimoni di enti soppressi passati in godimento alla stessa. La spesa di maggior spicco era quella dell'alloggiamento e vettovagliamento delle truppe di stanza in città.	Non reperito.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona			1548-1806, con docc. in copia dal sec. XV	bb. 89 e regg. 35	Inventario 1980 (A.III.20)	La congregazione dell'abbondanza fu organo comunitativo, presieduto però dal governatore, che aveva il compito di provvedere all'approvigionamento di grani del mercato cittadino e alla calmierazione dei prezzi. Con decreto di Filippo di Borbone, 4 ag. 1751, fu sostituita dalla prima real giunta d'annona, organo prevalentemente governativo, che subì radicali modifiche nel 1764 e nel 1772 fino alla sua soppressione nel 1806.	Il fondo comprende anche la documentazione di altre magistrature che si occupavano di materia annonaria, quali la congregazione della grascia, competente nella disciplina del commercio delle carni. La repressione delle frodi in materia annonaria era poi affidata, oltre che al governatore, ad alcune antiche magistrature comunali: capitano del divieto, vicario urbano delle provvigioni e vicario foraneo delle provvigioni.	P. Castignoli, Giunta (Real) d'Annona ed altre precedenti magistrature annonarie, in «Bollettino storico piacentino», LXXIV, 1983, n. 1, pp. 128-129; P. Pareti, Un censimento della servitù a Piacenza alla fine del Settecento, in "Bollettino storico piacentino", LXXVI, 1981, 1, pp. 109-117; C. Montaretto Marullo, La politica annonaria a Piacenza nell'età delle riforme, tesi di laurea UU. SS. Milano-Lettere moderne, a. a. 1975-1976 (F.L.20); D. Morsia, Fra orti e vigneti. Appunti per una storia dei mercati e delle fiere del Piacentino, in «Archivio storico per le province parmensi», LV, 2003, pp. 401-410
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Atti avanti il Governatore		1585-1800	bb. 11 e regg. 4			Atti di giurisdizione in materia di frodi annonarie.	
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Capitaneato del divieto		1548-sec. XVIII	b. 1				
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Congregazione dell'abbondanza		1557-1751	bb. 33 e regg. 10				
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Congregazione della grascia		1744-1806, con docc. dal sec. XV	bb. 5 e reg. 1				

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Real giunta d'annona prima		1751-1764	bb. 9 e regg. 8				
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Real giunta d'annona seconda		1764-1771	bb. 11 e regg. 8				
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Real giunta d'annona terza		1772-1806	bb. 16 e regg. 4				
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Vicario foraneo delle provvigioni		sec. XVI-1806	b. 1 (n. 126)				V. Poli, Vicario Foraneo e le strade del territorio, in «Piacenza economica», XXVII, 4, 2002, pp. 55-60
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Vicario urbano delle provvigioni		sec. XVI-1806	bb. 2				
Congregazione di sanità			1528-1806, con atti fino al 1906	bb. 64	Inventario sommario (A.III.10, p. 75 sgg.)	Organo comunitativo, presieduto dal governatore, che si occupava di prevenzione del contagio della peste, istituzione di lazzaretti, rilascio di fedi di sanità per il transito delle persone e delle merci.	Il fondo conserva anche atti (dal 1772) del Tribunale del protomedicato, organismo governativo creato dai Borboni nel 1749, che rilasciava patenti per l'esercizio dell'arte sanitaria, autorizzava nuovi farmaci e sperimentazioni e dirimeva conflitti in materia medica.	
Congregazione e ufficio del compartito dell'estimo			1545-1805	bb. e filze 128	Inventario 1979/2016 (D.I.25)	Organo comunitativo posto sotto il diretto controllo governativo, preposto alla distribuzione dei carichi fiscali gravanti sul patrimonio e sui redditi.	La documentazione delle denunce e rilevazioni è descritta nella parte III, Catasti, Estimi farnesiani civili e rurali, p. 625. Qui si trova quella riguardante la normativa, gli atti preparatori, i ruoli, i ristretti, il contenzioso e le diffalcazioni. I più antichi ruoli della città di Piacenza sono conservati presso l'archivio capitolare della basilica di S. Antonino. Vedi anche la miscellanea Allegazioni in cause concernenti soprattutto famiglie nobili locali che contiene atti relativi alla creazione dei cittadini, assoggettati all'estimo urbano, anche residenti nel contado, che dovevano essere segnalati dai consoli delle ville. Vedi anche la miscellanea Scarabelli. Vedi anche i documenti raccolti da Luciano Scarabelli e lasciati presso la Biblioteca Passerini Landi di Piacenza, Manoscritti comunali. in part. il n. 474. Vedi anche IS Parma, Ufficio del compartito, Catasti, p. 416.	L. Maffini, Ordini, istituzioni, patrimoni a Piacenza tra Cinque e Seicento, in «Bollettino storico piacentino», LXXIII, 1982, n. 1, pp. 1-24; Idem, pp. 129-130; M.A. Romani, La gente, le occupazioni e i redditi del Piacentino (da un estimo della fine del sec. XVI), Parma 1969

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Congregazione sopra i comuni			1671-1806	bb. 133 con regg. 113	Inventario sommario 1975 parziale (A.III.10, p. 171 sgg.)	Creata nel 1671 (la prima seduta si tenne il 2 gennaio) ebbe il compito di distribuire i carichi fiscali ordinari e straordinari tra i comuni del Piacentino curandone anche l'esazione, che avveniva mediante consoli preposti alle singole ville e territori. I consoli, che rispondevano in solido secondo il principio dell'esatto per il non esatto, al loro ingresso in carica prestavano una fideiussione detta « sigurtà » e si occupavano anche dell'amministrazione locale (manutenzione di strade, rivi ed altro), attraverso prestazioni personali coattive degli homines. Per pochi anni, dal 1708 al 1710, le funzioni di questa congregazione furono in parte trasferite alla congregazione sopra l'uguaglianza.	Si possono enucleare alcune serie da verificare però nella consistenza. < Corrispondenza, deliberazioni e atti > 1671-1806. < Ordinazioni > 1611-1805, con repertorio. < Sigurtà dei consoli > 1671-1805. < Allegati alle ordinazioni e atti di cancelleria > 1671-1805. < Ordinazioni ed atti della congregazione sopra la uguaglianza > 1708-1710. < Riparto del prestito forzoso per le truppe francesi > 1797: ordinato con proclama del 23 dic. 1797.	
Congregazione sopra l'ornato			1540-1804	bb. 30 e regg. vari	Elenco per le 30 buste (A.III.10, p. 1 sgg.)	Istituita dal duca Pier Luigi Farnese nel 1547, aveva la funzione di rilasciare licenze edilizie promuovendo il decoro e l'armonico sviluppo urbanistico delle città di Piacenza (onde fu detta anche « politica », « super decora »), nonché quella di curare l'apertura, selciatura e manutenzione delle strade ed altri lavori pubblici. Disponeva inoltre intorno alla occupazione di aree pubbliche e al governo delle acque nell'ambito della città. Analoghe competenze restavano ancora in parte attribuite all'antica magistratura cittadina del vicario urbano, della quale pure si trovano nel fondo alcuni atti.	Tra i registri e i fascicoli non inventariati spicca quello redatto da Alessandro Bolzoni nel 1601 per elencare gli assoggettati alla tassa per la selciatura della Piazza Grande di Piacenza.	E. Nasalli Rocca, Notizie documentarie su alcuni aspetti dell'urbanistica piacentina e sulla sua regolamentazione nel secolo XVI, in «Bollettino storico piacentino», LX, 1965, pp. 24-33
Congregazioni delle strade e dei ponti			1553-1805	bb. 15	Elenco 1999 (D.II.44)	Organismi deputati alla cura della viabilità nel territorio (comprese le circoscrizioni di altre minori comunità) ed in particolare alla manutenzione delle strade principali, fra cui spiccano la Romea e la Podenzana, e dei ponti stabili sui torrenti e fiumi.	Comprende carte, spesso in minuta, avvisi e gride a stampa, disegni che costituiscono una sorta di piccolo fondo unitario. Vedi anche AS Parma, Mappe dei fiumi e strade dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, p. 433.	V. Poli, Territorio e amministrazione delle strade nel ducato piacentino in un comparto del 1620, in «Archivio Storico per le Province Parmensi», XLIX, 1997, pp. 239-255; V. Poli, Vicario foraneo e le strade del territorio, in «Piacenza economica», XXVII, 4, 2002, pp. 55-60



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Consiglio generale e anzianato			1419-1804	bb. 112 con regg., voll. e rubriche	(D.II.1, 1 bis, 1 ter; D.II.3)	Organismo comunitativo erede degli organi dirigenti del libero comune medievale (assemblea e rettori) limitato nelle sue prerogative dal potere signorile ducale. Con l'avvento la sfera d'intervento si ridusse in pratica alla città, salvo la facoltà di imporre tributi o servizi sul territorio extra moenia per mezzo di uffici speciali.		
Consiglio generale e anzianato	Allegati alle provvigioni		1549-1804, con docc. dal 1499	bb. 48	Elenco 2018, a cura di M.L. Cavalli e M. Perugi (D.II.3)		Trattasi di atti precedenti e consecutivi alle provvigioni, negli stessi verbali delle delibere espressamente richiamati con riferimenti in lettere o cifre: nomine dei consiglieri, degli anziani, di magistrati comunali, disposizioni sovrane, regolamenti, bilanci, capitolati d'appalto ed altro.	
Consiglio generale e anzianato	Conferimento delle cariche ed altro		1523-1804, con docc. fino al 1858	bb. 13	Elenco di consistenza 2018, a cura di G.P. Bulla (D.II.1 ter).	Le tradizionali quattro classi della città (Anguissola, Fontana, Landi, Scotti) designavano a turno loro esponenti agli uffici di spettanza dell'Anzianato: vicari delle provvigioni, cancellieri, avvocati, ecc.	Documenti di preparazione delle nomine da parte delle classi, con prospetti della composizione del Consiglio generale in carica per un biennio. Contiene elenchi di candidati notabili del Comune di Piacenza della metà del secolo XIX.	
Consiglio generale e anzianato	Provvigioni e riformagioni		1419-1584, 1587-1692 e 1738-1804	bb. 51 (voll. regg. e rubb. 139)	Inventario e indice dei magistrati 1999 a cura di V. Bernardelli (D.II.1 e D.II.1 bis); indice parziale per materie sec. XIX, fino al 1627 (A.I.8); Regesti sec. XVIII, dal 1620 al 1758 (A.I.19)		I registri terminano nel 1620. Successivamente la documentazione è conservata in filze poi rilegate in volumi. Quest'ultima parte, oltre ai verbali delle riunioni, contiene anche documentazione precedente e successiva. Per la lacuna 1693-1737 esiste un mezzo di corredo coevo che reca i regesti delle deliberazioni dal 1620 al 1758. I registri fino al 1464 contengono anche, nella parte finale, la registrazione delle lettere ducali alla comunità. Gli atti, dal 1805, proseguono in Comune di Piacenza, Amministrazione in generale, Provvigioni e riformagioni, 1805-1833.	R. Bellosta. Gli uffici e il governo della città. Ricerche sull'amministrazione sforzesca a Piacenza al tempo di Francesco e Galeazzo Maria Sforza (1448-1476), tesi dottorato, Università degli studi di Milano, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di scienze della storia e della documentazione storica, a.a. 1996-1997, 1997-98, 1998-1999, coordinatore G. Chittolini

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Finanze comunali			1337-1574, con docc. in copia dal 1180	bb. 12	Inventario sommario 1979-1984 (A.III.9, 3 e 2, p. 233 sgg.; A.II.18; A.I.8)		Documentazione incompleta, anche in copia posteriore, del periodo visconteo, sforzesco e pontificio, proveniente da organiche serie prodotte da uffici comunali (tesoreria, razioneira ed altri) e da uffici governativi periferici (referendario ducale, giudice delle gabelle, computisteria della camera apostolica ed altri), i quali peraltro operarono sempre in stretta connessione tra di loro e servendosi di un'unica cancelleria, quella appunto del comune. La documentazione riguarda tutta la finanza pubblica: appalto e riscossione delle imposte indirette, imposizione e riscossione delle imposte dirette, dazi (con particolare attenzione a quello del sale), debito pubblico e contabilità sia comunale che delle camere, ducale e apostolica. Da segnalare il Liber dacionum et officiorum communis Placentie, detto « Regole dei dazi » (1380-1514, con atti in copia dal 1180, cc. 171; indice per materie coevo parziale) e i due Libri omnium dationum civitatis Placentie (1464-1493, cc. 514 e 171). Vedi anche Archivio notarile di Piacenza, Atti dei notai; Lettere di governo; AS PR, Dazi e Saline; AS MI, Archivio ducale sforzesco.	P. Castignoli, Liber dacionum et officiorum communis Placentie (anno MCCCCLXXX). L'appalto delle gabelle e degli uffici in un comune cittadino del dominio visconteo, Roma 1975; Marina Picco, Gabelle e gabellieri a Piacenza durante la signoria di Filippo Maria Visconti: uno "screening", in Politiche finanziarie e fiscali nell'Italia settentrionale (secoli XIII-XV), a cura di P. Mainoni, Milano, Unicopli, 2001, pp. 279-343; P. CASTIGNOLI, Fonti per la storia di Piacenza nell'Archivio di Stato di Milano, in «Bollettino storico piacentino», LVI (1961), pp. 1-11; S. Fermi, Atti viscontei riguardanti Piacenza e il suo territorio, in «Bollettino Storico Piacentino», 1911 p. 260-263, 1912 p. 14-22, 1919 p. 113-118, 1921 p. 31-33 e 126-129, 1922 p. 123-126, 1932 p. 109-119.
Lettere ducali alla comunità			1423-1748	bb. 16	Inventario sommario 1999 (D.I.3, 3)		Sono dirette prevalentemente agli anziani e talune ai governatori nella loro qualità di presidenti delle congregazioni.	
Monti e debito pubblico consolidato			1601-1816	bb. 103	Inventario 1984 (D.I.4, da p. 124)	Amministrati dal comune di Piacenza ma riferiti a tutto il territorio del ducato o ex ducato piacentino. Prestiti fruttiferi, spesso forzosi, garantiti da ipoteche su alcune entrate pubbliche.	Le serie più cospicue si riferiscono al monte dell'abbondanza del 1695, al monte della macina del 1702, al monte sforzato del 1707, al monte del 1712. Il fondo si collega a: Collette e Tesoreria e controscrittoria civica.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Notai e cancellieri della comunità			1399-1806	bb. (pacchi) 46 e voll. 34	Elenco 1970-1998 (A.I.17 bis); indice onomastico dei notai 1964; indice dei rogiti fine sec. XVIII (A.I.35)		Atti notarili, distinti in volumi e in filze, costituenti la formalizzazione delle provvigioni deliberate dal consiglio generale e dall'anzianato. Si conservano due repertori di regesti coevi degli atti di numerosi notai e cancellieri, di alcuni dei quali non esistono più le filze, e due libri di notule di notai del sec. XVII. Vedi anche Archivio notarile di Piacenza.	
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità			1271-1695, con docc. in copia dal 673	bb., voll. e regg. 30, con pergg. sciolte 85 (bb. 10)	Regesti sommari 1869-1878, ordinati cronologicamente o per materie (schedari Scarabelli).			
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Bolle, brevi, diplomi, atti privati		1271-1592	b. 1 con pergg. 85			Raccolta di documenti pontifici, imperiali, ducali e governativi e di atti privati, originali, relativi alla comunità.	
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Decreta ducum Mediolani		1474-1489	reg. 1			Reg. di cc. 80: compilato dal giureconsulto piacentino Guglielmo Mazzola alla fine del sec. XV, contiene decreti ducali.	
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Estratti		1262-1606, copie dal sec. XVII	vol. 1			Copie di documenti tratte dalle raccolte precedenti e dalle provvigioni e riformazioni del consiglio generale e anziani.	
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Lettere di governo		sec. XV-1695, con docc. in copia dal 1262	voll. 10 (bb. 4)	Inventario 1999 a cura di A. Riva (D.I.3/1); indice per materie coevo parziale (A.I.8); Scarabelli 5 e 6		Fondo mancante dei primi registri distrutti, probabilmente, durante la presa della città da parte dello Sforza (1447). Atti pubblici e privati relativi ai diritti del comune e ai suoi rapporti con le autorità superiori; costituiscono quindi, di fatto, una continuazione dei precedenti registri.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Liber dominici		1337-1612	vol. 1	Indice per materie coevo parziale (A.I.8)		Volume membranaceo miniato di cc. 369: contiene gli statuti dei chierici (1377), del comune (1391), dei giureconsulti (1435), dei mercanti (1441), dei notai (1454), oltre a numerosi e importanti decreti viscontei e sforzeschi. Proviene dalla donazione fatta dal canonico piacentino Giovanni De Dominicis al comune nel 1582. Statuti dei paratici in edizione manoscritta o a stampa sono conservati presso la biblioteca comunale.	G. Bonora, Statuta varia civitatis Placentiae, Parma 1860; G. Manfredi, Considerazioni sugli statuti comunali di Piacenza del 1391 e sui decreti viscontei, in Studi storici in onore di Emilio Nasalli Rocca, Piacenza 1971, pp. 335-364; Repertorio degli statuti comunali emiliani e romagnoli (secc. XII-XVI), a cura di A. Vasina, vol. II, Roma 1998 (Fonti per la storia dell'Italia medievale, Subsidia 6)
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Pergamene e atti sciolti		secc. XII-XVIII, con docc. in copia	bb. 3				
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Registrum magnum		sec. XIII-1452, con docc. in copia dal 673	voll. 3	Vedi bibliografia		Raccolta membranacea di cc. 729 in 3 volumi: si tratta del liber iurium del comune e contiene la trascrizione di circa 1.300 atti pubblici e privati concernenti i diritti della città sui territori, sui feudi e sulle regalie.	Il registrum magnum del comune di Piacenza, a cura di A. Corna, F. Ercole, A. Tallone, Torino 1921 (fino al foglio 175r); Il Registrum Magnum del Comune di Piacenza, a cura di E. Falconi e R. Peveri, 4 voll. (doc. 1-1289) e 1 vol. di "Indici", Milano 1984-1997
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Registrum parvum		sec. XIII-1452, con atti in copia dal 673	vol. 1			Volume membranaceo di cc. 448: apografo del primo, privo però di molti atti in esso contenuti e con qualche atto aggiunto.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Tesoreria e controcrittoria civica			1548-1808	bb. 220	Inventario 1984 (D.I.4/1)	L'amministrazione locale in campo finanziario agiva per diretto impulso del governo ducale al fine di reperire le risorse per lo stato e per sé. Quindi la tesoreria civica aveva un diretto rapporto con la Camera ducale e con il Governatore.	Fino al 1736, quando le competenze del computista camerale e di quello civico non erano chiaramente distinte, il fondo presenta molte lacune. Da questa data, nella quale venne istituita la civica controcrittoria, la completezza delle serie è maggiore. Le principali serie sono: < Mastri generali, bilanci e consuntivi >. < Mandati di pagamento >. < Dazi e imprese >: appalti di imposte indirette di cui fa parte il cosiddetto Liber iurium. < Estimo civile >. A questo fondo si collegano: Collette e Monti e debito pubblico consolidato.	
Tribunale del protomedicato, vedi Congregazione di sanità								
<b>Parte prima / Antichi regimi - Ducato farnesiano-borbonico</b>								
Allegazioni in cause concernenti soprattutto famiglie nobili locali			secc. XVI-XIX	bb. 199	Elenchi e indici secc. XIX-XX; schedari onomastici sec. XX (A.III.16, 1-3; sched. 8 Giust. per la serie II; armadio E cassetti 6-8 per le serie I e III)		Raccolta artificiosa, ricavata dai fondi delle magistrature giudiziarie, di allegazioni o comparse di giureconsulti locali e stranieri in cause relative a materie feudali e civili riguardanti, per lo più, famiglie nobili locali. Molto utile per ricerche genealogiche. E' divisa in tre serie, corredate da indici parziali delle parti; nella prima sono contenuti numerosi atti di cittadinanza validi per l'assoggettamento all'estimo civile. Vedi anche AS Parma, p. 383 e Feudi e comunità, b. 276, fasc. 5 contenente giuramenti dei feudatari piacentini nel 1588 a Ranuccio I Farnese.	
Avogadro di Piacenza			1763-1769 e 1780-1803	bb. 11	Elenco; indice delle parti (D.II.32)	Magistrato inferiore della città, di limitate competenze, ma di assai antica istituzione statutaria.		
Commissario ducale, vedi Governatore di Piacenza								
Computisteria di Piacenza, vedi AS Parma, p. 389			1732-1805	regg. 363				

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Congregazione dei ministri			1701-1726, con lacune	bb. 2	Elenco; indice delle parti (A.II.18; D.II.32)	Creata nel 1698 e composta dai maggiori giudicenti locali, agiva da tribunale di seconda istanza in materia civile e penale. Cessò praticamente la sua attività nel 1727.	Vedi anche AS Parma, p. 383.	
Delegato e vicedelegato apostolico, vedi Governatore di Piacenza								
Delegazioni ed atti in cause delegate avanti giudici diversi			1650-1805, con molte lacune	bb. 28	Indice delle parti 1970 (D.II.32)	Dietro supplica degli interessati il duca poteva avocare a sé la decisione di determinate liti incaricando, mediante delega, un giudice commissario o delegato a pronunziare la sentenza con procedimento sommario e agire nelle vie extra-giudiziali. Una busta riguarda il giudice commissario di Monticelli Francesco M. Casati Rollieri (1751-1777).		
Giudicenti foresi			1751-1805, con atti preced.	bb. 44	Elenco e indici delle parti parziali (D.II.32-34); elenco (D.II.29)	Magistrati che esercitavano la giurisdizione minore civile e penale nei territori del distretto separati dalla città, compresi quelli inf feudati, operando però sotto la stretta sorveglianza delle magistrature cittadine.	Oltre alla documentazione strettamente giudiziaria, ci sono carteggi riflettenti altresì l'attività amministrativa dei giudicenti (podestà e simili). Il materiale è molto frammentario e si riconoscono, tra gli altri, questi magistrati: Pretore di Cortemaggiore, 1780-1805, b. 1; Pretore di Castel S. Giovanni, 1790-1802, b. 1; Pretore di Borgonovo, 1706-1741, b. 1. Vedi anche Delegazioni ed atti..., Giudice commissario di Monticelli d'Ongina; vedi anche AS Parma, Feudi e comunità, b. 276 per elenco dei feudi piacentini al 1761 con relativo giudicente.	
Governatore di Piacenza			1556-1804, con gravi lacune e con docc. dal 1453	bb. 68 e fasc. 2	Elenco; indice delle parti (A.II.18; D.II.33)	Rappresentante del duca e suprema autorità politica in tutto il ducato di Piacenza, il governatore era anche il maggior giudicente nelle cause ordinarie, civili e penali e di giustizia amministrativa. Egli presiedeva inoltre, di diritto, gli organi collegiali del comune e gli organismi comunitativi (congregazioni) e governativi (giunte) preposti ai vari rami della pubblica amministrazione (annona, censo, polizia, edilizia, sanità, alloggi militari e così via), gestendo anche il relativo contenzioso.	Benché la funzione politico-amministrativa e quella giudiziaria fossero strettamente connesse, questo fondo è costituito in netta prevalenza da atti giudiziari, molti dei quali promossi dalle invenzioni, dagli accertamenti per infrazioni annonarie e fiscali. Comprende documentazione frammentaria di magistrature che avevano esercitato in passato analoghe funzioni. Vedi anche Congregazione dell'abbondanza poi Real giunta d'annona, Atti avanti il governatore e AS Parma, p. 375.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Governatore di Piacenza	Commissario ducale		1483	fasc. 1 (b. 1)			Delegazioni, ordini e atti in causa.	G. Chittolini, L'onore dell'ufficiale, in Quaderni Milanesi, 17-18 (1989), pp. 3-53 (sugli ufficiali sforzeschi periferici della seconda metà del '400)
Governatore di Piacenza	Delegato e vicedelegato apostolico		1512-1537, con docc. dal 1453	fasc. 1 (b. 1)				
Governatore di Piacenza	Invenzioni e cause varie		1556-1804, con gravi lacune	bb. 62				
Governatore di Piacenza	Prete e podestà: delegazioni e atti in causa		1552-1553	b. 1				
Governatore di Piacenza	Registri di contravvenzioni		1689-1721	bb. 5 (regg. 15)			Vedi anche Congregazione dell'abbondanza poi Real giunta d'annona, Atti avanti il governatore.	
Lettere di duchi, reggenti, ministri e magistrati governativi a vari giudicanti			1545-1805	bb. 79	Elenco di versamento 1966		Raccolta molto lacunosa di dispacci, prevalentemente relativi ad affari giudiziari, destinati alle magistrature piacentine (Supremo consiglio, Governatore, giudici, uditori, ecc.); comprende delegazioni di cause ed atti in causa. Per le suppliche, qui presenti, volte ad ottenere la dispensa dai fedecommissi vedi anche il fondo Supremo consiglio di giustizia e di grazia, Fedecommissi: deroghe e delibere di vendita.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Magistrato camerale e camera ducale			1545-1804	pezzi 42 (bb. 39)	Inventario sommario 1970 (A.II.18, p. 41); AS Parma, Magistrato camerale di Piacenza: inventario sommario 1990 (A.II.18 bis)	Il magistrato ducale dei redditi ordinari e straordinari di Piacenza fu istituito, con funzioni di giustizia fiscale, da Ranuccio I Farnese nel 1594; soppresso nel 1756 da Filippo di Borbone, le sue competenze furono assorbite dal supremo magistrato delle regie finanze, magistratura unitaria con residenza a Parma.	Tutta la relativa documentazione fu nel sec. XVIII trasferita a Parma (vedi AS Parma, Magistrato camerale e notai camerale, p. 375). Di essa tuttavia furono redatti due grossi inventari che si conservano presso la biblioteca comunale di Piacenza (mss. Pallastrelli, 9 e 9 bis). A Piacenza rimase solo una parte modesta e frammentaria della documentazione, relativa soprattutto all'amministrazione dei beni camerale e del principe dislocati nel territorio piacentino. Tra gli argomenti di maggior spicco si segnalano: donativi del principe, dazi e privative camerale, fabbriche di ferro, saline di Salsomaggiore (anche per queste vedi in particolare: AS Parma, Saline, p. 377), poste dei cavalli di Piacenza e Fiorenzuola (Fiorenzuola d'Arda), edifici e opere pubbliche demaniali, investiture feudali, ufficio della zecca, casa e corte, atti del depositario Carlo Novati, atti giudiziari avanti il magistrato e il delegato camerale, tesoreria e computisteria camerale, atti dei notai camerale. Vedi AS Parma, Magistrato camerale di Piacenza 1307-1806: copia inventario in istituto. In AS Piacenza microfilm degli atti dei notai camerale.	
Ministro delegato della regia giunta di giurisdizione			1741-1804, con molte lacune	b. 1	Indice delle parti (D.II.33)	L'organismo centrale, creato nel 1738 dall'amministrazione austriaca, aveva sede a Parma; a Piacenza agiva un delegato, che esercitava il controllo sul conferimento dei benefici ecclesiastici e sull'applicazione del decreto sulle manimorte. Dal 1788 l'organismo centrale si denomina "Consiglio di suprema giurisdizione".	Atti di cause riguardanti enti ecclesiastici e persone religiose.	
Podestà o pretore di Bobbio			sec. XV-1801, con atti fino al 1865	bb. 11	Inventario sommario (D.II.19)		Oltre ad atti in causa, che per competenza sono concentrati soprattutto nel sec. XVIII, comprende anche atti della Curia vescovile, della comunità, della Tappa di insinuazione di Bobbio e alcune matricole di notai, I documenti sono stati versati assieme a quelli dell'ex 'Archivio notarile di Bobbio,	
Pretore e Podestà, vedi Governatore di Piacenza								
Rescritti e indulti ducali			1546-1806	bb. 8		Giudizi ducali e grazie concesse a individui ed enti a seguito di memoriali, suppliche, istanze avanzate al principe, attergate per mano di sua altezza stessa.	Le otto buste riguardano rispettivamente gli anni: 1557-1600; 1601-1636; 1636-1661; 1661-1679; 1670-1689; 1690-1802; 1560-1613; 1618-1718.	



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Sindacatori			1560-1669, con lacune dal 1625	bb. 2	Elenco (A.II.18)	Magistratura straordinaria; esercitava il sindacato nei confronti degli ufficiali della comunità che cessavano dalla carica.		
Supremo consiglio di giustizia e di grazia			1545-1805, con lacune	bb. 119	Elenco; indice delle parti (A.II.18; D.II.32; D.II.34)	Creato da Pier Luigi Farnese con decreto del 7 nov. 1545, rimase la massima magistratura giudiziaria dei ducati di Parma e Piacenza fino all'avvento dei Borboni (1749), ed ebbe sede ora a Piacenza ed ora a Parma (vedi AS Parma, p. 383). Si occupava dell'alta giurisdizione penale, civile e feudale, svolgeva funzioni ispettive sulle carceri, autorizzava le torture. Con l'avvento delle nuove magistrature le sue competenze giudiziarie andarono progressivamente scemando mentre aumentarono le funzioni consultive, di controllo e di interinazione dei decreti e delle patenti ducali, essendogli state attribuite già dal 1558 le competenze del soppresso consiglio ducale segreto. Nel 1754, con la creazione del r. consiglio privato, si ridusse di nuovo ad organo meramente giurisdizionale con competenza limitata agli affari civili essendo stata la materia penale affidata all'uditore criminale. Nel 1781, poi, l'istituzione di un analogo consiglio a Parma limitò la sua giurisdizione al ducato di Piacenza, fino alla definitiva soppressione attuata dai Francesi.	Gran parte della documentazione fu trasferita a Parma: quella rimasta si riferisce soprattutto a sentenze, ordinazioni, atti in causa e lettere ducali. Il settore quantitativamente più cospicuo della documentazione, relativo a cause in materia successoria tra famiglie patrizie locali, è entrato a far parte, nel secolo scorso, del fondo Allegazioni in cause concernenti soprattutto famiglie nobili locali, p. 616. Vedi anche AS Parma, p. 383.	E. Nasalli Rocca, Il supremo consiglio di giustizia e grazia di Piacenza, Piacenza 1922 e Il Supremo Consiglio di Giustizia e Grazia dei Ducati di Parma e Piacenza, in «Bollettino Storico Piacentino», XLIX, 1954, n. 4, pp. 101-114; P. Castignoli, L'archivio del Supremo consiglio di giustizia e grazia, in «Archivi per la Storia», 1-2 (1988), Atti del congresso farnesiano (Piacenza 10-14 ottobre 1988), pp. 91-106.
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	Cause varie e altre magistrature		secc.XVIII-XIX, con atti precedenti	bb. 23	Elenco di consistenza 2002 a cura di Sara Fava (D.II.51)		Alla documentazione relativa alla serie dei fedecommissi furono involontariamente uniti molti fascicoli appartenenti ai tribunali successivi (Tribunali di prima istanza, Tribunale civile e criminale, Tribunale di commercio) che ora formano queste 23 buste. Esse dovranno essere trattate assieme al materiale ottocentesco dei rispettivi tribunali, ancora oggetto di riordinamenti. Alcune buste riguardano materie del Collegio dei mercanti e paratici, le ultime due contengono carteggio riferito ai duchi (1555-1731) e vario (sec. XIX).	
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	Consiglio ducale		1545-1547	bb. 2	Elenco e indice delle parti (A.II.18, D.II.32)		Buste numerate 1-2.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	Fedecompresso: deroghe e delibere di vendita		1596-sec. XIX	bb. 65	Inventario e indice 2002 a cura di Sara Fava (D.II.50)	Il fedecompresso fu istituito del diritto successorio secondo cui il testatore poteva assicurare la successione nei beni a una serie determinata di persone (eredi fiduciari). Sorto in antico per includere anche coloro che normalmente erano esclusi dall'asse, acquistò successivamente, presso la nobiltà dei secc. XVI-XVII, il carattere di tentativo di mantenere l'integrità del patrimonio familiare, soprattutto immobiliare. Forma particolare, che privilegiava i maschi primogeniti, fu la primogenitura o maggiorascato. I pensatori del sec. XVIII, tra cui il Muratori, e in particolare gli illuministi, lo contrastarono perché discriminatorio e nocivo per la libertà di commercio, cosicché i regimi illuminati del Settecento (Austria e Toscana in primo luogo) ne limitarono gli effetti, fino alla soppressione definitiva sancita dalla Repubblica francese. Nella realtà piacentina si diffuse nella nobiltà e nei ceti abbienti.	La documentazione conservata si riferisce in modo specifico alla possibilità di alienare i beni vincolati da fedecompresso dopo aver ottenuto l'autorizzazione ducale. Il fondo comprende, infatti, pratiche relative a decreti di deroga e delibere di vendita di beni derogati. Vedi anche Lettere di duchi, reggenti, ministri e magistrati governativi a vari giurisdicenti.	
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	Lettere di ministri e magistrati relative a suppliche		secc. XVIII-XIX	bb. 5	Elenco e indice delle parti (A.II.18, D.II.34)		Buste numerate 23-27.	
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	Supremo consiglio di giustizia civile, poi Consulta civile		1802-1805	bb. 2	Elenco (A.II.18)		Buste numerate 21-22.	
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	Supremo consiglio di giustizia e di grazia: carteggio		1545-1805	bb. 22	Elenco (A.II.18, p. 7) e indice delle parti.		Buste numerate 3-20 e 28-31 (carteggio appendice).	
Tesoreria di Piacenza, vedi AS Parma, p. 389			1748-1805	mazzi 64				

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Uditore criminale di Piacenza			secc. XVI-XIX, con gravi lacune	bb. 10	Elenco (A.II.18); indice delle parti (D.II.32-33-34)	Istituita in epoca farnesiana, erede del giudice dei malefici del periodo precedente, questa magistratura penale di prima istanza era formata, oltre che dall'uditore, da coadiutori preposti ai vari banchi criminali del distretto. Era affiancata da quattro notai attuari, dal bargello, che comandava la polizia giudiziaria, e dai custodi delle carceri.	Vedi anche AS Parma, Processi civili e criminali e atti giudiziari, p. 384-385.	
Uditori civili di Piacenza			1553-1805, con gravi lacune per i secc. XVI-XVII	bb. 30	Elenco (A.II.18); indice delle parti (D.II.32-33-34)	Magistratura istituita, sembra, nel 1558, agiva come organo monocratico nelle cause di valore inferiore ai duecento scudi e come organo collegiale, con due uditori, nelle cause di valore superiore.	Vedi anche AS Parma, Processi civili e criminali e atti giudiziari, Atti degli uditori civili e criminali di Parma e Piacenza, p. 384-385.	
Ufficio dei confini, vedi AS Parma, p. 377-378					Indici 1762-1764 (A.IV.1-4 con tre fascicoli).	L'Ufficio, che funzionò fino al periodo francese, controllava i confini degli Stati di Parma e Piacenza attraverso un Commissario generale.	Negli anni 1762-1764 il governo borbonico riordinò il fondo e fece redigere dei mezzi di corredo in due copie, una delle quali è a Piacenza: si tratta di 4 grossi repertori per gli Stati di Parma e Piacenza accompagnati da 3 fascicoli denominati esemplari. Erano contenuti nell'archivio Scotti Douglas da Vigoleno, Famiglie confluite nella busta 1 "Eredità Tedaldi" (1698-1780) in quanto Giuseppe Tedaldi fu Commissario dell'Ufficio dei confini alla metà del sec. XVIII.	
<b>Parte prima / Antichi regimi - Periodo napoleonico</b>								
						L'amministrazione francese si impiantò nei ducati solo nel 1802, con la morte di Ferdinando di Borbone che comportò la devoluzione degli stessi alla repubblica francese. Dopo un primo periodo di amministrazione separata affidata all'amministratore generale Moreau de Saint Méry, nel 1806-1807 si addivenne all'annessione di fatto all'impero, consacrata poi dal senatoconsulto 24 mag. 1808 ("Bulletin des lois", bull. 193, n. 3408) promulgato da Napoleone il 30 maggio successivo, che trasformò gli Stati parmensi in dipartimento del Taro. Il territorio piacentino fu eretto a sottoprefettura. L'ordinamento giudiziario francese fu introdotto negli Stati parmensi a partire dal 1804.	Tutta la documentazione della sottoprefettura napoleonica, che si conservava presso la prefettura italiana, è andata distrutta durante, e appena dopo, l'ultimo conflitto. Documentazione del periodo napoleonico si trova unita a fondi degli Antichi regimi.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Corte di giustizia criminale di Piacenza, vedi Tribunale di prima istanza			1806-1808, con qualche atto del 1809	b. 1		Istituita nel 1805, fu soppressa nel 1808 con la creazione del dipartimento del Taro. Le sue competenze furono dal marzo 1806 limitate agli aspetti penali. I gradi ulteriori di dibattimento erano posti a Genova (Appello) e a Parigi (Cassazione). I codici francesi rimangono come base anche nella Riforma del 1820.	Contiene carteggio fra il presidente della Corte e il maire di Piacenza e qualche atto della Corte di Parma (1809).	
Direzione del registro e del demanio nazionale, Bureaux di Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda			1806-1814, con lacune	regg. 18?	Inventario 1964			
Giudicature di pace dei cantoni del circondario di Piacenza			1806-1814, con molte lacune	bb. 4, reg. 1			Si tratta soltanto di frammenti della documentazione prodotta da queste magistrature. Poche serie furono versate alle preture postunitarie; altre rimasero presso i comuni ed alcune finirono presso il tribunale di Piacenza. Di quanto è qui conservato, una busta riguarda la giudicatura di pace di Agazzano (1806-1807), le altre tre quelle di numerosi altri cantoni. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Giudicature di pace dei cantoni del circondario di Piacenza	Giudicatura di pace del cantone di Agazzano		1806-1807	b.1			Si tratta di sentenze e atti in causa. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Giudicature di pace dei cantoni del circondario di Piacenza	Giudicatura di pace del cantone di Bettola		1812	reg. 1			Si tratta del foglio d'udienza per il 1812. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Giudicature di pace dei cantoni del circondario di Piacenza	Tribunale di polizia semplice		1806-1811, con docc. fino al 1814	bb. 3	Indice delle parti (D.II.33, n. 143-144)		Sono sentenze ed atti in causa (1809 ott.-1810 giu.; 1810 lug.-1811 giu) e carteggio vario, in part. copie del dispositivo delle sentenze emesse dai giudici di pace e inviate, per conoscenza, al maire di Piacenza con lettera d'accompagnamento dei giudici Fioruzzi, Marchini e Dallavalle. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Real giunta straordinaria di polizia			1800 agosto-novembre	b. 1		Magistratura straordinaria istituita durante l'occupazione francese per la repressione di moti popolari a Piacenza.	Atti riguardanti il processo da farsi, con deposizioni di testi.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Tribunale di commercio di Piacenza			1806-1820	bb. 13, voll. 26, regg. 4	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.56)	Mantenne le sue funzioni anche dopo la restaurazione, finché le sue competenze non passarono al tribunale civile e criminale, per il quale vedi p. 619.	Comprende: < Verbali delle udienze > 1806-1820, voll. 26. < Fascicoli delle cause > 1806-1820, bb. 12. < Atti diversi > 1806-1820, b. 1. < Registri diversi > 1806-1820, regg. 4. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Tribunale di prima istanza di Fiorenzuola d'Arda e di Borgo San Donnino			1806-1814, con atti in copia dal 1781	bb. 21	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.54)	Detto anche Tribunale di prima istanza del terzo circondario, sedente a Fiorenzuola d'Arda, poi Tribunale di prima istanza di Borgo San Donnino sedente a Fiorenzuola d'Arda. Gli atti del tribunale cessano nel 1808, anno della sua soppressione. Continuano invece quelli di alcune giudicature di pace del suo circondario ricompresi nel fondo. Le carte sono lacunose e frammentarie.	N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Tribunale di prima istanza di Piacenza			1806-1814, con atti precedenti e fino al 1825	bb. 165, voll. 29	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.55)	Il Tribunale, che adottò alla fine del 1805 il Codice napoleonico, si instaurò in effetti nel marzo del 1806.		
Tribunale di prima istanza di Piacenza	Civile		1806-1814, con atti precedenti e fino al 1825	bb. 51	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.55)		< Procedimenti civili > 1806 -1807, bb. 4. < Sentenze ed atti in causa > 1806-1814, con atti dal 1803, bb. 4. < Registri delle sentenze > 1803-1814, b. 1. < Registri delle deliberazioni della Camera di consiglio > 1808-1822, b. 1. < Registri dei diritti di cancelleria > 1812-1814, con atti fino al 1824, b. 1 (regg.2). < Registri degli atti di deposito > 1809-1821, b. 1 (regg. 4). < Registri delle trascrizioni dei pignoramenti immobiliari > 1807-1814, b. 1. < Registri e atti diversi in materia civile > 1806-1820, con atti fino al 1825, bb. 12. < Atti raccolti in filze numerate > 1806-1820, con atti dal 1781, bb. 26.	
Tribunale di prima istanza di Piacenza	Penale		1806-1814, con atti fino al 1820	115 bb. e 29 voll.	Elenco 1966 (A.I.43) Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.55)	Nella b. 1 dei procedimenti penali documenti della Corte di giustizia criminale di Piacenza, istituita nel 1805, soppressa nel 1808 con la creazione del dipartimento del Taro.	< Conclusioni e qualità > 1807 -1814, bb. 12. < Atti e registri in materia penale > 1806-1814, con atti fino al 1820, bb. 9. < Tribunale di polizia semplice > 1806-1812, bb. 3. < Procedimenti penali > 1806 -1814, bb. 91. < Fogli di udienza > 1807-1814, voll. 29 (manca n. 18). N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Tribunale di prima istanza e di prefettura di Bobbio			1806-1814, con molte lacune e con docc, dal 1781	bb. 11	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.53)	L'archivio del tribunale di prima istanza di Bobbio, che faceva parte del dipartimento di Genova, fu trasferito nel 1923 al tribunale di Piacenza, in seguito alla soppressione della relativa circoscrizione giudiziaria.	< Tribunale di prefettura di Bobbio >, 1781-1795, bb. 2. < Tribunale di prima istanza di Bobbio > 1806-1814, con atti dal 1802, bb. 9. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
<b>Parte prima / Antichi regimi - Restaurazione</b>								

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
						<p>In base al trattato di Vienna i ducati di Parma, Piacenza e Guastalla furono assegnati a Maria Luigia d'Austria, moglie di Napoleone e figlia di Francesco I d'Austria; in virtù del trattato di Parigi venne però deciso che, alla sua morte, sarebbero tornati ai Borbone. Maria Luigia morì il 17 dicembre 1847 e ne seguì l'insediamento di Carlo II di Borbone. Questi, in applicazione del trattato di Firenze del 28 novembre 1844, cedette Guastalla al duca di Modena e il territorio parmigiano sulla destra dell'Enza, per avere in cambio Bazzano e Scurano (nel comune di Neviano degli Arduini in provincia di Parma) e una porzione della Lunigiana con Pontremoli e Bagnone (in provincia di Massa-Carrara). Dopo i moti del '48 fu nominata una reggenza; nel marzo 1849 Carlo II abdicò a favore del figlio Carlo III. Ucciso questi nel 1854 subentrò come reggente la moglie Luisa Maria Teresa di Berry. Con regolamento organico 6 ag. 1814 (Raccolta Stati parmensi, 1814, semestre II, t. T, n. 89) i ducati di Parma, Piacenza e Guastalla furono divisi in due governi: il governo di Parma e quello di Piacenza. Quest'ultimo comprendeva il circondario di Piacenza, e i cantoni di Monticelli d'Ongina, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Castell'Arquato, Lugagnano e Carpaneto, tutti nel circondario di Borgo San Donnino (Fidenza). Con decreto 30 apr. 1821 (Raccolta Stati parmensi, 1821, semestre I, t. II, n. 42) il territorio dei ducati fu diviso in distretti e comuni. In ciascun distretto risiedeva un commissario di governo; nelle città di Parma e Piacenza le funzioni del commissario furono affidate ad un consigliere di Stato col titolo di delegato del governo. Il ducato di Piacenza comprendeva i distretti di Piacenza, Monticelli d'Ongina, Borgo di Bettola, Castel San Giovanni, Fiorenzuola. Con decreto 9 giu. 1831 (ibid., 1831, semestre I, t. unico, n. 120) i medesimi Stati furono così divisi: governo di Parma, governo di Piacenza, commesseria di Guastalla (sostituita poi, nel luglio 1849, dalla commesseria di Pontremoli), commesseria di Borgo San Donnino e commesseria di Borgo Taro.</p>		

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Acque della Trebbia e di altri torrenti e rivi, vedi Comune ante 1806								
Amministrazione del controllo, Direzione di Parma, Ufficio di Piacenza			1818-1860, con lacune	n.num.			L'ufficio aveva funzioni analoghe a quelle dell'attuale ufficio del registro; il fondo contiene pertanto la registrazione di atti pubblici, privati e giudiziari. Vedi pertanto Ufficio del registro di Piacenza, Atti registrati. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferenti eccezioni.	
Conservatoria delle ipoteche di Piacenza			1817-1854	voll. 495	Attualmente non consultabile.	L'Ufficio di conservazione delle ipoteche pre-unitario si fondava sul Regolamento emanato il 19 luglio 1821 in base al Codice di procedura civile degli Stati di Parma, Piacenza e Guastalla del 1820. Nei ducati gli Uffici erano tre: Parma, Piacenza e Borgotaro.	Sono i registri delle iscrizioni delle ipoteche. N.B.: attualmente non consultabile.	
Direzione del patrimonio dello Stato, vedi AS Parma, p. 404			1814-1859, con docc. dal sec. XVI e fino al 1871			Magistratura per l'amministrazione del patrimonio dello Stato dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla creata nel 1814 e modificata successivamente.	Tra le serie spicca: < Affari suddivisi per località > 1814-1859, pacchi 255 : da Alseno a Zibello.	
Governo di Piacenza e Prefettura (Sottoprefettura)			1812-1897	bb. 85	Inventario 1984 (D.II.8)		L'archivio del governo, già conservato presso la prefettura, è andato distrutto durante il secondo conflitto mondiale, salvo la serie dedicata agli affari del culto. Questa documentazione comprende atti, riguardanti il culto, dell'amministrazione ducale austro-borbonica e del regno italiano. Vedi anche Prefettura di Piacenza.	M. Palazzino, L'occhio del governo. Sottoprefetti e governatori nei ducati parmensi dalla dominazione francese all'Unità d'Italia (1805-1860), Reggio Emilia, Diabasis, 2004
Pretura di Castell'Arquato			1815-1844, con docc. del 1909	b. 1	Elenco 2017 (C.44) a cura di V. Latronico.	Castell'Arquato, borgo di antiche origini, aveva una pretura in un palazzo situato nella Piazza del municipio.	Atti sciolti, sequestrati dai Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale di Monza, riguardanti sentenze o provvedimenti civili dei giudicanti di Castell'Arquato. Contiene anche tre documenti del Conciliatore del Comune di Lugagnano d'Arda (1909). Vedi anche Archivio storico comunale di Castell'Arquato, Atti del giudice. N.B.: attualmente non consultabile.	
Tribunale civile e criminale e Tribunale civile e correzionale di Piacenza			1814-1860, con docc. fino al 1865	bb. 868 (contenenti anche regg.) e voll. 414	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.58)	Istituito da Maria Luigia con decreto 6 ag. 1814 (Raccolta Stati parmensi, 1814, semestre II, t. I, n. 89) assunse nel 1820 anche le funzioni del soppresso tribunale di commercio. In seconda istanza vi era il Tribunale d'appello con sede a Parma.	Vedi anche AS Parma, Tribunale di appello poi Regia corte di Piacenza. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferenti eccezioni.	L. Togninelli, All'ombra della corona, Parma 2012.



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Tribunale civile e criminale e Tribunale civile e correzionale di Piacenza	Civile		1814-1860, con atti fino al 1865	bb. 131 (contenenti anche regg.) e voll. 218	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.58)		< Fogli d'udienza > 1814-1860, voll. 181. < Inventari tutelari > 1820-1865, voll. 37. < Decreti > 1814-1860, bb. 4. < Registri delle deliberazioni > (1817-1860), b. 1. < Registri degli atti di deposito > 1809-1821, b. 1. < Ruoli generali delle cause civili > 1814-1823, b. 1. < Registri di cancelleria > 1814-1847, bb. 4. < Sentenze civili > 1817-1857, bb. 3. < Sentenze del Tribunale d'appello di Parma in materia civile > 1816-1854, bb. 3. < Registri delle trascrizioni dei pignoramenti immobiliari > 1807-1820, b. 1. < Esenzioni > 1816-1860, bb. 6. < Sospensioni > 1818-1860, bb. 3. < Omologazioni di ordinanze pretorie giusta il decreto 8 giugno 1852 > 1852-1860, bb. 4. < Registri diversi in materia civile > 1820-1865, bb. 3. < Rettifiche di atti di stato civile, omologazioni di atti di notorietà e dichiarazioni di morte > 1822-1860, bb. 23. < Atti diversi raccolti in filze > 1814-1860, bb. 74.	
Tribunale civile e criminale e Tribunale civile e correzionale di Piacenza	Penale		1814-1860, con atti fino al 1863	bb. 737 e voll. 196	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.58)		< Protocolli delle sentenze registrate > 1822-1862, voll. 196. < Registri diversi in materia penale > 1814-1862, bb. 9 contenenti regg. 22. < Atti diversi in materia penale > 1814-1860, bb. 7 (n. 10-16). < Conclusioni e qualità > 1815-1863, bb. 29. < Fascicoli penali > 1814, set.-1860, bb. 692.	
Tribunale di appello e Regia Corte di Piacenza, vedi AS Parma, p. 409			1807-1860	pacchi 297, regg. 77 e voll. 116			Fondo difficilmente consultabile perché non ordinato e privo di mezzi di corredo, pervenuto all'AS Parma insieme alle carte del Supremo tribunale di revisione. Comprende anche documentazione del Tribunale di appello del periodo napoleonico.	
Tribunale di commercio di Piacenza (vedi periodo napoleonico)								
Tribunale di prefettura di Bobbio			1818-1860, con atti dal 1814 e fino al 1888	bb. 35	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.57)	La circoscrizione di Bobbio faceva parte degli Stati sardi e il Tribunale dal 1848 viene denominato Regio tribunale di prima cognizione.	< Penale > 1818-1859, bb. 8. < Civile > (1819-1859, con atti fino al 1888), bb. 25 (n. 9-30). < Atti diversi > 1816-1859, b. 1 (n. 31) < Ufficio della giurisdizione della città e del mandamento di Bobbio > 1814-1822, b. 1 (n. 32). Alcuni volumi (in 4 bb.) sono in pessime condizioni. N.B.: attualmente non consultabile.	
<b>Parte seconda / Organi e Uffici dello Stato</b>								

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali Piacenza			1945-1976	bb. 132	Inventario 1982 a cura di G. Di Blasio (D.I.28)	Faceva capo al Ministero dell'Interno e aveva Uffici provinciali. Gli uffici furono soppressi e con D. M. del 12.10.1977 e le competenze passarono in parte alle Prefetture.		Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane e Internazionali, Roma 1962 (U.V.3/13); Attività assistenziali in Italia, Roma 1950 (in Comune di Piacenza, b. Cat. IX - Oggetti diversi, classe 1, 1942-1952)
Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Piacenza			1936-1990, con docc. fino al 2009	bb. 185, regg. 50, fasc. 1	Elenchi di versamento, a cura di G. Deledda e G.P. Bulla (C.11).	Il Corpo, istituito dalla duchessa Maria Luigia nel 1828, ha una lunga storia legata alla municipalità, proseguita con lo Stato unitario. Dal 1915 prende rilievo la natura di Polizia Urbana fino a che, con Legge 10.10.1935, viene affidato alla Provincia per divenire pochi anni dopo (D.L. 27.2.1939, n. 333) un ente dotato di personalità giuridica. Durante il periodo bellico (L. 27.12.1941, n. 1570) i Comandi passarono sotto il controllo del Ministero dell'Interno, pur restando oneri e competenze alle Amministrazioni locali. Fu creato un Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco suddiviso in Corpi interprovinciali: Piacenza faceva parte del 64° Corpo. Il passaggio allo Stato fu completato con la Legge 13.5.1961, n. 469, che istituì gli attuali Comandi provinciali.	Il carteggio d'ufficio comprende materiale di segreteria, tra cui alcuni registri di deliberazioni, e di ragioneria (bilanci, mastri, mandati, stipendi) riguardante anche il periodo di gestione della Provincia e del seguente Consiglio d'Amministrazione. Si aggiunge una campionatura di fascicoli per la prevenzione incendi, per alcune categorie economiche tra cui mulini, drogherie, cementifici, bottonifici, caseifici, per alcuni grandi complessi come il Consorzio Agrario Provinciale e per alcuni fabbricati costruiti negli anni '60-'70. Vedi anche, per il periodo 1828-1935, Comune di Piacenza, Polizia poi Polizia urbana e rurale e Pubblica Sicurezza. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	AA.VV., Piacenza non brucia. Storia dei Vigili del Fuoco di Piacenza dalle origini a oggi, Piacenza 1991
Corte di assise di Piacenza			1861-1932; 1951-1959	bb. e pacchi 108, voll. 33, regg. 2	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.61)	Organo collegiale, formato da giudici togati e laici, giudicante i reati più gravi. La legge 10 aprile 1951, n. 287, disciplina la materia attraverso le corti di assise, che si esprimono nel primo grado, e le corti di assise d'appello, che giudicano sugli appelli proposti contro le sentenze e gli altri provvedimenti emessi dalle prime.	Contiene verbali, sentenze e atti preparatori al dibattimento. < Sentenze e verbali di udienza > 1861-1932 e 1951-1959, voll. 33, regg. 2. < Fascicoli processuali > 1867-1929 e 1951-1959, bb. e pacchi 108. Per quanto riguarda il periodo 1932-1951 vedi AS Bologna, Corte d'appello del Distretto e Corte d'appello di Bologna. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	C. Oltremonti, Il Partito Comunista d'Italia a Piacenza, 1921-1930, Piacenza, Grafiche Lama, 2004
Corte di assise speciale di Piacenza			1945-1947	bb. 12 e regg. 2	Rubriche coeve (A.II.16) e registro generale (A.IV.3) Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.60)	Le Corti d'Assise Straordinarie poi Sezioni speciali furono istituite nel secondo dopoguerra per giudicare i crimini commessi dai fascisti contro la popolazione civile e le formazioni partigiane.	< Fascicoli processuali > 1945-1946, bb. 12. < Registri delle sentenze penali > 1945-1947, regg. 2. Alcuni fascicoli, a causa del prolungamento e dello spostamento del processo presso altre Corti, si trovano in altre sedi giudiziarie, in particolare a Parma e a Bologna. Vedi anche AS Bologna, Procura Generale presso la Corte d'appello di Bologna, Ufficio del pubblico ministero presso la Corte d'assise straordinaria di Bologna.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Direzione didattica - III Circolo: scuola P. Giordani di Piacenza			1931-1986	44 voll. e 6 albi in bb. 5	Inventario sommario 1999 (D.II.41)		Elaborati scolastici rilegati degli anni Trenta, oltre ad alcuni albi fotografici dal 1948 al 1986, unica documentazione superstita delle compilazioni degli alunni della più antica scuola elementare statale della città di Piacenza.	
Distretti militari di Piacenza e di Parma			1871-XX sec.	cassette bb. regg. e voll. 3.192		Il Distretto piacentino cominciò la sua attività il 1° gennaio 1871, mantenendo la giurisdizione anche su Pavia fino al 1875 e aggregando nel 1954 il soppresso Distretto di Parma. Nel 1995 è stato definitivamente soppresso con trasferimento delle competenze al Centro Documentale di Bologna, erede diretto del Distretto Militare di Bologna ora competente per le province della Regione Emilia-Romagna.	Vedi anche Centro Documentale dell'Esercito di Bologna. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Distretti militari di Piacenza e di Parma	Fascicoli matricolari		1864-1926	cassette, bb. e voll. 1702			< Distretto militare di Piacenza, 1864-1923 > . < Distretto militare di Parma, 1864-1907 >. Contiene anche fascicoli di sottufficiali e di Prigionieri di guerra (1915-1923 e succ.). Fino al 1907 i fogli, molto lacunosi, sono in ordine alfabetico, poi, per il solo Distretto di Piacenza, seguono il numero di matricola.	
Distretti militari di Piacenza e di Parma	Partigiani		XX sec. II metà	bb. 18			Pratiche per il riconoscimento della qualifica di combattente partigiano e dei relativi indennizzi monetari. Presso l'Archivio Centrale dello Stato esiste l'archivio, con fascicoli più numerosi e completi, dell'Ufficio per il Servizio Riconoscimento Qualifiche e per le Ricompense ai Partigiani (Ricompars) del Ministero della Difesa che conserva la documentazione prodotta dalle Commissioni regionali costituite nell'immediato dopoguerra.	
Distretti militari di Piacenza e di Parma	Registri e ruoli matricolari		1871-XX sec. (classi 1842-1945)	regg. e rubb. 1.509 (classi 1842-1945)	Elenco D.I.26/3 (classi 1842-1915); elenco C.40 (classi 1916-1945)	Sono compresi anche ruoli matricolari del distretto militare di Parma (classi 1866-1945) trasferiti una prima volta presso il distretto di Piacenza il 31.8.1957 in base alla revisione dell'organizzazione territoriale dei distretti (circ. S.M.E. 1400-R-Ord. II del 14.8.1954) la quale sopprimeva il distretto di Parma aggregandolo a quello di Piacenza.	I registri sono distinti tra i due rispettivi distretti fino alla classe 1937, indi le due province sono unite. Nei fogli matricolari sono riportati i dati delle unità di truppa e dei sottufficiali, mentre gli stati di servizio degli ufficiali sono conservati presso i Centri documentali regionali ex Distretti militari. Per la Marina e per l'Aeronautica dal sec. XX bisogna ricorrere agli archivi storici delle rispettive Armi.	
Distretti militari di Piacenza e di Parma	Ruolo volontari di guerra del Distretto di Parma		1915-1923	regg. 3 (classi varie fino al 1907)	Indici (D.I.26, 4-7)			

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Intendenza di finanza di Piacenza			1866-1966	bb. 1.870, regg. e voll. 1.101, altri 23		Istituita in seguito alla legge 26 settembre 1869 n. 3286 e al R.D. 18 dicembre 1869 n. 5397, in ogni capoluogo di provincia, con compiti di controllo sul personale e di coordinamento sulle attività degli uffici finanziari: imposte dirette ed indirette, catasto, conservatoria, registro, dogane, tesoro. L'Intendenza viene soppressa il 31 dicembre 1993 nell'ambito di una progressiva riforma degli uffici finanziari - avviata con L. 358/1991 - che sfocia nel 2001 nella costituzione delle Agenzie fiscali, enti pubblici non economici.	N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni. Vedi anche AS Parma, p. 412: bb. 48 (1874-1933) < Contabilità e pensioni >.	
Intendenza di finanza di Piacenza	Amministrazione del fondo per il culto		1866-1938	bb. 49	Non ordinato.	Riguarda in gran parte documentazione dell'amministrazione istituita con legge 7.7.1866, n° 3096, in sostituzione della soppressa Cassa Ecclesiastica. Gli atti provengono dall'Ufficio del holo e demanio e riguardano soprattutto la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di cui alla legislazione del 1867 (legge 3848 del 15 agosto).	Comprende soprattutto denunce di manomorta, verbali di prese di possesso e formazione dell'inventario di beni spettanti ad enti ecclesiastici soppressi o soggetti a conversione, alienazioni o conversioni di lotti vari.	
Intendenza di finanza di Piacenza	Danni di guerra		1939-1981	bb. 626, regg. 31, cartelle 9, scatole 5	Elenco 2001 per i Danni di guerra, a cura di V. Ballerini (C.10); inventario 2003 per Debiti partigiani ecc., a cura di S. Fava (D.I.42). Attualmente non consultabile per ragioni logistiche.	Gli eventi bellici comportarono danni ai cittadini e alle aziende della provincia, che poterono chiedere all'Amministrazione finanziaria un risarcimento.	Pratiche di rimborso per danneggiamenti ai beni immobili e mobili provocati da bombardamenti o da requisizioni e confische, compiute anche dai reparti partigiani. I fascicoli, corredati da rubriche e schedari, sono contrassegnati con un conto corrente dall'1 al 20600; una parte di questi, il secondo stralcio, fu liquidata dal 1981. Una documentazione particolare è rappresentata dai cd. "debiti partigiani", a seguito di prelevamenti effettuati nel 1944-1945, e dalle requisizioni operate nei confronti di cittadini esteri o ebrei. Vedi anche Ufficio del Genio civile, Ragioneria provinciale dello Stato, Danni di guerra e Prefettura, Assistenza e beneficenza pubblica e altri affari.	
Intendenza di finanza di Piacenza	Danni di guerra	Danni di guerra	1940-1981	bb. 593, regg. 30, cartelle 9, scatole 5	Elenco 2001 a cura di V. Ballerini (C.10)		Vedi anche Ufficio del Genio civile e Ragioneria provinciale dello Stato, Danni di guerra.	
Intendenza di finanza di Piacenza	Danni di guerra	Debiti partigiani, danni alleati, beni nemici	1939-1976	bb. 33, reg. 2	Inventario 2003 cura di S. Fava (D.I.42) e registri coevi		Fascicoli per risarcimenti causati dai prelevamenti effettuati durante la guerra civile del 1944-1945 e dalle requisizioni operate nei confronti di cittadini esteri o ebrei e in favore delle truppe alleate.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Intendenza di finanza di Piacenza	Demanio: concessioni e vendite		1876-1966	bb. 27	Elenco 1990 (D.I.29)		Carteggio riguardante tra l'altro: i palazzi Landi e Farnese, gli spalti del Passeggio Pubblico, le caserme nel periodo bellico e i beni immobili dell'ex Partito Nazionale Fascista.	
Intendenza di finanza di Piacenza	Intendenza di finanza di Piacenza: carteggio primo e secondo		XIX-XX sec.	bb. 606, pacchi 6 e regg. 638	Attualmente non consultabile. Elenco di versamento 2000; Inventario sommario a cura di Sara Fava e Cristiano Dotti, 2002 (C.19).		La documentazione, del tutto frammentaria, superstite di scarti parziali e dei danni provocati dall'umidità è costituita da due spezzoni. Uno esprime alcune fra le attività d'ufficio e rappresenta solo una attestazione del funzionamento dello stesso fino al 1960. L'altro, più cospicuo, abbraccia le attività relative agli affari del demanio, delle tasse, dell'asse ecclesiastico, del culto nella seconda metà del secolo XIX e nella prima parte del secolo XX; sono presenti anche una ventina di buste e alcuni registri provenienti dall'Ufficio gestione stralcio del Partito Nazionale Fascista.	
Intendenza di finanza di Piacenza	Intendenza di finanza di Piacenza: carteggio terzo		XX sec.	bb. 402, regg. e rubb. 337, voll. 95, fasc. 3			Comprende: < Reparto Contenzioso > 1944-1983, regg. 90 e rubb. 11. < Registri e rubriche del protocollo > 1954-1980 con docc. dal 1934, regg. e rubb. 211. < Decreti penali > 1952-1969, voll. 17. < Ordinanze > 1953-1997, voll. 78, bb. 2 (1991-1997). < Circolari > 1932-1980, bb. 73. < Lotto > 1945-1993, bb. 8. < Imposte: commissioni e verifiche > 1947-1988, bb. 13. < Contributi di miglioria > 1964-1973, bb. 6. < Reparto Gabinetto: relazioni annuali > 1954-1990, bb. 11. < Reparto Gabinetto: varie > 1912-1993, bb. 14. < Affari generali: beni mobili > 1954-1971, bb. 7. < Riscossioni e rimborsi: verifiche e ricorsi > 1954-1989, bb. 14. < Varie > bb. 53 21B/4(4-6)-22A/1(6). < Fascicoli del personale > XX sec., bb. 133. < Esattorie e verifiche Uffici del Registro > 1922-1986, bb. 52 (nn. 1-51) e regg. 22.. < Relazioni e statistiche Uffici Imposte dirette > 1951-1998, bb. 9 e fasc. 1. < Danni di guerra > b. 1, regg. 3, fasc. 2.	
Intendenza di finanza di Piacenza	Prese di possesso dei beni degli enti morali ecclesiastici		1866-1879	bb. 160	Inventario 1992 con indice degli enti per località (D.I.36); rubrica alfabetica coeva (A.II.22)		Documentazione della liquidazione degli enti morali ecclesiastici, già assoggettati a tassa di manomorta e successivamente soppressi con devoluzione delle rendite al fondo per il culto, e della conversione in titoli di debito pubblico delle rendite di enti morali ecclesiastici non soppressi.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Piacenza			sec. XX ante 1973	regg., bb. e pacchi 263; ff. d'erbario 1000 ca	Elenco 2000 (C.5). Inventario 2000 a cura di E. Romani (D.II.57).	Ufficio dipendente dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste soppresso con il passaggio delle sue funzioni al Servizio provinciale dell'agricoltura ed alimentazione della Regione. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.		
Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Piacenza	Carteggio		1927-1977	regg., bb. e pacchi 263	Elenco 2000 (C.5). Attualmente non consultabile.		La maggior parte sono registri dei pagamenti sui capitoli dello Stato (1958-1971) a favore del mondo agricolo, in base a leggi speciali: per miglioramento fondiario, per acquisto macchinari, per viabilità, per ristrutturazioni poderali. Il carteggio riguarda atti del personale, bilanci, statistiche, pratiche a campione. Comprende qualche fascicolo della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Piacenza, istituzione di propaganda agraria attiva dal 1896 al 1935. Vedi anche Sezione provinciale dell'alimentazione.	
Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Piacenza	Erbario		1929-1939	ff. d'erbario n. num. (15 cartelle)	Inventario 2000 a cura di E. Romani (D.II.57).		Consiste in circa un migliaio di specie vegetali del Piacentino. Vedi anche Sezione provinciale dell'alimentazione.	
Ispettorato scolastico di Piacenza			1924-1975, con docc. fino al 1982	bb. 31	Inventario sommario 2017 (C.1) a cura di G.P. Bulla e A. Capuano. Attualmente non consultabile.	Gli Ispettorati nella provincia erano più di uno; ne esisteva almeno un altro, a Fiorenzuola d'Arda, il cui archivio è stato disperso all'inizio del sec. XXI. Per un certo periodo ne ha funzionato uno anche a Bobbio. Gli ispettori avevano una grande importanza nelle fasi di avvio alla piena scolarizzazione primaria, si occupavano delle scuole elementari e dell'infanzia e delle altri similari: popolari, reggimentali, montane, speciali, carcerarie. Si interessavano anche delle condizioni in cui versavano la gioventù e le famiglie e, dagli anni Sessanta, anche delle sperimentazioni del tempo pieno e del doposcuola.	Documentazione relativa soprattutto all'istruzione elementare nella provincia; in part. sono trattati scuole e insegnanti della I Circostrizione comprendente il comune di Piacenza, il circondario della città, i distretti di Gragnano Trebbiense, Castelsangiovanni, Borgonovo Val Tidone e le scuole rurali della montagna. Contiene anche qualche pubblicazione e materiali per l'aggiornamento degli insegnanti.	
Istituto comprensivo di Bobbio: scuola media statale			1940-1996	bb. 63	Elenco di consistenza 2004, a cura di A. Capuano e C. Sannino (C.50).	La Media unificata e obbligatoria, che ha sostituito la vecchia Media e le Scuole di Avviamento (al lavoro), prende avvio nell'a.s. 1963-1964.	La documentazione è distinta in <Prove d'esame 1940-1996> comprendenti i verbali degli esami e in qualche caso - dal 1950-1951 - anche gli elaborati, manca l'a.s. 1965-1966 e dal 1980-1981 si prosegue per quinquennio; < Registri scolastici 1941-1971 >; < Registri dei consigli 1940-1979 >; < Registri vari >; < Corrispondenza >. Con numerose lacune. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	A.C. Tarabini, La scuola di avviamento al lavoro del comune di Bobbio, tesi di laurea triennale Università Cattolica, Scienze della formazione, sede di Piacenza, rel. S. Polenghi, a.a. 2008-2009.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Istituto comprensivo di Bobbio: scuole elementari			1915-1977	bb. 96, con regg. e voll.	Elenco di consistenza 2009 a cura di A. Capuano (C.51). N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.		Il materiale riguarda le scuole nei comuni di Bobbio, Ottone, Cortebrugatella (Marsaglia), Coli, Travo, Cerignale, Zerba e comprende, oltre a registri scolastici, atti d'ufficio, contabilità, fascicoli degli insegnanti, volumi di legislazione scolastica. Numerose le lacune. Si trova materiale anche presso l'Archivio storico comunale di Bobbio. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Istituto comprensivo di Castell'Arquato: scuola media statale			sec. XX-1978	bb. 24, mappe 14, strumenti 10	Elenco di consistenza 2004. a cura di G.P. Bulla e A. Capuano (D.II.55). N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.		Comprende registri scolastici e prove d'esame molto lacunosi, inoltre mappe, atlanti, vetrinette e attrezzi della scuola di avviamento. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Istituto comprensivo di Castell'Arquato: scuole elementari			1870-1978	bb. 179, pacchi 202, strumenti 16	Elenchi di consistenza 2004 (C.25). Attualmente non consultabile per ragioni logistiche.		Comprende registri di classe (1870-1974), fascicoli degli insegnanti, patronato scolastico, atti da titolare (1935-1974), accertamenti del grado di cultura, scuole popolari e altro. Il comprensorio comprende Alseno e altre frazioni. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Istituto comprensivo di Lugagnano Val d'Arda: scuole elementari e medie			1923-2001	bb. 283, pacchi 32, oggetti 9	Elenco di versamento e consistenza 2009 (C.18). Attualmente non consultabile per ragioni logistiche.		Comprende atti vari: fascicoli dei docenti e del personale ATA (1923-2001), fascicoli degli alunni licenziati delle medie di Lugagnano, Morfasso e Vernasca (1960-1975), libretti degli alunni licenziati delle elementari di Lugagnano e Vernasca (1950-1977), registri delle scuole medie di Lugagnano e Morfasso (1960-1975), registri delle scuole elementari di Lugagnano, Morfasso e Vernasca (1923-1977), esami di licenza media (1960-1990), alcuni apparecchi didattici. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Istituto comprensivo di Pontedell'Olio: scuole elementari			1862-1973, con docc. fino al 1998	bb. 39, regg. 2.202, voll. 635, tavole 20	Elenco 2004, a cura di G.P. Bulla (C.26).	Il circondario comprende anche il comune di Vigolzone e molte frazioni tra cui Biana, Castione, Chinlano, Sarmata, Folignano, Grazzano, Villò, Riva, Torrano, Bicchignano, Veggiola, Albarola, Cassano, Veano, Montesanto, Carmiano.	Si tratta in gran parte di registri scolastici, suddivisi tra diari, scrutini ed esami, un po' di carteggio e prove d'esame, qualche carta geografica o tavola, oltre a numerosi libri di lettura e scolastici. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Istituto comprensivo di Pontedell'Olio: scuole medie			1950-2003, con docc. dal 1933	bb. e pacchi 198, strumenti 48, tavole 14	Elenco di versamento 2007 (C.30).	Comprende le scuole medie statali di Pontedell'Olio e di Vigolzone, precedute dalla scuola di avviamento di Pontedell'Olio. La Media unificata e obbligatoria, che ha sostituito la vecchia Media e le Scuole di Avviamento (al lavoro), prende avvio nell'a.s. 1963-1964.	Oltre ai tradizionali registri scolastici, che vanno fino all'a.s. 1979-1980, si riscontrano prove d'esame ed elaborati, carteggio vario (tra cui relazioni, statistiche, cassa scolastica), alcuni attrezzi legati ai mestieri agricoli e alcune tavole didattiche di scienze naturali. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Istituto comprensivo di Rivergaro: scuole elementari			1923-1978, con docc. fino al 1985	bb., regg. e fasc. 197	Elenco di versamento 2007 (C.34)		Comprende registri di classe (1923-1977), registri degli esami, scrutini e accertamenti di cultura (1924-1978), registri delle iscrizioni (1968-1978), corrispondenza d'ufficio (1943-1978), verbali dei Consigli di circolo (1974-1980), patronato scolastico e poco altro. La documentazione, in particolare i registri di classe, oltre a scuole nel comune di Rivergaro, come Niviano e Fabiano, comprende anche scuole nei comuni di Coli (1973-1977), Gossolengo (dal 1935) e Travo (dal 1923). N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Istituto comprensivo di Rivergaro: scuole medie			1960-1978, con docc. fino al 2005	bb. 107, oggetti 9	Elenco di versamento 2007 (C.39)	Oltre a Rivergaro comprende documentazione della scuola di Travo.	Si tratta di registri di classe riferiti a Rivergaro (1960-1978) e in misura minore a Travo (1964-1972), di corrispondenza d'ufficio (1969-1974), di prove d'esame (1969-1999), di elaborati e relazioni a campione (1991-2005), più alcuni sussidi didattici. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Prefettura di Piacenza			1860-2004	bb. 930 e regg. 179			Il fondo, quasi completamente distrutto durante e dopo la seconda guerra mondiale, non comprende la documentazione più significativa di gabinetto, relativa alla sicurezza interna, ma quella relativa a competenze meno delicate quali la liquidazione dell'asse ecclesiastico e agli affari per il culto, quest'ultimo unito alla precedente amministrazione della Restaurazione.	
Prefettura di Piacenza	Affari dei culti		sec. XX	bb. 157	Elenco di consistenza 2003 a cura di M.C. Grimandi (C.22).	Lo Stato aveva competenze sulla titolarità degli enti ecclesiastici e sui contributi ad essi fino all'istituzione di un apposito ente idoneo a far fronte alle esigenze dei parroci, l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (legge 20 maggio 1985 n. 222), e al venir meno dell'autorizzazione governativa ad acquisti e accettazioni di legati (legge 15 maggio 1997 n. 127).	La documentazione tratta in genere della nomina dei titolari di parrocchia, delle richieste di contributo statale per lavori agli edifici, dell'autorizzazione ad accettare lasciti. Contiene un paio di fascicoli superstiti del 1862. N.B.: consultabile con restrizioni e per appuntamento.	



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Prefettura di Piacenza	Assistenza e beneficenza pubblica e altri affari		1941-1980	bb. 129	Elenco di versamento (C.29), a cura di G.P. Bulla.	Le Prefetture, prima dell'avvio, negli anni Settanta del secolo XX, del decentramento amministrativo attraverso le Regioni, si occupavano dell'organizzazione di attività assistenziali in caso di guerre, calamità, indigenza e altri bisogni. Il cd. Soccorso invernale ad es. costituiva una serie di attività e lavori finanziati "a sollievo della disoccupazione" e consisteva nell'amministrazione di stanziamenti statali, in base a specifiche leggi, da parte delle Prefetture e di un Comitato Provinciale avente sede nelle stesse. Si avvaleva dell'apporto degli Enti Comunali di Assistenza e di altri enti di assistenza e beneficenza. Inoltre esercitava compiti di controllo specifico sull'attività degli organi, elettivi e non, degli enti locali e di altri enti a rilevanza pubblica.	La documentazione, accantonata e conservata in separata sede, tratta principalmente degli Affari relativi all'assistenza e beneficenza pubblica della Serie terza dell'archivio di Prefettura, comprendendo atti dell'Ufficio di assistenza postbellica e del cd. Soccorso invernale. Una parte, invece, è relativa agli organi rappresentativi degli enti locali della provincia di Piacenza (1960-1980): vedi anche Prefettura, Controllo sugli enti locali e opere pie. Contiene anche un fascicolo relativo ai danni provocati dai bombardamenti (1944-1946) e un altro relativo ai Commissariati per gli alloggi. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Prefettura di Piacenza	Carteggio vario di polizia giudiziaria		1870-1901, con docc. del 1862	bb. 37	Inventario sommario (D.II.40)		Fascicoli o atti sciolti della Categoria I - Atti di polizia giudiziaria, riguardanti delitti, contravvenzioni, misure preventive, ecc. Materiale ritrovato casualmente e molto frammentario, unico superstite della distruzione dell'archivio di pubblica sicurezza. Vedi anche AS Parma, Ufficio di pubblica sicurezza di Piacenza, p. 412.	
Prefettura di Piacenza	Controllo sugli enti locali e opere pie		1945-1972	bb. 452	Elenco 1987 (C.13); vedi anche elenco C.29.		Riguarda l'attività di controllo sugli atti amministrativi dei comuni e degli enti di assistenza e di beneficenza, attività trasferita alla competenza delle Regioni. Vedi anche Prefettura, Assistenza e beneficenza pubblica e altri affari. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Prefettura di Piacenza	Liquidazione dell'asse ecclesiastico		1867-1900	bb. 61	Inventario 1974 (A.III.17); Rubrica alfabetica degli acquirenti dei lotti sec. XIX fine (A.III.17 bis)	Lo Stato italiano con legge del 7 luglio 1866 n. 3036 sopprime molti enti ecclesiastici, i cui beni passarono al Demanio dello Stato. Successivamente, attraverso la legge del 15 agosto 1867 n. 3848, essi furono messi in liquidazione aggiudicandoli per lotti.	Documentazione riguardante la messa in vendita, a partire dal 1868, dei lotti dei beni ecclesiastici espropriati con le leggi del 1866 e 1867 e immessi nel Demanio dell'Asse Ecclesiastico.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Prefettura di Piacenza	Onorificenze al merito		1950-1989	bb. 25	Elenco di versamento, a cura di G.P. Bulla (C.21).		Fascicoli della documentazione istruttoria e deliberativa relativa al conferimento delle onoreficenze al merito della Repubblica (Cavaliere, Ufficiale, Commendatore, Grand'Ufficiale, ecc.) contraddistinta, secondo il titolario ministeriale, dalla classifica 21-4. I fascicoli sono raccolti in faldoni riportanti la lettera iniziale del cognome e un particolare arco cronologico. N.B.: consultabile con restrizioni e per appuntamento.	
Prefettura di Piacenza	Registri delle patenti		1902-1987	regg. 179	Elenco di versamento (C.45). Non sono presenti rubriche.	Le prime autorizzazioni a guidare (automobili: n.d.r.) furono rilasciate dalle Prefetture in base al Regio Decreto del 28 luglio 1901 n. 416. Altre disposizioni fondamentali furono i Regi decreti n. 3043 del 1923 e n. 3179 del 1928 seguiti dai testi unici R.D. 8 dicembre 1933 e D.P.R. 15 giugno 1959. Dal 1° dic. 1995 il documento non viene più emesso dalla Prefettura ma, in virtù del DPR 575/94, dalla Motorizzazione.	Registri in ordine cronologico. < Auto private > 1902-1987, regg. 145. < Auto terzo grado > 1934-1959, regg. 3. < Auto uso pubblico > 1960-1989, regg. 3. < Macchine agricole > 1959-1973, regg. 12. < Motocicli > 1955-1956 e 1960-1979, regg. 16. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Prefettura di Piacenza	Servizi comuni		1940-1997	bb. 19	Elenco 2016 (C.32)		Documentazione varia riguardante alcune materie di competenza o d'interesse prefettizi: Consorzi idraulici e fiumi della provincia; Consorzi esattoriali tra vari Comuni; Decreti ministeriali vincoli Belle Arti; Danni di guerra. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Prefettura di Piacenza	Vigilanza sulle cooperative		1950-2004	bb. 50	Elenco di versamento 2006 (C.28), a cura di M.C. Grimandi.	Presso le Prefetture erano attive le Commissioni provinciali di vigilanza sulle cooperative che iscrivevano le società in un apposito registro e ne verificavano l'andamento attraverso il controllo degli atti principali (statuti e bilanci in primis). Esse erano raggruppate in sei sezioni: agricoltura, consumo, edilizia, produzione e lavoro, trasporto, miste. Dal 1° aprile 2005 le competenze sono passate all'Albo nazionale delle società cooperative, gestito dal Ministero delle Attività produttive per il tramite delle locali Camere di Commercio.	Si tratta dei fascicoli di n. 44 società cooperative operanti al 1° aprile 2005 e di n. 46 cancellate dal registro prefettizio tra il 1985 e il 1996, scelte a campione come quelle ritenute maggiormente rappresentative delle rispettive attività. Si aggiunge il registro delle iscrizioni e delle cancellazioni dal 1950. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Pretura di Agazzano			1861-1891, con lacune e con doc. dal 1820	bb. 29	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.65)	La Pretura di terza classe di Agazzano ha funzionato dal 1815 al 1891.	< Fascicoli delle cause penali > 1861-1891, bb. 13. < Fascicoli delle cause civili > 1870-1891, bb. 4. < Registri > 1820-1891, bb. 12. N.B.: attualmente non consultabile.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Pretura di Bettola			1964-1989, con docc. dal 1953	b. 1	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.64)			
Pretura di Bobbio			1860-1964, con docc.fino al 1989	bb. e pacchi 128, regg. 105	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi..... ; rubriche, elenco e indici delle parti all'interno del fondo.	Pretura attiva fino al 1989. Dal 1925 al 1944 contiene documentazione della Pretura di Ottone.	N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Pretura di Bobbio	Fascicoli delle cause civili		1880-1959	bb. 72			Contiene fascicoli di cause civili, volontaria giurisdizione, esecuzioni civili e non contenzioso; inoltre documentazione della pretura di Ottone dal 1925 al 1944.	
Pretura di Bobbio	Fascicoli delle cause penali		1940-1959	bb. 27				
Pretura di Bobbio	Registri		1860-1964 con atti fino al 1989	bb. 29 e regg. 105			< Registri degli affari penali e rubriche >, (1927-1979 con lacune), regg. 21. < Registri degli affari civili e rubriche >, (1900-1983 con lacune), regg. 21. < Infortuni sul lavoro >, 1930-1989, b. 1. < Tutele e testamenti >, 1916-1989, bb. 11 (n. 108-118). < Registri diversi >, 1865-1988, bb. 10 (n. 119-128). < Registri di campione penale > 1865-1959, regg. 16. < Registri delle sentenze penali > 1860-1957, regg. 32. < Registri dei decreti penali >, 1934-1957, regg. 6. < Registri delle sentenze civili >, 1861-1963, regg. 51.	
Pretura di Borgonovo Val Tidone			1860-1960, con atti fino al 1968	pezzi 424	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.71)	Contiene anche fasc. e regg. delle Preture di Castel San Giovanni, soppressa nel 1891, e di Pianello Val Tidone, soppressa a partire dal 1923, entrambe aggregate a quella di Borgonovo.	Contiene: atti penali (anche della Pretura di Pianello o di Castel S. Giovanni) 1868-1960 con atti fino al 1968 e regg. generali cause, pezzi 233; atti civili 1912-1950, pezzi 81; numerosi registri di sentenze e altro. Gli atti sono collocati in base alla numerazione originaria che non prevedeva soluzione di continuità rispetto alla documentazione di Borgonovo. E' presente qualche registro superstite del carcere mandamentale di Borgonovo che aveva sede, assieme alla Pretura, nella Rocca. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Pretura di Borgonovo Val Tidone	Fascicoli civili		1912-1948	bb. 81	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.71)		Pezzi numerati 234-314.	
Pretura di Borgonovo Val Tidone	Fascicoli penali		1868-1960 con docc. fino al 1982	bb. 233	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.71)			
Pretura di Borgonovo Val Tidone	Registri e atti diversi		1867-1981	bb. 110	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.71)		< Tutela > 1873-1960, bb. 16 (n. 317-332, alcune contenenti registri). < Infortuni sul lavoro > 1923-1959, b.1 (n. 333 contenente regg.). < Fallimenti > 1905-1940, bb. 8 (n. 334-341, alcune contenenti regg.). < Atti diversi > 1867-1981, bb. 6 (n. 315 e 342-346, alcune contenenti regg.). < Verballi d'udienza > 1933-1962, b. 1. < Registri delle sentenze penali > 1883-1961, bb. 28 (n. 347-374, contenenti regg.) 06/MO2B/2(6)-3 ml 7. < Registri generali degli atti penali > 1883-1937, bb. 7 (n. 375-381, contenenti regg.). < Registri delle sentenze civili > 1860-1939, bb. 40 (n. 382-421, contenenti regg.). < Ruoli civili o Ruolo del contenzioso (contenenti regg.) > 1942-1952 b. 1. < Rubriche > 1910-1963, b. 1 (n. 423 contenente regg.). < Registri cronologici di cancelleria > 1915-1953, b. 1 (n. 424 contenente regg.). Pezzi numerati 315-424.	
Pretura di Cortemaggiore			1861-1892 con lacune	bb. 17	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.68)		< Fascicoli delle cause civili > 1871-1889, bb. 5. < Registri > 1861-1892, bb. 12 (contenenti regg.). Si incrocia, per motivi di sovrapposizione amministrativa, con quello della Pretura di Fiorenzuola d'Arda. Vedi anche Archivio storico comunale di Cortemaggiore, Atti del giusdicente locale, 1537-1790. N.B.: attualmente non consultabile.	
Pretura di Fiorenzuola d'Arda			1861-1970, con lacune	bb. 8	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.67)		Trattasi soprattutto di registri di campioni penali 1871-1948; vi sono pochi registri civili e di verbali d'udienza. Si incrocia, per motivi di sovrapposizione amministrativa, con quello della Pretura di Cortemaggiore. Documentazione di questa Pretura dovrebbe trovarsi ancora a Fiorenzuola in locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Vedi anche AS Parma, Processi civili e criminali e atti giudiziari, Pretura di Cortemaggiore, p. 384-385. N.B.: attualmente non consultabile.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Pretura di Monticelli d'Ongina			1860-1923 (con docc. dal 1854 e fino al 1937)	bb. 69	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.69)	Dal 1924 la Pretura monticellese diviene una sede distaccata di quella di Piacenza.	< Fascicoli delle cause penali >, 1860-1923, bb. 25 (n. 1-24 bis). < Fascicoli delle cause civili >, 1880-1923, bb. 19. La serie comprende anche i fascicoli civili della sede distaccata della Pretura di Piacenza (1924-1937), bb. 3. < Registri e sentenze penali >, 1861-1923, bb. 12. < Registri e sentenze civili >, 1861-1922, bb. 7. < Pignoramenti >, 1854-1896, b. 1. < Tutele >, 1897-1921, bb. 3. < Registri e atti vari >, 1903-1923, bb. 2. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Pretura di Ottone			1851-1923, con lacune e doc. fino al 1959	bb. 41 e regg. 44	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.66)	Magistratura soppressa nel 1923 con l'inglobamento delle sue competenze e della relativa documentazione nella Pretura di Bobbio.	< Fascicoli delle cause civili > 1880-1923, con documentazione fino al 1959, bb. 35. < Sentenze penali > 1852-1923, bb.4 (contenenti regg.). < Sentenze civili > 1851-1923, regg. 44, b. 1. N.B.: attualmente non consultabile.	
Pretura di Piacenza			1861-1980, con atti preced.	bb. 1.528 (con regg.), regg. 189	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.72)	Almeno fino al 1891 le Preture della città capoluogo sono due: Nord e Sud.	Materiale lacunoso, specialmente nei fascicoli, a causa di danni da muffe verificatisi nei sotterranei del Tribunale. Sono presenti alcune pubblicazioni di diritto. N.B.: attualmente non consultabile.	
Pretura di Piacenza	Contenzioso civile		1864-1971, con atti dal 1817	bb. 334	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.72)		Materiale lacunoso a causa di danni da muffe verificatisi nei sotterranei del Tribunale. < Fascicoli delle cause civili > 1864-1971, bb. 284. < Tutele > 1821-1980 con atti dal 1817, bb. 38. < Controversie individuali sul lavoro > 1929-1941, bb. 5. < Commissione arbitrale > 1868-1950, bb. 7 (n. 64-70).	
Pretura di Piacenza	Fallimenti		1905-1941 con atti del 1949	bb. 20	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.72)		Materiale lacunoso.	
Pretura di Piacenza	Penale		1864-1972	bb. 1.058	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.72)		< Processi penali > 1864-1972, bb. 1.037. < Esecuzioni penali > 1948-1970, bb. 21.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Pretura di Piacenza	Registri		1861-1975	bb. 127, regg. 189	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.72)		Materiale lacunoso. < Registri dei verbali diversi > 1865-1876, bb. 7. < Registri sentenze penali e civili della Pretura nord > 1861-1891, bb. 4, regg. 24. < Registri sentenze penali e civili della Pretura sud > 1861-1891, bb. 17. < Verbali di pignoramento e sequestri > 1897-1912, bb. 3. < Verbali d'udienza > 1911-1944, bb. 6. < Registri delle sentenze penali > 1892-1965, bb.13 regg. 51. < Decreti penali > 1918-1947, bb.14. < Registri delle sentenze civili > 1892-1965, bb.12, regg. 72. < Registri degli atti di notorietà > 1896-1911, bb. 4, reg. 1. < Registri e rubriche in materia penale > 1902-1974, bb. 13, regg. 19. < Registri e rubriche in materia civile > 1890-1966, bb. 34, regg. 22.	
Pretura di Pontenure			1854-1891, con docc. fino 1892	bb. 16	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.63)		< Fascicoli delle cause penali >, 1865-1889, bb. 7. < Fascicoli delle cause civili >, 1867-1891, bb. 2. < Atti diversi in materia civile >, 1854-1891, bb. 2. < Registri >, 1861-1891, bb. 5. N.B.: attualmente non consultabile.	
Pretura di Rivergaro			1861-1964, con atti preced.	bb. 363 (alcune contenenti registri) e regg. 20	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.70)	La Pretura di Rivergaro fu soppressa nel 1964 ed accorpata a quella di Piacenza.	< Fascicoli delle cause penali > 1861-1964, bb. 138. < Fascicoli delle cause civili > 1881-1964), bb. 120 < Tutelle > 1896-1939, bb. 6 (n. 258-263). < Atti diversi > 1820-1964, bb. 16 (n. 264-279). < Registri > (1833-1964), bb. 83 (contenenti regg.) e 20 regg. A seguito di cattiva conservazione, registri e fascicoli sono in qualche caso lacunosi. Sono compresi a mo' d'esempio alcuni registri contabili (campioni penali e civili). N.B.: attualmente non consultabile.	
Procura della Repubblica di Piacenza			1876-1957, con docc. preced. e succ.	bb. 103, regg. 10 e voll. 394	Inventario 2000 (D.I.24,2 e A.III.23); elenco 2008 (D.I.24,3)		N.B.: attualmente non consultabile in parte.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Procura della Repubblica di Piacenza	Carteggio e registri		1926-1977 con atti dal 1876	bb. 155, regg. 10, fasc. 1	Inventario 2000-2015 (D.L.24,2)		Contiene carteggio e registri relativi ai reati, alle esecuzioni penali (bb. 1-56, 1901-1948), agli alienati (bb. 58-81 e regg. 10, 1881-1946; bb. 52 e fasc. 1, 1920-1977), alle grazie ed altro, proveniente da uffici inquirenti, dai tribunali operanti anche durante, e subito dopo, il II conflitto mondiale e, inoltre, dalla Guardia Nazionale Repubblicana. In margine anche numerosi registri e rubriche. Qualche attenzione va riservata ai documenti contenenti dati sensibili idonei a rivelare stato di salute, vita sessuale o rapporti riservati di tipo familiare, per i quali il limite alla consultabilità è di settanta anni. N.B.: attualmente parzialmente consultabile.	
Procura della Repubblica di Piacenza	Miscellanea bibliografica		1791-1972	voll. 394	Elenco 2008, a cura di P. Anselmi (D.L.24,3)		Publicazioni non più utilizzate già appartenenti alla raccolta bibliografica della Procura. Comprendono riviste di diritto e di giurisprudenza dello stato italiano e precedenti, oltre a monografie specialistiche in varie materie. N.B.: attualmente non consultabile.	
Provveditorato agli studi di Piacenza			1868-1977	bb. 646, regg. e voll. 595	In parte non consultabile. Elenchi di versamento (C.8); inventario 2007 (D.L.65), a cura di R. Boselli, D. Dotti, L. Cravedi	I Provveditorati furono istituiti nel 1911 all'atto del passaggio delle scuole alle dirette dipendenze dello Stato (legge Daneo-Credaro) e furono trasformati in Centri Servizi Amministrativi-C.S.A., servizi di consulenza e supporto all'autogoverno e alle iniziative delle Istituzioni scolastiche, subordinati agli Uffici Scolastici Regionali, ai sensi del D.P.R. 11 agosto 2003, n. 319.	Vedi anche AS Parma, Provveditorato agli studi, p. 412	
Provveditorato agli studi di Piacenza	Biblioteca magistrale		1913-1966	voll. 319	Elenco 2012, a cura di E. Stendardi		Libri di narrativa per ragazzi facenti parte di una biblioteca scolastica, probabilmente circolante o allocata presso un centro di lettura, proveniente dal Provveditorato agli studi ma conservato negli ultimi anni dall'Amministrazione comunale di Piacenza che nel 2012 l'ha ceduto all'Archivio di Stato.	
Provveditorato agli studi di Piacenza	Primo stralcio: contabilità e varie		1893-1966	bb. 97 e regg. 276 (in 77 colli)	Attualmente non consultabile. Elenchi di versamento (C.8)		Si tratta del primo materiale che si è potuto trasferire dal Provveditorato, comprendente registri di protocollo (1912-1960), contabilità (1893-1959) e libretti scolastici degli alunni di alcune Direzioni didattiche della provincia di Piacenza (1959-1966). N.B.: attualmente non consultabile.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Provveditorato agli studi di Piacenza	Secondo stralcio: carteggio		1868-1977	bb. 549	Inventario 2007 (D.II.65), a cura di R. Boselli, D. Dotti, L. Cravedi		Il materiale si presentava lacunoso e parzialmente disordinato, a causa soprattutto degli spostamenti, anche in sedi diverse, a cui era stato sottoposto. Le sezioni principali riguardano i fascicoli degli insegnanti elementari di ruolo, non di ruolo e supplenti, le pratiche per l'edilizia scolastica e le relazioni finali dei capi d'istituto (1935-1977 con lacune). Questo stralcio comprende anche documentazione di natura contabile assimilabile a quella del primo stralcio.	A. Olati, L'edilizia per la scuola elementare dall'Unità d'Italia a Giolitti: la situazione nazionale e la realtà di una città, Università degli studi di Parma, Facoltà di Magistero, 1982, relatore G. Genovesi (tesi in Biblioteca Comunale)
Questura di Piacenza			1900-1962	bb. 113			La documentazione della pubblica sicurezza ha seguito le sorti degli atti più importanti degli uffici del Governo dispersi nel 1945 e negli anni susseguenti. Vedi anche Prefettura, Carteggio vario di polizia giudiziaria. Per il periodo 1874-1898, vedi anche AS Parma, Ufficio di pubblica sicurezza, p. 412.	
Questura di Piacenza	Campagna antiebraica		1938-1945	b. 1	Elenco 1961			
Questura di Piacenza	Casellario di polizia giudiziaria		1900-1962	bb. 112	Elenco nominativo 2003 (C.23).		Fascicoli, in numero di 4719, classificati nella Categoria II - Casellario permanente di Polizia giudiziaria, per individui nati o domiciliati nella provincia con precedenti o pendenze penali, condannati o sottoposti a provvedimenti di polizia. I fascicoli, di color rosso, sono tolti dal Casellario quando si è accertata la morte della persona. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Ragioneria provinciale dello Stato di Piacenza			1865-1994	bb. 157, voll. 144 e regg. 94	Elenco 1993 (D.II.42); elenco di versamento 2000 (C.7)		N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Ragioneria provinciale dello Stato di Piacenza	Beni immobili dello Stato e cassa depositi e prestiti: registri		1866-1962	regg. 219	Elenchi 1993 e 2000 (D.II.42 e C.7)		Registri di scritture relative ai beni immobili dello Stato in Piacenza e in alcuni altri Comuni e partitari di depositi a titolo di cauzione fruttifera o infruttifera, in denaro, titoli di Stato e obbligazioni di enti pubblici	



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ragioneria provinciale dello Stato di Piacenza	Carteggio e pubblicazioni		1865-1994	bb. 157	Elenco di versamento 2000 (C.7).		Il materiale comprende molti volumi tra pubblicazioni e bollettini del Ministero delle Finanze, fascicoli di scritture sui beni immobili dello Stato, oltre a documentazione su alcune ex Casse mutue pubbliche, sull'Inam e sui tre Consorzi idraulici di terza categoria del fiume Trebbia. Vedi anche Consorzi idraulici di III categoria e Istituto nazionale per l'assistenza contro le malattie (INAM).	
Ragioneria provinciale dello Stato di Piacenza	Danni di guerra		1940-1967	regg. 21	Elenco 1993 (D.II.42)		Partitari per le richieste di rimborso per danni di guerra e per fornitura alle truppe alleate istruite per la liquidazione. Vedi anche Ufficio del Genio civile e Intendenza di finanza di Piacenza, Danni di guerra.	
Scuola media statale Calvino di Piacenza: scuola tecnica e media Genocchi			XIX-XX sec., con doc. dal 1860 e fino al 2002	regg., voll. e bb. 264	Inventario 2009-2017 (C.42) a cura di R. Scorca, P. Scaglione, B. Bergamaschi, A. Capuano	Nel 2009 la scuola media statale Italo Calvino dispone di due sedi; quella di Via Stradella nr. 51 fino all'anno scolastico 1996-97 era intitolata al matematico Angelo Genocchi. La media Genocchi trae le sue origini da una scuola tecnica comunale attiva fin dal 1858-1859, divenuta regia nel 1907, di avviamento al lavoro nel 1929, di avviamento professionale ad indirizzo agrario nel 1943 e media unificata con la riforma dei primi anni Sessanta. Prima di trasferirsi fuori le mura in via Stradella, la scuola era ubicata in Via Taverna.	La documentazione, lacunosa, riguarda numerosi registri scolastici (delle tasse, generali dei voti, degli esami, degli alunni, ecc.), un po' di carteggio degli organi collegiali, prove d'esame, oltre ad alcuni numeri del Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Amministrazione (1901-1928). Minima parte del materiale riguarda le sezioni staccate di Cortemaggiore (1944-45) e di Gossolengo e la succursale cittadina intitolata a Tedaldo Visconti chiusa nel 1999.	
Scuola media statale Dante-Carducci di Piacenza			1979-2003	pacchi 25	Elenco di versamento 2014		Elaborati delle prove d'esame per la licenza media della scuola Dante Alighieri dall'anno scolastico 1979-1980 al 2002-2003. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Scuola media statale Dante-Carducci di Piacenza: professionale Coppelotti			1913-1966	regg. 109, bb. 24, pezzi 10	Elenco 2017 (C.43). N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Scuola di avviamento professionale, maschile e femminile, Coppelotti si affianca e subentra nel 1933 alla Regia Scuola Popolare Operaia.	Tra i documenti più interessanti spiccano i registri matricolari (1913-1965), i verbali del Consiglio (1913-1950) e del Collegio docenti (1950-1966). Contiene un registro del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica (con sede presso il Consiglio provinciale dell'economia) degli anni 1929-1938; alla fine del 1938 fu creato l'Istituto nazionale fascista per l'addestramento e il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (INFAPLI) trasformato nel dopoguerra in INAPLI. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Scuola media statale Dante-Carducci di Piacenza: scuola tecnica Casali			1920-1965, con doc. fino al 1971	regg. 106, bb. 41, fasc. vari	Elenco	Le vicende dalla scuola tecnica secondaria sono da approfondire, nelle sue attribuzioni professionali e nella sua espressione istituzionale (comunale o statale). La scuola media statale già di Avviamento mutò la sua intitolazione in "Dante Alighieri" con decreto ministeriale del 1° dicembre 1965.	Contiene fra l'altro: atti d'ufficio 1942-1961; pagelle 1945-1964; registri di scrutini ed esami 1930-1964; rendiconti 1946-1959. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Scuola media statale Nicolini di Piacenza			1973-2008	bb. e pacchi 174	Elenco 2014, a cura di G.P. Bulla (C.47)	Fino all'anno scolastico 2012-2013 facente parte della Scuola secondaria di 1° grado Faustini-Frank. Anche Scuola Media Annessa al Conservatorio (S.M.A.C.), di cui all'art. 174 del D. Lgt. 297 del 16.4.96, per coloro che si iscrivono al Conservatorio.	Comprende: < Relazioni > 1973-1986, bb. 2. < Prove d'esame > 1974-2008, bb. e pacchi 35. < Elaborati degli studenti > 1997-2006, con atti 1995-1997 e 2006-2007, bb. 49. < Consigli di classe: verbali e altro > 1980-2008 bb. 7. < Registri scolastici: di classe e dei docenti > 1976-2008, bb. 81. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Sezione provinciale dell'alimentazione di Piacenza			1941-1959	bb. 16	Elenco di versamento (C.48)	Ufficio dipendente dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste soppresso con il passaggio delle sue funzioni al Servizio provinciale dell'agricoltura ed alimentazione della Regione.	Vedi anche Ispettorato provinciale dell'agricoltura e alimentazione, N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Subeconomi dei benefici vacanti di Bobbio, Fiorenzuola d'Arda e Piacenza			1861-1935	bb. 337	Inventario 1976 (A.II.18)		La documentazione fu devoluta alla Prefettura nel 1929, in seguito alla soppressione degli uffici e alla nuova disciplina sulla materia demandata alla Prefettura stessa. Il fondo subì un riordinamento di unificazione che non tenne conto della distinzione tra i diversi uffici di provenienza ma dell'appartenenza delle istituzioni religiose alle Diocesi di Piacenza, Bobbio e Fidenza.	
Tribunale di Piacenza			1861 – 1976, con docc. fino al 1993	bb., voll. e regg. 5.708	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.62)	Organo giurisdizionale ordinario competente in primo grado per gli affari civili, che comprendono la sezione fallimentare, e penali, che comprendono la magistratura istruttoria (o preliminare) e quella di sorveglianza.	Altro materiale, specialmente registri e rubriche, è in corso di riordinamento. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Tribunale di Piacenza	Carteggio vario		1861-1980, con lacune	bb. 68	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.62)		< Carteggio contabile > 1880-1977, bb. 16. < Carteggio amministrativo > 1865-1978, bb. 15. < Atti e registri diversi > 1861-1980, bb. 37.	
Tribunale di Piacenza	Contenzioso civile		1861-1973	bb. 706, voll. e regg. 607		Settore che si occupa delle controversie relative ai rapporti privatistici,	N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Tribunale di Piacenza	Contenzioso civile	Contenzioso civile	1861-1973	bb. 651, voll. e regg. 607	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.62)		< Fogli e ruoli d'udienza > 1886-1969, bb. 21 e regg. 25. < Registri cronologici degli atti > 1926-1941, bb. 3. < Registri cause civili e commerciali > 1886-1939, regg. 23. < Ruolo generale del contenzioso civile > 1942-1969, regg. 25. < Indici atti civili > 1861-1973, con lacune, bb.5. < Sentenze civili > 1861-1970, voll. 326. < Registri dei ricorsi e provvedimenti in materia civile > 1883-1897, bb. 7. < Fascicoli dei procedimenti civili: causa civile per la divisione del legato Mandelli di Piacenza: graduatorie e dibattimenti > 1885-1905 bb. 3. < Materie e procedimenti diversi > 1866-1942, voll. 125. < Processi verbali tenutisi davanti al giudice e ai pretori della provincia di Piacenza > 1860-1906, voll. 82. < Fascicoli dei procedimenti civili > 1942-1970, bb. 593. < Controversie individuali sul lavoro > 1928-1941, bb. 8 e reg. 1.	
Tribunale di Piacenza	Contenzioso civile	Sezione agraria	1944-1962	bb. 55	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.62)		< Vertenze della Commissione speciale per le affittanze agrarie > 1944-1946, bb. 11. < Fascicoli d'ufficio della Commissione arbitrale controversie affitto fondi rustici > 1947, bb. 7. < Fascicoli d'ufficio della Sezione specializzata controversie affitto fondi rustici e proroga contratti agrari > 1948-1955, bb. 33. < Registri e rubriche > 1944-1956, bb. 2 con regg. 36. < Varie: documentazione contabile e carteggio > 1944-1962, b. 1. < Sentenze > 1951 – 1958, b. 1 con voll. 2.	
Tribunale di Piacenza	Fallimenti		1861-1976 con docc. precedenti e successivi	bb.1.246 (con numerosi regg.), reg. 1			Documentazione, più o meno completa, dei procedimenti del tribunale fallimentare: dati del dissesto, elenco creditori, dibattimento in aula, curatela, incanto, aggiudicazioni, ecc. Uno spezzone riguarda alcuni fallimenti eccellenti: Ghezzi, Borghi, Cooperativa Latte di S. Nicolò, Società Meccanica Piacentina. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Tribunale di Piacenza	Fallimenti	Fascicoli e registri	1861-1976, con docc. successivi	bb. 878 (con numerosi registri)	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.62)		< Fascicoli dei fallimenti > 1861-1933, bb. 216 e 1934-1950 con docc. preced. e successivi, bb. 227 (n. 1-224). < Fascicoli dei fallimenti > 1950-1976, bb. 429. < Registri dei fallimenti > 1880-1978, bb. 6 : bb. 3 (n. 225-230).	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Tribunale di Piacenza	Fallimenti	Graduatorie	1795-1942	bb. 368, reg. 1	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.62)		< Serie I: fascicoli di graduatorie > 1806-1856, bb. 36. < Serie II: fascicoli di graduatorie > 1812-1878, con docc. precedenti, bb. 89. < Serie III: miscellanea graduatorie > 1795-1900, bb. 21. < Serie IV: fascicoli di graduatorie > 1861-1942, bb.222, reg. 1.	
Tribunale di Piacenza	Penale		1861-1970 con docc. fino al 1993	bb. 2.645, voll. 176, regg. 62	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.62) Elenchi 1966-1995 (A.I.36;A.I.43); rubriche soprattutto civili sec. XIX fine-1932	Il processo penale persegue i reati ed irroga le pene da essi derivanti.	N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Tribunale di Piacenza	Penale	Atti e registri penali	1861-1970, con docc. fino al 1988	bb. 2.003, voll. 176 e regg. 32	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.62)		< Fascicoli penali > 1861-1970, bb. 1.958 Dep. < Sentenze penali > 1861-1970, voll. 153. < Provvedimenti d'istruttoria > 1861-1882, voll. 23. < Sentenze penali trasmesse dalle Preture > 1861-1879, bb. 17. < Provvedimenti in Camera di consiglio > 1959-1970, bb. 3. < Ruoli delle cause da trattarsi all'udienza > 1964-1988, regg. 5. < Registri generali degli affari penali > 1925-1977, regg. 26 e 3 bb. di registri. < Indici e rubriche penali > 1860-1976, con molte lacune, bb. 7 e 1 reg. < Atti e registri diversi in materia penale > 1861-1979, con molte lacune, bb. 15.	
Tribunale di Piacenza	Penale	Giudice di sorveglianza	1931-1987, con documentazione anteced. dal 1925	bb. 15	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.62)	Magistrato introdotto con il codice penale del 1930 e con il codice di procedura penale del 1931, nonché con il Regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena approvato con R.D. n. 787 del 18 giugno 1931. In base alla nuova concezione della pena come strumento di riadattamento sociale del detenuto, fu istituito con lo scopo di intervenire e di risolvere eventuali contrasti tra l'amministrazione penitenziaria e i detenuti adulti. La magistratura fu riformata ampiamente nel 1975 occupandosi dei diritti dei detenuti durante l'esecuzione della pena e decidendo sulle richieste di pene alternative alla detenzione in carcere.	< Fasc. degli atti relativi ad applicazione ed esecuzione di misure amministrative di sicurezza > 1931-1947, bb. 2. < Procedimenti di libertà vigilata, invio in case di lavoro, misure di sicurezza e prevenzione > 1931-1977, bb. 8. < Verbal di visite > 1947-1974, b. 1. < Istanze e trasferimenti > 1925-1976, b. 1. < Registri per le misure amministrative di sicurezza > 1931-1976, b.1 (contiene 3 regg.). < Pratiche > 1931-1946, b. 1. < Varie > 1933-1987, b. 1.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Tribunale di Piacenza	Penale	Giudice istruttore	1861-1991	bb. 627 (alcune contengono regg.) e regg. 30	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.62)	Il giudice istruttore, con funzioni di raccolta delle prove per l'eventuale rinvio a giudizio, era previsto nell'ordinamento penale precedente il codice entrato in vigore il 24 ottobre 1989, all'interno del quale è stato sostituito dal giudice per le indagini preliminari che non ha autonomi poteri di iniziativa probatoria.	< Procedimenti penali > 1910-1989, bb. 589. < Procedimenti penali: provvedimenti in Camera di consiglio > 1971-1989, bb. 13. < Carteggio > 1861-1991, bb. 24. < Registri > 1882-1982, regg. 30 (bb. 3 e 14 regg.). Le sentenze sono generalmente contenute nel fascicolo cui fanno riferimento. Fino al 1965 sono inclusi anche i procedimenti contro ignoti.	
Tribunale di Piacenza	Volontaria giurisdizione		1861-1993, con lacune	bb. 39, voll. 218 e regg. 4	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.62)		< Tutela > 1866-1939, bb. 2. < Registri degli estratti delle sentenze di interdizione o di inabilitazione > 1861-1978, bb. 3. < Verballi d'incanto e sentenze di vendita > 1860-1993, con lacune, regg. 4, bb. 2 e 55 voll. < Esecuzioni immobiliari: ruoli > 1942-1961, b. 1. < Ricorsi e decreti di volontaria giurisdizione > 1861-1940, b. 1 e 118 voll. < Note e registri di trascrizione > 1899-1980 con lacune, bb. 16. < Registro delle società > 1883-1947, bb. 11. < Rubriche di volontaria giurisdizione > 1943-1973, b. 1. < Decreti ingiuntivi > 1930-1970, con lacune, voll. 45. < Registri delle sentenze di rettifica degli atti di stato civile > 1866-1915, con lacune, bb. 2.	
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio			1865-1924, con docc. dal 1854	bb. 288	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.59)	La magistratura fu soppressa nel 1923 a seguito della riorganizzazione della nuova circoscrizione giudiziaria del Regno e la documentazione fu trasferita presso il Tribunale di Piacenza.	Contiene sentenze penali e civili; verbali diversi; fallimenti e graduatorie; carteggio vario. N.B.: attualmente non consultabile.	
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	Atti e registri diversi		1863-1923	bb. 2	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.59)		Numerati 88-89.	
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	Carteggio amministrativo e contabile		1866-1923, con atti dal 1857 fino al 1926	bb. 34	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.59)			
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	Contenzioso civile		1860-1923	bb. 36	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.59)		< Contenzioso > 1867-1923, bb. 11 (n. 16-26). < Sentenze civili > 1860-1921, bb. 24 (n. 7-49). < Inchieste sul lavoro > 1908-1923, b. 1 (n. 50).	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	Fallimenti e graduatorie		1861-1923	bb. 21	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.59)		< Fallimenti e graduatorie > 1863-1923, bb. 16. < Verbali d'incanto > 1861-1895, bb. 4. < Registro società > 1889-1921, b. 1 (n. 71).	
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	Penale		1865-1923, con atti dal 1854	bb. 179	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.59)		< Fascicoli dei procedimenti penali > 1865-1923, bb. 164. < Sentenze penali > 1854-1920, bb. 11. < Giudice istruttore > 1884-1923, bb. 4 (n. 12-15).	
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	Volontaria giurisdizione		1866-1923, con atti dal 1843	bb. 16	Elenco di consistenza 2020 a cura di B. Spazzapan ed E. Stendardi (C.59)		< Volontaria giurisdizione > 1873-1923, bb. 5. < Interdetti > 1843-1917, bb. 2. < Stato civile > 1866-1923, bb. 7. < Gratuito patrocinio > 1865-1923, bb. 2 (n. 86-87).	
Tribunale militare territoriale di guerra di Piacenza, vedi Guida, I, ACS, p. 225			1916-1918	voll. 14				
Tribunale militare territoriale di Piacenza			1918-1920, con docc. del 1911	bb. 57 e regg. 4		Il Tribunale, che nel periodo in questione aveva competenza anche per Genova, Cremona e Parma, fu ricostituito dal 1° gen. 1919 dopo la parentesi del Tribunale militare territoriale di guerra (dic. 1917-1918).	Si tratta dei fascicoli processuali, istruiti quasi esclusivamente a carico di renitenti alla leva, chiusi con sentenza negli anni 1919 e 1920. Contiene anche un registro delle sentenze emesse nel 1911. Vedi anche AS Parma, p. 414, per atti dal 1860 al 1910. Vedi anche: AS Milano, Tribunale militare territoriale di Milano ove furono smistati alcuni procedimenti. N.B.: attualmente non consultabile. A parte sono presenti anche alcuni volumi del Tribunale militare e di guerra di anni antecedenti.	
Ufficio del genio civile di Piacenza			1945-1961	bb., regg. e pacchi 124	Schedario e n. 2 rubriche nel fondo	Gli Uffici del genio civile sono stati soppressi nel 1972 e le loro competenze sono state trasferite alle Regioni; nel caso di Piacenza alla Regione Emilia-Romagna, Servizio provinciale per la difesa del suolo, risorse idriche e forestali.	Pratiche per l'accertamento dei danni di guerra nel comune di Piacenza. Fascicoli nominativi corredati da schede e rubriche.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ufficio del registro di Agazzano			1862-1972	bb. 234, regg. 97, pacco 1		Gli Uffici del Registro sono di origine antica, sorti allo scopo di evitare la falsificazione degli atti e per assicurare un cespite dalla loro registrazione, Eredi delle Tappe di Insinuazione piemontesi furono denominati così nei Dipartimenti in epoca francese e furono ricostituiti nel Regno d'Italia nel 1866, Gli Uffici minori furono soppressi il 31-12-1972.	N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Ufficio del registro di Agazzano	Atti registrati		1864-1960, con lacune	bb. 81 e regg. 97			Si contano 81 buste di atti così suddivisi: pubblici 1929-1960 con copie del 1862, bb. 60; privati 1921-1960, bb. 21. I 97 registri comprendono: atti civili pubblici 1864-1956 regg. 55; atti privati ed esteri 1865-1954 regg. 33; atti giudiziari regg.2. Si aggiungono anche alcune tavole alfabetiche (1862-1907) e partitari (1937-1948) relativi alle successioni. Vedi anche Archivio notarile distrettuale di Piacenza.	
Ufficio del registro di Agazzano	Successioni		1862-1972	bb. 153 (voll. 1-148), pacco 1	Regg. 2 di rubriche dei de cuius, dal 1932 al 1972, scadenziari, elenco (C.12)		Fascicoli relativi alle denunce di successione di competenza degli Uffici del registro. Vedi anche Ufficio del registro di Agazzano, Atti registrati.	
Ufficio del registro di Bobbio			1862-1972, con atti dal 1821	bb. 346, voll. 24, regg. 17		Ha funzionato anche come Conservatoria dei registri immobiliari di Bobbio. Soppresso il 31-12-1972.		
Ufficio del registro di Bobbio	Atti registrati		1896-1951 e 1956-1960	bb. 82, regg. 17	Elenco		La parte più consistente del materiale riguarda atti registrati tra il 1896 e il 1951 per 79 buste, a cui si sono aggiunti in un secondo tempo una busta di atti pubblici (1957 ott.-dic.) e due buste di atti privati (1956/1960). I registri riguardano: atti civili pubblici 1937-1970 regg. 9; atti privati ed esteri 1931-1963 regg. 5; atti giudiziari 1948-1972 regg. 3. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Ufficio del registro di Bobbio	Successioni		1862-1972, con docc. dal 1833	bb. 247 (voll. 1-169), voll. 24 e pacco 1	Regg. 3 di rubriche dei de cuius, dal 1905 al 1972; elenco (C.12)		Fascicoli relativi alle denunce di successione di competenza degli Uffici del registro. Comprende vol. 1, 1833 lug. 2-1840 nov. 14, "Consegne di successione Vol. 2" e vol. 1, 1821-1833 "Regie patenti" per successioni. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Ufficio del registro di Castel San Giovanni			1891-1972	bb. 280, regg. 83, pacco 2		Soppresso il 31-12-1972.	N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ufficio del registro di Castel San Giovanni	Atti registrati		1920-1961	bb. 86, regg. 83			Le buste comprendono: atti pubblici 1952-1961, bb. 64; atti privati 1920-1960 giu., bb. 22. I registri riguardano atti civili pubblici, atti privati ed esteri e atti giudiziari.	
Ufficio del registro di Castel San Giovanni	Successioni		1891-1972	bb. 194 (voll. 39-196), pacchi 2	Regg. 2 di rubriche dei de cuius, dal 1930 al 1972; elenco (C.12)		Fascicoli relativi alle denunce di successione di competenza degli Uffici del registro. Comprende pacchi 2 di scadenziari.	
Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda			secc. XIX-XX	pezzi 921			Il circondario comprende i comuni di Fiorenzuola d'Arda, Alseno, Cadeo, Carpaneto, Castell'Arquato, Gropparello, Lugagnano, Morfasso, Vernasca.	
Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda	Asse ecclesiastico: prese di possesso e liquidazione		sec. XIX	bb. 36			Riguarda i beni ecclesiastici incamerati dallo Stato in seguito alle note leggi del 1866 e 1867.	
Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda	Atti registrati: registri		secc. XIX-XX	regg. 140 ca			Tra i registri si contano: atti civili pubblici 1896 regg. 26, atti privati ed esteri 1939-1972 regg. 29 e altri non numerati. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda	Denunce delle rendite dei corpi morali e delle mani morte		1862-1929	bb. 9				
Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda	Successioni		1862-1999	Pezzi 715 (voll. 1-407), regg. 3	Regg. 3 di rubriche dei de cuius, dal 1902 al 1941; elenco (C.12)	A causa della riforma degli Uffici finanziari gli Uffici del registro ancora esistenti sono stati assorbiti il 27 luglio 1998 dalle Agenzie (già Uffici) delle entrate, per cui l'esatta denominazione è ora: Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda poi Agenzia delle entrate di Piacenza - Ufficio di Fiorenzuola., quest'ultimo soppresso il 4 agosto 2014.	I volumi - contenuti in più buste - sono numerati dal n. 1 al 407. Sono presenti anche 7 registri di rubriche dei de cuius (1902-1998) e 1 indice (1974-1999).	
Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda	Usufrutti e altro		1910-1947, con lacune e atti del 1866-1869 e fino al 1968	pezzi 18, di cui bb. 15	Elenco di versamento 2004		I pezzi sono numerati 1-21 ma ne mancano alcuni. Si aggiungono 2 raccolte di norme, un pacco di statistiche (1948-1968).	
Ufficio del registro di Monticelli d'Ongina			XIX-XX sec.	bb. 234, regg. 61, pacco 1		Soppresso il 31-12-1972.	N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ufficio del registro di Monticelli d'Ongina	Atti registrati		XIX-XX sec.	bb. 79, regg. 61			Le buste conengono: atti pubblici 1940-1960 e 1971, bb. 39; atti privati 1939-1960, bb. 40. I registri sono divisi in: atti civili pubblici 1896, regg. 26; atti privati ed esteri 1939-1972, regg. 29; altri da verificare.	
Ufficio del registro di Monticelli d'Ongina	Successioni		1862-1972	bb. 155 (voll. 1-133), pacco 1	Regg. 2 di rubriche dei de cuius, dal 1902 al 1972 e scadenziari; elenco (C.12)		Alla fine della serie ci sono cinque buste di successioni varie.	
Ufficio del registro di Piacenza			1860-2000, con docc. precedenti	bb. e regg. 3.325	Elenchi (C.12)	Istituzione sorta per la tutela dei diritti individuali contro la falsificazione degli atti, riserva sempre ingenti entrate allo stato per l'esazione di tasse e imposte relative. Nell'Ufficio del registro di Piacenza sono confluiti i soppressi uffici di Agazzano, Bobbio, Castel San Giovanni, Monticelli d'Ongina, Ponte dell'Olio. A causa della riforma degli Uffici finanziari gli Uffici del registro ancora esistenti sono stati assorbiti il 25 luglio 1998 dalle Agenzie (già Uffici) delle entrate, per cui l'esatta denominazione è ora: Ufficio del registro di Piacenza poi Agenzia delle entrate di Piacenza.	Nel fondo è confluita anche documentazione precedente gli uffici unitari, ad es. registri del Dipartimento del Taro, Direzione di Parma e dell'Amministrazione del controllo, Direzione di Parma, Ufficio di Piacenza (vedi). N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Ufficio del registro di Piacenza	Atti registrati: atti		1916-1960, con atti del 1851-1855	bb. 680	Elenchi (C.12)		Atti privati 1930-1960, bb. 556; Affitti e denunce, contratti verbali 1916-1960, bb. 123 (scaff. 18A-18B); Pubblici 1943 lug., b.1. All'inizio filza di atti registrati del notaio Lusardi Luigi di Lugagnano, 1851-1855. Alla serie sono accorpate i registri superstiti dell'Amministrazione del controllo, Direzione di Parma, Ufficio di Piacenza.	
Ufficio del registro di Piacenza	Atti registrati: registri		1818-1972	regg. 702, pacchi 4			Atti civili pubblici 1818-1960 regg.175; Atti privati ed esteri 1820-1961 con atti del 1970-1972, regg. 248; Atti giudiziari 1814-1960 regg. 151; Denunce di affitto 1894-1954 con lacune regg. 35; Altri regg. 93 tra cui partitari successioni 1938-1953, tavola alfabetica successioni 1829-1850, partitari atti civili 1939-1954, inventario dei mobili 1869, ecc.	
Ufficio del registro di Piacenza	Dipartimento del Taro, Direzione di Parma		1806-1814	regg. 27				

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ufficio del registro di Piacenza	Successioni		1862-2000	bb. 1.791, rubriche e regg. 197, pacchi 8	Regg. 13 di rubriche e indici dei de cuius, dal 1924 al luglio 1998; elenchi di versamento (C12); dal vol. 294 (1973) elenchi nominativi su formato elettronico.	A causa della riforma degli Uffici finanziari gli Uffici del registro ancora esistenti sono stati assorbiti il 27 luglio 1998 dalle Agenzie (già Uffici) delle entrate, per cui l'esatta denominazione è ora: Ufficio del registro di Piacenza poi Agenzia delle entrate di Piacenza.	Fascicoli relativi alle denunce di successione di competenza degli Uffici del registro. I volumi da n. 101 (1901) al 321 (2000) sono nei depositi esterni. Vedi anche registri scadenziari e altri mod. 100 (Valutazioni beni immobili, aziende, azioni, obbligazioni e quote di partecipazione trasferiti per atti fra vivi o a causa di morte), 1977-2000 regg. 197, pacchi 8.	A. M. Banti, Una fonte per lo studio delle élites ottocentesche: le dichiarazioni di successione dell'Ufficio del registro, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XLIII (1983), 1, pp. 83-118/
Ufficio del registro di Pontedell'Olio			1862-1972	bb. 416, pacco 1, regg. n. num.			Fascicoli relativi alle denunce di successione di competenza degli Uffici del registro. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Ufficio del registro di Pontedell'Olio	Atti registrati		XX sec.	bb. 76, regg. n. num.			Gli atti, per bb. 76, vanno dal 1923 al 1956, con una busta inerente il periodo 1957-1967. I registri sono da verificare.	
Ufficio del registro di Pontedell'Olio	Successioni		1862-1972	bb. 340 (voll. 1-309), pacco 1	Regg. 3 di rubriche dei de cuius, dal 1918 al 1972; elenco (C.12)			
Ufficio di leva di Piacenza			1903-1947	regg. e rubb. 3.000 ca (bb. e pacchi 267)	Elenco (C.15).		Il fondo contiene le liste di leva e di estrazione con rubriche dei Comuni della provincia di Piacenza e di Parma. I registri riguardanti i Comuni della provincia di Piacenza partono dal 1903, e le rubriche dal 1906; i volumi del Parmense dal 1916. Vedi anche AS Parma, p. 412, per le classi 1860-1902 dei circondari di Piacenza, Bobbio e Fiorenzuola d'Arda, e p. 406 per le classi 1820-1859. N.B.: consultabile con restrizioni e per appuntamento.	
Ufficio di pubblica sicurezza di Piacenza, vedi AS Parma, p. 412			1874-1898	bb. 114 e regg. 195				
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Agazzano			XX sec.	bb. 13 e pacco 1			Comprende < Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio > bb. 7 (n. 137-143), al 28/03/1947: riguarda persone fisiche, enti e società dei Comuni di Agazzano, Gazzola, Piozzano, Pianello, Pecorara. < Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio: registri > pacco 1 (n. 21) con rubb. 2. < Imposta ordinaria sul patrimonio > bb. 6 (n. 71-76), imposta istituita con R.D.L. n. 1529/1939, con elenchi di sgravio. N.B.: attualmente non consultabile.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Castel San Giovanni			XX sec.	bb. 27, pacchi 2			< Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio > bb. 14 (n. 57-70), imposta al 28/03/1947: riguarda persone fisiche, enti e società dei Comuni di Castel S. Giovanni, Rottofreno, Borgonovo, Ziano, Sarmato. < Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio: registri > pacchi 2 (n. 12 e 17) con regg. 3, rubr. 1 fasc. 1. < Imposta ordinaria sul patrimonio > bb. 13 (n. 147-159, imposta istituita con R.D.L. n. 1529/1939, con elenchi di sgravio: riguarda Castel S. Giovanni, Calendasco, Borgonovo. N.B.: attualmente non consultabile.	
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Fiorenzuola d'Arda			1867-1987	bb. 254, regg. e voll. 108, 3 schedari, pacchi 19	Elenchi 1985-1997 (C.17)		Contiene materiale vario: imposte e profitti (imposta straordinaria sul patrimonio, profitti di guerra, manomorta, ricchezza mobile), dichiarazioni dei redditi a campione 1974-1987, denunce di abbonamento I.G.E., ruoli comunali imposte; vi sono anche denunce di usufrutti provenienti però dall'Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda (vedi). Il circondario comprende i comuni di Fiorenzuola d'Arda, Alseno, Cadeo, Carpaneto, Castell'Arquato, Gropparello, Lugagnano, Morfasso, Vernasca. N.B.: attualmente non consultabile.	
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Fiorenzuola d'Arda	Dichiarazioni dei contribuenti		1974-1987	bb. 49	Elenchi 1985-1995/1998		Denunce - non oggetto di rilievi - di persone fisiche e giuridiche e di società scelte a campione (modd. 740-750-760) per alcuni comuni dell'attuale comprensorio, ossia Fiorenzuola d'Arda, Alseno, Cadeo, Carpaneto, Castell'Arquato, Gropparello, Lugagnano, Morfasso, Vernasca, con l'indicazione del contribuente e della rispettiva attività.	
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Fiorenzuola d'Arda	Imposte e dichiarazioni varie		XIX-XX sec.	bb. 205, voll. 6, rotoli 14, pacchi 5			Materiale fortunatamente acquisito riguardante vari affari e imposte, tra cui spiccano l'imposta sul patrimonio ex R.D. n. 1529 del 1939, l'imposta sui fabbricati applicata con Legge di revisione generale n. 6214 del 1889, l'imposta sui profitti di guerra, l'imposta straordinaria immobiliare, la manomorta. Sono compresi: denunce di abbonamento per l'IGE (campioni per categorie), volture catastali di fine Ottocento, atti della Commissione tributaria, ruoli di alcuni comuni del circondario (Carpaneto, Lugagnano, Vernasca).	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Fiorenzuola d'Arda	Imposte: registri		1867-1959	regg. 107, pacchi 19, schedari 3	Elenco C.17		< Ricchezza mobile: registri > 1867, regg. 55 (n. 1-50): comprende i comuni di Fiorenzuola d'Arda (regg. 10), Alseno (regg. 4), Cadeo (regg. 6), Carpaneto (regg. 7), Castell'Arquato (regg. 6), Gropparello (regg. 6), Lugagnano (regg. 5), Morfasso (regg. 5), Vernasca (regg. 6). < Profitti di guerra e altro > 1942-1973, regg. 5: atti sui profitti di guerra, contingenza e regime, imposte patrimoniali ordinarie e straordinarie e una serie del comune di Morfasso. < Registri di protocollo > regg. 32. < Ricchezza mobile e altri > regg. 10. < Ruoli delle imposte > 1946-1959, pacchi 19. < Varie > regg.5. < Dichiarazione 1974: schede contribuenti > 1974, schedari 3.	
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Monticelli d'Ongina			1937-1970	bb. 63, regg. 5, pacchi 2	Elenco 1985	Il distretto comprendeva i comuni di Monticelli, Besenzone, Caorso, Castelvetro, Cortemaggiore, S. Pietro in Cerro e Villanova sull'Arda.	Le maggiori serie sono: < Dichiarazioni uniche dei redditi > 1955-1969, bb. 15. < Ricchezza mobile e imposta complementare >, bb. 16. < Imposta fabbricati > 1952-1965, bb. 15. < Imposta straordinaria sul patrimonio > sec. XX, bb. 14. < Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio: registri > pacchi 2 (n. 13 e 16) con rubr. 5 e regg. 2. N.B.: attualmente non consultabile.	
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Pontedell'Olio			XX sec.	bb. 9 e fasc. 1			Comprende < Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio > bb. 6, imposta al 28/03/1947: riguarda persone fisiche, enti e società dei Comuni di Bettola e Vigolzone. < Imposta ordinaria sul patrimonio > bb. 3 e fasc. 1 (pacco 15), istituita con R.D.L. n. 1529/1939, con elenchi di sgravio: riguarda Bettola. N.B.: attualmente non consultabile.	
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza			1927-sec. XX, con docc. dal 1808	bb., voll. e regg. 2.193, fogli di mappa 706 (1808-1930)		La vecchia Agenzia delle imposte istituita nell'Italia unita divenne Ufficio distrettuale delle imposte dirette nel 1924 per poi trasformarsi, dopo la progressiva cancellazione delle sedi minori, in ente pubblico non economico con il nome di Agenzia delle entrate dal 1° gennaio 2001.	N.B.: attualmente non consultabile.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	Accertamenti, contenzioso, ruoli		1970-2004	bb. 694, regg. 30	Elenco di versamento (C.41). Attualmente non consultabile	Nel 1999 gli Uffici delle entrate - costituiti il 27-7-1998 al posto degli Uffici delle imposte dirette - e gli Uffici IVA vennero uniti, unificando quindi gli accertamenti sulle imposte dirette e indirette.	Comprende carteggio dell'Ufficio IVA che nel 1999 fu unito a quello delle imposte dirette. Il 1° versamento comprende: a) fascicoli della Commissione tributaria di I e II grado per imposte o pene varie relative agli anni '70-'80-'90 (decisioni prese in anni campione 1984, 1988, 1992, 1996 per bb. 94); campioni di attività salienti per imposte varie relative anni '70-'80-'90 (1980-1995 per bb. 127); ordinanze di estinzione a favore di aziende (1993, 1997 vari per bb. 65; b) campioni di accertamento con adesione, con condono, con accordo (anni vari per bb. 66). Quello del 2007 comprende: campioni di accertamenti eseguiti nel 1995 relativi ad imposte degli anni '80 e '90 (bb. 6); ruoli comunali e consorziali di imposte in regime transitorio per accertamenti, adesioni ecc. (1974-1981 per 34 voll.); campioni di accertamenti IVA relativi agli anni '80 e '90 (bb. 7). Il terzo versamento comprende: campioni di accertamenti eseguiti nel 1996-1997 relativi ad imposte precedenti (bb. 19); ruoli consorziali di imposte per liquidazioni, accertamenti, adesioni ecc. (1982-1998 per voll. 61); registri di sgravio e discarico per imposte varie (1979-1996 per regg. 21); campioni di rimborsi IVA (1995-1996 per bb. 5). Il quarto comprende: campioni di accertamenti eseguiti nel 1998 (bb. 31); campioni di rimborsi IVA (1997 per bb. 2). Il quinto riguarda: campioni di accertamenti eseguiti nel 1999 e 2000 (bb. 29 e 34); campioni rimborsi IVA 1998 e 1999 (bb. 2 e 3); conciliazioni giudiziali (bb. 10). Il sesto comprende a campione accertamenti notificati, definiti o archiviati nel 2000 (bb. 34); rimborsi IVA 1999 (bb. 2), ruoli e sgravi. Il settimo comprende campioni di accertamenti effettuati nel 2001-2004 e altro.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	Dichiarazioni dei contribuenti		1974-1987	bb. 138	Elenco di consistenza, a cura di V. Ballerini (C.16)		Denunce varie - non oggetto di rilievo - di persone fisiche e giuridiche e di società (modd. 101-740-750-760-770) a campione con l'indicazione del contribuente e della rispettiva attività. Mentre le nuove imposte indirette esordiscono nel 1973, dal 1974, con il D.P.R. 29 set. 1973, entrano in vigore le nuove imposte dirette (Irpef, Irpeg, Ilor, Iva) che sostituiscono i vecchi tributi (imposta complementare, imposta sulle società, ricchezza mobile). Successivamente al 1987 i fascicoli sono trattati e conservati presso Uffici regionali o interregionali. I campioni, a partire dall'anno fiscale 1981, riguardano contribuenti dei Comuni di Piacenza, Bobbio, Castelsangiovanni, Monticelli, Podenzano, Rottofreno, Ottone.	
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	Imposte e profitti		1927-1969	bb. e regg. 242 + 11 bb.	Elenco 1985, a cura di C. Vela	Da sottolineare, pur nella complessità della materia tributaria, che un tangibile spartiacque fu rappresentato dalla cd. riforma tributaria Vanoni (Ezio Vanoni ministro delle Finanze) che nel 1951 introdusse il sistema della dichiarazione obbligatoria annuale dei redditi.	Si tratta di materiale proveniente non solo dall'Ufficio del capoluogo ma anche da altri Uffici provinciali, quali quelli di Pontedell'Olio, Monticelli, Castel S. Giovanni. Le maggiori sottoserie del variegato materiale, da collazionare con altro ricevuto in seguito, sono: < Profitti di guerra > 1939-1945, bb. 4., < Profitti di regime > 1945-1951, bb. 10. < Profitti di contingenza > 1943-1947, bb. 13. < Imposta ordinaria sul patrimonio > 1940-1947, bb. 111 e 3 regg. < Vigolzone: imposte > 1950-1969, bb. 39. < Altri da classificare fra cui istruzioni per ricchezza mobile > 1940-1979, bb. 11.	
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	Imposte sul patrimonio		XX sec.	bb. 108, bb. 11 e pacchi 5	Elenco. Attualmente non consultabile.	Riguarda l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, posseduto dai contribuenti al 28 marzo 1947 - e l'imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio delle Sin ocietà ed Enti morali posseduto alla stessa data -di cui al D.L. del 29.3.1947 n. 143 e al T.U. approvato con D.L. del 9.5.1950 n. 203 nonché l'imposta ordinaria istituita con R.D.L. del 12 .10.1939 n. 1529. Per l'accertamento valevano "le disposizioni applicabili per la imposta di ricchezza mobile".	< Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio > sec. XX, bb. 55 (1-55). < Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio: registri > pacchi 5 (n. 14-15, 18-20) con regg. e rubb. 23. < Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio delle società > b. 1 (56). < Imposta ordinaria sul patrimonio > bb. 34 (103-136). Il pacco 15 contiene anche una rubrica dell'Ufficio di Bobbio.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	Mappe terreni		XIX-XX sec.	fogli di mappa 706	Elenco 1985, a cura di C. Vela (A.III.23,1, pp. 10-11) in formato .pdf		Sono in gran parte duplicati copie dei fogli catastali originali. Riguardano i comuni di: Besenzone, Bettola, Borgonovo Val Tidone, Caorso, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Ferriere, Gossolegno, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Pecorara, Piacenza (con Mortizza, S. Antonio e S. Lazzaro), Pianello, Piozzano, Podenzano, Pontedell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino, Sarmato, Travo (con Pigazzano), Vigolzone, Villanova sull'Arda, Ziano già Vicomarino.	
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	Volumi e carteggio		1925-2001	regg. 101 e voll. 853	Elenco. Attualmente non consultabile.		Si tratta dei volumi rilegati della Gazzetta Ufficiale italiana, I serie e II serie speciale Corte Costituzionale (1945-2001) e di corrispondenza e statistiche particolari (1951-1998).	
Ufficio provinciale del lavoro di Piacenza			1948-1988, con docc. fino al 1998	bb. 699 e voll. 21	Elenco 2007 a cura di N. Marenghi e A. Castilietti (C.33); inventario 2010, a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	Sul piano internazionale, nei primi decenni del secolo XX gli Stati cominciarono ad istituire uffici pubblici di collocamento e a contrastare le attività prestate da agenzie private aventi scopo di lucro. In Italia gli Uffici provinciali del lavoro, detentori del monopolio pubblico sul collocamento, nacquero con la legge n. 264/1949 e successero al controllo esercitato dalle associazioni sindacali fasciste in base al r.d. n. 1003/1928. Il processo di decentramento amministrativo e la liberalizzazione dell'attività mediatrice tra domanda e offerta di lavoro trasferirono progressivamente - in attuazione del D. Lgs. n. 469/1997 - le competenze pubbliche, specialmente di indirizzo e di assistenza, alle Agenzie regionali, ai Centri provinciali per l'impiego e agli Organi (commissioni) partecipati, lasciando al Ministero del lavoro e alle sue Direzioni provinciali le funzioni di vigilanza. Sono ormai soggetti privati, le Agenzie per il lavoro, a svolgere attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale e attività di supporto alla ricollocazione professionale.	La documentazione proviene dalla Direzione provinciale del lavoro (Ministero del Lavoro) e in parte dalla Provincia di Piacenza subentrata per competenza. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ufficio provinciale del lavoro di Piacenza	Atti dell'Ufficio provinciale del lavoro di Piacenza		1948-1988, con docc. fino al 1998	bb. 671 e voll. 21	Elenco 2007 a cura di N. Marengi e A. Castillette (C.33).		L'archivio è costituito da alcuni nuclei documentari più o meno compatti e congrui, in particolare si possono rilevare: < Cantieri > 1948-1979, aperti nei vari comuni per impiegare la manodopera disoccupata o sottoccupata in lavori stradali, di rimboscimento, ecc. < Corsi > 1949-1977, contabilità dei corsi finanziati presso enti di formazione o ditte. < Vertenze > 1960-1988, fascicoli del contenzioso individuale o collettivo tra ditte e lavoratori, con strumenti solo dal 1978. < Gescal > 1951-1974. < Ina Casa > 1950-1961. < Statistiche varie > 1955-1996. < Commissioni > 1949-1988.	
Ufficio provinciale del lavoro di Piacenza	Atti depositati dalla Provincia di Piacenza		1949-1974	bb. 28	Inventario 2010, a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	Alla fine del 1997 furono demandati a Regioni ed Enti locali compiti in materia di mercato del lavoro e nell'anno successivo furono istituiti gli Uffici Provinciali del Lavoro e fu data alle Province l'incombenza di istituire un'unica commissione a livello territoriale per le politiche del lavoro. Nel contempo vennero soppresse le Sezioni circoscrizionali per l'impiego.	Questa documentazione ceduta dall'Amministrazione Provinciale riguarda il collocamento dei disabili e, per gli atti più datati, dei profughi e rimpatriati dagli stati africani.	
Ufficio provinciale di statistica vedi Ufficio provinciale industria... - UPICA								
Ufficio provinciale industria, commercio e artigianato - UPICA di Piacenza			1925-2000	contenitori 349, numerati 1-119/3	Elenco di versamento (C.35).	Gli U.P.I.C.A. furono uffici dello Stato che nel 1944 sostituirono gli Uffici provinciali dell'economia trovando ospitalità presso le Camere di Commercio. Furono soppressi, a favore delle stesse Camere, con DPCM 26 maggio 2000 e smantellati a partire dal 1° settembre.	Il materiale, un po' disordinato, è unito a quello proveniente dall'Ufficio provinciale di statistica che subì la stessa sorte amministrativa. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	R. Fricano, Gli Uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato, Roma 1979; R. Fricano, Le Camere di commercio in Italia, Roma 1976
Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi di Piacenza			1899-1999	bb. e regg. 200, contenitori 153	Elenco di versamento 2000 (C.6).	Esistente dall'Unità d'Italia, è stato soppresso dal 1° gennaio 2000 e le sue competenze sono state trasferite alle Camere di Commercio.	N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
<b>Parte terza / Famiglie e persone</b>								



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Anguissola di Vigolzone, famiglia			1224-1960, con docc. dal 1132	bb. 211, scatole 2, reg. 1, perg. 135 (1224-1792)	Inventario sommario 2002 a cura di Anna Riva (D.I.37); inventari sec. XVIII-XIX(D.I.38-41); Inventario Anguissola di Grazzano in Università Cattolica di Milano a cura di P. Rizzi Bianchi (D.I.43)	La famiglia Anguissola, una delle più antiche ed importanti di Piacenza, ha dato origine a numerosi rami, presenti nel piacentino ma anche nel pavese e a Napoli. Questo ramo ottenne nel 1414 dall'imperatore Sigismondo l'investitura feudale del castello di Vigolzone con Folognana e la villa di Albarola. Oltre a detta contea, fu anche titolare del Marchesato di Grazzano perché subentrati al ramo di Grazzano estintosi nel 1890 con Filippo figlio di Gaetano Ranuccio e di Francesca (Fanny) Visconti di Modrone.	Gran parte del fondo è stato depositato nel 1998 dalla famiglia. Un secondo lotto, di 135 pergamene e un registro, era conservato presso l'ex preventivo di Justiano (Vigolzone); esso contiene atti del monastero di S. Sepolcro di Piacenza, di cui gli Anguissola furono enfiteuti, assieme a un inventario settecentesco di antiche scritture del monastero stesso e costituisce parte integrante del fondo inteso come unico. Cospicua documentazione inerente gli Anguissola di Grazzano (272 buste, 1134-1903) è conservata dall'Associazione culturale Duca Marcello Visconti di Modrone per lo studio della storia dell'industria, presso l'Università Cattolica di Milano, nell'archivio Visconti di Modrone (vedi repertorio parziale D.I.43).	A. Riva, L'archivio Anguissola di Vigolzone nell'Archivio di Stato di Piacenza (con una nota su alcuni archivisti operanti a Piacenza nel secolo XVIII), in «Bollettino storico piacentino», LCVIII (2003), pp. 117-139
Appiani d'Aragona di Piombino, famiglia			XIV-XX sec., con atti in copia	bb. 83 (2129 unità)	Inventario 2015 a cura di P. Anselmi (D.II.9)	Un ramo degli Appiani di Aragona (di Piombino) si insediò con Girolamo a Piacenza nel 1537 e si sposò con Antonia Sforza dei conti di Borgonovo. Nel 1833 si imparentò con la famiglia Cigala Fulgosi, la quale nel 1874 entrò nel possesso del palazzo di città acquisito per motivi ereditari nel 1961 dai Borromeo. Fondo donato da Agostino Borromeo nel 2007.	Tipica documentazione di una famiglia eminente: titoli di possesso, inventari, privilegi ecc. Cospicua la documentazione relativa alla causa di successione nello Stato di Piombino. Sono presenti anche molti atti afferenti ad altre importanti famiglie piacentine con cui gli Appiani (fasc. 892) strinsero legami in seguito a matrimoni: Radini Tedeschi e Radini Tedeschi Terzi (fasc. 437), Cigala Fulgosi (fasc. 340), Gemmi (fasc. 59) e Serafini (fasc. 11). Sono presenti inoltre 40 pergamene e 58 testi a stampa. Per carte della dinastia principale dei signori di Pisa e poi di Piombino nei secoli XIV-XV vedi AS Firenze, Appiani (secc. XIII-XVII). Vedi anche Cigala Fulgosi famiglia un cui ramo condivise, oltre agli archivi, anche la proprietà del palazzo di Via Scalabrini in cui si trovava il fondo,	E. Petrucciani, Le vicende dell'archivio Appiani d'Aragona, in Bollettino Storico Piacentino, Piacenza, 2003, p. 105-115.
Arcelli da Corticelli, famiglia			1408-1898, con docc. in copia dal 1200	bb. 19 e regg. 8	Inventario 1964-2018 (D.II.7)	Uno dei numerosi rami degli Arcelli i quali, con i Paveri e i Malvicini, appartengono all'antica consorte dei Da Fontana. La linea di Corticelli (e di Monsacco) discende dagli Arcelli del Castellaro e si estinse nel 1844 con Carlo, mentre i beni passarono per via femminile ai Nicelli.	Depositato assieme alle carte Nicelli nel 1884.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Arcelli Mario			1952-2004 con docc. dal 1935	bb. 65	Inventario 2016 a cura di A. Bonè (D.II.2)	Mario Arcelli (1935 - 2004) fu un autorevole economista, docente universitario e consigliere economico di istituzioni pubbliche e private. Laureatosi alla Bocconi di Milano, insegnò all'università di Padova, a La Sapienza e alla LUTSS di Roma, dove, dal 1992 al 2002, ricoprì la carica di rettore. Membro della delegazione italiana in vari G7, fu consigliere economico nei governi Fanfani (1987) e De Mita (1988-89), e nel 1996 ministro del Bilancio e della Programmazione economica nel governo Dini. Oltre a numerosi studi monetari, ha curato il volume Storia, economia e società in Italia, 1947 - 1997 (1997).	Si tratta di un archivio professionale, contenente i materiali di analisi utili agli incarichi che Mario Arcelli ebbe in istituzioni pubbliche e private, donato dal figlio Angelo Federico Arcelli. Le carte tiene riguardano i settori di cui Mario Arcelli si è occupato: università, istituzioni (comunità europea, ministero, comitati e fondazioni), aziende. Nella Biblioteca Comunale di Piacenza esiste un fondo librario di 8.731 unità da lui donato nel 2003.	
Barattieri di S. Pietro in Cerro, famiglia			1292-sec. XIX	bb., mazzi e regg. 140, con 356 pergg. (1292-sec. XIX)	Inventari e indici secc. XVIII-XIX (D.I.5-10); elenco 1969 (D.I.11 bis); inventario-guida 2008, a cura di U. Bruschi (D.I.11)	La famiglia, attestata a Piacenza dal XIII secolo, inanella dal 1466, quando Francesco fu investito del feudo di S. Pietro in Cerro da Bianca Maria Sforza Visconti, una lunga serie di prestigiosi titoli: furono riconosciuti patrizi nel 1546 dai Farnese; qualche anno dopo furono creati cittadini milanesi da Carlo V; furono insigniti del titolo comitale nel 1674 da Ferdinando Maria duca di Baviera e nel 1678 da Ranuccio II Farnese, dopo che l'inf feudazione della contea di Cantone e Boffalora del 1630 era venuta meno per l'estinzione del ramo familiare interessato. I Barattieri ricoprirono a Piacenza vari incarichi con il governo pontificio, coi Farnese e coi Borbone, presso la cui corte spagnola Gian Battista fu tenente generale delle artiglierie del Re.	L'archivio, da sempre allogato nella dimora di S. Pietro in Cerro, dapprima inventariato con cura da Antonio Cavazzi, e successivamente da Luigi Grillenzoni - che raccolse con il segretario di casa don Giovanni Boeri i cd. "Documenti inutili" - e da Giovanni Crescio, subì purtroppo numerose dispersioni, rilevabili dai repertori storici. Nel 2008 è stato oggetto di un intervento sulla parte non inventariata, che è stata ricordata anche con gli strumenti antichi. Fondo depositato da Warmondo Barattieri. Vedi "Inventario", con sunto degli atti secc. XIV-XVIII, in Archivio Notarile di Piacenza, notaio Antonio Andrei, b. 17238, filza prima.	A. Riva, L'archivio Anguissola di Vigolzone nell'Archivio di Stato di Piacenza (con una nota su alcuni archivisti operanti a Piacenza nel secolo XVIII", in «Bollettino storico piacentino», LCVIII (2003), pp. 117-139.
Barbiellini Amidei Bernardo			1920-1929, con docc. fino al 1943	bb. 21	Inventario 1977 con indice (D.I.18)	Deputato e podestà di Piacenza.	Comprende un carteggio relativo al I Congresso del Po, tenutosi, con convegno e mostra, dal giugno all'agosto 1927.	F. Molinari, Bernardo Barbiellini Amidei fascista del dissenso (1896-1940), Brescia 1982; E. Mariani, L'ombra del ras, Piacenza 2003.
Carniti: carte Fontanili e Arcelli			1338-1845	pergg. 19 e cc. 2 (b. 1)	Regesti 1990-1999 (D.I.31, 2)		Documenti, donati da Ernesto Carniti di Roma, riguardanti in prevalenza la famiglia di origine mercantile Fontanili, attestata a Piacenza dalla metà del sec. XV fino all'estinzione avvenuta con la morte di Paolo nel 1713.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Casati Rollieri, famiglia			1057-1840, con docc. in copia	bb., cassette e pacchi 391, con numerose pergamene e alcuni disegni	Inventari sec. XVIII parziali (A.I.10-12, 15 e 16); inventari a cura di P. Agostinelli e A. Bonè (A.I.16 bis e ter)	La famiglia ebbe origine da Pietro Antonio Casati che unì al proprio cognome quello della madre Camilla, ultima del casato dei Rollieri, che aveva sposato (1577) Orazio di Ludovico II. Il ramo comitale della famiglia discende da Pellegrino, figlio di Paolo e marito di Lucia Viustini (prima metà sec. XVI). I Casati Rollieri ebbero il feudo di Andonno in Piemonte, le terre e il castello di Montechiaro e, dal sec. XVI, un loro palazzo in città.	Nella nobile casata di origine milanese confluì anche la famiglia Borghi, del cui archivio si trovano qui ampie tracce. Molti atti compresi nel fondo sono in copia. Alcuni disegni sono posti nella raccolta Mappe e disegni. Il fondo è stato depositato dalla famiglia Gagnoni Schippisi di Piacenza.	G. CASATI, Il castello di Montechiaro nel Piacentino, Piacenza 1960
Casati Rollieri, famiglia	Casati Rollieri conti		1520-1793	bb. 5	Inventario 1798 (A.I.15); inventario 2019 a cura di P. Agostinelli e A. Bonè (A.I.16 ter)		Documentazione del ramo comitale estintosi nel 1791 con il canonico della Cattedrale Giuseppe.	
Casati Rollieri, famiglia	Casati Rollieri marchesi		1057-1840, con docc. in copia	bb. 34	Cfr. inventari sec. XVIII parziali; inventario 2019 a cura di P. Agostinelli e A. Bonè (A.I.16 ter)			
Casati Rollieri, famiglia	Confessi in filze		sec. XVIII	bb. 25	inventario 2019 a cura di P. Agostinelli e A. Bonè (A.I.16 ter)			
Casati Rollieri, famiglia	Consorzio Casati		secc. XVIII-XIX	bb. 24	Inventario 2019 a cura di P. Agostinelli e A. Bonè (A.I.16 ter)			
Casati Rollieri, famiglia	Plichi		1400-1873	253 bb. (= 53 plichi)	Elenco parziale 1797 (A.I.16)		Documentazione varia, raggruppata in pacchi, relativa alle famiglie Casati Rollieri e Borghi (in part. plico n. 33) ritenuta di minore importanza. Una unità contiene carte degli Scotti di Castelbosco. Sono presenti documenti di famiglie apparentate come Ponginibbi, Scotti di Varsi, Landi, Zanardi Landi, Selvatico, Appiani, Malvicini Fontana, e altre.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Casati Rollieri, famiglia	Scritti vari		secc. XVII-XIX	pezzi 29	Inventario 2019 a cura di P. Agostinelli e A. Bonè (A.I.16 ter)		Comprende corrispondenza amministrativa e scritture varie: < Cassette > sec. XVII-XIX, cass. 5. < Cassette di Montechiaro e livelli Mezzana > sec. XVII-XIX, bb. 6 (n. 105-110). < Amministrazione della Comunità di Piacenza > 1480 copia- sec. XVIII, b. 1. < Scatole > sec. XVII-XVIII, bb. 6. < Registri > sec. XVII, bb. 2. < Corrispondenza amministrativa > 1792 -1799, b. 1. < Diverse relazioni di viaggi italiani > sec. XV-XIX, b. 1. < Scritti letterari > sec. XVIII-XX, bb. 5. < Diplomatico > 1242 con doc. in copia dal 1207-1497, cartelle 2.	
Casati Rollieri, famiglia	Scritture Borghi		1424-1794	bb. 10	Inventario sec. XVIII (A.I.17-17bis); inventario 2019 a cura di P. Agostinelli e A. Bonè (A.I.16 ter)		Documenti ordinati alla fine del Settecento quando i fratelli Casati Rollieri ereditarono e divisero, con altre famiglie, i beni della famiglia Borghi estintasi nel 1757 con Laura Anguissola vedova di Bartolomeo Ippolito. Contiene anche un "Libro Istruzioni" con informazioni utili.	
Cattaneo, famiglia			1433-1909, con pergg. dal sec. XIV al sec. XVIII	bb. 27; pergg. 170	Elenco 1974 (A.I.33); repertorio 1895 (A.II.9)	La famiglia risale alla fine del sec. XV ed è distinta in due rami, i Cattaneo Bottoni e i Cattaneo di Trevozzo, feudo concesso da Francesco Sforza nel 1453. Giulio Cattaneo segretario del duca Ludovico il Moro, ricevette parecchi privilegi ed esenzioni. Nel corso dei secc. XVIII-XIX, prima dell'estinzione avvenuta nel sec. XX, si verificarono alcuni significativi apparentamenti, in particolare con gli Scotti di Fombio, ramo di Crema e con i Salvatico. La famiglia era proprietaria del palazzo omonimo tra via S. Bartolomeo e via Campagna. Archivio acquistato dal Comune di Piacenza nel 1934.		
Cattaneo, famiglia	Carteggio		1433-1909	bb. 27	Elenco 1974 (A.I.33); repertorio 1895 (A.II.9)			
Cattaneo, famiglia	Pergamene		secc. XIV-XVIII	pergg. 170 (bb. 5)	Elenco 1974 (A.I.33); repertorio 1895 (A.II.9)			

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Cigala Fulgosi, famiglia			1126-sec. XX inizio	bb. 33; perg. 230 (1126-1614); con sigilli	Inventario 2001, a cura di Cornelia Bevilacqua (D.II.52)	Le prime notizie piacentine della famiglia Cigala, di probabili origini bobbiesi, risalgono alla fine del sec. XIV. Da Giovanni, creato conte palatino da Luigi XII di Francia, si originarono quattro rami, di cui sopravvisse solo quello di Sempronio, la cui progenie adottò il doppio cognome grazie alle nozze di Aurelio Cigala con Taddea Fulgosi, ultima discendente dell'antichissima famiglia piacentina Fulgosi. Nel 1833, infine, Pietro sposò Anna Appiani d'Aragona, appartenente alla famiglia dei signori di Piombino, un cui membro cadetto si trasferì nel sec. XVI a Piacenza.	Materiale soggetto a due ordinamenti nei secc. XVIII e XIX. Contiene documenti relativi al monastero di S. Benedetto di Piacenza, poi S. Agostino, e alcuni atti della famiglia Appiani d'Aragona, signori di Piombino inurbatisi a Piacenza nel XVI secolo e imparentatisi coi Cigala nel XIX secolo. Fondo depositato dalla famiglia Cigala Fulgosi. Vedi anche Appiani d'Aragona di Piombino,	C. Bevilacqua, Tra Val Tidone e Val Trebbia: l'archivio Cigala Fulgosi, in «Bollettino storico piacentino», LCVIII, 2003, 1, pp. 91-96
Della Cella, famiglia			sec. XVIII-XX, con docc. dal 1565	bb. 47, regg. e voll. 16, 20 scatole, 18 pacchi	Inventario 2007, a cura di Barbara Spazzapan (D.II.70)	Un ramo della famiglia ligure Della Cella si trasferì per matrimonio a Piacenza all'inizio del Settecento. Le carte sono appartenute ad esponenti della famiglia, fra cui spiccano Giuseppe (1852-1928), collaboratore del Bollettino Storico Piacentino, il fratello Ferdinando sindaco di S. Antonio a Trebbia per quattro mandati, Gustavo (1838-1925) sindaco di Piacenza nel 1913.	La varia documentazione riguarda i Della Cella e altre famiglie imparentate (Gazzola, Zovanoli, Radini Tedeschi). Oltre a documenti strettamente familiari, se ne contano altri legati all'amministrazione contabile e a controversie legali; in più si trovano oggetti, appunti e pubblicazioni tra cui sono interessanti quelle di carattere musicale. Il fondo è stato depositato dalla famiglia Bensi di Cadeo.	
Fermi Stefano	Autografi		1909-1952	bb. 1	Inventario sommario 1995 con indice dei corrispondenti mittenti e destinatari (D.II.35)			
Fermi Stefano	Corrispondenti		1894-1952	bb. 47	Inventario sommario 1995 con indice dei corrispondenti mittenti e destinatari (D.II.35)			
Fermi Stefano	Varie		secc. XIII-XX	reg. 1 e pacchi 5	Non ordinato			

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Fermi Stefano			1894-1952	bb. 48, reg. 1 e pacchi 5	Inventario sommario 1995 con indice dei corrispondenti mittenti e destinatari (D.II.35); banca dati in <a href="http://www.bollettinostoricopiacentino.it/index/archivio/carteggio">http://www.bollettinostoricopiacentino.it/index/archivio/carteggio</a>	Stefano Fermi (1879-1952) nel 1906 fondò il Bollettino Storico Piacentino. Personalità di rilievo fu promotore culturale e tenne una cospicua corrispondenza con intellettuali di fama.	Il fondo, depositato dall'Associazione "Amici del Bollettino storico piacentino", è costituito dal carteggio in arrivo e da un piccolo nucleo di copie autografe in partenza. Inoltre vi è materiale vario: altre lettere, pergamene, opuscoli, fotografie, cartoline, biglietti, ecc., tra cui alcuni documenti riguardanti il garibaldino caorsano Giuseppe Berni. Un nucleo di 87 lettere di Stefano Fermi è conservato nell'archivio Calcaterra a Bologna.	Stefano Fermi e il Bollettino Storico Piacentino. Giornata di studi per i cento anni della rivista, Piacenza 29 novembre 2005, Piacenza, Tip.Le.Co, 2006 (Biblioteca Storica Piacentina, n.s., 20)
Fiorentini Giuseppe: didattica del disegno meccanico			1945-1965	bb. e scatole 10	Inventario 2007 (D.II.69)	Il materiale archivistico appartenente a Giuseppe Fiorentini (Piacenza, 1926) è costituito dai materiali didattici che il professore ha elaborato o fatto elaborare, oppure ha conservato, nei suoi anni d'insegnamento presso l'Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi" di Piacenza, a partire dal 1947, prima del suo passaggio in ruolo nel 1965. Nel primo dopoguerra l'istituto aveva sede in via Mazzini nell'immobile all'angolo della cd. "Muntà di ratt". Nel 1955-1956 si trasferì nell'attuale sede di via Nasolini.	L'archivio è composto da disegni su carta, lucidi, copie eliografiche o cianografiche, tavole, calcoli, modelli in metallo (ferro, alluminio ecc.) e in legno, compiti e programmi. Riguarda i corsi serali di addestramento, qualificazione e perfezionamento effettuati dal 1948 al 1965 impartiti da Fiorentini. Un secondo gruppo di documenti riguarda i corsi regolari per perito meccanico, classe quinta, dal 1945 al 1953.	
Giorgi Avenia			1325-sec. XIX	2 bb., con 40 pergg. (1325-1555)	Inventario 2001 (D.II.38)		Contiene documenti relativi ad alcune illustri famiglie piacentine (Anguissola, Landi, Perletti Carasi, Roncovieri) giunti nel possesso degli Avenia di Salerno per via matrimoniale nel secondo dopoguerra e poi acquistati dallo Stato. E' stato trasferito, per competenza, dall'Archivio di Stato di Salerno nel 1996.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Gulieri, famiglia			1341-1925, con docc. in copia dal 1164	bb. 20 e vol. 1	Inventario 1996 a cura di P. Castignoli e G.P. Bulla (D.II.37)	I capostipiti della famiglia furono fin dal XV secolo proprietari di terre a Cogno S. Savino in Val Nure, di cui furono forse originari, nella località «i Gulieri». Acquisirono successivamente beni immobili in Podenzano con il sacerdote Marco Antonio (†1673) e il palazzo di famiglia a Piacenza in via Nova. All'inizio del sec. XVIII i figli di Giuliano (†1682) ereditarono dalla madre Domenica Cavanna cospicui beni in Val Perino e quivi si trasferirono. Un'accorta strategia patrimoniale, che prevede la trasmissione fidecommissaria assieme alla monacazione delle figlie e alla carriera ecclesiastica per i maschi cadetti, assicurò alla famiglia il mantenimento di una notevole solidità economica. Alcuni personaggi si distinsero nel campo delle arti e della cultura come il giurista don Bartolomeo (†1700) il quale, assieme ai fratelli Francesco Maria (†1722) e don Marco Antonio, conseguì il titolo di nobiltà dal duca Ranuccio II Farnese nel 1685. Marco Antonio fu collezionista d'arte e alla sua munificenza si devono le tele del De Longe raccolte nella chiesa di Calenzano in Val Perino. Francesco Maria (†1838) canonico del Duomo di Piacenza è autore di composizioni poetiche, mentre Antonio (†1807) fu monaco benedettino di S. Sisto. Entrambi si distinsero in atti di mecenatismo verso la cattedrale urbana e la chiesa di Ottavello. Il secondo, costretto ad abbandonare l'abito religioso al momento della soppressione napoleonica dei monasteri, conservò nelle sue mani alcuni interessanti documenti sistini dopo la confisca dell'archivio della sua congregazione. Nel sec. XIX emerse Antonio (†1898) uno dei protagonisti della vita amministrativa e politica piacentina dopo l'unità d'Italia. (P.C.)	Il fondo, benché incompleto, può configurarsi, per il tipo di documentazione, come un archivio familiare patrimoniale costituito in gran parte da atti relativi a beni acquisiti nel sec. XVII-XVIII in Val Nure a in Val Perino. Contiene anche alcuni documenti del monastero di S. Sisto in Piacenza, tra cui un cartulario membranaceo, ed alcuni frammenti di protocolli notarili dei secc. XIV-XVI. E' stato depositato dall'avv. Francesco Gulieri.	Le antiche famiglie di Piacenza e i loro stemmi (a cura di AA. VV.), Piacenza 1979, pp. 247-248; Enrica Moia, Dalla Val di Nure a Piacenza: la promozione sociale di una famiglia di notai nei secoli XVII e XVIII, Università Bocconi di Milano, Facoltà di Economia, a.a. 1998-1999, relatore Marco Cattini; Enrica Moia, La promozione sociale di una famiglia di notai a Piacenza tra Sei e Settecento: il caso dei Gulieri, in «Bollettino storico piacentino», XCV, 2000, 2, pp. 279-301

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Mancassola Pusterla, famiglia			1333-1850	bb. 54	Inventario 2002 a cura di Piero Rizzi Bianchi (D.II.49)	La famiglia Mancassola è una delle più antiche famiglie della nobiltà piacentina. Già nei secc. XI e XIII risulta proprietaria di grandi beni fondiari nelle valli del Chero, del Nure e dell'Arda, nonché dei castelli di Rezzano e Valconasso. Il ramo dei Mancassola - che aggiunse al proprio cognome quello dell'estinta famiglia dei Pusterla nel sec. XVIII - discende da Antonio, vivente nel 1460. Nel 1666 Gian Ludovico e Daniotto III acquistarono i feudi di Prato Ottesola e di Montepolo ed ebbero il titolo di conti. Possedettero, oltre al castello di Prato Ottesola, beni a Montepolo e a Croce Grossa nonché un palazzo in città, in via Santa Franca, ora demolito. Si estinse con Giuseppina, nuora dello storico Bernardo Pallastrelli, nel sec. XIX.	La documentazione rappresenta in larga parte uno dei due rami dei Mancassola, quello che dal XIV secolo si costituì da Rolando e seguì, dopo quattro generazioni, la linea principale di Antonio (XV sec.). Si ritrovano anche carte di un ramo Pusterla, famiglia confluita per estinzione nel 1686. Il riordinamento attuale tiene conto di una tentata sistemazione, tra Sette e Ottocento, delle carte e dei registri contabili, fra i quali ultimi si ravvede la maggiore dispersione. Per un cartolare di Tommasino Mancassola della fine del Duecento, vedi Manoscritti diversi, n. 3. Fondo depositato dal dott. Agostino Fioruzzi.	
Mandelli, famiglia			1110-1868, con un doc. in copia datato 1037	bb. 220 e pergg. 3.144	Inventari sommari 1961-1979 e 1982	Un ramo della famiglia di Milano si stabilì nel sec. XIV a Piacenza ed ebbe da Gian Galeazzo Visconti il castello di Caorso cui si aggiunsero nel sec. XV, con il conferimento del titolo comitale, altri feudi fuori del Piacentino. Ebbero poi, dal sec. XVII, il titolo di marchesi ed altri feudi e castelli assieme a numerose proprietà nel Lodigiano, nel Cremonese, nell'Oltrepò pavese: divennero così una delle più ricche famiglie di Piacenza. Il loro palazzo, costruito nel sec. XVIII, è una delle più sontuose residenze nobiliari della città.	L'archivio, in parte non ordinato, proviene dagli Ospizi civili in quanto l'ultimo dei Mandelli, Bernardino, morto nel 1827, legava gran parte delle proprie sostanze a questa fondazione per la costruzione di un nosocomio. Comprende numerosi atti del monastero benedettino di S. Savino di Piacenza i cui beni, dopo la trasformazione in commenda, furono prima in godimento del Collegio anglicano di Roma, poi passarono ai Mandelli. Nell'archivio confluiscono altresì documentazione di diverse importanti casate imparentate con i Mandelli. Carteggio e pergamene Mandelli si trovano presso l'archivio storico della Diocesi di Como alla quale pervennero alla fine del sec. XVII alla morte del marchese Giacomo Gallio, figlio di Carlo e di Francesca Dorotea Corti sposa in seconde nozze di Giovanni Mandelli Conte di Maccagno Inferiore.	D. MUONI, La famiglia Mandelli, Milano 1877; E. Cordani, La famiglia dei da Mandello di Caorso (secc. XIII-XV), in «Piacenza economica», 1982, 4, pp. 25-85
Mandelli, famiglia	Beni in Piemonte e Lombardia		1351-1785	bb. 17	Inventario sommario 1961-1979 (A.III.13, pp. 61-77)			
Mandelli, famiglia	Carteggio non inventariato		secc. XIV-XVIII	bb. 82			Carteggio relativo a beni in Lombardia (Pavia, Arena Po, Cardazzo) e vicino a Piacenza (Caorso, Le Mose) e alle famiglie Vicedomini e Maracchi. Le unità si distinguono in sei sezioni: Mandelli, Eredità Mandelli, Arena, Arena e Cardazzo, Mose, Pavia.	



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Mandelli, famiglia	Famiglie congiunte		1267-1820	bb. 31	Inventario sommario 1961-1979 (A.III.13, pp. 61-77)		Tra le maggiori famiglie documentate si citano: Beccaria, Caccia, Cattani, Malvicini Fontana, Nicelli, Pusterla, Scotti.	
Mandelli, famiglia	Malvicini Fontana da Nibbiano		sec. XIV-1785	bb. 35	Inventario sommario 1961-1979 (A.III.13, pp. 61-77)		Atti relativi ai beni posseduti dai Malvicini Fontana in Val Tidone.	
Mandelli, famiglia	Mandelli		1110-1861	bb. 55	Inventario sommario 1961-1979 (A.III.13, pp. 61-77)			
Mandelli, famiglia	Pergamene di S. Savino e del Collegio Almo Anglicano		1110-1764 (con un doc. in copia datato 1037)	pergg. 3.144 (bb. 8)	Inventario sommario 1982 (D.II.23)		Atti del monastero di S. Savino che passarono al Collegio degli Inglesi di Roma all'atto della sua creazione nel 1579 da parte di Gregorio XIII, fino agli ultimi anni del sec. XVII quando entrarono nel possesso dei marchesi Mandelli. Nel 1827 Bernardino Mandelli li lasciò, con il restante archivio, agli Ospizi civili cosicché, curiosamente, essi si ricongiunsero alla parte del fondo saviniano, passato nel sec. XVI al convento dei Gerolimini poi soppresso nel 1817, finita agli Ospizi civili di Piacenza, mentre il resto confluì all'Archivio di Stato di Parma. Atti e repertori del monastero di S. Savino sono conservati anche nel fondo Diplomatico degli ospizi civili e presso l'Archivio di Stato di Parma, l'Archivio Capitolare della Cattedrale di Piacenza, la Biblioteca Comunale di Piacenza. Documenti dei secc. XI-XIV sono stati trascritti o regestati in alcune tesi di laurea.	
Marazzani Visconti Terzi, famiglia			1329-1918	bb. 100 e regg. 8 con pergamene del sec. XIV	Inventario 2009 a cura di P. Agostinelli (D.II.71); inventario sommario 1986 (A.III.7 bis); Elenco analitico per alcune buste sec. XIX (A.III.7 ter)	I Marazzani, originari di Rimini, si trasferirono a Piacenza nel sec. XV. Imparentatisi coi Visconti di Brignano, ne assunsero il cognome nel 1602. Ai primi dell'Ottocento acquistarono altresì il cognome Terzi, famiglia comitale parmense, la cui ultima discendente aveva sposato un Marazzani Visconti. Tra i beni da segnalare quelli di Paderna, Montanaro, Gropparello, Piacenza città e nel Parmigiano.	Contiene atti di natura soprattutto patrimoniale (diritti, feudi, confessi, censi, inventari, ecc.) poi genealogie e lettere. Alcuni documenti (22 disegni) sono stati trasferiti nel fondo Mappe e disegni (vedi anche).	P. Castignoli, L'archivio della famiglia Marazzani, in Il castello di Montanaro. Storia arte cultura: un patrimonio da salvare, a cura di A. Coccioli Mastroviti, Piacenza, TEP, s.d.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Merli Stefano			1950-1994	bb. 42, voll. 9, scatole 6, 1 stampa	Elenco di deposito; schede dei corrispondenti delle bb. 1-34.	Stefano Merli (1925-1994), noto esponente della cultura politica italiana, fu storico del movimento operaio e teorico del socialismo libertario. Insegnò nelle università di Siena, Milano e Venezia, saggista e fondatore di "Classe", fu dirigente del Psiup e aderì successivamente a gruppi della Nuova Sinistra e, infine, al Psi.	L'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Piacenza conserva un fondo bibliografico e una raccolta di manifesti e stampati appartenuti a Merli.	«Studi piacentini», n.s., 2006, n. 37, pp. 176, atti della giornata di studi in onore di Stefano Merli "Dedicato a Stefano Merli", Piacenza 3 dicembre 2004 S. Groppelli, "Stefano Merli tra storia sociale, questioni metodologiche e tradizione socialista, in «Studi piacentini», n.s., 2007, n. 38; F. Toscani, "Il filo rosso libertario di Stefano Merli", in «Studi piacentini», n.s., 2007, n. 38; "Alla ricerca di un socialismo possibile. Per ricordare Stefano Merli", a cura di C. Carotti, 2004, pp. 175.
Morando, famiglia			1323-1843, con un doc. in copia del 1291 e docc. fino al 1883	bb. 79, con regg. 12, 6 mappe, 9 disegni ed alcune pergamene	Inventario 2011, a cura di P.G. Agostinelli (A.I.44/1)	La famiglia Morando, originaria di Genova, nel Quattrocento si trasferì a Crocefieschi nell'Appennino ligure, ed esercitò a lungo importanti traffici commerciali grazie ai quali la famiglia godette di un'agiata posizione economica. Nel 1581 Biagio Morando, per scopi commerciali, si trasferì a Piacenza, dove ricevette la cittadinanza nel 1596. Personaggio di spicco dell'importante famiglia fu Bernardo che, nato a Sestri Ponente, si stabilì a Piacenza dal 1604 dedicandosi con successo a traffici commerciali, attività bancarie e qualche impresa industriale. Egli aumentò considerevolmente il patrimonio familiare e ottenne diverse concessioni nobiliari e fu una singolare figura di intellettuale nella Piacenza e nel Ducato Farnesiano del XVII secolo. Il patrimonio Morando comprendeva, oltre alle terre di Montechiaro con il castello - per cui ottennero il titolo comitale - il palazzo di via Dazio Vecchio (ora Via Romagnosi) e altre vaste proprietà a Caorso, Santimento, La Verza e nel Lodigiano.	Si distinguono le serie: < Documenti per l'acquisto di Montechiaro > bb.1-2, 1470-1675; < Livellari > bb. 3-9, 1540-1831; 10-11 Livellari. <Intimazioni >, bb. 10-11, 1696-1812; <Documenti per il Feudo di Montechiaro >, bb. 12-15, 1613-1867; < Canone Somaglia >, b. 16, 1802-1839; < Documenti >, b. 17-74, 1291-1858, < Registri >, bb. 75-78, sec. XVI-XIX; < Ritratti di regnanti di casa Savoia >, b 79, sec. XIX; < Mappe > pezzi 6, 1748-1826. Contiene anche alcuni ritratti di regnanti Savoia, alcune mappe e pergamene. Fondo depositato dalla famiglia Gagnoni Schippisi Casati.	G. Casati, op. citata

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Nasalli Rocca, famiglia			1301-sec. XX	bb. 120 con pergamene dal sec. XIV	Inventario parziale 1724 e inventario 2000 a cura di Piero Rizzi Bianchi (A.III.24, 1-2)	La famiglia Nasalli, originaria della Lombardia, passò in Liguria (Varese Ligure) nel sec. XV e quindi, nella prima metà del sec. XVIII, nei ducati di Parma e Piacenza. I suoi membri occuparono importanti cariche civili e militari nello Stato farnesiano-borbonico. Dal 1169 ebbero il titolo comitale. Un Ignazio fu nominato cardinale, da papa Leone XII, nel 1827.	Comprende gli archivi delle famiglie Nasalli e Rocca di Corneliano prima della loro unione alla metà del sec. XIX, nonché di rami di altre cospicue famiglie piacentine e parmigiane confluite nella stessa: Anguissola da Cimafava estinta all'inizio dell'Ottocento dopo aver incamerato beni dei Dattari, Casati e Roncaroli; Landi del Mezzano poi Landi Pietra; Terzi di Sissa. Una curiosa appendice è costituita da alcune pergamene dei bergamasco-bresciani Capitani di Scalve ereditate fortunosamente secoli addietro dagli Anguissola. Fondo depositato da Francalberto Nasalli Rocca.	
Nicelli da Guardamiglio, famiglia			1428-1874	bb. 41	Inventario 1874 (A.II.2)	I Nicelli sarebbero stati signori della Val Nure fin dal sec. XII. Un loro ramo acquistò nel 1681 il feudo di Guardamiglio con il titolo comitale.		D. Andreozzi, Nascita di un disordine. Una famiglia signorile e una valle piacentina tra XV e XVI, Milano 1993.
Nicelli da Montechino, famiglia			1378-1872, con docc. apocrifi e in copia dal 1107	bb. 149 con pergamene	Inventario 1872 (A.II.1)	Altri rami dei Nicelli furono conti di Montechino (1626), conti di Viustino (1724) e detentori di numerosi altri feudi e beni.		D. Andreozzi, op. citata
Pallastrelli Giovanni			1897-1961	bb. 4	Inventario 2000 con bibliografia, a cura di W. Gambetta (D.II.48)	Nato nel 1881, agronomo della Cattedra ambulante di agricoltura di Piacenza, dal 1913 si dedicò all'attività politica con incarichi di sottosegretario di Stato, tornando, nel secondo dopoguerra, per la Democrazia Cristiana, nella Consulta Nazionale, indi in Parlamento. Appartiene ai Pallastrelli del ramo di conti di Sariano. Vedi anche Archivio Centrale dello Stato, Raineri Giovanni (Archivi di famiglie e di persone) e AS Reggio Emilia, Raineri Giovanni.	Documentazione, donata da M. Teresa Salini Pallastrelli, comprendente lettere, appunti, opuscoli, periodici e fotografie.	G. Eremo, Deputato a soli 32 anni. Giovanni Pallastrelli decano dei nostri parlamentari, in «Libertà» del 6 agosto 2007

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Pallastrelli, famiglia			1162-1955	bb. 74, con perg. 92	Inventario 2007, a cura di R. Fochi (D.II.67); inventario 1817 in fotocopia (D.I.31)	I Pallastrelli sono uno dei gruppi familiari più antichi di Piacenza, le cui origini si possono far risalire all'XI secolo; nel 1093 infatti due suoi esponenti, Omodeo e Giovanni, finanziarono l'erezione del monastero di San Marco a Piacenza, a cui successivamente un altro membro della famiglia, Azzone, donò alcuni beni. Nei secoli successivi occuparono numerose cariche politiche e amministrative a Piacenza o in altre città. Un ramo si trasferì verso la fine del XIV secolo in Portogallo, dove il cognome venne mutato in Perestrello; questo ramo è famoso per aver dato i natali a Filippa, che diventerà la moglie di Cristoforo Colombo. I Pallastrelli furono infendati di Sariano e successivamente di Celleri; i Farnese nel XVII secolo crearono Bartolomeo conte di Celleri e della Sbrarata. Nel XIX secolo si distinse Bernardo (1807-1877) noto storico, collezionista e bibliografo (vedi l'importantissimo lascito lascito Pallastrelli alla Biblioteca Passerini Landi). Dai suoi figli Ludovico e Alfonso discendono due linee che possono essere definite di Sariano e di Celleri dai rispettivi possessi; quella di Celleri ha come discendente il proprietario del presente archivio riguardante l'intera famiglia.	Nella documentazione si sono enucleate due parti fondamentali: il Diplomatico e il Carteggio. La prima è costituita da novantadue pergamene che vanno dal XII al XVIII secolo e riguardano per lo più altre famiglie, soprattutto i Mancassola; il Carteggio contiene atti relativi all'amministrazione, alle cause, nonché epistole, scritti storici e letterari, pubblicazioni, ecc. Tra i documenti più significativi che vengono in questa occasione illustrati si contano due manoscritti, del XVII e XVIII secolo, sulla vita di San Gottardo Pallastrelli, nel 1322 compagno di San Rocco; un corpus di lettere di Gian Paolo Maggi inerenti l'opera del pittore neoclassico Gaspare Landi; un breve carteggio tra gli storici Bernardo Pallastrelli e Alessandro Wolf. Vedi Archivio notarile di Piacenza, notaio Sisto Sirena, b. 18559, Inventario dell'archivio Pallastrelli del 28 ottobre 1817, alle cc. 45-75r (fotocopia in D.I.31).	
Petrucci, famiglia			1227-1925, con doc. in copia del 1048	bb. 65	Inventario analitico 2006, a cura di Piero Rizzi Bianchi (D.II.68)	L'ultima discendente dei conti Petrucci di Piacenza, Bianca, sposò nel 1827 un Malvezzi Campeggi di Bologna. I Petrucci, che provenivano da Pontremoli, nei secoli XVIII-XIX si legarono ad alcune famiglie altolocate piacentine, come i Barattieri di Veggiola e gli Anguissola-Scotti di Grazzano.	I documenti, acquistati sul mercato antiquario bolognese, riguardano in gran parte i possedimenti ereditati a Veggiola dai Barattieri e a Cimafava dagli Anguissola di Grazzano, quindi sono stati formati anche nell'ambito di tali famiglie. Inoltre si contano anche 243 allegazioni legali del secolo XVII pertinenti al Tribunale e alla zona di Pontremoli. e altro materiale vario.	E. Nasalli Rocca, Un ramo della famiglia Petrucci a Pontremoli e a Piacenza (sec. XV-XIX), in «Rivista Araldica», XXXVIII (1940), pp. 481-485.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Radini Tedeschi Baldini, famiglia			1400-sec. XIX, con docc. in copia dal 1177	bb. 103 e cassette 3 con pergg. 292	Inventario sec. XVIII per i Baldini (A.II.6-7-8); inventario 2006 a cura di V. Inzani (A.I.24); inventario 2006 a cura di A. Rapetti e V. Inzani (A.I.24 bis)	I Radini, le cui prime notizie risalgono al sec. XII appartennero al più antico patriziato piacentino e occuparono cariche di rilievo nell'antico comune. Agli inizi del sec. XV ottennero diritti feudali e costruirono il castello di Baselica cui seguirono gli acquisti del feudo di Corano e Vairasco e quindi dei feudi di Borghetto e Ciavernasco, dei quali ottennero la creazione in contea (1484) dal duca di Milano Gian Galeazzo Sforza. Nello stesso secolo i Radini si imparentarono con i Tedeschi. Nel 1713 il conte Francesco Radini Tedeschi sposò Gaetana, l'ultima discendente del casato dei Baldini. I Baldini, in origine commercianti, ottennero la cittadinanza piacentina alla fine del sec. XVI. Nel sec. XVII furono iscritti alla nobiltà e acquistarono dai Labadini il grande palazzo posto nella parrocchia di S. Antonino. Divennero marchesi nel sec. XVIII con l'acquisto del feudo e castello di Boffalora.	Documentazione distinta per Radini Tedeschi, Baldini, Landi di Rivalta. A parte vi è anche un nucleo di pergamene ascritte alle famiglie Radini Tedeschi e Rossi. L'archivio fu probabilmente ceduto al Comune di Piacenza, tramite Attilio Rapetti, da Giovannina Landi vedova di Giuseppe Radini Tedeschi (+ 1918), morta nel 1951.	
Radini Tedeschi Baldini, famiglia	Baldini		1512-1845, con docc. in copia dal 1297	bb. 19	Inventario sec. XVIII (A.II.6-7-8); elenco.			
Radini Tedeschi Baldini, famiglia	Radini Tedeschi: carteggio		1400-sec. XIX, con docc. in copia dal 1177	bb. 84	Inventario e inventario-indice 2006 a cura di V. Inzani (A.I.24 ter e a.I.24) per gli atti Radini Tedeschi		Comprende documenti, in maggior parte contabili. giunti attraverso legami matrimoniali. Nel carteggio si riscontrano atti Sanvitale, Rossi, Malvicini Fontana, Cravenna e una consistente documentazione dei Landi di Rivalta di 25 buste con numerazione a parte.	
Radini Tedeschi Baldini, famiglia	Radini Tedeschi: pergamene		1303-1615	pergg. 292 (bb. 3)	Inventario 2006 a cura di V. Inzani (A.I.24 bis)	Riguardano le famiglie Radini Tedeschi e Rossi.	Questo diplomatico fu donato da Attilio Rapetti al Comune di Piacenza alla metà del sec. XX.	
Rossi - Tinelli, famiglia			1899-1937	bb. 3	Elenco (D.II.73); inventari all'interno delle bb. 1 e 3.	Le famiglie Rossi, di Piacenza, e Tinelli, originaria di Castel San Giovanni, si imparentarono nel 1938 col matrimonio di Giordano Rossi, che partecipò alla Guerra d'Etiopia, e Alis Tinelli che nel 1916 rientrò coi genitori dagli Stati Uniti poiché il padre Giovanni dovette presentarsi all'Ufficio di Leva.	La raccolta è divisa in due parti: la prima riguarda biglietti, cartoline, lettere e foto appartenute ai Tinelli (pezzi 74,1899-1917); la seconda è costituita dall'epistolario di Giordano Rossi soldato del genio in Etiopia (pezzi 138, 1935-1937). Per le vicende dei Rossi vedi anche il libro di Graziana Rossi, Via Roma, 215. Biografia di una famiglia piacentina, Piacenza 2012.	Graziana Rossi, Via Roma, 215. Biografia di una famiglia piacentina, Piacenza 2012

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Salvatico, famiglia			1257-1880, con docc. in copia dal 1143	bb. 88, cassette 3 e regg. 21 con pergamene	Inventario sommario e indice 1883 (A.IV.1-2:)	Famiglia di antica nobiltà piacentina le cui prime notizie risalgono agli inizi del sec. XIII. Ebbe, oltre al castello di Stadera, cospicui possessi fondiari. Nel 1649 vi aggiunse i feudi di Montesanto e Castione con il titolo comitale. Successivamente acquistò il feudo di Podenzano. Archivio acquistato dal Comune di Piacenza nel 1931.		
Salvatico, famiglia	Bolle e brevi e lettere di principi		1450-1851	bb. e cassette 3	Inventario sommario 1883 (A.IV.1-2: dep. 4)			
Salvatico, famiglia	Carteggio		1257-1880, con docc. in copia dal 1143	bb. 88 e regg. 21	Inventario sommario 1883 (A.IV.1-2: dep. 4)		E' diviso per argomenti: processi, testamenti e donazioni, benefici, proprietà, ecc.	
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia			sec. XIII-1899	bb. 643, regg., voll. e fasc. 976, perg. 959 (tot. bb. 815)	Guida al fondo 2011, a cura di E. Nironi e V. Inzani (A.I.28). Vedi singole serie.	La famiglia comitale gravitò soprattutto attorno alla corte farnesiano-borbonica di Parma, occupando importanti cariche civili e militari. Il ramo di Sarmato conflui in quello di Fombio nella seconda metà del sec. XIX attraverso il matrimonio di Isabella figlia di Pietro (+ 1863) con Guglielmo Scotti da Fombio.	La documentazione, una volta distinta fra i due rami riunitisi nel XIX secolo, ora è in parte mescolata. E' suddivisa in partizioni chiamate, alcune impropriamente, serie. Fondo depositato nel 1969 - in un primo momento presso il Comune di Piacenza - dai sigg. Laura e Giuseppe Feltrinelli di Milano e, in parte, nel 1978 dai sigg. Vincenzo e Lamberto Repetti di Pradovera (PC).	L. Naldi, Notizie genealogiche relative alle famiglie dei nobili signori conti Scotti Douglas di Vigoleno, Sarmato e Fombio, Piacenza 1859; L. Balduzzi, I Douglas e gli Scotti Douglas. Cenni storici e genealogici, Pisa 1883; <a href="http://www.castellodirivaltait/landi.htm">http://www.castellodirivaltait/landi.htm</a>
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Carteggio vario di Fombio e di Sarmato		secc. XIV-XIX prima metà, con docc. in copia dal sec. XI	bb. 126	Guida al fondo 2011, a cura di E. Nironi e V. Inzani, in part. elenco di consistenza pp. 91-120 (A.I.28).			
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Eredità Veneziani		1700-1901	bb. 3	Inventario 1999 (A.I.44 bis)		Materiale pertinente il fisico e matematico don Giuseppe Veneziani (1772-1853), precettore del conte Domenico Scotti da Sarmato e professore di fisica a Piacenza. Documentazione simile è presso la Biblioteca Passerini Landi di Piacenza, Manoscritti comunali.	
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Pergamene Ziliani e altre		XIV-XVII	perg. 418 (bb. 8)	Inventario 1989 a cura di P. Castignoli (D.I.32)		Gli atti, distinti in tre serie, pertengono nella maggior parte la famiglia Ziliani ed altre ad essa legate per via matrimoniale: Contiene anche alcuni appalti di gabelle e di uffici della comunità di Piacenza.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Processi		sec. XV-XVIII	bb. 24	Guida al fondo 2011, a cura di E. Nironi e V. Inzani, in part. elenco di consistenza pp. 123-128 (A.I.28)		Serie creata, almeno in parte, artificialmente nel secolo XX attraverso lo spostamento di atti soprattutto dalla serie Carteggio vario di Fombio e di Sarmato.	
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Registri dei consumi		sec. XVI-XIX	regg. e fasc. 289 in bb. 27	Guida al fondo 2011, a cura di E. Nironi e V. Inzani, in part. elenco di consistenza pp. 197-218 (A.I.28).			
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Registri diversi		sec. XV-XIX	regg. e fasc. 670 ca in bb. 130	Guida al fondo 2011, a cura di E. Nironi e V. Inzani, in part. elenco di consistenza pp. 129-196 (A.I.28); inventario sommario 1984 (D.II.22, cc. 1-28)		Registri vari soprattutto contabili: libri cassa, delle paghe, dei crediti e debiti, delle possessioni, dei rivi, ecc.	
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Scotti Douglas di Fombio: carteggio		secc. XIII-XIX, con doc. sec. VIII in copia del sec. XIV	bb. 369	Guida al fondo 2011, a cura di E. Nironi e V. Inzani, in part. pp. 25-78 (A.I.28); repertorio sec. XVIII parziale (A.III.1-4). Indici		Comprende anche documentazione di famiglie apparentate: ad es. Anguissola Palmani, Caracciolo, Riva. Alcune cassette, riguardanti il palazzo Scotti di via Taverna, sono conservate ancora presso il palazzo (Collegio Morigi).	G. Fiori, I Caracciolo di Piacenza, in «Rivista araldica», LXVII, 1969, n.2, n. 2, pp. 3-22
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Scotti Douglas di Sarmato: carteggio		1336-1899	bb. 89	Guida al fondo 2011, a cura di E. Nironi e V. Inzani, in part. pp. 79-90 (A.I.28); inventario sec. XIX parziale (A.I.13-14); inventario sec. XVIII non attendibile (A.III.8)			
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Scotti Douglas di Sarmato: famiglie confluente		1425-1728, con alcune pergg.	bb. 15 con alcune pergamene	Elenco parziale 1984 (A.I.39); Guida 2011 (A.I.28, pp. 13-14)		Documenti provenienti a diverse famiglie (Rossi, Porta Gamberti, Ziliani, Salimbeni, Scipioni Cigala, Nicelli, ecc.) confluiti per varie vie e ragioni. Oltre all'elenco vedi anche l'introduzione alla Guida 2001, pp. 13-14.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Scotti Douglas di Sarmato: latifondo e rivo Agazzino		sec. XVII-1844, con docc. in copia dal 1284	bb. 17	Guida al fondo 2011, a cura di E. Nironi e V. Inzani, in part. elenco di consistenza pp. 121-122 (A.I.28); inventario 1999 a cura di G.P. Bulla (A.III.42 bis)		Scritture, specialmente di contenzioso, sopra beni appartenenti alla Compagnia di Gesù soggetti a fedecommissi della famiglia Barattieri e altre. Trattano dei rivi Agazzino, Agazzino Confalonieri e di acque del bacino trebbiense.	
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Scotti Douglas di Sarmato: pergamene		secc. XIII-XVI, con docc. in copia dal sec. XII	pergg. 522 (bb. 5)	Guida al fondo 2011, a cura di E. Nironi e V. Inzani, in part. elenco analitico pp. 221-296 .		Documenti membranacei, e qualcuno cartaceo, riguardanti gli Scotti di Sarmato per beni e diritti in tutto il territorio del Ducato di Piacenza.	
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Scritti storici e letterari		sec. XVI-XIX	regg. e voll. 17 in bb. 2	Guida al fondo 2011, a cura di E. Nironi e V. Inzani, in part. elenco di consistenza pp. 219-220 (A.I.28); inventario sommario 1984 (D.II.22, cc. 37-38)		Vedi anche Manoscritti diversi.	
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia			secc. XII-XIX, con atti in copia	bb. 284 e regg. 96; pergamene in numero imprecisato	Vedi singole serie.	Investiti di un feudo che comprendeva, oltre a Vigoleno (Vernasca), Carpaneto (Carpaneto Piacentino), Chero (Carpaneto P.no), Fontana Fredda (Cadeo) e per qualche tempo anche Castell'Arquato, i membri di questa casata ricoprirono importanti cariche sia presso i Visconti e gli Sforza che presso i Farnese e i Borbone.	Nel fondo resta ampia traccia degli archivi di altre famiglie piacentine e non (Portasavelli, Tedaldi, Recalcati di Milano ed altre). Fondo depositato da Antonietta Scotti Douglas e da Raffaella e Carla Radini Tedeschi. Vedi anche AS Parma, Famiglie, bb, 515-526, Riordinamento in corso.	L. NALDI, op. cit.; L. Balduzzi, I Douglas e gli Scotti Douglas. Cenni storici e genealogici, in «Giornale araldico genealogico», X-XI, Pisa 1883; P. Racine, Vigoleno: dal castello al borgo. L'archivio Scotti, Reggio Emilia 1999; G. Fiori, Il palazzo Scotti di Vigoleno sede della Prefettura di Piacenza e le altre dimore prefettizie del Piacentino, in Il palazzo della Prefettura di Piacenza, Piacenza 1995, pp. 9-59



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Carteggio		sec. XII-1934	bb. 124	Inventari sec. XVIII e 1995 (D.L.33, 33 bis, 33 ter)			
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Carteggio: appendice		1384-1896	bb. 9	Non ordinato.			
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Corrispondenti		1605-1920	bb. 5	Non ordinato.			
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Famiglie confluite		secc. XIV-XIX	bb. 109 con alcune pergamene	Non ordinato.		Riguarda beni ed eredità delle seguenti famiglie: Boschetti, Radini Tedeschi, Gragnani, Tedaldi, Scotti da Mezzano, Racalcati di Milano, Calciati, Corio, Portasavelli. La documentazione risalente ai Tedaldi comprende carteggio pubblico tra cui numerose gride soprattutto del secolo XVIII.	
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Feudi		secc. XVI-XIX	bb. 11	Non ordinato.			
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Guardia d'onore		sec. XIX	bb. 13	Non ordinato.			
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Registri e documenti contabili		secc. XVI-XIX	bb. 10 e regg. 96	Elenco 1983 parziale			
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Scritti, opuscoli e gride		secc. XVII-XVIII	bb. 3	Non ordinato.			
Taffirelli, Malchiodi e Buelli: atti vari			1556- 1857	bb. 2	Inventario a cura di G.P. Bulla (D.II.56)	Si tratta di famiglie di Bobbio, imparentate fra di loro. Una esponente dei Buelli nel Novecento sposò un componente della famiglia Strina di Padova.	Documenti sparsi che provengono dalla famiglia Lanfranchi Strina di Padova.	
Zovanoli, famiglia			secc. XVII-XIX	bb. 41	In via di ordinamento,	Famiglia della media Val Nure si stabilì a Piacenza sul finire del sec. XVI e fu iscritta con Paolo Corrado alla nobiltà agli inizi del sec. XVIII. Nel Settecento figurava fra i Nobili della classe dei Landi, Nell'Ottocento si distinsero Antonio e Vincenzo che fu anche sindaco di Piacenza. Ebbero abitazione nel palazzo di Via Castello 36,	Fondo raccoglietico contenente carte patrimoniali degli Zovanoli unite a carte varie Landi, Radini Tedeschi, Cavalli, Maggi (Gian Vincenzo) e di altri fra cui spiccano quelle di notai della Val Tidone, in primis i Prati di Pianello.	
<b>Parte terza / Archivi diversi: associazioni, enti pubblici e privati, imprese</b>								

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Archivio cartografico dei comprensori piacentini Archivio cartografico dei Compr			s.d.	rotoli 16	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).		Riguarda i progetti di pianificazione territoriale redatti per conto dei Comprensori presenti nella Provincia di Piacenza. Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Azienda autonoma di soggiorno di Bobbio			1965-1987	bb. 8	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).		Conserva documentazione attinente progetti di valorizzazione turistica della zona dell'Alta Val Trebbia e, in particolare, di Bobbio. Tra questi spiccano soprattutto quello relativo al camping lungo il Trebbia e allo sfruttamento turistico del fiume, con particolare riguardo alla spiaggia di San Martino. Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Azienda di Promozione Turistica di Piacenza			1969-1995	bb. 32	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	L'Azienda proseguì l'attività dell'Ente per il turismo. Fu soppressa nel 1994 facendo seguito alla legge regionale n. 28 del 1993.	Documentazione attinente la valorizzazione turistica del territorio piacentino, con particolare riguardo alle rassegne enogastronomiche e alle manifestazioni culturali come la manifestazione "Castelli in musica". Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Comitati Pallastrelli di Piacenza			1915-1919	bb. 3 con 304 fotografie	Inventario sommario 1988 (D.I.24/1)	Raggruppa documenti relativi al Commissariato o Ufficio provinciale per l'assistenza civile e la propaganda interna e al Comitato di preparazione civile di Piacenza; entrambi avevano come segretario Ricciardo Pallastrelli. Il Commissariato rappresenta la sezione di Piacenza dell'omonimo Commissariato generale di Roma, costituito nel novembre del 1917, subito dopo Caporetto. Aveva il compito, e in questo subentrava al precedente organismo denominato "Opere federate per l'assistenza e la propaganda nazionale", del quale spesso prendeva anche il nome, che svolgeva compiti di assistenza, di propaganda e di vigilanza su eventuali attività disfattiste. Il Comitato di preparazione civile di Piacenza, sorto poco dopo l'entrata in guerra dell'Italia, era, probabilmente, il più importante tra i tanti organismi formatisi spontaneamente per sostenere, in vario modo, il paese in guerra.	Ricciardo Pallastrelli trasmise nel 1932 al Comune di Piacenza il carteggio, che comprende anche molte fotografie, provenienti dal Regio esercito, riguardanti la vita dei soldati italiani sui fronti alpini. Le foto ora sono in Miscellanea fotografica, bb. 15-16, mentre materiale appartenente a questo complesso è confluito in Comune di Piacenza, Governo, Feste e commemorazioni, buste 14, 22-24.	A. Fellegara, L'immagine della guerra. Materiali ufficiali di propaganda (1915-18), in «Studi piacentini», 1987, 2, pp. 105-125.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comitato provinciale dei prezzi di Piacenza			1940-1997	bb. 31	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	In situazioni di emergenza, ad esempio durante guerre o carestie, gli stati cercano di equilibrare l'andamento dei prezzi. Per lo Stato italiano un'organizzazione per disciplinare i prezzi massimi fu istituita negli anni 1936-1938 in corrispondenza della svalutazione della moneta. Con d. l. luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347 (decreto legge 19 ottobre 1944). Questo provvedimento istituì il Comitato interministeriale prezzi ed i Comitati provinciali dei prezzi. Queti ultimi erano presieduti dal prefetto e composti dall'intendente di finanza, dall'ingegnere capo del Genio civile e dai direttori dell'Ufficio provinciale dell'industria, commercio ed artigianato (UPICA), dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione e dal presidente della Camera di commercio. Al Comitato si affiancava una Commissione consultiva nella quale figuravano rappresentanti dei consumatori, degli utenti, dei produttori e dei commercianti. Le determinazioni assunte dal Comitato dovevano essere pubblicate sul Foglio degli annunci legali per acquistare efficacia. Fu soppresso con D.P.R. del 20 aprile 1994 n. 373.	Documentazione relativa alla definizione delle tariffe dei beni di prima necessità e di largo consumo, con particolare riferimento alle tariffe idriche e di gas metano. La parte più antica è quella delle circolari del Comitato Interministeriale prezzi, che sono comprese nel periodo cronologico dal 1940 al 1973. Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Comitato provinciale della caccia di Piacenza			1930-1981	bb. 28, regg. vari	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	Fu istituito, come organo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con sede presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, dal R.d. 5 giugno 1939 n. 1016. Il Comitato, provinciale come quello centrale di Roma, era l'erede delle Commissioni venatorie costituite con il regio decreto del 3 agosto 1928, dipendenti dal Ministero dell'Economia Nazionale. Aggiornato con D.P.R. del 10 giugno 1955 n. 987 e con Legge 2 agosto 1967 n. 799, le sue competenze passarono definitivamente alle Regioni e alle Province nel 1977.	Gli atti sono ordinati in base al titolare dell'ente soppresso: Categoria I. Norme e disposizioni varie; II. Pratiche relative al personale; III. Finanza ed economato; IV. Zone di ripopolamento e cattura; V. Riserve di caccia. A parte alcuni registri: Mastri e contabilità; registri stipendi; registri protocollo; rubriche licenze di pesca. Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comprensorio di Piacenza			1972-1986	bb. 114	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	Istituito con Legge regionale n. 12 del 31 ottobre 1975 con funzioni di pianificazione territoriale, il Comitato Comprensoriale era composto da 67 membri, espressione dei Consigli comunali di Bettola, Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebrugnatella, Farini, Ferriere, Gossolengo, Ottone e Piacenza. Fu soppresso con Legge regionale n. 6 del 27 febbraio 1984 e le loro funzioni si suddivisero fra le Province e i Comuni.	Documentazione relativa a pratiche autorizzative per la realizzazione di opere soggette a vincolo idrogeologico e di opere di pianificazione territoriale, con particolare riferimento all'approvazione dei Piani Regolatori Generali adottati dai Comuni aderenti al Comitato comprensoriale stesso. Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Comprensorio Val d'Arda e Val d'Ongina			1971-1984	bb. 76, rotoli 7	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	Istituito con Legge regionale n. 12 del 31 ottobre 1975 con funzioni di pianificazione territoriale. Era composto dai rappresentanti dei Consigli comunali interessati.	Documentazione relativa a pratiche autorizzative per la realizzazione di opere soggette a vincolo idrogeologico e di opere di pianificazione territoriale, con particolare riferimento all'approvazione dei Piani Regolatori Generali adottati dai Comuni aderenti al Comitato comprensoriale stesso. Fra gli obiettivi generali che il comitato del Comprensorio si prefiggeva vi erano lo sviluppo socio-economico del territorio attraverso il recupero o la difesa dei livelli demografici e dei tassi di occupazione, la difesa dell'ambiente. Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Comprensorio Val Tidone e Val Luretta			1971-1985	bb. 59 (num. 1-74)	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	Istituito con Legge regionale n. 12 del 31 ottobre 1975 con funzioni di pianificazione territoriale, si insediò nel 1978. Era composto da 51 membri, espressione dei Consigli Comunali di Agazzano, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Caminata, Castel San Giovanni, Gazzola, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rottofreno, Sarmato, Ziano Piacentino e del Consiglio Provinciale di Piacenza.	Documentazione relativa a pratiche autorizzative per la realizzazione di opere soggette a vincolo idrogeologico e di opere di pianificazione territoriale, con particolare riferimento all'approvazione dei Piani Regolatori Generali adottati dai Comuni aderenti al Comitato comprensoriale stesso. Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Consorzi idraulici di III categoria del territorio di Piacenza			sec. XX, con docc. dal 1871	pezzi 153	Elenchi 1996 (C.36).	Soppressi nel 1993-1994 e liquidati dal Ministero del Tesoro, furono creati all'inizio del secolo XX - vedi L. 25 luglio 1904 n. 523 alias Testo unico sulle opere idrauliche - per la difesa del territorio e delle opere pubbliche interessati dai corsi d'acqua non compresi nelle categorie delle aste fluviali maggiori, la prima e seconda. Erano costituiti obbligatoriamente per decreto ed erano formati, mediante iscrizione a ruolo, dai proprietari o possessori, sia corpi morali sia privati, con beni immobili ricadenti nei suoi confini; la determinazione del contributo dei proprietari o possessori era fatta in ragione delle imposte pagate su terreni e fabbricati. Alle spese concorrevano, in misura fissa percentuale, lo Stato, il Consorzio stesso, le Province e i Comuni e i lavori erano diretti dal Ministero dei Lavori pubblici. I consorzi erano controllati dalle Prefetture, dagli organi dei Lavori pubblici e dal Magistrato del Po; dopo la soppressione le loro materie sono passate a quest'ultimo ufficio e alle Regioni. Nel Piacentino i consorzi di tal fatta erano una decina di cui i più importanti, almeno dal punto di vista del materiale documentario, sono due: quello della Trebbia, diviso in tre tronconi, e dell'Arda.	Materiale lacunoso e disorganico, tuttavia documentante un aspetto, seppur minore, della regimazione dei rivi piacentini. Vedi anche Ragioneria Provinciale dello Stato per altri 9 pezzi. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Consorzi idraulici di III categoria del territorio di Piacenza	Altri rivi		sec. XX, con docc. dal 1895	pezzi 16	Elenchi 1996 (C.36).		Comprende alcuni consorzi relativi ai torrenti Nure (comuni di Piacenza, Pontenure, Caorso, Pontedel'Olivo, Podenzano, S. Giorgio, Pontenure, Vigolzone, Bettola), Luretta, Chiavenna, Riglio e ad altri rivi e colatori minori.	
Consorzi idraulici di III categoria del territorio di Piacenza	Arda		1920-1994	77 pezzi	Elenchi 1996 (C.36).			
Consorzi idraulici di III categoria del territorio di Piacenza	Trebbia		sec. XX, con docc. dal 1871	pezzi 60	Elenchi 1996 (C.36).		Comprende atti di tre consorzi: della sponda destra, della sinistra e del tratto dal ponte di Savignano al ponte di S. Martino.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Consorzio agrario provinciale di Piacenza			1900-1982, con docc. fino al 1997	bb., regg., voll. e pacchi 459	Inventario 2007 a cura di S. Groppelli e B. Spazzapan (D.II.66)	Il Consorzio Agrario nasce nel 1900 ad opera di 49 soci esponenti innovatori del mondo agricolo e assorbe la prima Federconsorzi attiva dal 1892. L'intendimento primario è quello di ottimizzare, seguendo un modello economico industriale, acquisti, vendite, promozione per conto delle aziende associate.	Il materiale è diviso come segue. < Scritture sociali > 1900-1982. < Amministrazione > 1936-1986. < Patrimonio immobiliare > 1900-1966. < Personale > 1936-1951. < Produzione > 1957-1982. < Agenzie > 1902-1973. < Fotografie > sec. XX. < Stampe > 1956-1997. < Fabbrica concimi > 1906-1927.	
Consorzio del Parco Provinciale di Piacenza			1868-1967	bb. 13	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	Il Consorzio nacque nel 1924 per iniziativa dei proprietari di terreni e boschi situati sul Monte Moria e sue adiacenze, nei comuni di Morfasso e di Lugagnano, convinti della pubblica utilità che sarebbe potuta derivare dal razionale utilizzo delle foreste che ricoprivano il Monte Moria, dalla valorizzazione degli scavi di Velleja Romana, dalla protezione della selvaggina. Ora è sostituito, per impulso della Provincia, dei due Comuni interessati e della Comunità Montana, da un Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Parco del Monte Moria.	Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Consorzio generale delle acque del Trebbia			sec. XVII-1979, con docc. in copia dal sec. XVI	bb., regg., voll., fasc. e carte topografiche 604	Inventario 1999 (D.II.43)	Le acque del fiume Trebbia, vitali per l'irrigazione e per l'approvvigionamento della città, sono state oggetto di interventi disciplinari a cura di varie magistrature e organismi: in età farnesiana con il Commissario e refendario delle acque del Trebbia, in età francese con l'Administration des eaux de la Trebbia (dal 1808) e sino ai nostri giorni con società e consorzi relativi alla stessa Trebbia e ad altri rivi e canali.	Comprende documentazione, inizialmente in copia, di uffici preposti alla disciplina delle acque del fiume Trebbia (Società generale delle acque della destra e della sinistra del Trebbia, Società del traversante, Consorzio delle acque dell'Aveto-Trebbia, ecc.) e di canali derivati (ad es.: Gragnano Filzano, Bertone, Calendasco, Agazzano) precedenti il Consorzio esistente dal 1952.	B, Romiti, Gli archivi dei Consorzi di bonifica, in "Archivi", VII, 2/2012, pp. 29-55,
Consorzio ligure-piacentino Trebbia Aveto			1925-1981	bb. 73, regg. 12 e rotoli 24	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	Consorzio costituito nel 1925 dalle Amministrazioni di Genova e Piacenza per l'attuazione di progetti di utilizzazione elettrica, irrigazione e fornitura di acqua potabile tramite i torrenti Aveto e Trebbia. Fu soppresso nel 1970.	Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Consorzio provinciale di pubblica lettura di Piacenza			1975-1997	bb. 35, regg. 23	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	Il Consorzio, a cui aderirono 34 Comuni della provincia, funzionò fra il 1975 e il 1982 perseguendo lo scopo di favorire la costituzione di un'efficiente rete di biblioteche nei Comuni della Provincia di Piacenza. Tali biblioteche dovevano soddisfare le esigenze di pubblica lettura e configurarsi come centri di cultura polivalente. Il Consorzio fu sciolto nel 1984 e il personale fu trasferito nell'organico dell'Amministrazione provinciale.	All'atto della soppressione del Consorzio l'archivio venne depositato a Modena presso il liquidatore. Nel 1995 fu consegnato alla Provincia e ivi fu riordinato. Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Consorzio volontario fra la Provincia di Piacenza e i Comuni montani			1955-1990	bb. 109 (bb. 78, regg. 58?)	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	Si denominava al completo Consorzio volontario fra la Provincia e i Comuni montani per la manutenzione delle strade comunali. Costituito il 21 giugno 1967 ai sensi della Legge 25 luglio 1952 n. 991, si occupava della manutenzione ordinaria e straordinaria del piano viabile delle strade consorziate, nonché del suo miglioramento. Alla fine del 1987, dopo molte proroghe, gli enti consorziati si ritirarono e la Regione sciolse il Consorzio a partire dal 1° gennaio 1988.	Gli atti sono ordinati secondo il seguente titolare: Categoria I. Affari generali; II - Finanze; III - Personale; IV - Strade Affari generali; V - Strade lavori vari di costruzione e sistemazione; VII - Strade lavori straordinari di manutenzione e costruzione. Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Deputazione di storia patria di Parma e Piacenza: sezione di Piacenza			1926-1998, con docc. dal 1822	bb. 19	Inventario sommario 2001 a cura di A. Riva (D.II.46)		Documentazione sulla vita dell'istituzione: sedute, eventi, rassegne stampa. Comprende anche appunti e dattiloscritti da pubblicare di Emilio Nasalli Rocca, a capo della sezione fino ai primi anni Settanta del sec. XX.	
Ente nazionale assistenza lavoratori - ENAL di Piacenza			1953-1979	bb. 45 e pacchi 2		Ente pubblico dopolavoristico, nato con D.L. del 22 settembre 1945, n. 604, in sostituzione dell'Opera nazionale del dopolavoro (OND), creata nel 1925 dal regime fascista. Fu soppresso con l'istituzione delle unità sanitarie locali, con la quale i beni degli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza (IPAB), a cui l'ENAL faceva capo, passarono alle USL.		

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani - ENAOLI di Piacenza			1948-1979, con docc. dal 1942	bb. 87	Inventario sommario (A.I.27 bis)	Già E.A.O.L.I., istituito con L. 27.6.1941 n. 987 nel solco della legislazione sociale liberale giolittiana e poi corporativa fascista, l'ente fu ricostituito, come E.N.A.O.L.I., con D.L. n. 327 del 23.3.1948 e fu soppresso con L. n. 641 del 21.10.1978. I fanciulli godevano dell'assistenza normalmente fino al diciottesimo anni e, in casi specifici, fino al ventunesimo o oltre per motivi di studio. L'ente, che aveva sedi in ogni provincia, gestiva collegi e convitti in proprio, oppure si avvaleva di istituti caritativi e di servizi esterni.	Contiene (bb, 86-87, 1958-1978) anche documentazione dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra - Comitato di Piacenza.	
Ente nazionale previdenza ed assistenza dipendenti statali - ENPAS di Piacenza			1970-1982	regg. 85	Elenco di versamento 1993	Ente pubblico istituito durante il regime fascista con la legge 19 gennaio 1942 n. 22 per provvedere alla previdenza e all'assistenza sanitaria dei dipendenti delle amministrazioni statali e dei loro familiari. Fu soppresso e conflui nell'Istituto nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP).	Riguarda la gestione sanitaria soppressa con la Legge 833 del 1978, artt. 65 e 77.	
Ente Provinciale per il Turismo di Piacenza			1936-1987	bb. 53, regg. 3	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	Gli Enti provinciali per il turismo (EPT) furono istituiti con il R.d. l. del 20 giugno 1935 n. 1425, convertito nella legge 3 febbraio 1936 n. 413; avevano sede in ciascun capoluogo di provincia ed erano sottoposti alla vigilanza del Ministero del turismo e dello spettacolo. Riordinati con D.Pr. del 27 Agosto 1960 n. 1044, svolgevano le attività necessarie (promozione, valorizzazione, coordinamento) presso i vari enti interessati al turismo, fra cui le pro loco, per incrementare il movimento dei "forestieri". Furono soppressi negli anni Ottanta con apposite leggi regionali	In questo archivio si trovano gli atti di costituzione delle Pro Loco del territorio piacentino a partire dal 1958 e fascicoli attinenti mostre e convegni organizzati dall'E.P.T. nel corso degli anni della propria attività. Come altri archivi aggregati d'interesse turistico, culturale o assistenziale proviene dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza. Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali - INADEL di Piacenza			1958-1979	pezzi 22	Elenco di versamento 1993	Istituito con R.D. 23 luglio 1925, n. 1605 provvedeva al conferimento di assegni vitalizi per avanzata età o per infermità, garantiva l'assistenza sanitaria agli iscritti, al ricovero e all'assistenza scolastica degli orfani e dei figli degli iscritti. Il versamento degli atti prodotti dall'INADEL e da altri enti similari è stato effettuato dalla Ragioneria Provinciale dello Stato che cura la liquidazione degli enti soppressi. a seguito dell'istituzione del servizio sanitario nazionale (L. 23 dicembre 1978 n. 833).	Riguarda la gestione sanitaria soppressa con la Legge 833 del 1978, artt. 65 e 77.	



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Istituto nazionale per l'assistenza contro le malattie - INAM di Piacenza			1944-1981	bb. 8		Istituito, con il nome di Ente mutualità fascista - Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori, dalla legge 11 gennaio 1943, n. 38, poi, con d.l. del capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435, mutò denominazione. Provvedeva all'assistenza per i casi di malattia degli iscritti (lavoratori dipendenti privati e loro familiari) e coordinava le attività di prevenzione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e sociali. Sciolto nel 1977, la sua liquidazione fu curata dalla Ragioneria Provinciale dello Stato che cura la liquidazione degli enti soppressi (L.23 dicembre 1978 n. 833 - Istituzione del servizio sanitario nazionale). N.B.: attualmente non consultabile.	Vedi Ragioneria Provinciale dello Stato, Carteggio e pubblicazioni. N.B.: attualmente non consultabile.	
Istituto scolastico San Vincenzo di Piacenza			1903-2014, con docc, dal 1843	bb, 90, regg, e voll, 230, pacchi 200	Elenco 2014, a cura di A, Olmi e R, Ferrari	L'istituzione fu fondata nel 1843 dai Padri Lasalliani (Fratelli delle Scuole Cristiane) come scuola elementare nel convento di San Vincenzo e, nel corso del tempo, assunto anche il carattere di collegio-convitto, fu anche istituto tecnico e ginnasio indi scuola media e dal 1976 liceo. Nel 1972 dai Padri passò alla gestione della Diocesi di Piacenza che la chiuse nel 2014,	Comprende documenti dell'ordine elementare, di quello tecnico e medio e di quello superiore, Si riconoscono: < Liceo San Vincenzo >1976-2014, < Scuola media e Istituto tecnico inferiore > 1923-1995, < Scuola elementare > 1906-1972 con docc, dal 1843, < Scuola San Vincenzo > 1933-2002, L'archivio è stato versato dal Liceo statale Respighi di Piacenza consegnatario degli atti del cessato Istituto paritario San Vincenzo, N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	L. Incerti, L'archivio del Collegio San Vincenzo di Piacenza, Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Parma, tesina a.s. 2007-2009
Longa del Po, Darsena e Bergantino			1558-1851	bb. 9	Inventario 1965	Complesso degli uffici che amministravano la navigazione fluviale sul Po, concessi in commenda alla congregazione del sacro ordine costantiniano di S. Giorgio nel 1718 e quindi gestiti in amministrazione separata. La Longa aveva poteri anche giurisdizionali sugli immatricolati al paratico dei paroni e navaroli, poteri esercitati attraverso un giudice assessore. Dopo la soppressione della Longa in epoca napoleonica, la comunità di Piacenza continuò l'esercizio di qualche attività residua.		Atti che riguardano la navigazione fluviale a Piacenza dal secolo decimoquarto al decimottavo, a cura di P. Castignoli, Milano 1965 (FISA, Acta italica, 9); Giulio C. Zimolo. Piacenza nella storia della navigazione interna, in «Archivio Storico Lombardo», 2, 1962, pp. 168-195.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Società italiana di ferrovie e tramvie (SIFT) e Società emiliana autoservizi			sec. XIX-XX	bb. 675, pacchi 5, disegni n. num. e riproduzioni fotografiche	Elenco 2000, a cura di A. Riva (D.II.53)	La SIFT è stata la società concessionaria di alcune linee di trasporti nella provincia di Piacenza dal 1906; la SEA nacque nel 1933 per la gestione dei servizi su gomma e fu incorporata nella Sift nel 1982. La loro attività fu rilevata dall'Azienda consortile A.C.A.P.	Materiale vario (carteggio, registri copialettere e contabili, disegni tecnici, planimetrie ecc.) delle due società concessionarie dei trasporti della provincia di Piacenza e di altre partecipate, come le predette, da membri della famiglia Fioruzzi. Fu ritrovato casualmente nel 1996 in un edificio, ora vincolato, già sede della Sift nei pressi della stazione ferroviaria. Prelevato a cura dell'Archivio di Stato e del Corpo di Polizia Municipale è stato poi acquistato dall'impresa immobiliare in cui fu incorporata a suo tempo la Sea, la quale detiene ancora una parte della documentazione societaria. Contiene anche documentazione tecnica di alcune società concessionarie di linee nel Veneto e in Emilia: "Società Veneto-emiliana di ferrovie e tramvie", impresa a capitale e direzione piacentini che gestiva la Rimini - S. Marino (anni '20 fine), e "Società Veneta" che gestiva alcune linee del Polesine fra cui spiccava la Codigoro - Ferrara. Queste linee furono costruite dalla Società Fioruzzi di Piacenza: la Rimini-S. Marino ebbe come direttore dei lavori l'ing. Ranza, lo stesso del ponte ferroviario sul Po.	
Terme di Bacedasco			1952-1988	bb. e pacchi 109 (numerati 1-86)	Inventario sommario 2000 (C.2), a cura di C. e M. Mussini.	La scoperta e lo sfruttamento delle proprietà curative delle acque sulfuree di Bacedasco, nel Comune di Castell'Arquato, risalgono all'ultimo Ottocento.	La documentazione proviene dal fallimento della Società Terme di Bacedasco avvenuta negli anni Novanta del secolo XX. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
<b>Parte terza / Archivi fascisti</b>								
Federazione provinciale degli Enti autarchici di Piacenza			1922-1929	bb. 12	Elenco 2000, a cura di G.P.Bulla e A. Capuano (D.I.18/3, di pp. 7)			
<b>Parte terza / Archivi notarili</b>								
Archivio notarile di Bobbio			1379-1882	regg. e filze 1.585, rubb. 54, voll. 831	Elenchi 1968-1984	Nel 1915 venne soppresso come istituto autonomo e unito all'archivio notarile di Voghera (PV), del quale rimase sussidiario fino al 1923, anno in cui venne a cessare definitivamente e in cui la sua documentazione fu trasferita presso l'archivio notarile distrettuale di Piacenza.		

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Archivio notarile di Bobbio	Atti dei notai		1379-1882	filze e regg. 1.585; rubb. 54	Elenchi cronologici 1968-1984; schedario onomastico 1978-1984.		1379-1882: 1379-1380 filza 1, 1418-1547 filze e regg. 13, 1507-1641 filze e regg. 126, 1600-1751 filze e regg. 353, 1700-1843 filze e regg. 720, 1800-1882 filze e regg. 372. Rubriche cronologiche 54 degli atti di alcuni notai.	
Archivio notarile di Bobbio	Atti esteri		1824-1880	voll. 4			Provenienti dall'Ufficio del registro di Bobbio.	
Archivio notarile di Bobbio	Copie di atti dalla Tappa di insinuazione poi Ufficio del registro		1771-1881	voll. 817	Elenco		Atti pubblici e privati per obbligo depositati in copia presso gli uffici fiscali di registro, per il territorio di Bobbio, Varzi, Ottone, Ruino, Fortunago, Zavattarello e altri. Si notano due serie principali: < Tappa di insinuazione poi Ufficio del registro di Bobbio > 1771-1881. < Tappa di insinuazione poi Ufficio del registro di Varzi > 1831-1875. In genere è presente un indice all'inizio dei volumi. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Archivio notarile di Bobbio	Testamenti e atti vari autenticati		sec. XVIII-XIX	voll. 10			< Testamenti pubblici > pezzi 3. < Atti registrati > 1754-1880, pezzi 7 fra cui uno relativo a Varzi (1773-1801).	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Archivio notarile di Piacenza			1292-1884	filze, regg., voll., rubb., bb. e pacchi 28.236	Elenchi 1968-1984	<p>Istituito il 1° luglio 1679 con decreto di Ranuccio II Farnese, assunse la denominazione di archivio pubblico e fu disciplinato da un regolamento emanato nello stesso anno. Oltre che sullo Stato di Piacenza, ebbe competenza anche sui territori di Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Monticelli d'Ongina, Castelvetro Piacentino e Villanova dello Stato di Busseto, che avevano conservato fino ad allora giurisdizione separata. Oltre agli atti notarili vi affluivano, per disposizioni successive, gli atti civili giudiziari (sentenze ed atti di volontaria giurisdizione). Durante l'epoca napoleonica l'archivio pubblico continuò la sua attività sotto la denominazione di archivio notarile generale, con giurisdizione coincidente con quella della sottoprefettura. Nuovamente disciplinato con la restaurazione (regolamento 18 nov. 1814, in Raccolta Stati Parmensi, 1814, semestre II, t. II, n. 134) divenne, dopo l'unità, archivio distrettuale. Quando il notaio cessa definitivamente dall'esercizio ovvero si trasferisce in una sede di altro distretto notarile, gli atti, i repertori ed i registri vengono depositati nell'archivio notarile del distretto ove lo stesso esercitava. Negli archivi notarili sono altresì conservate le copie degli atti pubblici e delle scritture private autenticate e gli atti privati originali, trasmessi dagli uffici del registro decorsi dieci anni dalla registrazione.</p>	<p>Si danno di seguito i nomi delle piazze presso le quali hanno rogato i notai indicando tra parentesi il comune piacentino attuale e l'eventuale diversa provincia: Albarola (Vigolzone); Alseno; Ancarano (Rivergaro); Arcello (Pianello Val Tidone); Bagnolo (Vigolzone); Bardi (prov. Parma); Bassano (Rivergaro); Belvedere (Gragnano Trebbiense); Bettola; Bobbio; Borgonovo Val Tidone; Borgo San Donnino (Fidenza, prov. Parma); Borgotaro (prov. Parma); Busseto (prov. Parma); Cadeo; Calendasco; Cantone (Agazzano); Caorso; Carmiano (Vigolzone); Carpaneto Piacentino; Caselli (Travo); Cassano (Ponte dell'Olio); Castellaro (Rivergaro); Castell'Arquato; Castelnuovo Fogliani o dei Terzi (Alseno); Castel San Giovanni; Castelvetro; Castione (Ponte dell'Olio); Cavarano; Centenaro (Ferriere); Chiavenna Landi (Cortemaggiore); Chiavenna Rocchetta (Lugagnano); Compiano (prov. Parma); Corano (Borgonovo V. Tidone); Cornigliano (S. Giorgio Piacentino); Cortemaggiore; Diolo (Lugagnano); Dugliara o Pieve Dugliara (Rivergaro); Faraneto (Coli); Ferriere; Fiorenzuola; Fontanafredda (Cadeo); Gambaro (Ferriere); Gragnano; Grazzano Visconti (Vigolzone); Grondone (Ferriere); Groppallo (Farini d'Olmo); Gropparello; Broppo Visdomo (Gropparello); Guardamiglio; Lazzarello (Pecorara); Lugagnano; Lusingasco (Alseno); Maiano (Vigolzone); Malcantone (Carpaneto); Metteglia (Coli); Metti (Pellegrino Parmense); Mezzano (Agazzano); Momegliano (Gazzola); Montalbo (Ziano); Montarsiccio (Compiano, prov. Parma); Montebolzone (Agazzano); Montechiaro (Rivergaro); Montesanto (Ponte dell'Olio); Monteventano (Piozzano)~ Monticelli; Monticelli d'Ongina; Montechino (Gropparello), Mottaziana (Borgonovo Val Tidone), Mortizza (Piacenza); Nibbiano; Peli (Coli); Pellegrino Parmense (prov. Parma); Pianello V.Tidone; Pigazzano (Travo); Podenzano; Polesine Parmense (prov. Parma); Ponte dell'Olio; Pontenure; Quarto (Piacenza); Retegno (Fombio, prov. Lodi); Revigozzo (Bettola); Riva (Ponte dell'Olio); Rivalta (Gazzola); Rivergaro; Rocca Pulzana (Pianello V.Tidone); Roveleto Landi (Rivergaro); Rustigazzo (Lugagnano); Salsomaggiore (prov. Parma); San Damiano (S. Giorgio Piacentino); San Nazzaro (Monticelli); S. Pietro in Cerro; Santimento (Calendasco e Rottofreno); S.Stefano d'Aveto (prov. Genova); Sariano (Gropparello); Scipione (Salsomaggiore, prov. Parma); Sparavera (Piacenza); Specchio (Solignano, prov. Parma); Spettine (Bettola); Suzzano (Rivergaro), Tabiano (Salsomaggiore, prov. Parma), Tiggiano (Borgo Val di Taro, prov. Parma), Tollara (San Giorgio Piacentino), Torano (Ponte dell'Olio), Travazzano (Carpaneto Piacentino), Trevozzo (Pianello V. Tidone); Valmozzola (prov. Parma); Val di Nure (Ferriere, Farini, Bettola, Ponte dell'Olio); Val Tidone (Pianello Val</p>	
A cura di G.P.	Bulla					92		Lug. 2020

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Archivio notarile di Piacenza	Atti amministrativi registrati		1814-1885	bb. e voll. 223	Inventario sommario 2020 a cura di G.P. Bulla (D.I.2/2)		Trattasi di atti registrati presso gli Uffici del Controllo e del Registro provenienti da vari uffici, sia del governo ducale sia del Regno d'Italia, che per competenza erano inoltrati all'archivio notarile. Comprende atti di Comuni, Provincia, Amministrazione Militare, Prefettura, Intendenza di Finanza, Demanio, Ospedali, Comitato di Beneficenza, ecc.	
Archivio notarile di Piacenza	Atti consortili e registri archiviati		1680-1805	bb. 220			Scritture private registrate.	
Archivio notarile di Piacenza	Atti dei notai		1292-1884	filze, bb., voll, regg. e rubriche 27.033				
Archivio notarile di Piacenza	Atti dei notai	Atti	1292-1884	filze e regg. 26.341	Schedario onomastico 1961-1984; indice cronologico 1986; indice onomastico per piazze 1985.		Composto da protocolli, atti, repertori coevi e n. 466 rubriche cronologiche. 1293-1881: 1293-1359 filze e regg. 6, 1300-1472 filze e regg. 620, 1400-1564 filze e regg. 1.342, 1500-1656 filze e regg. 9.469, 1600-1749 filze e regg. 5.852, 1700-1849 filze e regg. 6.929, 1800-1881 filze e regg. 2.123. Vedi anche "Gulieri".	
Archivio notarile di Piacenza	Atti dei notai	Atti non identificati	sec. XIV-1825	bb. 23			Imbreviature, rubriche e atti di notai non identificati	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Archivio notarile di Piacenza	Atti dei notai	Repertori	sec. XV-1862	rubriche 466 e voll. 203	Rubriche cronologiche di notai; tavole alfabetiche delle parti (1817-1862); repertori cronologici di atti insinuati presso l'Ufficio delle notulazioni (1757-1803), con indice delle parti in atti insinuati o Libri principali (1757-1779); ). rubrica di atti obbligatori depositati (1803-1805); libri mastri per atti depositati presso l'amministrazione finanziaria (1814-1822); indici alfabetichi-cronologici per notai presentati all'Archivio pubblico (1679-1712).		Si tratta in primo luogo delle rubriche cronologiche per alcuni notai.	
Archivio notarile di Piacenza	Atti esteri		1680-1803	bb. 29			Atti pubblici rogati in altri Stati registrati presso l'archivio.	
Archivio notarile di Piacenza	Congregazione dell'archivio pubblico		1594-1897	bb. 33 e voll. 56		Era una corporazione di professionisti.		
Archivio notarile di Piacenza	Congregazione dell'archivio pubblico	Atti di cancelleria e corrispondenza	1678-1868	bb. 5 e voll. 56				
Archivio notarile di Piacenza	Congregazione dell'archivio pubblico	Carteggio	1594-1897	bb. 28			Documentazione riguardante la fondazione e la tenuta dell'archivio pubblico e le disposizioni per i notai.	P. Castignoli, Lo storico in La casa che dicono il palazzo di via Nova, Piacenza 1986, pp. 25-50.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Archivio notarile di Piacenza	Copie di atti registrati		1771-1884	bb. 387, voll. 178 e mazzi 25			Copie di atti pubblici e di scritture private di alcuni notai registrati presso tappe e uffici, ad es. Piacenza, Pontedell'Olio, Fiorenzuola. N.B.: attualmente non consultabile.	
Archivio notarile di Piacenza	Testamenti		1820-1865	voll. 49	Indice olografi e mistici (D.I.2)		Raccolta di testamenti mistici o segreti (n. 37), olografi (n. 10), di colerosi (1, 1836) depositati presso l'Archivio pubblico.	
Collegio dei notai di Piacenza			1388-1821, con atti in copia	bb., regg. e filze 335, in 72 buste	Elenco di consistenza, a cura di M.L. Cavalli 2017 (D.I.15)	L'antico collegio dei notai, di cui si conservano gli statuti risalenti al sec. XIV, abilitava i notai alla professione, teneva le matricole e distribuiva gli incarichi di cancelleria presso il comune e gli altri enti pubblici. Fino all'istituzione dell'Archivio Pubblico da parte di Ranuccio II Farnese nel 1678 conservava probabilmente anche le scritture dei notai cessati. Soppresso nel 1808, e trasformato in camera dei notai, in età postunitaria divenne consiglio notarile.	Si tratta per lo più di filze attribuite a singoli cancellieri del collegio, contenenti ammissioni alla professione, transazioni, atti in causa, attribuzioni di doti, verbali di adunanze. Gli atti superstiti del Collegio provengono dal Consiglio notarile. Altri spezzoni sono presenti nell'archivio del Comune di Piacenza e nella serie Archivio notarile di Piacenza, Congregazione dell'archivio pubblico, oltre a matricole e a statuti che si trovano ancora presso il Consiglio dei notai.	C. Pecorella, Studi sul notariato a Piacenza nel secolo XIII, Milano 1968; Statuti notarili piacentini del XIV secolo, a cura di C. Pecorella, Milano 1971
<b>Parte terza / Archivi Arti, collegi e ordini professionali</b>								
Collegio dei mercanti e paratici di Piacenza			1524-1849, con docc. in copia dal 1279	bb. 34 e cassette 3	Inventario sommario 1977-2015 (D.I.20 quater); schedari Scarabelli 2 e 6	Raggruppava sotto la sua giurisdizione tutte le corporazioni di categoria, chiamate a Piacenza paratici. Determinava gli estimi mercantili, amministrava la giustizia tra gli iscritti alle arti, controllava, d'intesa con gli organismi comunitativi e governativi, metodi di fabbricazione, importazioni di materie prime, prezzi. Soppresso insieme alle corporazioni delle arti nel 1804, le sue competenze passarono al tribunale di commercio e nel 1817, ancora sotto l'influsso legislativo francese, alla camera di commercio istituita dalla duchessa Maria Luigia.	Piccola parte della ricca documentazione della compagine mercantile che, dopo le soppressioni napoleoniche degli anni 1804-1811, fu trasportata all'Archivio di Stato di Parma dove andò quasi completamente distrutta durante l'ultima guerra mondiale. Vedi anche Collegio dei mercanti di Piacenza in AS Parma, p. 417.	V. Pancotti, I paratici piacentini e i loro statuti, Piacenza 1925-1930, voll. 3; Statuti di corporazioni artigiane piacentine, secoli XV-XVIII, a cura di E. Nasalli Rocca, Milano 1955; Corpus statutorum mercatorum Placentiae (secoli XI V-XVIII), a cura di P. Castignoli e P. Racine, ivi 1967.
Collegio dei mercanti e paratici di Piacenza	Atti giudiziari avanti i consoli grandi della mercanzia		1600-1805	bb. 14 (con 9 regg.)	Inventario sommario 1977-2015 (D.I.20 quater)			

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Collegio dei mercanti e paratici di Piacenza	Congregazione del Pavaglione e fiera delle gallette		1760-1817	bb. 6 (con regg. 5)	Inventario sommario 1977-2015 (D.I.20 quater)	Creata da Filippo di Borbone nel 1760, nel quadro dell'attività volta a proteggere e a incoraggiare l'industria della seta, regolava le culture dei gelsi, il mercato dei bozzoli, concedeva licenze per la filatura. Aveva anche funzioni giurisdizionali in materia. Era composta da otto membri, sei nominati dalla comunità e due dal collegio dei mercanti.		
Collegio dei mercanti e paratici di Piacenza	Fiere delle mercanzie e dei cambi		1550-1849	bb. 5	Inventario sommario 1977-2015 (D.I.20 quater)			
Collegio dei mercanti e paratici di Piacenza	Gride, avvisi, ordini		1689-1837	cassette 3	Inventario sommario 1975 (A.III.9, p. 111 sgg.); inventario sommario 1977-2015 (D.I.20 quater)			
Collegio dei mercanti e paratici di Piacenza	Statuti, matricole e atti di cancelleria		1524-1808, con docc. in copia dal 1279	bb. 9	Inventario (D.I.20 quater)		Una busta è dedicata all'università dei paroni e navaroli del Po. Vedi anche Comune, Raccolte di atti costitutivi dell'antica comunità, Liber Dominici. Una parte degli statuti dei paratici è conservata dalla biblioteca comunale di Piacenza e dalla locale camera di commercio.	
Collegio dei notai di Piacenza vedi in Archivi notarili								
<b>Parte terza / Catasti</b>								



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Catasto dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, Ducato di Piacenza			1821-1875	voll. 2.087	Elenco 1978-2018 (A.II.17)	È il primo catasto mappale della provincia. L'impianto risale all'epoca napoleonica (1807) ma fu completato solo con Maria Luigia d'Austria (1821). Rispetto all'attuale circoscrizione provinciale non fanno parte di questo catasto i territori dei comuni di Bobbio, Caminata, Corte Brugnatella, Cerignale, Ottone e Zerba, acquisiti dalla provincia solo nel 1923. Dopo il 1875 si verificò lo sdoppiamento tra partitari dei terreni e dei fabbricati: vedi Catasto della provincia di Piacenza.	Comprende i vari registri - matricole, partitari, giornali, delle mutazioni e delle volture - per i comuni dei distretti di Piacenza, Agazzano, Castel S. Giovanni, Fiorenzuola, Monticelli, Pontedell'Olio. Le mappe, che sono state incamerate nel catasto statale e che attualmente hanno ancora funzioni probatorie, sono invece incluse nell'apparato del fondo "Catasto della provincia di Piacenza". Vedi anche Biblioteca Comunale, Ms. Pallastrelli 263 relativo ai fabbricati cittadini per parrocchie al 1737. Vedi anche AS Parma, Presidenza poi Dipartimento delle finanze e Contribuzioni dirette e indirette e Catasto, p. 402-404. Per il territorio di Bobbio, passato con la pace di Acquisgrana del 1748 dallo Stato milanese allo Stato sabauda, vedi AS Torino, Catasto teresiano, p. 599.	A. GALLI, La riforma catastale ottocentesca dei Ducati di Parma e Piacenza, in «Bollettino storico piacentino», XCVII, 2002, 2, pp. 237-276; IDEM, L'avvio e il compimento della riforma catastale nel ducato di Parma e Piacenza tra Sette e Ottocento, Università Cattolica del Sacro Cuore, Facoltà di Economia, sede di Piacenza, Corso in Economia e Commercio, a.a. 2000-2001, rel. G. Fumi; I. Tampellini, Rivalta e Croara: la ricostruzione del loro territorio attraverso l'analisi dei catasti, in «Archivio storico per le province parmensi», 4. serie, vol. 46., anno 1994, pp. 221-228
Catasto della provincia di Piacenza			1875-1971, con docc. dal 1806	bb. 531, regg. 2.753 e ff. di mappa 2.851		E' il primo catasto dello stato italiano, con distinzione tra terreni e fabbricati, a base di quello vigente.	Comprende documentazione dei comuni di: Agazzano, Alseno, Besenzone, Bettola (con Borgo S. Bernardino e Borgo S. Giovanni), Bobbio (con Mezzano Scotti), Boccolo dei Tassi (prov. Parma), Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Calendasco, Caminata (con Pometo e Trebecco), Caorso, Carpaneto, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Cerignale, Cortebrugnatella, Coli, Cortemaggiore, Farini d'Olmo, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gazzola già Rivalta, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Piacenza (con Mortizza, S. Antonio e S. Lazzaro), Pianello Val Tidone, Piozzano, Podenzano, Pontedell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, S. Giorgio Piacentino, S. Pietro in Cerro, Sarmato, Travo, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda, Zerba, Ziano Piacentino.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Catasto della provincia di Piacenza	Fabbricati del distretto di Piacenza		1875-1971	regg. 434	Elenco 1989 (A.I.41/5)		Comprende i comuni di: Agazzano, Besenzone, Bettola (con Borgo San Giovanni e Borgo San Bernardino), Bobbio (con Mezzano Scotti), Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Caminata (con Pometo e Trebecco), Caorso, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Cerignale, Cortebrunatella, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Gazzola già Rivalta, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Piacenza (con Sant'Antonio, Mortizza, San Lazzaro), Pianello Val Tidone, Piozzano, Podenzano, Pontedell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Sarmato, Travo, Vigolzone, Zerba, Ziano Piacentino. Di Bobbio sono presenti regg. 11 con lacune. Vedi anche Catasto della provincia di Piacenza, Terreni e fabbricati del distretto di Fiorenzuola d'Arda.	
Catasto della provincia di Piacenza	Mappe in copia del distretto di Bobbio e altri		1948	ff. di mappa 480	Elenco 2001 (A.I.41/3)	I territori del comprensorio bobbiese, con i comuni di Bobbio, Caminata, Corte Brugnatella, Cerignale, Ottone e Zerba sono stati acquisiti dalla provincia di Piacenza, da quella di Pavia, solo nel 1923.	Planimetrie in copia dei fogli catastali aggiornati al 1948 dei comuni di Bobbio, Corte Brugnatella, Cerignale, Ottone e Zerba. Provengono dall'ex Ufficio Provinciale Statistico Economico dell'Agricoltura, sede di Bobbio. Gli Uffici provinciali/comunali statistico-economici dell'Agricoltura (UPSEA/UCSEA) erano gli uffici periferici dell'Ufficio nazionale statistico-economico dell'Agricoltura (UNSEA - istituito con D.Lgt. 85 del 26 aprile 1945 e soppresso nel 1951 - alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e controllati dagli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura. Quello di Bobbio era un Ufficio di zona con competenze su alcuni comuni.	
Catasto della provincia di Piacenza	Mappe in copia del distretto di Fiorenzuola d'Arda		1949-1950	ff. di mappa 798			Comprende i seguenti comuni: Fiorenzuola d'Arda, Alseno, Cadeo, Carpaneto, Castell'Arquato, Gropparello, Lugagnano, Morfasso, Vernasca. Riproduzioni, fatte due anni dopo, delle mappe catastali dell'Ufficio Tecnico Erariale levate nel 1949-1950, senza alcun aggiornamento.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni		1875-1953, con docc. dal 1806	bb. 508, regg. 2,010 e ff. di mappa 1.573		Rispetto all'attuale circoscrizione provinciale non fanno parte di questo catasto i territori dei comuni di Bobbio, Caminata, Corte Brugnatella, Cerignale, Ottone e Zerba, acquisiti dalla provincia solo nel 1923. Nonostante ciò, sono presenti con lacune alcuni registri di Bobbio del periodo 1921-1969.	Comprende i comuni di: Agazzano, Alseno, Besenzone, Bettola (con Borgo S. Bernardino e Borgo S. Giovanni), Boccole dei Tassi (prov. Parma), Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Coli, Cortemaggiore, Farini d'Olmo, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gazzola già Rivalta, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Nibbiano, Pecorara, Piacenza (con Mortizza, S. Antonio e S. Lazzaro), Pianello Val Tidone, Piozzano, Podenzano, Pontedell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, S. Giorgio Piacentino, S. Pietro in Cerro, Sarmato, Travo, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda, Ziano Piacentino.	
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni	Atti di formazione e lustrazioni	1923-1974, con docc. fino al 1999	bb. 425	Elenco di versamento 2016 (C.27).		< Terreni: atti di formazione >, 1934-1936, con docc. fino al 1940, bb. 395. Documenti per l'accatastamento terreni di n. 43 comuni compreso il capoluogo. < Terreni: lustrazioni e altro >, 1923-1974 con docc. fino al 1999, bb. 30. Verifiche periodiche a campione per variazioni (di cui bb. 15 contenenti lucidi per l'aggiornamento di alcuni fogli catastali di 24 comuni compreso il capoluogo), indagini sui redditi agrari e corrispondenza diversa. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni	Frazionamenti	1875-1953	bb. 98	Inventario 1988 parziale (A.I.41/7 e A.III.19).		Non include Boccole dei Tassi (prov. Parma).	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni	Mappe	1806-1828, con docc. fino al 1940	ff. di mappa 1.573 e altri n.num.	Elenco e indice per località 1998 (A.I.41 - A.I.41/2); indice alfabetico dei toponimi (A.I.41/4)	L'impianto fu iniziato in epoca francese e portato a termine nel 1828; nei primi anni del sec. XX fu aggiornato per i maggiori centri urbani compreso il capoluogo.	Riguarda la cartografia del ducato e del regno d'Italia e comprende i comuni di: Agazzano, Alseno, Besenzone, Bettola (con Borgo S. Bernardino e Borgo S. Giovanni), Bocolo dei Tassi (prov. Parma), Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Coli, Cortemaggiore, Farini d'Olmo, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gazzola già Rivalta, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongiena, Morfasso, Nibbiano, Pecorara, Piacenza (con Mortizza, S. Antonio e S. Lazzaro), Pianello Val Tidone, Piozzano, Podenzano, Pontedell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, S. Giorgio Piacentino, S. Pietro in Cerro, Sarmato, Travo, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda, Ziano Piacentino. Il materiale proviene dall'Ufficio tecnico erariale. Tra il materiale non inventariato, in originale o in copia, spiccano le cd. mappe di lustrazione, per i comuni di S. Antonio, Mortizza, Caorso, Monticelli, Villanova e Castelvetro, che raffigurano i cambiamenti del corso del fiume Po e degli affluenti ai fini della revisione degli estimi catastali (sec. XIX fine). Esiste anche la banca dati contenente la copia digitale delle singole mappe, rilasciabili a pagamento solo per singole unità. Vedi anche AS Parma, Mappe e disegni, Topografia militare dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, 1821-1822, p. 432 e Catasto della provincia di Piacenza, Mappe in copia del distretto di Bobbio e altri.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni	Registri	1875-XX sec.	regg. 2.010	Inventario 1984 (A.I.41/6). Elenco di versamento 2016 (C.24). Parzialmente non consultabile.		Comprende i comuni di: Agazzano, Alseno, Besenzone, Bettola (con Borgo S. Bernardino e Borgo S. Giovanni), Bocolo dei Tassi (prov. Parma), Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Coli, Cortemaggiore, Farini d'Olmo, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gazzola già Rivalta, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Nibbiano, Pecorara, Piacenza (con Mortizza, S. Antonio e S. Lazzaro), Pianello Val Tidone, Piozzano, Podenzano, Pontedell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, S. Giorgio Piacentino, S. Pietro in Cerro, Sarmato, Travo, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda, Ziano Piacentino. Sono compresi anche alcuni registri di Bobbio (1921-1969). Partitari, matricole, revisione di estimi e repertori di mappe regg. 973; stati di cambiamento regg. 50. A quelli più antichi si aggiungono < Registri di partita di impianto Catasto terreni >, XX sec., voll 987: in genere post 1950 ad eccezione dei comuni già pavesi (Cerignale, Cortebrugnata, Caminata, ecc.) risalenti alla prima metà del XX secolo.	
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni e fabbricati del distretto di Fiorenzuola d'Arda		1875-1971	regg. 309			Comprende i seguenti comuni: Fiorenzuola d'Arda, Alseno, Cadeo, Carpaneto, Castell'Arquato, Gropparello, Lugagnano, Morfasso, Vernasca. La serie proviene dall'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Fiorenzuola d'Arda e la parte dei terreni è quella del catasto attuale dal 1953 al 1971; per il periodo precedente vedi Terreni, Registri.	
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni e fabbricati: relazioni statistiche		1934-1965	bb. 8	Elenco a cura di G.P. Bulla (A.I.41/8)	Gli uffici finanziari, dal 1882 Uffici Tecnici di Finanza poi, con R.D. 22 ottobre 1936 n. 2007, trasformati in Uffici tecnici erariali, raccoglievano periodicamente informazioni di ordine tecnico e statistico sul territorio di competenza ai fini della formazione e conservazione del catasto terreni e del nuovo catasto edilizio urbano e per l'applicazione delle varie imposte. Fino al 1948 i dati furono raccolti dall'Ufficio Tecnico di Finanza e dal susseguente Ufficio Tecnico Erariale di Parma, dal 1949 la sezione di Piacenza si costituì autonomamente in Ufficio Tecnico Erariale.	Si tratta di quindici mazzi costituiti da una Monografia tecnico-economica realizzata nel 1936, corredata da aggiornamenti annuali che partono generalmente dal 1934 e proseguono in forme diverse fino al 1965 (manca l'anno 1944). A parte Piacenza, Fiorenzuola e Castel San Giovanni trattati singolarmente, raggruppano i comuni piacentini (escluso Caminata) con caratteristiche affini. I dati statistici sono relativi a: a) fabbricati urbani e terreni edificativi (costi di costruzione e di affitto, mercato, costo dei servizi locali); b) fondi rustici (tipologie di proprietà e conduzione, produzioni, mercato, caratteristiche agrolgiche, imposte); c) industrie.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Collette			1633-1806	bb. e regg. 247	Inventario 1983 (D.I.4); elenco alfabetico, inizio sec. XIX (A.III.15)		Documentazione prodotta o raccolta dall'ufficio delle collette nel corso della preparazione dei ruoli per l'imposta straordinaria sul patrimonio, istituita con grida del 23 febr. 1765 e poi più volte rinnovata. Questa imposta si estendeva anche alle proprietà immobiliari ecclesiastiche, fino ad allora esenti. Riguarda l'amministrazione finanziaria del Comune di Piacenza che aveva giurisdizione, per queste esazioni, su tutto il ducato piacentino. E' collegato agli altri fondi finanziari: Monti e debito pubblico consolidato e Tesoreria e controcrittoria civica.	
Collette	Collette ante 1765		1633-1761	bb. 62	Inventario 1983 (D.I.4); elenco alfabetico, inizio sec. XIX (A.III.15)		Comprende carteggio, notificazioni dei beni, sospensioni e diffalcazioni, giornali e mastri.	
Collette	Collette della montagna		1691-1804	bb. 12	Inventario 1983 (D.I.4, p. 119 sgg.)			
Collette	Collette post 1765		1765-1806, con docc. precedenti	bb. e regg. 173	Inventario 1983 (D.I.4); elenco alfabetico, inizio sec. XIX (A.III.15)		Comprende carteggio, notificazioni e ristretti, beni degli ecclesiastici, giornali e mastri. Inoltre 8 pezzi: un indice in bianco, vol. 1 estimo di Varsi (1640), bb. 6 di rubriche (1638-1797).	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Estimi farnesiani civili e rurali			1558-1647	bb. e voll. 485	Elenchi 1977-2018 (D.I.20, per i civili; D.I.20 bis e ter per i rurali); indice degli estimati delle parrocchie cittadine, inizio sec. XIX (A.III.14); indici delle località e delle parrocchie, fine sec. XIX (Scarabelli 2).		Il fondo comprende le denunce e le rilevazioni delle bocche e dei beni mobili, raccolte in occasione dei tre estimi del 1558, 1575 e 1647. Per gli estimi cinquecenteschi sono presenti le denunce degli estimati, i libri delle misure e degli spogli degli estimatori; per quello del 1647 si conservano solo le denunce. Vedi anche AS Parma, Feudi e comunità, b. 276 per elenco dei feudi piacentini al 1761 con relativi focolari e abitanti.	M. Donati, Sulle strutture agrarie nel Piacentino fra Cinque e Seicento, in «Bollettino storico piacentino», LXXIII, 1982, n. 1, pp. 25-53; V. Anelli - M. Gariboldi, L'alfabeto in bottega. Contributo allo studio dell'alfabetismo nel XVII secolo, in «Bollettino storico piacentino», LXXVIII, 1983, 2, pp. 240-260; P. Subacchi, L'imposizione fiscale in età farnesiana: formazione degli estimi piacentini e loro rilevanza quali fonti storiografiche, in «Archivio storico per le province parmensi», IV s., XLIV, 1992, pp. 151-174; M. A. Romani, La gente, le occupazioni e i redditi del Piacentino (da un estimo della fine del secolo XVI), Parma, Nuova STEP, 1969; P. Bolzoni, Li sedici quartieri di tutti li castelli e valli del Piacentino, 1595 (A.I.27); A. Riva, Per il censimento dei frammenti di codici dell'Archivio di Stato di Piacenza: le coperte degli Estimi Farnesiani, in Medioevo piacentino e altri studi. Atti della giornata di studi in onore di Piero Castignoli; Piacenza, Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, Piacenza 2008; A. Riva, I frammenti di manoscritti degli estimi farnesiani, in Ricerche per lo studio e la valorizzazione dei beni culturali. Sperimentazioni in Emilia-Romagna, Bologna 2010.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Estimo mercantile			1557-1736, con docc. dal 1517	bb. 12 e regg. 5	Elenco 1977-2018 (D.I.20 quinquies)			I mercanti e la terra a Piacenza dal 1595 al 1648, a cura di M. Gariboldi, in «Bollettino storico piacentino», LXXVIII, 1983, 1, pp. 119-124; P. Subacchi, L'imposizione fiscale in età farnesiana: formazione degli estimi piacentini e loro rilevanza quali fonti storiografiche, in «Archivio storico per le province parmensi», IV s., XLIV, 1992, pp. 151-174
<b>Parte terza / Comitati di liberazione nazionale</b>								
Comitato di liberazione nazionale - CLN di Piacenza			1932-1978, con docc. in copia	bb. 62	Inventario 1978 (D.I.18); Guida sommaria 1983, in Guida agli archivi della Resistenza, Roma 1983, pp. 649 sgg.		Oltre agli atti del CLN, comprende la documentazione di altri organismi della lotta partigiana e raccolte di documenti, anche in copia, relativi alla Resistenza. Il fondo, frammentario, proviene nella maggior parte dalle Amministrazioni comunale e provinciale di Piacenza a cui furono affidati i documenti del disolto C.L.N. Documentazione si trova anche presso l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e l'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Piacenza. Vedi anche Archivio Centrale dello Stato, Archivi Fascisti e Fondazione Istituto Gramsci, Brigate Garibaldi.	
Comitato di liberazione nazionale - CLN di Piacenza	Comitato di liberazione nazionale di Piacenza		1943-1947	bb. 30	Inventario 1978 (D.I.18)		Le cartelle numerate sono 28, le ultime due contengono stampati.	
Comitato di liberazione nazionale - CLN di Piacenza	Corpo volontari della libertà, Comando XIII Zona		1943-1958	bb. 17	Inventario 1978 (D.I.18)			



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comitato di liberazione nazionale - CLN di Piacenza	Documenti Daveri in carte Donati e Berti		1943-1978	bb. 7	Elenco (D.I.18.1), pp. 75-79	Francesco Daveri (1903-1945), avvocato, cattolico, esponente della Resistenza piacentina, morto nel campo di concentramento di Gusen-Mauthausen. Giuseppe Berti (1899-1979), antifascista, deputato al Parlamento nel 1948, fu autore di numerosissimi studi.	Documenti concernenti l'attività politica e soprattutto l'azione cospirativa contro i nazifascisti di Francesco Daveri (1903-1945), esponente cattolico della Resistenza, raccolti dall'avv. Luigi Donati e dal prof. Giuseppe Berti e donati dal primo. Alla serie sono aggregate quattro buste di materiali, in genere dattiloscritti, appartenuti a Berti: articoli, relazioni, saggi, appunti, verbali, che costituiscono le cd. < Carte Berti >. Vedi anche Istituto storico della Resistenza di Piacenza, Berti Giuseppe, bb. 17.	A. Forlani, Francesco Daveri (1903-1945) un cristiano in libertà, Piacenza 1993; L. Donati, Ricordo di Francesco Daveri, Piacenza 1955; L'impegno e lo studio. Giuseppe Berti storico della Resistenza, Atti del convegno del 31 ottobre 2009, Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in «Studi piacentini», n.s., 2010, n. 40, pp. 7-89; E.F. Fiorentini, Giuseppe Berti. Un laico al servizio della Chiesa, Piacenza 1999
Comitato di liberazione nazionale - CLN di Piacenza	Raccolta G. Castignoli		1932-1975	bb. 7	Inventario 1978 (D.I.18), pp. 43-63			
Comitato di liberazione nazionale - CLN di Piacenza	Raccolte M. Baio Carella e C. Artocchini		1944-1975, con docc. successivi	b. 1	Inventario 1978 (D.I.18), pp. 64-70		La raccolta Carella Baio comprende atti dei processi subiti dalla famiglia e lettere inviate da ex prigionieri inglesi. La raccolta Artocchini contiene appunti, fotografie di partigiani e stampe clandestine, materiale relativo alla vita del partigiano Lino Vescovi. Contiene anche un fascioletto dattil. di memorie di Fiorello Bottarelli.	
<b>Parte terza / Comuni</b>								
Comune di Mortizza			1806-1924	bb. 226, con numerosi registri	Elenco di consistenza 2003 a cura di Elena Stendardi (C.20, pp. 18-27).	Creato nel 1806, sotto il nome di Roncaglia di cui Mortizza era frazione fino al 1821, con l'istituzione della mairie francese e dopo che, con decreto napoleonico del 10 settembre 1812, la circoscrizione della città di Piacenza era stata limitata dalla circonvallazione attorno alle mura. Il comune fu soppresso nel 1923 (R. D. n. 1729 dell'8 luglio) ed il suo territorio aggregato al comune di Piacenza N.B.: consultabile con restrizioni e per appuntamento..	Fondo depositato dal Comune di Piacenza nel 1976. Comprende documentazione del Giudice conciliatore (1869-1917) e della Congregazione di carità (1870-1915) fondata nel 1870 e poi accorpata con il legato dotale Bignami e con il legato Mandelli. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza			1806-1970, con atti precedenti e susseguenti	bb., regg., voll. e pacchi 7.941	Vedi singole serie e sottoserie.	Il comune di Piacenza, come ente autarchico territoriale chiaramente distinto dagli uffici periferici dello stato e posto sotto il controllo dell'autorità governativa, nasce con la formazione della mairie francese nel 1806. Con R.D. 8 luglio 1923, n. 1729, furono aggregati i comuni contermini extramurani di S. Lazzaro Alberoni, S. Antonio a Trebbia e Mortizza.	Il fondo è scandito soprattutto in base allo spartiacque rappresentato dalla circolare del 1°.3.1897 del Ministero degli Interni, Div. III, sez. II, n. 17100/2 (la cd. Circolare Astengo); per il periodo fino al 1897 si adopera la precedente classificazione in 22 categorie e classi contrassegnate da lettere, per quello successivo il titolario in 15 categorie che, con gli aggiornamenti del 1931, è ancora vigente. Per motivi di opportunità le serie ante e post 1897 sono in qualche caso fuse utilizzando la categorizzazione attuale. Nell'inventario aggiornato – che distingue il materiale in base ai due depositi effettuati dall'Amministrazione comunale - le serie e le sottoserie elencate sono incardinate in una struttura ad albero basato sulle 15 categorie novecentesche, da Amministrazione (1.1) a Pubblica sicurezza (1.15), e sulle precedenti il 1898 alle quali sono posposte, con un "poi...", quelle più conosciute (es.: Culto poi Grazia, giustizia e culto). Tuttavia, un consistente nucleo di 844 buste (1946-1970) è stato composto per anno mettendo assieme le categorie per cui è denominato senza distinzioni "Carteggio 1946-1970". Fondo depositato dal Comune di Piacenza in due occasioni, nel 1976 e nel 2010. Una cospicua parte è conservata nei depositi esterni sussidiari di S. Agostino ed è soggetta a un regime di consultazione limitato. Gli inventari aggiornati distinguono la differente collocazione nella sede principale o in quella sussidiaria.	G. Tassi, Il Comune di Piacenza nella Restaurazione, Università degli studi di Milano-Facoltà di Lettere, a.s. 1972-1973; G. Tassi, Il Comune di Piacenza nella Restaurazione (1814-1821), in «Piacenza economica», VII, 2, 1981, pp. 2-23 e 3, 1981, pp. 2-31.
Comune di Piacenza	Agricoltura, industria, commercio già Vittovaglie	Carteggio generale della categoria XI	1800-1945	bb. 90	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.11); inventario 1984 (D.II.11)		Comprende anche il carteggio dei titoli, ante 1898, V - Commercio e XXI - Vittovaglie. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.11.1.1. Vedi anche Vittovaglie poi Agricoltura, industria, commercio: registri.	
Comune di Piacenza	Agricoltura, industria, commercio già Vittovaglie	Carteggio generale della categoria XI: parte seconda	1860-1967	regg. 38, pacco 1	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5)		< Stato utenti pesi e misure e variazioni > 1917-1958, regg. 21. < Note dei prezzi medi dei generi ecc. > 1860, pacco 1. < Registri dei libretti di lavoro rilasciati > 1951-1967, regg. 17. Nell'inventario aggiornato i tre gruppi sono etichettati rispettivamente 1.11.1, 1.11.2, 1.11.3. Documentazione facente parte del secondo deposito (2010). N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Agricoltura, industria, commercio già Vittovaglie	Servizio annuario	1915-1919	bb. 3	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.11)		Serie relativa al primo conflitto mondiale. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.11.1.2. Vedi anche Agricoltura, industria, commercio, Carteggio.	
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Allegati alle provvigioni	1805-1833, con docc. dal 1707	bb. 19 (n. 49-67)	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1); inventario sommario 1986 (D.II.1, pp. 1-18)		Prosegue la medesima serie preunitaria in Consiglio generale e anzianato. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.2 e la numerazione delle buste è da 49 a 67. Le buste 49-52 sono state schedate analiticamente da M. Perugi (vedi D.II.3).	
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Archivio storico	1575-1977, con molte lacune	bb. 2	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1); inventario 1978 (D.II.1 bis)		Contiene documenti sulla tenuta degli archivi ducali e comunali. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.3.	
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Carteggio generale della categoria I	1834-1945, con docc. dal 1807	bb. 187	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1); inventario sommario 1986 (D.II.1, pp. 18-93)		Per gli anni 1806-1833 vedi Allegati alle provvigioni. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.1.	
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Certificati, avvisi, attestati del podestà	1826-1880	regg. 36	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.4.	
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Contenzioso	1867-1935	pacchi 12	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.5.	
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Copialettere del maire	1806-1814	regg. 9	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.6.	
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Copialettere del podestà	1814-1828	regg. 144	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.7.	
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Delegati regi, commissari prefettizi, rendiconti morali	1862-1964	voll. 8, cartelle 8 e pacchi 7	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.8.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Delibere e verbali	1809-1970	regg. e voll. 528	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.9 (da 1.1.9.1 a 1.1.9.9). I registri sono suddivisi secondo l'ente produttore e la tipologia degli atti. < Registri delle deliberazioni del Conseil municipal, dell'Anzianato e del Consiglio comunale > 1809-1926 e 1946-1970, regg. 157 (compreso qualche indice). < Registri delle deliberazioni della Giunta municipale > 1829-1871, regg. 8. < Registri delle deliberazioni della Giunta municipale non soggette a visto > 1872-1926 e 1945-1960, regg. 65. < Registri delle deliberazioni della Giunta municipale soggette a visto > 1866-1926 e 1945-1970, regg. 138. < Altri registri delle deliberazioni della Giunta municipale > 1860-1877, regg. 2. < Registri dei pareri della Consulta municipale > 1928-1943, regg. 16. < Registri delle deliberazioni del podestà non soggette a visto > 1927-1945, regg. 19. < Registri delle deliberazioni del podestà soggette a visto > 1927-1945, regg. 26. < Repertori vari > 1926-1970, con docc. dal 1887, regg. 97.	
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Impiegati pensionati e deceduti	1827-sec. XX	bb. e regg. 10	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1); inventario sommario 1986 (D.II.1 parziale, pp. 83 sgg.)		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.10.	
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Ordinanze del podestà e atti amministrativi	1814-1892; 1933-1945	regg. 40	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.11.	
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Registri degli stipendiati	1868-1917, con docc. precedenti	regg. 49	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1).		Sono presenti due matricole del sec. XIX prima metà. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.12.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Registri dei contratti e altri	1861-1997, con docc. del 1833	regg., bb. e raccoglitori 380 (num. 1-376)	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).		< Registri di protocollo degli uffici > 1909-1963, regg. 73 (n. 1-73). Class. 1.1.1 < Registri diversi dell'ufficio messi > 1924-1997, regg. 11 (n. 74-83 bis). Class. 1.1.2 < Registri del personale > 1833, 1911-1979, pezzi 59 (n. 84-142). Class. 1.1.3 < Registri dei contratti > 1861-1969, regg. 221 (n. 143-363). Class. 1.1.4 < Carteggio > 1907-1966, b. 5 (n. 364-365 quater). Class. 1.1.5 < Registri delle firme degli assessori per le riunioni di Giunta > 1965-1976, regg. 8 (n. 366-373). Class. 1.1.6 < Registri delle cariche comunali > 1918-1951, regg. 3 (n. 374-376). Class. 1.1.7. Documentazione facente parte del secondo deposito (2010). N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Registri di protocollo e corrispondenza	1814-1945	regg. 473	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.1).		Comprende anche alcuni protocolli speciali di uffici e commissioni. < Protocolli della corrispondenza > 1814-1945, regg. 431. < Protocolli dell'ufficio del sindaco > 1861-1923, regg. 25. < Protocolli delle divisioni > 1860-1863, regg. 7. < Protocolli dei fogli spediti all'ufficio del commissario comunale e delle guardie comunali > 1814-1922, regg. 28. < Protocolli della Commissione di sindacato per l'imposta sulla ricchezza mobile > 1865-1866, regg. 2. < Protocolli diversi > 1816-1931, regg. 6. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.1.13.(1-6).	
Comune di Piacenza	Assistenza e beneficenza	Atti diversi	1866-1979	bb. 8, regg. 17	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).		Documentazione facente parte del secondo deposito effettuato nel 2010. < Ente comunale di assistenza > 1866-1979, regg. 14 e b. 1 (n. 1-14 bis). < Patronato Gian Domenico Romagnosi per l'assistenza ai minorenni > 1910-1979, bb. 4 e regg. 3 (n. 15-19). < Carteggio > 1935-1977, bb. 3 (n. 20-22). Queste serie sono classificate da 1.2.1 a 1.2.3. Documentazione facente parte del secondo deposito (2010). Vedi anche Ente comunale di assistenza e precedenti istituzioni soppresse e assorbite. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Comune di Piacenza	Assistenza e beneficenza	Carteggio generale della categoria II	1806-1948, con doc. dal 1667	bb. 152	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.2).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.2.1.	
Comune di Piacenza	Assistenza e beneficenza	Comitato comunale per l'assistenza al reduce	1945-1948	bb. 4	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.2).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.2.2.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Assistenza e beneficenza	Registri	1902-1944	regg. 34 in pacchi 6	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.2).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.2.3. < Protocolli della corrispondenza > 1931-1939, regg. 5. < Statistica delle spedalità > 1932-1939, regg. 11. < Statistica dei ricoverati > 1933-1944, regg. 5. < Elenchi di ricoverati e partitari > 1902-1937, regg. 7.< Contributi di spedalità > 1927-1934, regg. 2. < Registri diversi > 1909-1926, regg. 4.	
Comune di Piacenza	Carteggio 1946-1970		1946-1970, con atti precedenti e succ,	bb. 846	Inventario 2013, a cura di A. Bonè (D.II.6)		Il materiale è frutto di una selezione effettuata a suo tempo dall'amministrazione e coinvolge le seguenti categorie del titolare: Cat. I – Amministrazione, Cat. II – Assistenza e beneficenza, Cat. III - Polizia urbana e rurale, Cat. IV – Sanità ed igiene, Cat. V – Finanze, Cat. VI - Governo, Cat. IX – Pubblica istruzione, Cat. X - Lavori pubblici, Cat. XI - Agricoltura, industria, commercio, Cat. XV - Pubblica sicurezza. Sono escluse: Cat. VII – Grazia, giustizia e culto, Cat. VIII – Leva, truppa e servizi militari, Cat. XII - Stato civile, censimento, statistica, Cat. XIII – Esteri; la Cat. XIV – Varie è presente solo sporadicamente. Per la categoria VII vedi Comune di Piacenza, Grazie, giustizia e culto, Giudice conciliatore e altro; per le altre non presenti e per altre tipologie, in particolare per i registri delle delibere, si rimanda agli uffici del Comune di Piacenza. Il carteggio - versato nel 2010 - è ordinato in maniera chiusa, cronologicamente e per categorie, per cui la numerazione di corda è consecutiva.	
Comune di Piacenza	Contribuzioni dirette già Imposte e poi Finanze	Carteggio generale della categoria IV	1806-1897	bb. 26	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.5).		Contiene documentazione della categoria IV ante 1898, relativa a imposte, tasse e rapporti con i contribuenti. Gli atti dopo il 1897 si trovano in Finanze, Carteggio generale della categoria V. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.5.2.1.	
Comune di Piacenza	Contribuzioni dirette già Imposte e poi Finanze	Contribuzioni prediali e patenti	1806-1852	regg. 15 in bb. 2	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.5).		Documentazione delle imposte patrimoniali sui terreni e dell'imposizione indiretta per la concessione del suolo pubblico. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.5.2.2.	
Comune di Piacenza	Contribuzioni dirette già Imposte e poi Finanze	Ruoli e registri	1807-1864	regg. 29	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.5).		< Ruoli > 1807-1864, regg. 20. Si tratta di alcuni ruoli per contribuzioni dirette o indirette; serie etichettata 1.5.2.3. < Registri diversi o delle contribuzioni dirette > 1811-1832, regg. 7. Serie etichettata 1.5.2.4.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Culto poi Grazia, giustizia e culto	Carteggio generale del titolo VI fino al 1897	1370-1902, con molte lacune	bb. 57	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.7); inventario 1972 (A.III.9, pp. 49-105)		Conserva il carteggio generale del titolo VI fino al 1897. Documentazione inerente il patrimonio delle fondazioni che hanno subito le soppressioni dell'Ottocento. Dell'archivio storico del Comune però farebbero parte solo le carte successive al 1805 e riguardanti non l'amministrazione dei beni delle fondazioni soppresse ma i rapporti tra la comunità e le autorità religiose per le fabbriche degli edifici. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.7.2.1. Vedi anche Monasteri, congregazioni e confraternite religiose soppresse.	
Comune di Piacenza	Dazio di consumo poi Finanze	Carteggio	1806-1897, con docc. fino al 1905	bb. 31	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.5).		Conserva il carteggio generale del titolo VII - Dazi ante 1898; gli atti dopo il 1897 si trovano in Finanze, Finanze (carteggio generale della categoria V: serie 1.5.1.1) e in Finanze, Dazio di consumo. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.5.3.1.	
Comune di Piacenza	Ente comunale combustibili		1945-1949, con docc. successivi	bb. 7, regg. 7	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).	Ente creato nel dopoguerra per l'acquisto e il rifornimento a prezzi calmierati di combustibili.	Documentazione - nell'inventario classificata 1.16 - facente parte del secondo deposito effettuato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Comune di Piacenza	Esteri		1904-1956	b. 1	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.13).		Serie etichettata 1.13.	
Comune di Piacenza	Fabbriche, acque e strade poi Lavori pubblici	Concessioni edilizie	1810-1897, con docc. fino al 1905	bb. 57	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.10); elenchi alfabetici parziali 1801-1900 (A.I.21) e 1901-1914 (A.I.22)		La serie (appartenente alla categoria o titolo X - Fabbriche, acque e strade ante 1897) raccoglie le pratiche edilizie del Comune dal 1801 al 1904; si segnala la presenza di documentazione genericamente afferente all'Ufficio tecnico nelle buste 55-57. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.10.1.1.	V. Poli, Gli studi fotografici a Piacenza nella documentazione delle concessioni edilizie, in «Piacenza economica», XXIX, 1, 2004, pp. 53-55; V. Poli, Modernità e tradizione nell'architettura a Piacenza (1900-1940), Piacenza 2004

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Fabbriche, acque e strade poi Lavori pubblici	Edifici pubblici e altri	1805-1897, con atti fino al 1939	bb. 33	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.10); inventario sommario 2006 a cura di G. Di Blasio (A.III.11 ter); inventario 1996 con indici della b. 24, a cura di L. Mazzocchi (A.III.11 bis)		Riguarda il mantenimento di vari edifici del demanio comunale e non fra cui spiccano alcuni monasteri soppressi. L'ultima busta contiene fogli e camicie della fascicolazione precedente. Incorpora l'ex fondo denominato Edifici pubblici e monumenti cittadini. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.10.1.2.	
Comune di Piacenza	Fabbriche, acque e strade poi Lavori pubblici	Strade	1801-1897, con docc. 1628-1629 e fino al 1922	bb. 71	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.10); inventario 2001-2007 (D.II.64), a cura di G. Di Blasio		I fascicoli riguardano interventi sulle strade del Comune e, in parte, del Ducato di Piacenza, comprese informazioni sul personale addetti. Una busta in particolare tratta dell'intitolazione delle vie. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.10.1.4.	
Comune di Piacenza	Finanze	Carteggio: parte seconda	1869-1970	regg. 2, pacchi 1	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).		Documentazione - nell'inventario classificata 1.5.5. - facente parte del secondo deposito effettuato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Comune di Piacenza	Finanze	Contabilità	1877-1975	bb. 3, regg. 249, pacchi 10	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).		Documentazione facente parte del secondo deposito effettuato nel 2010. Si distinguono: < Bilanci di previsione >, 1877-1970, regg. 46 (n. 1-46). < Conti consuntivi resi dalla Tesoreria comunale >, 1950-1961, regg. 12 (47-58). < Conti consuntivi >, 1946-1970, regg. 25 (59-82). < Partitari dei residui attivi e passivi >, 1946-1961, regg. 18 (83-97bis). < Partitari delle entrate >, 1946-1961, regg. 16 (98-113). < Partitari delle uscite >, 1946-1961, regg. 21 (114-134). < Partitari dei residui attivi, delle entrate, dei residui passivi e delle uscite >, 1962-1975, regg. 66, pacchi 8 (135-201). < Mastri >, 1960-1974, regg. 10 (202-211). < Libri di cassa >, 1962-1968, regg. 4 (212-215). < Giornali dei residui attivi, delle entrate, dei residui passivi e delle uscite >, 1946-1961, regg. 31, pacchi 2 (216-248). < Svolgimento del conto consuntivo >, 1972-1973, bb. 3 (249-251). Queste serie sono classificate da 1.5.2.1 a 1.5.2.11. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Finanze	Dazio di consumo	1885-1974	bb. 4, regg. 64	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).		Documentazione facente parte del secondo deposito effettuato nel 2010. Si distinguono: < Riassunti statistici delle riscossioni e dei consumi >, 1955-1972, regg. 18 (1-18). < Registri di carico e scarico merci per ditte alimentari >, 1969-1972, regg. 25 (19-43). < Registri dei contribuenti dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione a tariffa >, 1956-1972, regg. 16 (44-59). < Registri diversi >, 1885-1974, regg. 5 (60-63). < Appalti e gestione del servizio di riscossione >, 1938-1970, bb. 4 (64-67). Queste serie sono classificate da 1.5.4.1 a 1.5.4.5. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Comune di Piacenza	Finanze	Finanze	1806-1949	bb. e pacchi 297, regg. 1.055	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.5).		Si distinguono: < Carteggio (generale della categoria V) >, 1806-1949, bb. 207. Conserva il carteggio dei titoli VIII - Debito pubblico e XI - Finanze fino al 1897 e della categoria V - Finanze dal 1898, in seguito all'adozione del titolare Astengo. < Bilanci di previsione > 1808-1946, pacchi 18. < Bilanci di previsione rilegati > 1888-1931, regg. 8. < Bilanci di previsione e conti consuntivi > 1861-1927, bb. e pacchi 67. < Conti consuntivi: copia resa dall'Esattoria comunale > 1928-1945, regg. 18, < Conti consuntivi > 1808-1949, regg. 88 e bb. 4. < Registri contabili > 1807-1945, regg. 914. Giornali di entrata e uscita, mastri giornale, registri dei residui attivi e passivi, registri dei mandati e reversali, partitari. < Varie di contabilità dei comuni soppressi di S. Lazzaro Alberoni e di S. Antonio a Trebbia > rispettivamente 1866-1923 e 1872, pacco 1 e reg. 1. Queste serie sono classificate da 1.5.1.1 a 1.5.1.8. La documentazione fino al 1897 relativa alle tasse, ex titolo IV, è conservata in 1.5.2.1 - Contribuzioni dirette (imposte), Carteggio, quella relativa ai dazi, ex titolo VII, in 1.5.3.1 - Dazi, Carteggio.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Finanze	Imposte e tasse	1859-1959	bb. 4, regg. 208, pacchi 113 (pezzi 325)	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).		Documentazione facente parte del secondo deposito effettuato nel 2010. Si distinguono: < Ruoli dell'imposta di ricchezza mobile >, 1859-1925, regg. 105 (n. 1-105). < Ruoli della tassa vetture e domestici >, 1867-1929, bb. 3, regg. 51, pacchi 5 (106-163). < Ruoli della tassa sul valor locativo >, 1903-1929, regg. 16, pacchi 12 (164-191). < Ruoli della tassa sui bigliardi >, 1925-1929, pacco 1 (192). < Ruoli della tassa sulle insegne >, 1921-1929, pacco 1 (193). < Ruoli della tassa sul bestiame >, 1924-1929, pacco 1 (194). < Ruoli della tassa sui pianoforti >, 1919-1929, pacco 1 (195). < Ruoli della tassa sui cani >, 1918-1929, pacchi 2 (196-197). < Ruoli della tassa su industrie, commerci, arti e professioni >, 1926-1929, pacchi 4 (198-201). < Ruoli dell'assistenza civile >, 1918-1919, pacco 1 (202). < Ruoli della tassa sui terreni e fabbricati >, 1913-1931, pacchi 2 (203-204). < Ruoli di tasse diverse >, 1930-1959, pacchi 67 (205-271). < Ruoli della tassa esercizio e rivendita >, 1913-1925, regg. 12, pacchi 3 (272-286). < Ruoli della tassa di vidimazione licenze >, 1884-1929, pacchi 3 (287-289). < Ruoli della tassa di patente >, 1926-1929, pacchi 3 (290-292). < Ruoli dei permessi speciali per la vendita di alcolici >, 1892-1926, pacco 1 (293). < Ruoli del contributo di nettezza urbana >, 1915-1941, regg. 24, pacchi 3 (294-320). < Altri ruoli >, 1919-1929, pacco 1 (321). < Ruoli delle tasse dei comuni soppressi di Sant'Antonio a Trebbia, di San Lazzaro Alberoni e di Mortizza >, 1912-1924, pacchi 2 (322-323). < Carteggio >, 1923 e 1926, b. 1 (324). Queste serie sono classificate da 1.5.1.1 a 1.5.1.20. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Comune di Piacenza	Finanze	Proprietà comunali	1923-1967	bb. 11	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).		< Carteggio > 1923-1967, bb. 11, serie classificata 1.5.3.1. Documentazione facente parte del secondo deposito effettuato nel 2010. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Giustizia poi Grazia, giustizia e culto	Carceri	1806-1908	bb. 17, regg. 32 e pacchi 1	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.7).		Riguardano per lo più gli stati giornalieri dei detenuti, i trasporti e varie attività in giudizio. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.7.1.2. Contiene: < Carteggio > 1806-1908, bb. 17. Sotto-serie etichettata 1.7.1.2.1. < Registri > 1807-1869, regg. 32 e pacchi 1. Sotto-serie etichettata 1.7.1.2.2: si distinguono i protocolli della corrispondenza 1829-1861, regg. 26; i registri delle deliberazioni 1828-1861, regg. 2; la contabilità 1833 e 1840-1847, pacco 1; registri diversi 1807-1869, regg. 4.	
Comune di Piacenza	Giustizia poi Grazia, giustizia e culto	Carteggio generale della categoria XII ante 1897	1822-1897, con docc. 1898	bb. 52	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.7).		Costituisce il carteggio generale della categoria XII ante 1897: Giustizia (e buon governo). Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.7.1.1.	
Comune di Piacenza	Giustizia poi Grazia, giustizia e culto	Liste dei giurati	1861-1878	regg. 14 (anche in pacchi)	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.7).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.7.1.3.	
Comune di Piacenza	Governo	Carteggio	1804-1945	bb. 38	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.6); inventario 1986 (D.II.16).		La serie inerisce alla XIII categoria del titolare comunale fino al 1897 e alla VI successivamente. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.6.1.	
Comune di Piacenza	Governo	Circolari delle corporazioni, del prefetto e di altre autorità	1941-1950	pacchi 5	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.6).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.6.2.	
Comune di Piacenza	Governo	Circolari prefettizie, fogli e disposizioni del P. N. F.	1924-1946	bb. 3, pacchi 20	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.6).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.6.3.	
Comune di Piacenza	Governo	Elezioni	1809-1897, con atti fino al 1923	bb. 41 e regg. 13	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.6).		< Carteggio > 1809-1902, bb. 41. < Liste elettorali > 1862-1923, regg. 13. Nell'inventario aggiornato le sotto-serie sono etichettate 1.6.4.1 e 1.6.4.2. Vedi anche la serie 1.6.1 - Governo, Carteggio.	
Comune di Piacenza	Governo	Feste e commemorazioni	1848-1949	cassette 7, pacchi 19	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.6); elenco parziale (D.II.16)		Serie miscelanea che raccoglie atti relativi a diverse feste e commemorazioni (anche posa di lapidi e realizzazione di monumenti) oltre a documentazione relativa a particolari occasioni pubbliche. Spicca materiale del Comitato per la celebrazione del I centenario del Risorgimento. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.6.5. Vedi anche la serie 1.6.1 - Governo, Carteggio.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Grazia, giustizia e culto	Carteggio	1898-1970, con docc. dal 1875	bb. 26	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.7).		Conserva gli atti del carteggio della categoria VII post 1897. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.7.3.1.	
Comune di Piacenza	Grazia, giustizia e culto	Giudice conciliatore e altro	1873-1995	bb. 24, regg. 253, pacchi 2	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).	Il Giudice conciliatore, magistrato onorario con il compito di occuparsi delle controversie minori, fu introdotto nel 1865 ma aveva precedenti nel Regno delle Due Sicilie, nel Ducato di Modena e nello Stato Pontificio. Venne soppresso nel 1995 quando fu sostituito in pieno dai giudici di pace istituiti nel 1991.	Documentazione facente parte del secondo deposito effettuato nel 2010. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.7.2. Si distinguono: < Congregazione della chiesa di S. Maria di Campagna > 1913-1973, bb. 2 e reg. 1. < Giudice conciliatore > 1873-1995, bb., regg. e voll. 275, pacco 1 (n. 3-277). < Carteggio > 1885-1887, pacco 1 (n. 278). Il materiale del Giudice conciliatore è decisamente il più importante ed è diviso in: < Registri delle sentenze >, 1873-1995, regg. 107 (n. 3-109). < Sentenze >, 1990-1995, bb. 18 (n. 110-127). < Registri dei decreti ingiuntivi >, 1923-1995, regg. 94 (n. 128-221). < Decreti ingiuntivi >, 1994-1995, bb. 3 (n. 222-224). < Registrazione dei decreti ingiuntivi >, 1988-1995, reg. 1 (225). < Registri degli atti notificati >, 1976-1995, regg. 17 (n. 226-242). < Registri cronologici dei provvedimenti >, 1942-1995, regg. 7 (n. 243-249). < Registri dei verbali di conciliazione >, 1979-1995, regg. 7 (n. 250-256). < Ruoli delle udienze >, 1942-1995, regg. 8 (n. 257-264). < Ruoli generali degli affari civili >, 1982-1995, regg. 2 (265-266). < Registri delle spese >, 1942-1960, regg. 5 (n. 267-271). < Registri dei diritti di cancelleria >, 1980-1995, regg. 4 (n. 272-275). < Rivista: Il monitore dei conciliatori e dei patrocinatori >, 1925-1936, pacco 1 (276). < Carteggio del giudice conciliatore >, 1949-1995, b. 1 (277). Le sotto-serie sono classificate da 1.7.2.1 a 1.7.2.14. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	C. Di Cave, Archivio del Giudice conciliatore di Bracciano. Inventario, in «Rivista storica del Lazio», X, n. 16, 2002, pp.125-163; F. Del Re, Dal Giudice conciliatore alla conciliazione, in <a href="http://impresa-stato.mi.camcom.it/im_34/delre.htm">http://impresa-stato.mi.camcom.it/im_34/delre.htm</a> (30 mar. 2013)
Comune di Piacenza	Illuminazione poi Lavori pubblici		1806-1897, con docc. fino al 1908	bb. 11	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.10).		Conserva gli atti del titolo XV - Illuminazione notturna della città, fino al 1897. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.10.1.3. Gli atti post 1897 si trovano in Lavori pubblici, Carteggio.	
Comune di Piacenza	Lavori pubblici già Fabbriche, acque e strade	Carteggio generale della categoria X	1898-1945, con docc. dal 1861.	bb. 64	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.10).		Si tratta del carteggio della categoria X del titolare Astengo, post 1897. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.10.2.1.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Lavori pubblici già Fabbriche, acque e strade	Carteggio: parte seconda	1891-1996	bb. 65, regg. 15, pacchi 2	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).		Documentazione facente parte del secondo deposito effettuato nel 2010. Si distinguono: < Strade >, 1972-1973, pacco 1. < Ponti >, 1949, b. 2. < Illuminazione elettrica e gas >, 1930-1981, bb. 12 (3-14). < Acque (acquedotti, rivi, fognature) >, 1891-1978, bb. 11 (15-25). < Consorzi idrici >, 1925-1983, bb. 3 (26-28). < Trasporti >, 1907-1996, bb. 13, pacco 1 (29-42). < Urbanistica, edilizia economica e popolare, edifici pubblici >, 1912-1991, bb. 25 (42bis-66). < Gestione dei rivi urbani >, 1927-1937, regg. 15 (67-81). Queste sotto-serie sono classificate da 1.10.1 a 1.10.8. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Comune di Piacenza	Lavori pubblici già Fabbriche, acque e strade	Commissariato governativo per gli alloggi	1945-1951	bb. 32, con regg. 13	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.10).		Fascicoli nominativi relativi alla requisizione di alloggi per i senzatetto effettuata dal Commissariato presso la Prefettura con relativo contenzioso coi proprietari. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.10.2.2.	
Comune di Piacenza	Lavori pubblici già Fabbriche, acque e strade	Ufficio tecnico	1801-1937, con docc. 1751	bb. 78	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.10); inventario sommario 1976-2007 a cura di A. Croce e G. Di Blasio (A.III.11/1)		Carteggio e registri riguardanti i lavori di costruzione e di manutenzione di immobili e opere, tra cui quelli relativi a: stazione ferroviaria, giardini pubblici, piazze, cimitero, chiese, caserme, ecc. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.10.2.3.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Leva, truppa, servizi militari	Carteggio generale della categoria VIII: parte seconda	1887-1984	bb. 122, regg. 312, pacchi 1	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).		Documentazione - classificata 1.8 - facente parte del secondo deposito effettuato nel 2010. Si distinguono: < Liste di leva >, classi 1836-1933, regg. 96 (n. 1-92). < Registri di iscrizione (elenchi preparatori) >, classi 1840-1894, regg. 53 (n. 93-145). < Elenchi de cancellati >, classi 1897-1959, regg. 62 (n. 146-207). < Ruoli matricolari >, classi 1876-1926, regg. 51 (n. 208-258). < Registri diversi >, 1901-1965 (con annotazioni precedenti), regg. 11 (n. 259-269). < Carteggio >, 1887-1984, bb.4, pacco 1 (n. 270-273bis). < Comune di Mortizza >, classi 1841-1905, 1916-1917, regg. 13 (n. 274-286). < Comune di Sant'Antonio a Trebbia >, classi 1860-1905, 1916-1917, regg. 11 (n. 287-297). < Comune di San Lazzaro Alberoni >, 1915-1917, classi 1867-1905, regg. 6 (n. 298-303). < Registri dei sussidi pagati ai richiamati alle armi >, 1917-1921, regg. 9 (n. 304-312). < Sussidi alle famiglie dei richiamati, II guerra mondiale - serie alfabetica >, 1939-1950, bb. 118 (n. 312bis-429). Queste sotto-serie sono classificate nell'inventario da 1.8.1 a 1.8.11. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferenti eccezioni.	
Comune di Piacenza	Leva, truppa, servizi militari	Protezione antiaerea	1934-1959, con docc. dal 1913	bb. 58, pacco 1	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.8); elenco (A.III.11, pp. 105-110).		Documentazione - classificata 1.8.2.4 - relativa alla protezione antiaerea della città e degli abitanti (allestimento e sistemazione di rifugi, acquisto di materiali, provvedimenti per l'oscuramento, ecc.), ai danneggiamenti subiti dai proprietari di case e ai rimborsi relativi richiesti e concessi (denunce di danni, pratiche per il rimborso di danni, censimento dei danneggiati e dei danni subiti, ecc.). Vedi anche Pubblica sicurezza, Carteggio (1.15.2.1).	
Comune di Piacenza	Leva, truppa, servizi militari già Militare	Carteggio generale della categoria VIII	1898-1970, con docc. dal 1870	bb. 39	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.8).		Carteggio generale della categoria VIII - Leva, truppa e servizi militari, post 1897, nell'inventario classificato 1.8.2.1.	
Comune di Piacenza	Leva, truppa, servizi militari già Militare	Comando militare germanico: alloggi e pratiche varie	1943-1951	bb. 7	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.8).		Atti relativi alla liquidazione di spese da parte del Comune per servizi forniti al Comando militare germanico di stanza a Piacenza (personale, forniture, eccetera) e soprattutto di indennità a privati ed altri per gli alloggi forniti alle truppe. Serie clasificata 1.8.2.3.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Leva, truppa, servizi militari già Militare	Presenti alle bandiere	1943-1945	bb. 10	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.8); elenco coevo (D.I.1).		Elenchi alfabetici di partigiani, militari e appartenenti ai corpi della R. S. I. che rimasero uccisi, feriti o che risultarono dispersi durante la II guerra mondiale, accompagnati da richieste e concessioni di sussidi alle famiglie. Serie classificata 1.8.2.2.	
Comune di Piacenza	Militare poi Leva, truppa, servizi militari	Carteggio generale della categoria XVI ante 1897	1806-1897	bb. 195 (numerate 1-191)	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.8)		La serie - classificata nell'inventario 1.8.1.1 - conserva il carteggio generale del titolo XVI - Militare, fino al 1897. Le buste 1 e 2 sono state schedate analiticamente da M. Perugi (vedi D.II.3).	P. Uber, Caserme e servitù militari a Piacenza dall'Unità d'Italia alla fine dell'Ottocento, in «Studi piacentini», 4 1988, pp. 7-52
Comune di Piacenza	Militare poi Leva, truppa, servizi militari	Guardia nazionale già Milizia civica	1847-1869, con atti dal 1829 e fino al 1887	bb. 34 e regg. 173	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.8).	Istituita nel 1848 e definitivamente nel 1859, fu sciolta il 25 agosto 1867. Nel 1868 fu temporaneamente ricostituita, ma cessò di esistere poco tempo dopo.	La serie nell'inventario è classificata 1.8.1.2. Si distinguono: < Carteggio >, 1847-1869, bb. 30. < Registri di protocollo >, 1859-1867, regg. 5. < Registri delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione >, 1859-1867, regg. 2. < Registri delle deliberazioni del Consiglio di ricognizione e protocolli dei ricorsi >, 1859-1866, regg. 4. < Registri delle citazioni e delle decisioni del Consiglio di disciplina e protocollo dei rinvii >, 1866-1867, regg. 5. < Registri diversi >, 1829-1867, bb 4, regg 157 (parte dei quali raccolti in buste). Queste sottoserie sono classificate da 1.8.1.2.1 a 1.8.1.2.6.	
Comune di Piacenza	Miscellanea poi Oggetti diversi	Carteggio generale della categoria XXII	1828-1897	bb. 2, pacchi 10	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.14).		Carteggio del titolo XXII - Miscellanea fino al 1897. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.14.1.1.	
Comune di Piacenza	Oggetti diversi già Miscellanea	Carteggio	1897-1946	bb. 6	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.14).		Carteggio generale della categoria XIV. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.14.2.1.	
Comune di Piacenza	Oggetti diversi già Miscellanea	Incarti speciali già Miscellanea	1803-1964	bb. 214	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.14).		Documentazione non inserita nelle serie comunali. Dopo il versamento effettuato nel 1976 alcune buste sono state restituite al Comune o inserite nelle rispettive categorie. Date le modalità di sedimentazione della serie, essa non ha alcun tipo di struttura nè logica nè cronologica e conserva principalmente fascicoli particolari o carte raccolte per materia, oltre a buste di vera e propria documentazione miscellanea. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.14.2.2.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Oggetti diversi già Miscellanea	Raccolta fotografica dell'Archivio storico comunale vedi Miscellanea fotografica						
Comune di Piacenza	Oggetti diversi già Miscellanea	Scarto	1885-1935	bb. 8, pacchi 40	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.14).		Pacchi non ordinati con l'annotazione "Scarto", riguardanti la Pubblica istruzione, la Sanità e il cimitero urbano di cui sono riportati documenti per la costruzione di lapidi. E' stata compilata solo una scheda riassuntiva per ciascuna delle tre tipologie con l'indicazione della consistenza. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.14.2.3.	
Comune di Piacenza	Polizia poi Polizia urbana e rurale	Carteggio generale della categoria XVII ante 1897	1806-1897, con atti dal 1776	bb. 62	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.3); elenco parziale 1976 (A.I.36 ter)		Carteggio del titolo XVII - Polizia comunale, fino al 1897. Nelle prime 24 buste (1804-1886) i fascicoli miscelanei o per materia non presentano una sequenza cronologica ; dalla 25 gli atti sono strutturati annualmente con la presenza o di un fascicolo intitolato "Polizia e prostituzione" o di due fascicoli dal titolo "Polizia" e "Prostituzione" (1811-1897).Nell'inventario aggiornato la serie è classificata 1.3.1.1.	E. Carrà, L'ordine pubblico nel periodo napoleonico. Piacenza 1806-1814, Piacenza, Tip.Le.co., 2005
Comune di Piacenza	Polizia poi Polizia urbana e rurale	Incendi: carteggio della classe J	1840-1885, con docc. fino al 1911	bb. 4	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.3).		La serie conserva gli atti, della classe j - Incendi del titolo XVII - Polizia comunale, relativi alla gestione del corpo dei pompieri mentre è presente solo sporadicamente documentazione relativa allo spegnimento di incendi. Nell'inventario aggiornato la serie è classificata 1.3.1.2. Vedi anche Pubblica sicurezza, Carteggio (1.15.2.1).	
Comune di Piacenza	Polizia poi Polizia urbana e rurale	Registri dei passaporti e permessi di soggiorno	1806-1861, con docc. del 1702 e fino al 1925	regg. 21, pacchi 2	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.3).		Nell'inventario aggiornato la serie è classificata 1.3.1.3.	
Comune di Piacenza	Polizia urbana e rurale già Polizia	Carteggio	1898-1945, con docc. dal 1886	bb. 29	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.3); inventario 1986 (ex D.II.3)		Carteggio della categoria III post 1897 - Polizia urbana e rurale. Nell'inventario aggiornato la serie è classificata 1.3.2.1.	
Comune di Piacenza	Polizia urbana e rurale già Polizia	Carteggio: parte seconda	1927-1990	bb. 13, regg. 21	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).		< Appalti > 1927-1977, bb. 13. < Registri > 1959-1990, regg. 21. Nell'inventario aggiornato le serie sono classificate 1.3.1 e 1.3.2. Documentazione facente parte del secondo deposito (2010). N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Pubblica istruzione	Carteggio	1806-1945, con docc. dal sec. XVI e fino al 1954	bb. 251	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.9); inventario sommario 2001 a cura di P. Agostinelli (D.II.47)		Atti delle categorie XIV (ante 1897) e IX (post 1897). Affari relativi all'istruzione in genere e agli edifici scolastici della città; una specifica parte riguarda l'attività delle scuole municipali della prima metà del secolo XX. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.9.1.	F. Mutti, La scuola elementare nel primo decennio fascista. L'esperienza di Piacenza, in «Studi piacentini», 11, 1992, pp. 7-46; E. Bobbi, Istruzione e società nel piacentino in età napoleonica (1806-1814), Tesi di laurea, Università degli studi di Pavia, facoltà di Lettere e Filosofia, aa. 1981-1982. cfr. anche Bobbi Emanuela, Valeria Volpini, in BSP, LXXVII (1982), pgg. 215-259; B. Spazzapan, La scuola elementare fascista, in "Studi piacentini", n.s., 38, 2007, pp. 60-127.
Comune di Piacenza	Pubblica istruzione	Carteggio: parte seconda	1908-1974	bb. 2	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5)		Documentazione facente parte del secondo deposito (2010), classificata 1.9.1. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Comune di Piacenza	Pubblica istruzione	Registri	1857-1934	regg. 22, voll. 18 e pacchi 1	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.9).		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.9.1. 1.9.2.1 < Protocolli della corrispondenza >, 1931-1933, regg. 2 (1.9.2.1). < Registri delle iscrizioni >, 1914-1924, regg. 18 (1.9.2.2). < Circolari >, 1913-1933, voll. 5 (1.9.2.3). < Programmi >, 1932-1933, voll. 5 (1.9.2.4). < Cronaca della scuola >, 1924-1934, voll. 13 (1.9.2.5). < Registri diversi >, 1857-1922, regg. 2 e pacco 1 (1.9.2.6).	
Comune di Piacenza	Pubblica sicurezza	Carteggio generale della categoria XV	1898-1945, con docc. dal 1869	bb. 44	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.15); inventario sommario 1985, a cura di G. Spedalieri		Atti della categoria post 1897 XV - Pubblica sicurezza. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.15.2.1.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Pubblica sicurezza	Carteggio generale della categoria XV: parte seconda	1905-1966	b. 1, regg. 13	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).		< Registri delle carte di identità rilasciate > 1943-1966, regg. 9. < Registri dei passaporti rilasciati > 1952-1966, regg. 4. < Teatro municipale > 1905-1954, b. 1. Nell'inventario le serie sono classificate rispettivamente 1.15.1, 1.15.2. e 1.15.3. Documentazione facente parte del secondo deposito (2010). N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Comune di Piacenza	Pubblica sicurezza	Disciplina dei cittadini in tempo di guerra	1943-1945	b. 1	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.15).		Atti riservati. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.15.2.2.	
Comune di Piacenza	Pubblica sicurezza	Teatri e trattenimenti pubblici	1897-1935, con docc. dal 1668	bb. 13 e reg. 1	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.15).		Comprende documenti relativi ai teatri, al lotto, a feste e fiere. Nell'inventario aggiornato la serie è classificata 1.15.2.3. Vedi anche AS Parma, Teatri e spettacoli di età farnesiana.	
Comune di Piacenza	Sanità ed igiene già Sanità pubblica	Carteggio generale della categoria IV: parte prima	1898-1945, con docc. dal 1861	bb. 65 (num. 63-127)	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.4).		La serie conserva gli atti relativi al carteggio della categoria IV post 1897 - Sanità ed igiene, riguardanti soprattutto il servizio sanitario, il macello e il cimitero. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.4.2.1.	
Comune di Piacenza	Sanità ed igiene già Sanità pubblica	Carteggio generale della categoria IV: parte seconda	1868-1981	bb. 36, regg. 52 (numerati 1-85)	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.5).		Documentazione facente parte del secondo deposito (2010) e classificata 1.4. Si distinguono: < Certificati di assistenza al parto >, 1962-1974, bb. 20. < Registri dei parti e degli aborti >, 1940-1968, bb. 10. < Registri dei bovini >, 1884-1972, regg. 15. < Registri degli ovini >, 17-879-1972, regg. 7. < Registri dei suini >, 1886-1972, regg. 7. < Registri degli equini >, 1890-1972, regg. 5. < Registri delle carni macellate >, 1868-1914, regg. 9. < Registri "visceri e parti diverse sequestrati e distrutti" >, 1897-1914, regg. 3. < Registri-giornali del bestiame venduto sul mercato di Piacenza >, 1886-1905, regg. 4. < Registri diversi >, 1892-1918, regg. 2. < Consorzio veterinario Piacenza (S. Antonio a Trebbia) e Gossolengo >, 1931-1981, bb. 2. < Carteggio >, 1917-1978, bb. 4. Nell'inventario le serie sono classificate da 1.4.1. a 1.4.12. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Sanità ed igiene già Sanità pubblica	Registri vari	1897-1939, con atti dal 1820	regg. 259, pacchi 4	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.4).		Comprende registri di protocollo, dei vaccinati, verbali delle commissioni di sanità e registri delle contravvenzioni al regolamento di igiene. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.4.2.2. I registri sono suddivisi secondo la tipologia degli atti. < Protocolli della corrispondenza >, 1914-1933, regg. 5 (1.4.2.2.1). < Registri dei verbali delle sedute della Commissione di sanità >, 1865-1889, regg. 3 (1.4.2.2.2). < Registri delle analisi >, 1932-1936, regg. 2 (1.4.2.2.3). < Registri degli esercenti soggetti a vigilanza sanitaria >, s.d., regg. 2 (1.4.2.2.4). < Registri di polizia mortuaria >, 1832-1851, regg. 2 (1.4.2.2.5). < Registri dei riparti delle contravvenzioni sanitarie >, 1923-1934, regg. 2 (1.4.2.2.6). < Registri delle relazioni della Commissione sanitaria >, 1884-1889, regg. 2 (1.4.2.2.7). < Registri degli ordini provvisori di cura sanitaria gratuita >, 1924-1939, regg. 2 (1.4.2.2.8). < Elenchi dei poveri ammessi alla cura sanitaria gratuita >, 1924-1939, regg. 18, pacchi 4 (1.4.2.2.9). < Registri degli ammessi alla cura sanitaria gratuita >, 1933-1937, regg. 4 (1.4.2.2.10). < Registri delle malattie infettive >, 1883-1927, regg. 19 (1.4.2.2.11). < Registri delle vaccinazioni >, 1820-1933, regg. 195 (1.4.2.2.12). < Registri diversi >, 1906-1929, regg. 3 (1.4.2.2.13).	
Comune di Piacenza	Sanità pubblica poi Sanità ed igiene	Carteggio generale della categoria XVIII ante 1897	1804-1897	bb. 62 (num. 1-62)	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.4).		La serie conserva il carteggio generale del titolo XVIII - Sanità pubblica, fino al 1897. Riguarda affari relativi alla sanità di persone e a animali e ai lavori sugli edifici del cimitero, del macello, del mercato del bestiame e dell'ospedale dei colerosi. Nell'inventario aggiornato la serie è classificata 1.4.1.1.	
Comune di Piacenza	Sanità pubblica poi Sanità ed igiene	Cholera morbus	1854-1897	bb. 9	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.4); inventario sommario 1998 (D.II.39)		La serie raccoglie gli atti relativi all'assistenza prestata ai colerosi, ai provvedimenti per far fronte alle epidemie di colera verificatesi sul territorio comunale e alla gestione dei lazzaretti. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.4.1.2. Vedi anche anche Sanità pubblica, Carteggio (1.4.1.1) e Sanità ed igiene, Carteggio (1.4.2.1).	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di Piacenza	Spettacoli e feste pubbliche poi Pubblica sicurezza	Carteggio generale	1800-1911, con docc. dal 1701	bb. 73	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.15); elenco di consistenza 2004 (D.II.63) a cura di P.G. Agostinelli e S. Pighi, per 31 buste (n. 32-62)		Conserva il carteggio del titolo XIX fino al 1897 e parte di quello del titolo XV.3 - Pubblica sicurezza, Teatri e trattenimenti pubblici (vedi). Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.15.1.1.	
Comune di Piacenza	Spettacoli e feste pubbliche poi Pubblica sicurezza	Teatro municipale di Piacenza	1806-1944, con docc. dal 1619	bb. 21	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.15); elenco 1965 (A.III.9, pp. 193-232)		Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.15.1.2. La documentazione susseguente si trova presso lo stesso Teatro Municipale. Vedi anche Comune di Piacenza, Pubblica sicurezza, Carteggio generale della categoria XV: parte seconda.	M. G. Forlani, Il teatro Municipale di Piacenza (1804-1984), Piacenza 1985; Il teatro municipale di Piacenza : nel bicentenario di fondazione 1804-2004, a cura di S. Pronti, Piacenza 2004; M. Balderacchi, Il teatro municipale di Piacenza, Politecnico di Milano-Facoltà di Architettura, 2001
Comune di Piacenza	Stato civile	Censimento	1804-1960	bb. 64	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.12); inventario sommario 1985 (D.II.12)		Conserva il carteggio del titolo III - Censo fino al 1897 e della classe XII.2 - Censimento del titolo post 1897. Il materiale riguarda, per il periodo ante 1897, soprattutto i censimenti della popolazione, delle arti e professioni, dei fondi e le volture degli stabili; successivamente si aggiungono vari dati statistici. Documentazione relativa ai censimenti si trova anche in Stato civile:carteggio. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.12.2.	
Comune di Piacenza	Stato civile	Registri di popolazione e registri diversi	1809-1875	regg. 339	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.12).		< Registri di popolazione > 1809-1875, regg. 330. Serie etichettata 1.12.3. < Registri diversi > s.d., regg. 9. Serie etichettata 1.12.4.	
Comune di Piacenza	Stato civile	Stato civile: carteggio	1806-1952	bb. 45	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.12).		Trattasi del carteggio del titolo XX fino al 1897 e della categoria XII - Stato civile, censimento e statistica, dal 1898. Nell'inventario aggiornato la serie è etichettata 1.12.1.	
Comune di Piacenza	Vittovaglie poi Agricoltura, industria, commercio: registri e pacchi		1806-1896	regg. 226 e pacchi 8	Inventario 2011, a cura di Memosis (D.II.4.11)		Si tratta dei registri appartenenti al titolo XXI del titolario comunale ottocentesco. Nell'inventario aggiornato la serie è classificata 1.11.2. < Mercuriali: registri > 1806-1896, regg. 226 (1.11.2.1). < Mercuriali: pacchi > 1812-1875, regg. 8 (1.11.2.2).	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Comune di San Lazzaro Alberoni			1820-1923	bb. 356, con 527 regg.	Elenco di consistenza 2003, a cura di Elena Stendardi (C.20, pp. 28-48).	Creato nel 1806 con l'istituzione della mairie francese e dopo che, con decreto napoleonico del 10 settembre 1812, la circoscrizione della città di Piacenza era stata limitata dalla circonvallazione attorno alle mura il comune fu soppresso nel 1923 (R. D. n. 1729 dell'8 luglio) ed il suo territorio aggregato al comune di Piacenza.	Fondo depositato dal Comune di Piacenza nel 1976. Comprende materiale della Congregazione di carità (bb.3) e del Giudice conciliatore (3). N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Comune di Sant'Antonio a Trebbia			1811-1924	bb. 399, con 462 regg.	Elenco di consistenza 2003, a cura di Elena Stendardi (C.20, pp. 1-17).	Creato nel 1806 con l'istituzione della mairie francese e dopo che, con decreto napoleonico del 10 settembre 1812, la circoscrizione della città di Piacenza era stata limitata dalla circonvallazione attorno alle mura il comune fu soppresso nel 1923 (R. D. n. 1729 dell'8 luglio) ed il suo territorio aggregato al comune di Piacenza.	Fondo depositato dal Comune di Piacenza nel 1976. Comprende materiale della Congregazione di carità (bb.7) e del Giudice conciliatore (bb. 4). Registri di popolazione e di stato civile sono presso il Comune di Piacenza. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
<b>Parte terza / Confraternite e luoghi pii</b>								
Condelegazione ex lateranense, vedi AS Parma, p. 421			1798-1802	bb. 5			I documenti si riferiscono alla soppressione e vendita dei beni delle canoniche lateranensi di Parma e Piacenza, a seguito dell'ordinanza del generale Junot.	
Confraternite e luoghi pii: territorio di Piacenza, vedi AS Parma, p. 426-427								
<b>Parte terza / Conventi e monasteri</b>								
Conventi e monasteri: territorio di Piacenza, vedi AS Parma, p. 423-424								
<b>Parte terza Corporazioni religiose</b>								
Diplomatico: enti religiosi piacentini soppressi, vedi AS Parma, p. 369-370							In maggioranza documenti privati di monasteri soppressi e di enti diversi di Parma, Piacenza e relativi territori.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Monasteri, congregazioni e confraternite religiose soppressi			1271-1821	bb. 52	Inventario 1972 (A.III.9, pp. 121-141)	Con la soppressione napoleonica delle corporazioni religiose molti dei rispettivi patrimoni passarono in godimento alla comunità, che provvide alla loro gestione mediante aziende e amministrazioni speciali, di cui si conservano qui le carte. Gli archivi delle corporazioni vennero quasi integralmente trasferiti a Parma; pochi atti e scritture, specie di carattere patrimoniale, sono rimasti tuttavia in questo fondo, il cui stato di ordinamento non permette peraltro un'individuazione sistematica delle provenienze.	Vedi anche Comune di Piacenza, Culto e AS Parma, Corporazioni religiose, p. 421, 423-424, 426-427 e Diplomatico, p. 369-370.	
<b>Parte terza / Enti ecclesiastici</b>								
Inquisizione di Piacenza e del suo territorio, vedi AS Parma, p. 420			XVI sec. -1805	bb. 2				
Mensa vescovile di Piacenza e prebende sopresse			1318-1867, con docc. in copia dal 1147 al 1499	bb. 14; pergg. 16	Inventario sommario 1986-2017 (D.I.3/2)		Atti confluiti nell'ufficio bollo e demanio di Piacenza all'epoca dell'incameramento dei beni ecclesiastici e della liquidazione dell'asse ecclesiastico, determinati dalle leggi del 1866 e 1867. Le antiche segnature si riferiscono a un "Indice e Ristretto dell'Archivio della Reverent.ma Mensa vescovile di Piacenza" del 1866, archivio di cui il fondo in questione è solo una parte. Vedi anche Intendenza di Finanza di Piacenza, Amministrazione del fondo per il culto e Archivio diocesano di Piacenza-Bobbio, Mensa vescovile.	
<b>Parte terza / Opere pie, istituzioni di beneficenza e di assistenza</b>								
							La documentazione relativa alla categoria degli enti assistenziali proviene dall'Ente Comunale di Assistenza, dai Monti di pietà di Piacenza e Fiorenzuola, dall'Opera nazionale maternità e infanzia, dagli Ospizi civili di Piacenza subentrati in età moderna all'Ospedale Grande, dall'Azienda Sanitaria Locale creata nel 1978, nonché da altri enti minori. Documenti del Monte di Pietà di Castel San Giovanni (1508-1931) si trovano presso il locale Centro Culturale.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Brefotroffio degli Ospizi civili di Piacenza			1662-XX sec., con lacune	bb. 137 e regg. 342	Elenco 1978 (D.I.20 sexes)	Le sorti dei trovatelli furono ben presto connesse a quelle dell'Ospedale Grande. Con l'istituzione degli Ospizi civili nel 1806 il servizio di assistenza seguì le sorti dell'ospedale entrando a far parte dell'unica amministrazione generale. Dal 1874 le competenze furono di volta in volta distribuite fra l'Amministrazione degli Ospizi Civili e la Provincia fino alla soppressione ufficiale nel 1970.		C. Artocchini, Quanti bambini salvati dalla ruota, in «Libertà» del 26 febr. 1996; Nati e abbandonati : storie di bambini : percorso tra i documenti ottocenteschi del Brefotroffio degli Ospizi Civili di Piacenza, a cura di A. Riva, Archivio di Stato di Piacenza 2010
Brefotroffio degli Ospizi civili di Piacenza	Carteggio		1874-XX sec.	bb. 5			Contiene alcune fotografie.	
Brefotroffio degli Ospizi civili di Piacenza	Fedi di battesimo degli illegittimi		1708-1806	bb. 4				
Brefotroffio degli Ospizi civili di Piacenza	Libretti personali di alcuni esposti		1903-1934	b. 1			Lettere A-G e I-Z.	
Brefotroffio degli Ospizi civili di Piacenza	Movimento giornaliero dei ricoverati: fogli giornalieri		1914-1955	bb. 15			Buste numerate 1-14, con due bis.	
Brefotroffio degli Ospizi civili di Piacenza	Pratiche degli esposti degli ospedali della provincia		1902-1932	bb. 11			Datazione: 1902-1928, 1930-1932. Buste numerate 1-14, con 5 bis.	
Brefotroffio degli Ospizi civili di Piacenza	Pratiche degli esposti dell'Ospedale civile		1900-1928	bb. 16			Datazioni:1900-1912, 1916-1928.	
Brefotroffio degli Ospizi civili di Piacenza	Pratiche personali		1708-1874	bb. 85			Attualmente non consultabile per ragioni di conservazione.	
Brefotroffio degli Ospizi civili di Piacenza	Protocollo		1892-1945, con lacune	regg. 34			Datazioni: 1892-1927 (con lacune), 1940-1945.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Brefotrofio degli Ospizi civili di Piacenza	Registri cronologici degli esposti		1662-1937, con atti fino al 1953	regg. 179			Datazioni: 1662-1665, 1692-1953 (con lacune). Esistono numeri doppi o tripli dovuti a registrazioni molteplici e diverse. Comprende: serie omogenea di registri, numerati 1-171, in cui dopo il primo registro mancano i registri (probabilmente in numero di 29) fino al 1692 ott. 25; 3 regg. di piccolo formato dal 1938 gen. 1 al 1953 set. 15.	
Brefotrofio degli Ospizi civili di Piacenza	Registri diversi		1829-1953, con lacune	regg. 52			Registri vari relativi alla gestione contabile e amministrativa. Le sottoserie sono: < Registri clinici degli esposti presentati e accolti nel Brefotrofio > 1902-1905, 1912-1921, regg. 6. < Giornale pagamenti effettuati a nutrici e custodi esterne per gli esposti > 1907-1939, regg. 9. < Giornale dei pagamenti dei premi di riconoscimento dei bambini illegittimi > 1914-1939, regg. 10. < Registri generali dei bambini illegittimi ricoverati > 1931-1950, regg. 2. < Dietetico > 1915-1918, reg. 1. < Ordinazioni brefotrofio > 1892, reg. 1. < Statistica mensile dei legittimi e degli esposti > 1921, 1928, 1931 regg. 4. < Bollettari per l'accoglimento dei bambini > 1939-1953, regg. 3. < Spese > 1829-1880, regg. 2. < Registro lattanti e brefotrofio > 1948, 1952, regg. 2. < Baliatici a carico di pubbliche rappresentanze > 1879-1900, regg. 6. < Registri delle balie > 1911-1921 con lacune, regg. 4. < Rubriche alfabetiche degli esposti > 1901-1913, 1923-1927, regg. 2.	
Brefotrofio degli Ospizi civili di Piacenza	Registri generali dei ricoverati nel Brefotrofio		1869-1928	regg. 22			Con i dati anagrafici e di degenza dei ricoverati, sia legittimi sia esposti.	
Brefotrofio degli Ospizi civili di Piacenza	Registri nominativi dei legittimi		1836-1908, con lacune	regg. 14			< Bambini legittimi > 1836-1908, regg. 11. < Bambini legittimi accolti > 1887-1892, 1902-1905, reg. 3, con dati statistici.	
Brefotrofio degli Ospizi civili di Piacenza	Registri numerici d'iscrizione degli esposti		1875-1917	regg. 41			Registri numerici dal n. 1 al n. 4961 (1875-1917 lug.).	



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Casa protetta G. Perini di Cortemaggiore			1909-2000	bb. e mazzi 143	Inventario sommario 2006 (D.II.61) a cura di S. Bionda	L'ente, originariamente denominato Ricovero dei vecchi inabili al lavoro, fu istituito nel 1906 per iniziativa del Comune e della Congregazione di carità di Cortemaggiore in virtù delle disposizioni testamentarie del comm. Vincenzo Ferrari. Nel 1913 fu eretto in ente morale; nel 1986 fu intitolato a Gianni Perini, per molti anni medico condotto di Cortemaggiore, deceduto nel 1968.	Materiale sottoposto a urgente intervento di selezione e riordinamento. Le serie più integre sono quelle dei bilanci, dei giornali mastri e dei mandati di pagamento.	
Diplomatico degli ospizi civili di Piacenza			952-1839, con docc. dei secc. XVII-XIX	pergg. 27.151 (952-1839: secc. X 6, XI 1, XII 262, XIII 6.399, XIV-XIX 20.483)#	Vedi singole serie	Documentazione delle fondazioni e congregazioni assistenziali confluite alla fine del sec. XV nell'Ospedale grande poi Ospizi civili.	Stante la concentrazione dalla quale prese vita l'Ospedale grande cui il fondo apparteneva, va da sé che la documentazione è delle provenienze più disparate non riflesse dall'attuale ordinamento cronologico, completo fino al 1299. Considerato che si tratta di atti, soprattutto patrimoniali, degli ospedali o delle congregazioni legati a monasteri, vedi anche i documenti degli antichi ordini religiosi in AS Parma, Diplomatico, pp. 369-370.	Italia Pontificia, a cura di P. F. Kehr, vol. V, [Emilia], Berlino, 1911; F. Bonaini, Gli archivi delle provincie dell'Emilia e le loro condizioni alla fine del 1860, Firenze 1861, p. 189 sgg.
Diplomatico degli ospizi civili di Piacenza	Atti privati		952-1599	pergg. 26.954	Elenco 1990 per le pergamene fino a tutto il sec. XIII (D.II.20-21); registi parziali per i secc. X-XIII: in part. sec. X-XII, del sec. XIII sono regestate completamente le cartelle n. 12 (feb. 1220-dic. 1224), 14 (gen. 1230-dic. 1232), 32-37 (1271-1276)(cassettiera); registri sommari inizio sec. XIX dal 1100 al 1399 (A.I.37); elenco parziale 2005 a cura di M. Fusconi (A.I. 37 bis)		Documenti dei secc. XI-XIII sono stati trascritti o regestati in alcune tesi di laurea.	S. Arata, Trascrizione delle pergamene dell'archivio degli Ospizi civili di Piacenza (1019-1150), UU.SS. Parma - Magistero, a.a. 1971-1972, rel. E. Falconi; G. Zagni, Le carte dell'archivio degli Ospizi civili di Piacenza dal 1151 al 1175, UU.SS. Parma - Magistero, a.a. 1973-1974, rel. E. Falconi; L. Catozzi, Le carte dell'archivio degli Ospizi civili di Piacenza dal 1175 al 1184, UU.SS. Parma - Magistero, a.a. 1974-1975, rel. E. Falconi; P. Fornasari, Il Consorzio dello Spirito Santo di Piacenza dalle origini al 1308, UU.SS. Milano - Lettere, a.a. 1985-1986, rel. G. Soldi Rondinini.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Diplomatico degli ospizi civili di Piacenza	Atti pubblici		998, in copia del sec. XI-1839	pergg. 367	Inventario sommario 1979 (A.I.37); elenco parziale 2005 a cura di M. Fusconi (A.I. 37 bis)			
Diplomatico degli ospizi civili di Piacenza	Strumenti dell'Ospedale grande		1501-1805	voll. e regg. 70	Inventario sommario 1962-2006 (A.I.37/2 bis)	Atti rogati dai notai incaricati o registrati dai cancellieri della Congregazione.		
Diplomatico degli ospizi civili di Piacenza	Strumenti delle fondazioni antecedenti l'Ospedale grande		1237-1521	voll. 25	Inventario sommario 1962-2006 (A.I.37 bis/2)			

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ente comunale di assistenza e precedenti istituzioni - ECA di Piacenza			1573-1977, con docc. dal 1511	regg. 2.132, bb. e cassette 480 con alcune fotografie	Inventario 1984 (A.I.38)	L'ente era stato preceduto, nei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, dai « comitati di pubblica beneficenza », istituiti, almeno a Piacenza, il 26 maggio 1812 con decreto del ministero dell'interno dell'impero francese - che provvedeva alla nomina dei membri del consiglio di amministrazione - con la denominazione di « bureaux de bienfaisance ». Il bureau de bienfaisance a sua volta, in virtù del decreto prefettizio del 18 nov. 1812, incamerava i beni e le amministrazioni di tre istituti di carità preesistenti: la Congregazione dei poveri vergognosi o di Gazzola, che assisteva persone di rango elevato cadute in miseria, l'«Aphotecheria» o spezieria dei poveri, che distribuiva gratuitamente farmaci, lo Stabilimento dei poveri del collegio dei mercanti. Le predette fondazioni risalgono rispettivamente al 1681 (legato don Carlo Gazzola del 2 dicembre 1681), al 1573 (legato don Gerolamo Illica del 12 gennaio 1573) e al 1511 (legato Tommaso Borghi del 1511). Nel 1862 lo stato inizia la razionalizzazione dei servizi di assistenza, assorbendo via a via, non senza incontrare forti resistenze, le varie fondazioni esistenti. Le tappe fondamentali di questo processo furono la legge Crispi n. 6792 del 1890 facente perno sulle Congregazioni di carità, ma che in larga parte restò inapplicata, e la creazione nel 1937 degli E. C. A. che significò per la maggioranza delle istituzioni di carità e di assistenza la pratica soppressione. Con il D.P.R. n. 616/1977 vennero soppressi a loro volta le I.P.A.B. e gli E.C.A. i cui patrimoni passarono ai comuni.	Ricomprende le carte non solo dell'ECA, della congregazione di carità e del bureau de bienfaisance o comitato di beneficenza, ma anche quelle dei tre istituti precedenti sopra indicati. Per le foto vedi Miscellanea fotografica.	AA. VV., L'Ente comunale di assistenza, in <i>Arte e pietà. I patrimoni culturali delle Opere pie della provincia di Piacenza</i> , Bologna 1981; P. Gioia, Contributo al progetto di riforma delle Opere pie che hanno sede amministrativa in «Piacenza», Piacenza 1923; Comune di Piacenza, <i>Proposte per il concentramento e raggruppamento delle istituzioni di beneficenza. Relazione della commissione nominata il 5 gennaio 1894</i> , Piacenza 1894; M.G. Binagli, <i>Le Società di Mutuo Soccorso a Piacenza e in provincia dalla metà del XIX secolo agli inizi del XX</i> , UU.SS. Milano-Lettere, a.a. 1963-1964, rel. F. Catalano (F.I.12).
Ente comunale di assistenza e precedenti istituzioni - ECA di Piacenza	Bureau de bienfaisance poi Comitato di beneficenza e precedenti istituzioni		1573-1861, con docc. dal 1511	bb. e cassette 114, regg. 274	Inventario 1984 (A.I.38)		Comprende documentazione delle fondazioni caritative confluite negli organismi di età francese, in particolare della congregazione della spezieria dei poveri e della congregazione dei poveri miserabili vergognosi.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ente comunale di assistenza e precedenti istituzioni - ECA di Piacenza	Congregazione di carità e precedenti istituzioni		1861-1937	regg. 1.556, bb. e cassette 281	Inventario 1984 (A.I.38)		Comprende documentazione di opere pie e altre istituzioni assistenziali confluite per soppressione nella congregazione di carità. Le serie maggiori sono quelle delle opere pie Gramigna, Zanetti Giorgi Scotti e Borani Calza e dei legati della confraternita della Torricella.	G. Zucchini, Povertà e assistenza a Piacenza nella seconda metà dell'Ottocento: la Congregazione di carità (1861-1900), UU.SS. Milano-Lettere, a.a. 1986-1987, rel. L. Dodi; G. Zucchini, Povertà e assistenza a Piacenza nella seconda metà dell'Ottocento: la Congregazione di carità (1861-1900), in «Studi piacentini», 3, 1988, pp. 35-95; C. Tosi, L'assistenza pubblica a Piacenza negli anni Venti, in «Studi piacentini», 3, 1988, pp. 97-124.
Ente comunale di assistenza e precedenti istituzioni - ECA di Piacenza	Ente comunale di assistenza		1937-1977	regg. 301 e bb. 85	Inventario 1984 (A.I.38)			
Enti assistenziali della provincia di Piacenza: statuti e regolamenti vari			s.d.	b. 1	Elenco 2009		Alcuni fascicoli a stampa sono state inseriti nel catalogo (OPAC) della biblioteca d'istituto.	
Monte di pietà di Fiorenzuola d'Arda			1586-1967	bb. e regg. 200	Elenco 1983 (D.I.27)		Vedi anche Manoscritti diversi, pezzi 15-16.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Monte di pietà di Piacenza			1490-1932, con docc. dal 1454	bb. 271, regg. 390 e pacchi 6 con alcune pergg.	Inventari 1941-1989 parziali	La prima banca pubblica fu fondata a Piacenza nel 1490 e fu riconosciuta nel 1495 da Ludovico Maria Sforza. Lo stesso Monte contribuì a creare, nel 1860, la Cassa di Risparmio che assorbì nel 1928 le funzioni del primo.		A. Corna, Primi statuti del Monte di Pietà di Piacenza, in «Archivum historicum franciscanum», II, 1909, pp. 293-303; A. Corna, I francescani e l'origine del Monte di Pietà di Piacenza, in «Archivum historicum franciscanum» idem c. s., pp. 32-46 e 216-231; G. Tononi, Memorie piacentine: Ospizio per pellegrini irlandesi e Monte di Pietà, Piacenza 1891; G. Fiori, Il Monte di Pietà di Piacenza e gli altri Monti di Pietà del Piacentino, Piacenza 1999.
Monte di pietà di Piacenza	Carteggio		1490-1932, con docc. dal 1454	bb. 271	Inventari 1941-1989 parziali		Documentazione riguardante la gestione patrimoniale e finanziaria, le operazioni bancarie, la regolamentazione interna. In quattro serie numerate 1-271.	
Monte di pietà di Piacenza	Registri		1493-1928, con lacune	regg. 390 e pacchi 6 (in bb. 69 num. 272-340)	Inventari 1941-1989 parziali		< Ordinazioni e deliberazioni degli organi amministrativi >, 1577-1928, regg. 76. < Fideiussioni >, 1537-1872 con lacune, regg. 30. Garanzie solidali con i pegnisti. < Libri instrumentorum, 1493-1804 con lacune, regg. 23. Copie autentiche di atti notarili rogati nell'interesse dell'ente. < Mastri della contabilità >, 1525-1911 con lacune, regg. 24. < Giornali della contabilità >, 1711-1861 con lacune, regg. 96. < Inventari patrimoniali e dei pegni >, 1745-1924 con lacune, regg. 15. < Copia mandati e giornali dei mandati >, 1764-1913 con lacune, regg. 26. < Mercenario: vendite di pegni non riscattati e verbali di aste >, 1790-1792, regg. 3; 1814-1860, pacchi 6; 1897-191, regg. 2. < Giornali di cassa >, 1861-1913, regg. 53. < Copialettere >, 1813-1850, regg. 37. < Protocolli della corrispondenza >, 1813-1913, regg. 5. Conservati in bb. 69 num. 272-340.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Opera nazionale maternità e infanzia - ONMI. Comitato provinciale di Piacenza			1925-1983	bb. 212, regg. 138	Inventario 2010 a cura di P. Fornasari e L. Perini (D.II.62).	Fu istituita con legge 10 dicembre 1925, n. 2277 e regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 15 aprile 1926, n. 718. Fu modificata dal regio decreto 21 ottobre 1926, n. 1904 e dalla legge 298 del 13 aprile 1933 che mirò a un più stretto rapporto istituzionale tra le articolazioni territoriali e quelle centrali, imponendo un diretto collegamento tra l'ONMI e il Partito nazionale fascista. L'Opera doveva curare la diffusione delle corrette norme d'igiene prenatale e infantile, "provvedere alla protezione ed assistenza" di gestanti, madri bisognose e figli abbandonati o in qualsiasi modo disagiati, organizzare assieme agli enti locali la creazione di scuole, asili, refettori e ambulatori sanitari e vigilare su quelli esistenti. In sostanza rappresentava un grande ente parastatale specificatamente finalizzato all'assistenza sociale della maternità e dell'infanzia, una novità che si inseriva fra le tradizionali esperienze degli enti benefici (Opere pie, Congregazioni di carità). Si ripartiva in federazioni provinciali e in comitati o patronati locali formati da esponenti politici, medici, insegnanti, magistrati, ecclesiastici e da personalità delle élites locali. Cessò di esistere con la legge 23 dicembre 1975, n. 698 che anticipava il d.p.r. 616/1977 sul trasferimento di poteri dallo stato alle regioni e la soppressione di enti, tra i quali gli ECA, e il loro passaggio ai comuni. Infatti, decorrere dal 1° gennaio 1976, le sue funzioni furono trasferite rispettivamente a regioni, province e comuni.	Fra la documentazione istituzionale, amministrativa e contabile compaiono i registri e le cartelle degli esposti e degli illegittimi assistiti fino al raggiungimento dei limiti di età (18 anni) o fino all'adozione od affidamento. Archivio aggregato della Provincia di Piacenza depositato nel 2010. Il materiale fino al 1928 si trova quasi tutto in Provincia di Piacenza, Carteggio amministrativo. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Ospedale civile ed enti precedenti di Borgonovo Val Tidone			1606-1954	bb. 22	Elenco 2018 a cura di M. Croci (D.I.21).	L'ospedale o Venerando Ospedale dei poveri dapprima era situato nel convento di San Bartolomeo di Borgonovo vicino alla chiesa di San Pietro. Dopo la soppressione del convento francescano di San Bernardino, l'amministrazione comunale di Borgonovo deliberò di abbandonare il vecchio ospedale, che fu convertito in asilo di infanzia, per portarlo provvisoriamente nel convento dei Frati Minori fino al 1° gennaio 1886 quando venne inaugurato il nuovo ospedale civile.	Documentazione lacunosa, amministrativa, contabile e patrimoniale, dell'ospedale e in qualche caso della congregazione che fino all'Ottocento lo reggeva.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza			1271-1940	bb. 687. voll. e regg. 1.863	Vedi singole serie	L'Ospedale grande di Piacenza nasce nel 1471, per iniziativa del vescovo e della comunità e con l'approvazione del papa e del duca Galeazzo Maria Sforza, attraverso la concentrazione di 22 ospedali plebani, corporativi e monasteriali, ereditandone anche gli archivi. Era retto da una congregazione di 15 membri sotto il patronato vescovile. Gli ospizi civili di Piacenza sorsero, come istituzione esclusivamente laica, nel 1806 mediante la fusione dell'Ospedale grande e di altri quattro istituti assistenziali, fusione perfezionata nel 1817 sotto Maria Luigia d'Austria.	Documentazione ancora disordinata. Stante la continua sovrapposizione di uffici e di tipi documentari l'inventariazione risulta estremamente difficile, anche in considerazione del fatto che quantunque l'impronta francese abbia comportato una minuziosa tenuta dei ricoveri e, in genere, dell'amministrazione finanziaria, il relativo ordine dalla metà del sec. XIX venne meno fino a un ultimo discutibile riordinamento avvenuto nel 1930. Si segnalano i seguenti tipi di documentazione: provvigioni e deliberazioni della congregazione dell'ospedale grande e deliberazioni dell'amministrazione degli ospizi civili, copialettere, carteggio, mastri e giornali, registri degli strumenti rogati, eredità e legati, patrimonio dei poveri e altre congregazioni, ingressi e uscite degli ammalati, atti e recapiti diversi degli istituti concentrati (oltre a quella del 1471, ci fu una seconda concentrazione di enti nel 1806). Vedi anche Ospizi civili poi Azienda Sanitaria Locale di Piacenza e Mandelli.	L'ospedale di Piacenza (1471-1934). Nell'inaugurazione dell'ospedaletto infantile «Umberto I», Piacenza 1934; Cinque secoli di storia ospedaliera piacentina 1471-1971, ivi 1973; S. Maggi, Il vescovo Filippo Segà e gli "ordini" dell'Ospedale grande di Piacenza (1585), in Studi storici in onore di Emilio Nasalli Rocca, Piacenza, Deputazione di storia patria per le province parmensi - Sezione di Piacenza, 1971, pp. 303-313; Buscarini Ulisse, Origini e fondazione dell'Ospedale civile di Piacenza (1471), [Piacenza], s.d.; Canevari Caldani G., Ospedale Grande, chiostri, colonne in <a href="http://www.ausl.pc.it/eventi/ristrutturazione_ospedale_grande/intervento-caldani.asp">http://www.ausl.pc.it/eventi/ristrutturazione_ospedale_grande/intervento-caldani.asp</a>
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Agenzia dei beni degli Ospizi civili poi Ufficio tecnico		1857-1916, con doc. del 1717	regg. 51, b. 1			Raccoglie la documentazione relativa ai lavori di manutenzione e sistemazione effettuati dall'Agenzia, poi Ufficio tecnico, sui beni rurali degli Ospizi. In particolare: < Protocollo > 1862-1900, regg. 32 di cui 3 registri dei periti geometri (1862-1875). < Mastro lavori e riparazioni > 1717, 1880-1916, regg. 13. < Riepiloghi delle prestazioni dei coloni > 1872-1878, b. 1. < Giornale di cassa > 1868-1880, reg. 11. < Note della legna e piante > 1857-1865, regg. 4. < Carreggi > 1857-1864.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Atti vari		secc. XVI-XX	bb. 130 e regg. 26			Comprende: < Eredità > 1647-1929 ca., regg. 8 e bb. 8. < Atti notarili, vendite permute, mutui, legati > 1850-1917 (con docc. prec.), bb. 6. < Capitali e censi > 1500-1924, bb. 24. < Affitti > 1520-1925 (con lacune), bb. 39. < Mastro affittuari > 1792-1916, regg. 14. < Acque > sec. XIX-XX, bb. 18. < Strade e piante > 1882-1923, bb. 9. < Oneri patrimoniali > XIX-XX sec., bb. 26, regg. 4.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Beni rurali		secc. XVIII-XIX	bb. 230			La serie raccoglie la documentazione relativa al patrimonio immobiliare (poderi, fabbricati, monumenti) degli Ospizi civili. Vedi anche Azienda Sanitaria Locale di Piacenza, archivio storico degli Ospizi civili, per la parte rimanente.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Bilanci preventivi		1831-1906, con lacune	regg. 34 e bb.11			< Registri dei bilanci preventivi > 1831, 1876-1900, regg. 34. < Carteggio relativo ai bilanci preventivi > 1831-1906 (con lacune), bb. 11.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Carteggio amministrativo		1271-1940	bb. 42			Documentazione disomogenea. Comprende < Statuti > 1820-1893, b. 1. < Regolamenti > 1737-1940, bb. 4. < Consigli d'amministrazione > 1608-1769, 1801-1900 (con lacune), bb. 5. < Notizie storiche > 1608-1769, 1801-1969 (con lacune), bb. 5. < Diritti di patronato > 1271-1899, bb. 8. < Cause e liti > 1513-1900, bb. 12. < Regolamenti altri enti > 1865-1899, b. 1. < Atti diversi > 1872-1927, bb. 2. < Atti patrimoniali vari > 1311-1870, bb. 4. < Oggetti d'arte > 1881-1903, b. 1.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Congregazioni e amministrazioni speciali		1578-1848	bb. 41 e regg. 99			Documentazione relative a congregazioni e confraternite confluite nel primo Ottocento o legate all'amministrazione degli Ospizi civili. Sono conservati atti amministrativi, deliberazioni, mastri. In particolare: < Congregazione delle Orfane e Marocche > sec. XVI-XIX, bb.7 regg. e 36. < Congregazione delle Carline > sec. XVII-XIX, b.1 e regg.6. < Congregazione delle Preservate > sec. XVII-XIX, b.1 e regg.12. < Casa di correzione Sant'Anna > sec. XVIII-XIX, regg. 5. < Legato di Caorso > sec. XIX, bb. 32. < Congregazione della SS. Trinità > sec. XVI-XIX, regg. 36.	L. Agosti, Povertà e assistenza a Piacenza in epoca moderna: la Domus Orphanularum dal XVI al XVIII secolo, Università degli Studi di Milano, Lettere e Filosofia, a.a. 1979-1980, rel. prof. C. Capra (Z.I.3)
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Conti consuntivi		1810-1900, con lacune	regg. 32 e bb.15			< Registri dei conti consuntivi > 1845, 1865, 1876-1900, regg. 32. < Carteggio relativo ai conti consuntivi > 1810-1900, bb. 15.	



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Copialettere		1679-1847	voll. 63			Comprendono: < Copialettere dell'Ospedale Grande, 1679-1707, reg. 1 >. < Copialettere della Commissione amministrativa degli Ospizi Civili >, 1806-1847 (con lacune), regg. 55. < Copialettere del Ricevitore generale >, 1807-1817, regg. 7.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Deliberazioni della Congregazione poi Commissione amministrativa e Consiglio		1477-1900, con lacune	voll. 240		La Congregazione dell'Ospedale Grande fu soppressa il 7 marzo 1806, sostituita da una Commissione e poi dal 1850 da un Consiglio.	Comprendono: < Deliberazioni del Venerando Ospedale Grande, 1477-1805, regg. 148 >; < Deliberazioni della Commissione amministrativa poi Consiglio d'amministrazione >, 1806-1900 (con lacune), regg. 92.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Eredità e legati		secc. XIV-XIX	bb. 117, rub. 1	Inventario sommario, a cura di P.G. Agostinelli (D.II.54)		Comprende atti relativi ai lasciti che vari testatori stabilirono di devolvere allo Spedale Grande, ad altri Enti che nel tempo sono confluiti nel fondo degli Ospizi Civili di Piacenza (Conservatorio delle Preservate, Orfanotrofio maschile e Casa di correzione Ospizio di S. Anna, Orfanotrofio delle mendicanti sotto il titolo delle figlie di S. Carlo - Conservatorio delle Carline, Ospizio delle Orfane) e a vantaggio dello stesso Ospedale poi Ospedale Civile.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Inventari dei beni mobili		1850-1924	regg. 22			Comprende: < Inventari beni mobili uffici > sec. XIX sec. metà (con lacune), regg. 4. < Inventari beni mobili Ospedale civile > sec. XIX-XX, regg. 12. < Inventari Ospizi minori > 1850-1877, regg. 6.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Mandati di pagamento e reversali		1878-1900	regg. 44			< Mandati di pagamento > 1879-1900, regg. 21. < Reversali > 1878-1900, regg. 23.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Mastri attivi e passivi		1848-1901, con lacune	regg. 44			Comprende: < Mastri attivi e passivi > 1848-1873, 1878-1883, regg. 5. < Mastro passivo > 1883-1901, regg. 17. < Ufficio di cassa - Mastri attivi e passivi > 1894-1895, regg. 4. < Mastro attivo > 1883-1900, regg. 18.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Ospedale Grande		sec. XVI-XIX	regg. 185			Materiali riconducibili direttamente all'Ospedale e precedenti l'istituzione degli Ospizi. Comprende: < Stato dell'Ospedale Grande > 1590-1596, 1633, 1686, regg. 6. < Mastri > 1505-1828 ca., regg. 67. < Ospedale civile - Indici dei libri mastri > XVIII sec., regg. 23 (in bb. 2). < Giornale di cassa > 1763-1805, regg. 2. < Giornale della cassa di San Giuseppe > 1752-1799, reg. 1. < Inventari > 1661-1689, reg. 1. < Atti rogati nell'interesse dell'Ospedale Grande > 1501-1805, regg. 71. < Indici degli atti rogati a favore dell'Ospedale Grande > s.d., regg. 9. < Strumenti di corredo > 1618-1708, reg. 1. Vedi anche Deliberazioni della Congregazione poi Commissione amministrativa e Consiglio e Copialettere.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Patrimonio dei poveri		secc. XV-XIX	bb. 11, reg. 9	Elenco di consistenza a cura di P.G. Agostinelli (D.II.55)	Asse speciale formato nella seconda metà del sec. XVIII a seguito delle riforme giurisdizionali del ministro Du Tillot che portarono anche alla soppressione di confraternite e istituzioni pie, i cui beni qui confluirono e la cui amministrazione fu affidata alla congregazione dell'ospedale. L'asse comunque ebbe vita limitata dato che nel 1779 gli enti soppressi furono parzialmente reintegrati.	Vedi anche Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza, Patrimonio dei poveri, regg. 8 (1768-1780).	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Patrimonio Mandelli		sec. XVII-XX	bb. 70, regg. 74			Comprende la documentazione relativa alla gestione del patrimonio della famiglia Mandelli pervenuto in eredità agli Ospizi Civili in seguito a testamento del marchese Bernardino (1827). La gestione del patrimonio Mandelli era originariamente autonoma rispetto all'amministrazione degli Ospizi. Comprende: < Beni rurali Patrimonio Mandelli > sec. XVII-XX, bb. 70. < Deliberazioni Patrimonio Mandelli > 1830-1854, regg. 6. < Copialettere Mandelli > 1830-1848 (con lacune), regg. 7. < Protocollo Mandelli > 1830-1854 (con lacune), regg. 5 < Mastri e gestione patrimoniale > XVII-XIX sec., regg. 22. < Conto preventivo e consuntivo amministrazione speciale legato Mandelli > , 1878-1882, reg. 1. < Giornali di cassa: entrata > 1829-1831, 1839-1854 (manca l'anno 1853), regg. 17. < Giornali di cassa: spese > 1827-1844, 1850-1853, regg. 15. < Repertorio atti minori Mandelli > 1700-1737, reg. 1.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Protocolli		1807-1927	regg. 125			Comprende: < Protocollo Commissione amministrativa e Presidenza degli Ospizi civili > 1807-1900, regg. 90. < Protocollo domande di ammissione delle zitelle e erogazione doti > 1815-1850, regg. 2. < Protocollo per l'erogazione gratuita di beneficenza > 1855-1900 (con lacune), regg. 7. < Protocollo speciale delle richieste di ammissione degli infermi > 1878-1892, regg. 2. < Protocollo domande per ammissione negli ospizi delle Preservate, Orfani e orfane > 1861-1877, reg. 1. < Protocollo delle note di spesa > 1888-1900, regg. 4. < Protocollo Ospedale civile > 1887-1900, 1920-1921, 1926-1927, regg. 20.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Registri contabili		1806-1928	regg. 59, b. 1			La serie comprende diverse tipologie di registri: < Registri di cassa > 1848-1873, 1886-1903, regg. 10. < Capitali attivi > 1806-1874 (con lacune), regg. 5. < Contratti di locazione > 1810-1828, regg. 5. < Spese > 1808-1814, regg. 12. < Registri giornali di cassa - Pagamenti e riscossioni > 1873-1879, 1884 (con lacune), regg. 10, b. 1. < Mastri e partitari dei fitti perpetui e canoni attivi e passivi > 1810-1828, regg. 12. < Registri pagamenti provvisori > 1892-1893, 1921-1925, regg. 2. < Altre registrazioni > 1913-1928, regg. 3.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Registri di consumazione o dietetici		1818-1921	regg. 116			Raccoglie i registri di consumazione (o dietetici) degli Ospizi civili e altri registri relativi alla somministrazione di beni di consumo ai diversi istituti: < Registri generali di consumazione giornaliera > 1819-1878 (con lacune), regg. 48. < Dietetico Ospedale civile > 1882-1904 (con lacune), regg. 23. < Consumazione giornaliera Ospizi minori > 1818, 1854, 1862-1912 (con lacune), regg. 38. < Consumazione giornaliera inservienti e infermieri > 1874, 1899-1900, regg. 2. < Dietetico Manicomio > 1886-1887, regg. 2. < Registri consumo combustibili > 1876-1885, 1924-1926, regg. 3.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Registri nominativi		1803-1899	regg. 152			Trattasi di registri dei degenti civili e militari ospiti dell'Ospedale Grande o di altri ospedali cittadini. Comprende: < Registri nominativi militari francesi > 1803-1814, regg. 12. < Registri nominativi militari austriaci > 1814-1857 (con lacune), regg. 25. < Registri nominativi militari dello Stato e Piemontesi > 1817-1860 (con lacune), regg. 5. < Registro nominativo accolti Ospedale militare di San Sepolcro > 1866, reg. 1. < Registri nominativi civili > 1804-1899, regg. 90. < Registro nominativo delle nubili gestanti/incinte illegittime > 1879-1880, reg. 1 < Registro nominativo dei pensionanti > 1818-1841, reg. 1. < Registri nominativi Ospizi Minori > 1753-1833, 1842-1877 (con lacune), regg. 10. < "Pazzi" - Registri nominativi dei ricoverati in manicomio > 1822-1887 (con lacune), regg. 7. Vedi anche Comune di Piacenza, Assistenza e beneficenza, Registri delle spedalità e pratiche relative.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Registri numerativi e movimento giornaliero		sec. XIX-XX	regg. 390			Comprende i registri relativi al movimento giornaliero dei ricoverati e altri registri con dati statistici. < Registri numerativi generali > 1807-1880, regg. 72. < Registro del movimento generale degli infermieri > 1837-1839, reg. 1. < Ospedale civile – Registri del movimento giornaliero infermi > 1880-1899, regg. 34. < Ospedale militare – Registri del movimento giornaliero infermi > 1862, 1866, regg. 2. < Ospizi Minori – Registri del movimento giornaliero > 1877-1909 (con lacune), regg. 40. < Registro ostetricia illegittime: presenze giornalieri > 1906, reg. 1. < Registri reparti ospedalieri > 1905-1929, regg. 238 (in bb. 4).	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Registri vari		sec. XIX-XX	regg. e voll. 97, b. 1			Comprendono: < Atti soggetti a registro > 1820-1833, 1872-1876, 1887-1898, 1906-1913, regg. 6. < Registro dei decreti e leggi imperiali > 1806-1811, 1828-1830, regg. 2. < Partitativo contabilità delle pensioni dovute per i ricoverati negli Ospizi > 1878-1900, regg. 23. < Registri di magazzino > 1884-1921 (con lacune), regg. 13. < Registri guardaroba > 1884-1923 (con lacune), regg. 9. < Registro domande di ammissione Ospizi delle Preservate, Orfane e Orfani > 1861-1877, reg. 1. < Rubriche nominative dei ricoverati > 1848-1849, 1865-1900 (con lacune), regg. 30. < Registro clinico incinte legittime > 1912-1913, reg. 1. < Registro clinico incinte illegittime > 1902-1936, regg. 4. < Registro prescrizioni medico-chirurgiche per le Orfane > 1876-1877, reg. 1. < Registro nascite in ospedale > 1939-1949, reg. 1. < Note di consegna dei medicinali > 1905-1908, regg. 2. < Miscellanea > sec. XIX, b. 1 e regg. 2. < Strumenti di corredo > sec. XX, voll. 2.	
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Testamenti		1360-1799	bb. 17				
Ospedale militare di Piacenza			1915-1971	bb. e voll. 4.300	Inventario San Lazzaro Alberoni 2019, a cura di G. Ātanasov (C.52)		Non ordinato. Si distingue per ora solo < Ospedale Territoriale di San Lazzaro Alberoni > 1915-1919, bb. 7 (numerate 744-750)..	
Ospedale, Monte di Pietà e altri enti di Cortemaggiore			1538-1925	bb., regg. e voll. 444 (con alcune pergg. sec. XVI)	Inventario sommario 2005 con introduzione e bibliografia (D.II.59), a cura di Elena Stendardi	Il vecchio ospedale, fondato nel 1791, si trasformò all'inizio dell'Ottocento, come tutti gli altri pubblici, in Ospedale Civile incamerando, tra l'altro, l'amministrazione di altri enti assistenziali, comprendenti anche legati ed eredità fra cui spicca quella della famiglia Archieri. Tra i subfondi spiccano la Congregazione del suffragio e il Monte di pietà che dal 1902, amministrato sempre dalla commissione degli Ospizi civili, ebbe una gestione patrimoniale autonoma fino al 1924.	Si distinguono le seguenti parti che sono in sostanza fondi distinti: <Ospizi civili, 1791-1958 con docc. dal 1605, bb. e regg. 296>; <Congregazione del Suffragio, 1538-1841, bb. 92>; <Monte delle donzelle, 1651-1828, bb. 13>; <Monte dei poveri, 1624-1826 con docc. dal 1801, bb. 8>; <Monte di pietà, 1650-1925, bb. 32>. Deposito dell'Azienda USL di Piacenza a seguito del recupero e della tutela dell'archivio custodito in precarie condizioni presso l'Ospedale di Cortemaggiore.	M. Boscarelli, Dalle istituzioni pallaviciniane di beneficenza all'ospedale settecentesco di Cortemaggiore, in Istituzioni e costumi fra Piacenza e Cortemaggiore, Tipleco, 1996, pp. 9-30.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza			1469-1994	bb. 844, regg. 2.547, fasc. 1	Inventario 2001 di Sara Fava (C.14)	Gli ospizi civili nacquero nel 1806 dalla fusione dell'Ospedale grande e di altre quattro istituzioni assistenziali. Negli anni Settanta del Novecento dagli Ospizi si separò l'ente ospedaliero Ospedale civile di Piacenza che poi fu incorporato nel sistema delle Aziende sanitarie locali.	Il materiale su riferisce a tutte le materie amministrative e contabili (patrimonio ed eredità, bilanci e contabilità, ricoverati, edilizia, ecc.) oltre a qualche atto di archivi (enti) da definirsi aggregati; patrimonio dei poveri; brefotrofia ed orfanotrofi; scuola infermieri; istituzioni quali l'Ospedaletto Umberto primo e i Cronici Mandelli. Vedi anche il fondo Ospedale grande poi Ospizi civili di Piacenza. N.B.: attualmente non consultabile salvo indifferibili eccezioni.	
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza	Archivio storico		1469-1994	bb. 738, regg. 2500, fasc. 1	Inventario 2001 di Sara Fava (C.14).		Il carteggio comprende numerose materie relative alla contabilità, al patrimonio terriero, alla spedalità, al personale, all'ufficio tecnico. In alcuni casi si incrocia con materiale già posseduto per cui, specialmente per i fondi rustici, bisogna vedere anche il fondo Ospedale grande poi Ospizi civili di Piacenza.	
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza	Brefotrofia e lattanti		1866-1964	bb. 58, regg. 26	Inventario 2001 di Sara Fava (C.14)			
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza	Cronici Mandelli		1840-1976	bb. 27, regg. 16	Inventario 2001 di Sara Fava (C.14)			
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza	Orfanotrofia maschile e femminile		1904-1966	bb. 10, regg. 3	Inventario 2001 di Sara Fava (C.14)			
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza	Ospedaletto Umberto I		1884-1960	bb. 8	Inventario 2001 di Sara Fava (C.14)			
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza	Scuola convitto infermieri		1816-1966	bb. 3, regg. 2	Inventario 2001 di Sara Fava (C.14)			

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Pio Ritiro Santa Chiara di Piacenza			1845-1998 con docc. dal 1792	bb. e pacchi 34	Inventario 2008, a cura di Barbara Spazzapan (D.II.60)	L'istituto situato nel convento dedicato a S. Chiara, dopo qualche trascorso fu legittimato nel 1845 sotto il governo ducale di Maria Luigia d'Austria e giuridicamente riconosciuto dal Regno d'Italia nel 1888. Nello statuto sono contemplati l'assistenza e il ritiro, cioè l'ospitalità, per le donne nubili o vedove bisognose, compreso l'educando, l'istruzione nel grado inferiore. Assistenza e formazione erano assicurate da monache.	Il materiale, in buona parte di natura economico-finanziaria, pur lacunoso riveste un certo interesse.. Vedi anche Monasteri, congregazioni e confraternite religiose soppressi, b. 46 contenente alcuni documenti (1635-1954) depositati dall'ente nel 1979.	
<b>Parte terza / Province</b>								
Provincia di Piacenza			1860-1970, con docc. fino al 1999	bb. 1.333, regg. e voll. 1.128	Inventario 2010, a cura di P. Fornasari e L. Perini (A.I.40); inventario 1980 parziale fino al 1928 (A.I.40 bis).	I governi provinciali furono istituiti con il regio decreto n. 3702 del 23 ottobre 1859, noto come legge Rattazzi, sull'amministrazione comunale e provinciale del Regno di Sardegna e della parte del Regno Lombardo-Veneto sottoposta ad occupazione militare con l'armistizio di Villafranca dell'11 luglio 1859. L'ordinamento di questo decreto venne esteso a tutta l'Italia dopo l'unificazione del 1861. Agli originari circondari di Piacenza, Fiorenzuola e Bardi con R.D. 8 luglio 1923, n. 1726, furono uniti alcuni comuni della soppressa circoscrizione circondariale di Bobbio, mentre passò sotto Parma il mandamento di Bardi (Val Ceno).	Documentazione prodotta tra il 1860, prima seduta del Consiglio Provinciale il 21 marzo, e il 1970 in genere. Essa è ripartita in alcune macroserie fra cui spicca il carteggio impostato nelle tradizionali dieci categorie del titolare d'archivio. A parte figurano, ordinati per istituzione di provenienza, gli archivi aggregati di enti soppressi o assorbiti dalla Provincia. Il fondo è il frutto di due ingenti depositi, il primo (1984) riguarda carteggio fino al 1928, il secondo in massima parte quello successivo fino al 1970.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Provincia di Piacenza	Carteggio amministrativo		1860-1999	bb. 761	Inventario 2010, a cura di P. Fornasari e L. Perini (A.I.40); inventario 1980 parziale fino al 1928 (A.I.40 bis).		Il carteggio - che comprende un primo lotto (1860-1928, bb. 169) e un secondo più cospicuo (sec. XIX-1999, bb. 592) - è diviso in 10 titoli: < I. Agricoltura, caccia, pesca industria e commercio >, 1867-1989, bb. 33 con fasc. 154. < II. Affari generali, gestione economica e personale >, 1860-1990, bb. 154 con fasc. 629. < III. Assistenza e beneficenza >, 1860-1977, bb. 225 con fasc. 296. < IV. Trasporti e comunicazioni >, 1860-1991, bb. 60 con fasc. 211. < V. Patrimonio e finanze >, 1860-1982, bb. 55 con fasc. 800. < VI. Istruzione >, 1886-1987, bb. 12 con fasc. 53. < VII. Fabbricati >, 1866-1990, bb. 96 con fasc. 351. < VIII. Viabilità ed opere pubbliche varie >, 1865-1985, bb. 69 con fasc. 915. < IX. Sanità ed igiene >, 1902-1979, bb. 5 con fasc. 12. < X. Varie >, 1875-1976, bb. 11 con fasc. 38. Atti del titolo III. Assistenza e beneficenza, Ospedale psichiatrico si trovano nei depositi sussidiari: bb. 41 (Schedari di maniaci, assistiti e infermi). L'ordine dei titoli o serie non è quello più usuale ma è il frutto di una sistemazione avvenuta nel 1960 mediante la quale si sostituirono le serie con i titoli, le categorie con le classi, i titoli con le sottoclassi. N.B.: consultabile con restrizioni e per appuntamento.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Provincia di Piacenza	Contratti		1872-1970	bb. 204 e regg. 2	Inventario 2010, a cura di P. Fornasari e L. Perini (A.I.40); inventario 1980 parziale fino al 1928 (A.I.40 bis).		I contratti, in genere, sono rogati da notai quando la Provincia è parte alienante e dai Segretari provinciali quando essa è acquirente.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Provincia di Piacenza	Deliberazioni		1860-1970	regg. e voll. 366	Inventario 2010, a cura di P. Fornasari e L. Perini (A.I.40); inventario 1980 parziale fino al 1928 (A.I.40 bis).		Registri delle deliberazioni assunte dagli organi politici della Provincia: Consiglio, Deputazione e Giunta e, per alcuni periodi, anche Commissioni Regia, Prefettura e di Presidenza. Gli atti, in parte anche a stampa, si distinguono in due serie più o meno uguali fino al 1924.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Provincia di Piacenza	Libri inventari		1911-1939	regg. 17	Inventario 2010, a cura di P. Fornasari e L. Perini (A.I.40); inventario 1980 parziale fino al 1928 (A.I.40 bis).		I registri sono relativi ad alcuni immobili di pertinenza: < Libri degli inventari degli Istituti >, 1911-1939, regg. 11. < Libri degli edifici di proprietà della Provincia >, 1911-1923, regg. 6. I primi riguardano i Gabinetti scientifici dell'Istituto Tecnico Commerciale Romagnosi e gli arredi del Liceo Scientifico e della Scuola Normale Femminile di Piacenza.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Provincia di Piacenza	Personale		1870-1970	bb. 120 e regg. 105	Inventario 2010, a cura di P. Fornasari e L. Perini (A.I.40); inventario 1980 parziale fino al 1928 (A.I.40 bis).		Comprende fascicoli personali di salariati ed impiegati e registri degli stipendi e della cassa di previdenza: < Tit. II. Salariati >, bb. 54. < Tit. II. Impiegati >, bb. 57. < Tit. II. Varie >, bb. 9 (num. 146-154). < Tit. II. Registri > 1948-1970, con docc. dal 1920. regg. 105.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Provincia di Piacenza	Progetti tecnici		1866-1987	bb. 246	Inventario 2010, a cura di P. Fornasari e L. Perini (A.I.40); inventario 1980 parziale fino al 1928 (A.I.40 bis).		Sono suddivisi in: < Strade > bb. 166, (num. 1-158). < Fabbricati > bb. 58 (num, 1-48). < Tramvie > bb. 19 (num. 1-15).	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Provincia di Piacenza	Registri contabili		1929-1970	regg. 403 e mazzo 1	Inventario 2010, a cura di P. Fornasari e L. Perini (A.I.40); inventario 1980 parziale fino al 1928 (A.I.40 bis).	Nei primi anni dell'Unità, fino alla Legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865 n. 2248, le spese obbligatorie delle Province erano addossate allo Stato in base alla legge Rattazzi del 1859.	Si distinguono: < Registri e mastri del Titolo V > 1907-1929, regg. 68, appartenenti al primo deposito del 1984. < Esposti e illegittimi del Titolo III > 1875-1930, regg. 18 e 1 mazzo. < Conti consuntivi > 1929-1970, regg. 317. Fra i primi compaiono tre grossi volumi editi dalla Cassa di Risparmio di Piacenza alla fine del sec. XIX: Cenni storici, Statuti e Regolamenti; Bilanci consuntivi 1861-1897; Sovvenzioni... ed erogazioni... 1864-1898.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
Provincia di Piacenza	Registri e rubriche del protocollo		1865-1970	regg. 235 e b. 1	Inventario 2010, a cura di P. Fornasari e L. Perini (A.I.40); inventario 1980 parziale fino al 1928 (A.I.40 bis).		Le rubriche riguardano gli anni dal 1912 al 1958. E' presente alla fine anche un repertorio dei fascicoli.	La Provincia di Piacenza e il suo archivio, a cura di P. Fornasari, Piacenza 2011.
<b>Parte terza / Raccolte e miscellanee</b>								
Associazione industriali della provincia di Piacenza			secc. XIX-XX	bb. 2 e cassette 4	Elenco 1985 (D.I.31,3)		Materiale relativo ad una pubblicazione (vedi bibliografia) sull'industrializzazione piacentina nei secc. XIX-XX, composto da schede storiche e da fotografie.	L'industrializzazione a Piacenza dal 1860 al 1940, Piacenza 1985.

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini			sec. XVI-1948	bb. 38	Vedi singole serie		Manoscritti e appunti vari di alcuni studiosi piacentini, a cui s'aggiungono documenti battuti a un'asta pubblica.	
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini	Asta Christie's 1989		1601-1948	b. 1	Inventario sommario 1989 con indice onomastico (D.I.30)		Trattasi di un lotto superstite del catalogo Christie's 29 gen. 1988. Documenti privati e della pubblica amministrazione di interesse piacentino raccolti, in buona parte, da Emilio Ottolenghi, fra cui spiccano un gruppo di atti, del 1836 e del 1848, del Magistrato degli Studi del ducato di Piacenza e un altro della Guardia nazionale, secc. XIX-XX, oltre a lettere e biglietti di personaggi eminenti.	
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini	Carte Artocchini		1909-2015	bb. e scatole 17	Inventario 2017 a cura di P. Anselmi (D.II.45)	Carmen Artocchini (1925-2016) è stata insegnante, studiosa, divulgatrice apprezzatissima e popolarissima fra i Piacentini. Socia della Deputazione di storia patria per le province Parmensi, direttrice del Bollettino storico piacentino, collaboratrice del quotidiano Libertà dal 1954, scrisse e dibatté di storia, costume e folclore.	Carte, documenti e oggetti personali e familiari, appunti per ricerche e viaggi, dattiloscritti, copie di articoli. Distinti in: documenti personali e familiari (1909 - 2010); articoli pubblicati su quotidiani o periodici (1945 - 2015); oggetti: targhe, medaglie e riconoscimenti ricevuti da Carmen Artocchini (1914 - 2013). Parte della sua biblioteca è stata donata alla biblioteca dell'Archivio di Stato ed è catalogata in Opac.	
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini	Carte Cerri		sec. XIX-XX	bb. 6	Elenco 1979 (A.I.34)		Comprende schede, appunti, ritagli e qualche documento originale, raccolti da Leopoldo Cerri (1854-1925) per lo più in fascicoli per argomenti. Le annotazioni riguardano tra l'altro località, famiglie e monumenti di Piacenza e provincia.	
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini	Carte Pancotti		sec. XIX	bb. 4	Elenco 1979 (A.I.34)		Comprende prevalentemente appunti, minute e manoscritti di lavori editi ed inediti dello studioso piacentino mons. Vincenzo Pancotti (1871-1936), oltre a qualche lettera e a cenni della sua attività ecclesiastica.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini	Carte Schenoni Visconti		XX sec.	bb. 3 e vol. 1	Inventario 2015 a cura di P. Schenoni Visconti (D.II.25)		Comprende appunti e studi di Guido Schenoni Visconti (1911-1995) relativi alla storia delle alte valli dei fiumi Taro e Ceno, nella provincia di Parma e nella Diocesi di Piacenza-Bobbio. In particolare, la documentazione riguarda famiglie della zona (Bardi e Compiano) e di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), nonché opere fortificate delle suddette valli. Il volume raccoglie appunti e disegni di medaglie o onorificenze dei secc, XIX-XX,	G. Schenoni, Note sulla magnifica comunità di Compiano e le sue famiglie, Bologna, Clueb, 1984; Id., Fortilizi minori e sconosciuti dell'alto Taro e Ceno. Le «caminate» di Compiano o «caminate» del Pelpi, in «Bollettino storico piacentino», LXVII, 1972, pp. 85-90, 1; Id., Il comitato torosiano, l'alto Taro e Ceno e gli Obertenghi, in «Archivio storico per le Province Parmensi», LXXVI, 1983, pp. 127-167; †G. Schenoni, P. Schenoni Visconti, Appunti storici su famiglie partecipanti alle cariche della Magnifica Comunità di Compiano, in «Nobiltà», n. 57, anno XI, 2003, pp. 607-632; Id., Alcune note sui «conti di Bardi» ed altre famiglie bardigiane, in «Archivio Storico per le Province Parmensi», LV, 2003,, pp. 261-284.2008.
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini	Raccolta Cerri-Crescio-Pancotti del Collegio Morigi		secc. XVI-XX	bb. 24	Inventario sommario 1987 a cura di G. Di Blasio (D.I.12, 2)		Proveniente dal Collegio Morigi di Piacenza.	
Edifici pubblici e monumenti cittadini			1563-1932				Fondo annullato, riordinato e congiunto ai documenti di Congregazione sopra l'ornato e Comune di Piacenza, Fabbriche, acque e strade, Edifici pubblici e altri. Vedi quest'ultimo.	
Gridario delle magistrature giudiziarie di Piacenza			1421-1836	voll. 26	Inventari 1963 e 1988 con indici per materia e cronologico parziali (D.I.17 e D.I.17 bis)		Tarda collezione miscellanea, della prima metà del sec. XIX.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Gridario generale e manifesti del comune di Piacenza			1424-1971, con lacuna 1862-1866	bb. e voll. 171	Inventari sommari e indici per materia fino al 1831, con lacune		Due serie, di diversa provenienza, in successione cronologica.	D. Zancani, Gride e bandi del Seicento a Piacenza, Provincia di Piacenza 1985
Gridario generale e manifesti del comune di Piacenza	Duplicati		secc. XVII-XIX	bb. 15				
Gridario generale e manifesti del comune di Piacenza	Serie principale		1424-1971, con lacuna 1862-1866	bb. e voll. 156	Inventari sommari e indici per materia fino al 1831, con lacune (A.I.1-7bis)		La raccolta, coi primi sei tomi, è stata formata a partire dal cancelliere e archivista Giangirolamo Saliani nel 1762, con l'approvazione del ministro Du Tillot. Fu proseguita da Alessandro Saliani, da Giovanni Zanetti e da altri per uso dell'Archivio della Comunità. Alla serie cronologica si accompagnano 16 pezzi ordinati internamente per categorie, con indici iniziali nei volumi e con fascicoli nelle buste.	D. Zancani, Gride e bandi del Seicento a Piacenza, Provincia di Piacenza 1985
Manoscritti diversi dell'Archivio di Stato di Piacenza			secc. XI-XX, con docc. in copia dal 903	voll. 38 (bb. 8)	Inventario 1999-2000 a cura di A. Riva (D.I.14)		Raccolta aperta di manoscritti diversi (cartolari, testi giuridici, sette statuti di arti e paratici dei secc. XV-XVI, sillogi di documenti ed altro) non riconducibili a nessun fondo organico, oggetto di depositi, acquisti o piccole donazioni.	
Mappe, stampe e disegni dell'Archivio di Stato di Piacenza			secc. XVI-XX	ff. 6.493	Inventario 1985 e indici per soggetti e topografico (D.I.16, 1-2)		Contiene iconografie uscite dall'Ufficio Tecnico del Comune di Piacenza e da altri fondi, continuata fino al 1985. Altre mappe del Piacentino sono conservate in AS Parma, Raccolte e miscellanee, Mappe dei fiumi e strade dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, p. 433. Vedi anche AS Torino, ad es. Paesi di nuovo acquisto, p. 436	
Miscellanea fotografica dell'Archivio di Stato di Piacenza			secc. XVI-XX	2.000 fotografie ca, 3 clichés e targhe in legno, 141 clichés in vetro	Inventario sommario 1987 a cura di G. Di Blasio (D.I.12,1-3)		Formata con le collezioni Colla e Talamoni confluite nell'archivio storico del Comune di Piacenza, a cui si sono aggiunte unità dai fondi Comitati Pallastrelli (alias Opere federate per l'assistenza e la propaganda nazionale poi Commissariato provinciale per l'assistenza civile e la propaganda interna), Amministrazione per gli aiuti assistenziali italiani e internazionali, Ente comunale di assistenza, Barattieri di S. Pietro in Cerro e dal tuttora operante Ente per il restauro del Palazzo Farnese.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Miscellanea Ottolenghi			1331-1947	bb.134 e perg. 110 (cart. 2: 1331-1618)	Elenco 1972 parziale (A.III.9/1, pp. 1-45, A.III.9/2, p. 241); regesti pergamene 2019 (A.III.9/4) a cura G.P. Bulla		Raccolta novecentesca formata da Emilio Ottolenghi (1869-1957) di atti eterogenei di provenienza e argomento diversi, alcuni dei quali riguardano ambascerie, nascite, nozze e morti di dinasti e personaggi illustri. Il corredo di pergamene singole o in fascicoli riguarda vendite e affittanze fra privati o religiosi. Comprende, per motivi apparentemente incomprensibili, del materiale pergameneo vario, di natura privata ed ecclesiastica, costituito da pergamene singole o unite in fascioletti.	
Museo didattico e della didattica dell'Archivio di Stato di Piacenza			XIX-XX sec.	s. n.	Banca dati parziale nel Catalogo del Polo Bibliotecario Piacentino (OPAC)		Materiali vari provenienti da scuole o da privati: pubblicazioni scolastiche ed educative, sussidi adoperati per l'attività didattica, strumenti di lavoro, oggetti di vita quotidiana che documentano la società del Novecento, I cedenti sono: Istituti scolastici comprensivi di Castell'Arquato e Pontedell'Olio, Casa protetta G. Perini, Ufficio metrico provinciale di Piacenza, Daniele Novara, Gian Paolo Bulla, Carmen Artocchini, Franca Puppo e Francesco Ferrari, famiglia Della Cella, Giuseppe Fiorentini,	
Nobiltà e cittadinanza: raccolte Dosi e Crescio			1530-1885	bb. 12 e regg. 3	Elenco e indici onomastici sec. XIX (A.III.13, p. 105; A.I.26; Scarabelli 3)		Documenti in copia e originali, nonché memorie comprovanti il conferimento di titoli nobiliari e di cittadinanza, con la relativa iscrizione alle liste dalle quali venivano tratti i componenti il consiglio generale cittadino. Vi sono unite memorie di cittadini illustri. Il materiale è stato raccolto in gran parte dagli archivisti Giulio Dosi e Giovanni Crescio.	
Raccolta Barbieri: assistenza pubblica Croce Bianca Piacenza			1922-1993	19 pezzi	Elenco di versamento 1994 (D.II.72)		Documenti, per lo più fotografici, relativi all'attività della Croce bianca, associazione di assistenza detta anche la Pubblica donati dalla già presidente Maria Barbieri.	
Scarabelli			1509-1800	19 mazzi, in bb. 12	Schedario sec. XIX (Scarabelli 1)		Raccolta di formazione ottocentesca formata da Luciano Scarabelli (1806-1878) di atti diversi denominata anche "Miscellanea volante". Opera dello stesso studioso sono anche alcuni schedari, per nomi o argomenti, utili per la ricerca in alcuni fondi. Vedi anche i documenti raccolti sempre da Scarabelli e lasciati presso la Biblioteca Passerini Landi di Piacenza, Manoscritti comunali. in part. il n. 474.	

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Sigilli			1303-1785	pezzi 37	Elenco 1995		Raccolta formata a scopo scientifico a seguito del restauro conservativo di n. 37 sigilli cerei con intervento su 21 unità sigillografiche e 28 pergamene. I fondi coinvolti sono: Anguissola da Vigolzone; Casati Rollieri; Raccolte di atti costitutivi della antica comunità, Bolle, brevi, diplomi, atti privati; Marazzani Visconti Terzi; Diplomatico degli ospizi civili, Atti pubblici.	
<b>Parte terza / Stato civile</b>								

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza			1806-1905	regg. 13.815 e bb. 2.936 ca		Esistono lacune per gli anni 1817-1820 dovute al ritorno provvisorio dello Stato civile ai parroci, fino al nuovo Codice Civile del Ducato del 1821. Per quegli anni esistono alcuni transunti trasmessi dai parroci.	Per il periodo 1806-1865 si riferisce alle seguenti località: Agazzano, Alseno, Bardi (in provincia di Parma), Besenzone, Bettola, Bocolo de' Tassi (ripartito tra i comuni di Farini e Ferriere in provincia di Piacenza e i comuni di Bardi e Pione in provincia di Parma), Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto (Carpaneto Piacentino), Castell'Arquato, Castelnuovo (Alseno), Castel San Giovanni, Castelvetro (Castelvetro Piacentino), Cogno S. Savino (Bettola), Coli, Cortemaggiore, Ferriere, Fiorenzuola (Fiorenzuola d'Arda), Gambaro (Ferriere), Gossolengo, Gragnano (Gragnano Trebbiense), Gropparello, Groppovisdomo (Gropparello), Lugagnano (Lugagnano Val d'Arda), Macinesso (Lugagnano), Monteacuto (Bettola), Montechiaro (Rivergaro), Monticelli (Monticelli d'Ungina), Morfasso, Mortizza, Nibbiano, Pecorara, Piacenza, Pianello (Pianello Val Tidone), Podenzano, Polignano (San Pietro in Cerro), Pomaro (Piozzano), Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivalta (Gazzola), Rivergaro, Roncaglia, Rottofreno, San Giorgio (San Giorgio Piacentino), San Lazzaro, S. Antonio, Sarmato, Tollara (San Giorgio Piacentino), Travazzano (Carpaneto Piacentino), Travo, Vernasca, Vicobarone (Ziano Piacentino), Vicomarino (Ziano Piacentino), Vigoleno (Vernasca), Vigolzone, Villanova (Villanova sull'Arda). Comprendono anche le tavole annuali e decennali. Per il 1866-1905 comprende: Agazzano, Alseno, Besenzone, Bettola, Bobbio, Borgonovo; Cadeo, Calendasco, Caorso, Castell'Arquato, Castel San Giovanni; Castel San Giovanni, Castelvetro, Coli, Cortebrugatella, Cortemaggiore, Farini, Ferriere; Ferriere, Fiorenzuola, Gazzola, Gossolengo, Gragnano, Gropparello; Gropparello, Lugagnano, Monticelli, Morfasso, Nibbiano, Ottone, Piacenza, Pecorara; Pecorara, Pianello, Piozzano, Podenzano, Pontedell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino; Sarmato, San Pietro in Cerro, Travo, Vernasca, Vigolzone, Villanova Arda, Zerba, Ziano; mancano Sant'Antonio, San Lazzaro Alberoni, Mortizza. Per gli anni 1866-1929 si possiede anche copia in microfilm dei registri originali in pagrte ancora presso il Tribunale di Piacenza.	G.P. Bulla e A. Riva, Anagrafe e biografia. Registrazione dei dati personali tra Stato e Chiesa in territorio piacentino, in «Libri canonici e stato civile: segreteazione o consultabilità. Orientamenti legislativi e storiografici." Atti del convegno di Spezzano del 4.9.1997", Modena 1999

Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza	Allegati della provincia di Piacenza		1806-1865	bb. 350 ca			Fascicoli degli atti di matrimonio, nascita e morte.	
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza	Allegati della provincia di Piacenza		1866-1905	bb. 1.270	Elenco 2017, a cura di R. Scarano e G.P. Bulla (C.45).	Annotazioni secondo il codice civile del 2 aprile 1865 (detto anche Codice Pisanelli) che rappresentò il primo codice civile del Regno d'Italia.	Comprende i comuni di: Agazzano, Alseno, Besenzone, Bettola, Bobbio, Borgonovo; Cadeo, Calendasco, Caorso, Castell'Arquato, Castel San Giovanni; Castel San Giovanni, Castelvetro, Coli, Cortebrugnatella, Cortemaggiore, Farini, Ferriere; Ferriere, Fiorenzuola, Gazzola, Gossolengo, Gragnano, Gropparello; Gropparello, Lugagnano, Monticelli, Morfasso, Nibbiano, Ottone, Piacenza, Pecorara; Pecorara, Pianello, Piozzano, Podenzano, Pontedell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino; San Giorgio, Sarmato, San Pietro in Cerro, Travo, Vernasca, Vigolzone, Villanova Arda, Zerba, Ziano; Ziano Piacentino, Sant'Antonio, San Lazzaro Alberoni, Mortizza.	
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza	Allegati di Piacenza		1806-1865	bb. 138	Elenco (D.I.35 bis)		Allegati in maggioranza di matrimonio, in misura minore di nascita, morte, cittadinanza.	
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza	Registri della provincia di Piacenza		1806-1865	regg. 13.137	Elenco alfabetico 1988 (D.I.34-D.I.35); tavole decennali rilegate		Vii sono anche 5 buste relative ai comuni esistenti nel 1806 e poi soppressi. L'amministrazione francese istituì nel 1806 le mairies ovvero i comuni nella loro versione moderna. In quell'anno nel Ducato di Piacenza, ancora nominalmente esistente ma in sostanza assorbito nell'Impero francese distinto dal territorio oltre Po facente parte del Regno d'Italia, videro la luce, per poi subito scomparire assorbiti da insediamenti più grandi, anche i seguenti comuni di cui si conservano, solo per il 1806 appunto, i registri dello stato civile. Sono: Albarola, Brugnato, Casaliggio, Careggio, Chiulano, Corano, Fontana Pradosa, Grazzano, Liggio, Momeliano, Monteventano, Mottaziana, Niviano, Padri, Pigazzano, Santa Giustina, S. Maria del Rivo, Santimento, Settima, Trevozzo, Verdeto	
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza	Registri della provincia di Piacenza		1866-1905	bb. 1.178	Elenco 2017, a cura di R. Scarano e G.P. Bulla (C.46); elenco tavole e indici incompleti (C.46/2).	Annotazioni di stato civile, compreso il capoluogo, secondo il codice civile italiano del 1865 emanato il 2 aprile (detto anche Codice Pisanelli) che rappresentò il primo codice civile del Regno d'Italia.		



Fondo	Serie	Sottoserie	Datazione	Consistenza	Mezzi di corredo	Nota storica	Nota archivistica	Bibliografia
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza	Registri di Piacenza		1806-1865	regg. 678	Elenco (D.L.35 bis); tavole decennali rilegate		Atti di nascita, matrimonio (celebrazioni e dichiarazioni), morte, cittadinanza. Comprende anche le tavole annuali e decennali. Ci sono inoltre 12 registri di atti perfezionati nelle parrocchie o vicinie (1817-1820).	

Fondo	Serie	Sottoserie	Vedi p.
Acque del Po			11
Acque del Po	Congregazione degli argini del Po		11
Acque del Po	Congregazione per il taglio del Po		11
Acque del Po	Congregazione per il taglio del Tidone e della Luretta		11
Acque della Trebbia e di altri torrenti e rivi			12
Acque della Trebbia e di altri torrenti e rivi	Acque della Trebbia		12
Acque della Trebbia e di altri torrenti e rivi	Acque e rivi extraurbani		12
Acque della Trebbia e di altri torrenti e rivi	Acque e rivi urbani		12
Acque della Trebbia e di altri torrenti e rivi, vedi Comune ante 1806			
Allegazioni in cause concernenti soprattutto famiglie nobili locali			21
Alloggi militari			13
Amministrazione del controllo, Direzione di Parma, Ufficio di Piacenza			32
Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali Piacenza			34
Anguissola di Vigolzone, famiglia			65
Appiani d'Aragona di Piombino, famiglia			65
Arcelli da Corticelli, famiglia			65
Arcelli Mario			66
Archivio cartografico dei comprensori piacentini			82
Archivio notarile di Bobbio			90
Archivio notarile di Bobbio	Atti dei notai		91
Archivio notarile di Bobbio	Atti esteri		91
Archivio notarile di Bobbio	Copie di atti dalla Tappa di insinuazione poi Ufficio del registro		91
Archivio notarile di Bobbio	Testamenti e atti vari autenticati		91
Archivio notarile di Piacenza			92
Archivio notarile di Piacenza	Atti amministrativi registrati		93
Archivio notarile di Piacenza	Atti consortili e registri archiviati		93
Archivio notarile di Piacenza	Atti dei notai		93
Archivio notarile di Piacenza	Atti dei notai	Atti	93
Archivio notarile di Piacenza	Atti dei notai	Atti non identificati	93
Archivio notarile di Piacenza	Atti dei notai	Repertori	94
Archivio notarile di Piacenza	Atti esteri		94
Archivio notarile di Piacenza	Congregazione dell'archivio pubblico		94
Archivio notarile di Piacenza	Congregazione dell'archivio pubblico	Atti di cancelleria e corrispondenza	94
Archivio notarile di Piacenza	Congregazione dell'archivio pubblico	Carteggio	94
Archivio notarile di Piacenza	Copie di atti registrati		95

Archivio notarile di Piacenza	Testamenti	95
Associazione industriali della provincia di Piacenza		145
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza		151
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza	Allegati della provincia di Piacenza (1806-1865)	152
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza	Allegati della provincia di Piacenza (1866-1905)	152
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza	Allegati di Piacenza	152
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza	Registri della provincia di Piacenza (1806-1865)	152
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza	Registri della provincia di Piacenza (1866-1905)	152
Atti dello stato civile dei comuni della provincia di Piacenza	Registri di Piacenza	153
Avogadro di Piacenza		21
Azienda autonoma di soggiorno di Bobbio		82
Azienda di Promozione Turistica di Piacenza		82
Barattieri di S. Pietro in Cerro, famiglia		66
Barbiellini Amidei Bernardo		66
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza		127
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Carteggio	127
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Fedi di battesimo degli illegittimi	127
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Libretti personali degli esposti	127
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Movimento giornaliero dei ricoverati: fogli giornalieri	127
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Pratiche degli esposti degli ospedali della provincia	127
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Pratiche degli esposti dell'Ospedale civile	127
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Pratiche personali	127
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Protocollo	127
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Registri cronologici degli esposti	128
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Registri diversi	128
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Registri generali dei ricoverati nel Brefotrofo	128
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Registri nominativi dei legittimi	128
Brefotrofo degli Ospizi civili di Piacenza	Registri numerici d'iscrizione degli esposti	128
Carniti: carte Fontanili e Arcelli		66
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini		146
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini	Asta Christie's 1989	146
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini	Carte Artocchini	146
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini	Carte Cerri	146
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini	Carte Pancotti	146
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini	Carte Schenoni Visconti	147
Carte e manoscritti di storici ed eruditi piacentini	Raccolta Cerri-Crescio-Pancotti del Collegio Morigi	147
Casa protetta G. Perini di Cortemaggiore		159
Casati Rollieri, famiglia		67

Casati Rollieri, famiglia	Casati Rollieri conti		67
Casati Rollieri, famiglia	Casati Rollieri marchesi		67
Casati Rollieri, famiglia	Confessi in filze		67
Casati Rollieri, famiglia	Consorzio Casati		67
Casati Rollieri, famiglia	Plichi		67
Casati Rollieri, famiglia	Scritti vari		68
Casati Rollieri, famiglia	Scritture Borghi		68
Catasto dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, Ducato di Piacenza			97
Catasto della provincia di Piacenza			97
Catasto della provincia di Piacenza	Fabbricati del distretto di Piacenza		98
Catasto della provincia di Piacenza	Mappe in copia del distretto di Bobbio e altri		98
Catasto della provincia di Piacenza	Mappe in copia del distretto di Fiorenzuola d'Arda		98
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni		99
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni	Atti di formazione e lustrazioni	99
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni	Frazionamenti	99
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni	Mappe	100
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni	Registri	101
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni e fabbricati del distretto di Fiorenzuola d'Arda		101
Catasto della provincia di Piacenza	Terreni e fabbricati: relazioni statistiche		101
Cattaneo, famiglia			68
Cattaneo, famiglia	Carteggio		68
Cattaneo, famiglia	Pergamene		68
Cigala Fulgosi, famiglia			69
Collegio dei mercanti e paratici di Piacenza			95
Collegio dei mercanti e paratici di Piacenza	Atti giudiziari avanti i consoli grandi della mercanzia		95
Collegio dei mercanti e paratici di Piacenza	Congregazione del Pavaglione e fiera delle gallette		96
Collegio dei mercanti e paratici di Piacenza	Fiere delle mercanzie e dei cambi		96
Collegio dei mercanti e paratici di Piacenza	Gride, avvisi, ordini		96
Collegio dei mercanti e paratici di Piacenza	Statuti, matricole e atti di cancelleria		96
Collegio dei notai di Piacenza			95
Collette			102
Collette	Collette ante 1765		102
Collette	Collette della montagna		102
Collette	Collette post 1765		102
Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Piacenza			34
Comitati Pallastrelli di Piacenza			82
Comitato di liberazione nazionale - CLN di Piacenza			104
Comitato di liberazione nazionale - CLN di Piacenza	Comitato di liberazione nazionale di Piacenza		104

Comitato di liberazione nazionale - CLN di Piacenza	Corpo volontari della libertà, Comando XIII Zona		104
Comitato di liberazione nazionale - CLN di Piacenza	Documenti Daveri in carte Donati e Berti		105
Comitato di liberazione nazionale - CLN di Piacenza	Raccolta G. Castignoli		105
Comitato di liberazione nazionale - CLN di Piacenza	Raccolte M. Baio Carella e C. Artocchini		105
Comitato provinciale dei prezzi di Piacenza			83
Comitato provinciale della caccia di Piacenza			83
Commissario ducale, vedi Governatore di Piacenza			
Compensorio di Piacenza			84
Compensorio Val d'Arda e Val d'Ongina			84
Compensorio Val Tidone e Val Luretta			84
Computisteria di Piacenza, vedi AS Parma, p. 389			21
Comune di Mortizza			105
Comune di Piacenza			106
Comune di Piacenza	Agricoltura, industria, commercio già Vittovaglie	Carteggio generale della categoria XI	106
Comune di Piacenza	Agricoltura, industria, commercio già Vittovaglie	Carteggio generale della categoria XI: parte seconda	106
Comune di Piacenza	Agricoltura, industria, commercio già Vittovaglie	Servizio annonario	107
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Allegati alle provvigioni	107
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Archivio storico	107
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Carteggio generale della categoria I	107
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Certificati, avvisi, attestati del podestà	107
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Contenzioso	107
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Copialettere del maire	107
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Copialettere del podestà	107
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Delegati regi, commissari prefettizi, rendiconti morali	107
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Delibere e verbali	108
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Impiegati pensionati e deceduti	108
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Ordinanze del podestà e atti amministrativi	108
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Registri degli stipendiati	108
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Registri dei contratti e altri	109
Comune di Piacenza	Amministrazione in generale	Registri di protocollo e corrispondenza	109
Comune di Piacenza	Assistenza e beneficenza	Atti diversi	109
Comune di Piacenza	Assistenza e beneficenza	Carteggio generale della categoria II	109
Comune di Piacenza	Assistenza e beneficenza	Comitato comunale per l'assistenza al reduce	109
Comune di Piacenza	Assistenza e beneficenza	Registri	110
Comune di Piacenza	Carteggio 1946-1970		110
Comune di Piacenza	Contribuzioni dirette già Imposte e poi Finanze	Carteggio generale della categoria IV	110
Comune di Piacenza	Contribuzioni dirette già Imposte e poi Finanze	Contribuzioni prediali e patenti	110

Comune di Piacenza	Contribuzioni dirette già Imposte e poi Finanze	Ruoli e registri	110
Comune di Piacenza	Culto poi Grazia, giustizia e culto	Carteggio generale del titolo VI fino al 1897	111
Comune di Piacenza	Dazio di consumo poi Finanze	Carteggio	111
Comune di Piacenza	Ente comunale combustibili		111
Comune di Piacenza	Esteri		111
Comune di Piacenza	Fabbriche, acque e strade poi Lavori pubblici	Concessioni edilizie	111
Comune di Piacenza	Fabbriche, acque e strade poi Lavori pubblici	Edifici pubblici e altri	112
Comune di Piacenza	Fabbriche, acque e strade poi Lavori pubblici	Strade	112
Comune di Piacenza	Finanze	Carteggio: parte seconda	112
Comune di Piacenza	Finanze	Contabilità	112
Comune di Piacenza	Finanze	Dazio di consumo	113
Comune di Piacenza	Finanze	Finanze	113
Comune di Piacenza	Finanze	Imposte e tasse	114
Comune di Piacenza	Finanze	Proprietà comunali	114
Comune di Piacenza	Giustizia poi Grazia, giustizia e culto	Carceri	115
Comune di Piacenza	Giustizia poi Grazia, giustizia e culto	Carteggio generale della categoria XII ante 1897	115
Comune di Piacenza	Giustizia poi Grazia, giustizia e culto	Liste dei giurati	115
Comune di Piacenza	Governo	Carteggio	115
Comune di Piacenza	Governo	Circolari delle corporazioni, del prefetto e di altre autorità	115
Comune di Piacenza	Governo	Circolari prefettizie, fogli e disposizioni del P. N. F.	115
Comune di Piacenza	Governo	Elezioni	115
Comune di Piacenza	Governo	Feste e commemorazioni	115
Comune di Piacenza	Grazia, giustizia e culto	Carteggio	116
Comune di Piacenza	Grazia, giustizia e culto	Giudice conciliatore e altro	116
Comune di Piacenza	Illuminazione poi Lavori pubblici		116
Comune di Piacenza	Lavori pubblici già Fabbriche, acque e strade	Carteggio generale della categoria X	116
Comune di Piacenza	Lavori pubblici già Fabbriche, acque e strade	Carteggio: parte seconda	117
Comune di Piacenza	Lavori pubblici già Fabbriche, acque e strade	Commissariato governativo per gli alloggi	117
Comune di Piacenza	Lavori pubblici già Fabbriche, acque e strade	Ufficio tecnico	117
Comune di Piacenza	Leva, truppa, servizi militari	Carteggio generale della categoria VIII: parte seconda	118
Comune di Piacenza	Leva, truppa, servizi militari	Protezione antiaerea	118
Comune di Piacenza	Leva, truppa, servizi militari già Militare	Carteggio generale della categoria VIII	118
Comune di Piacenza	Leva, truppa, servizi militari già Militare	Comando militare germanico: alloggi e pratiche varie	118
Comune di Piacenza	Leva, truppa, servizi militari già Militare	Presenti alle bandiere	119
Comune di Piacenza	Militare poi Leva, truppa, servizi militari	Carteggio generale della categoria XVI ante 1897	119

Comune di Piacenza	Militare poi Leva, truppa, servizi militari	Guardia nazionale già Milizia civica	119
Comune di Piacenza	Miscellanea poi Oggetti diversi	Carteggio generale della categoria XXII	119
Comune di Piacenza	Oggetti diversi già Miscellanea	Carteggio	119
Comune di Piacenza	Oggetti diversi già Miscellanea	Incanti speciali già Miscellanea	119
Comune di Piacenza	Oggetti diversi già Miscellanea	Raccolta fotografica dell'Archivio storico comunale vedi Miscellanea fotografica	120
Comune di Piacenza	Oggetti diversi già Miscellanea	Scarto	120
Comune di Piacenza	Polizia poi Polizia urbana e rurale	Carteggio generale della categoria XVII ante 1897	120
Comune di Piacenza	Polizia poi Polizia urbana e rurale	Incendi: carteggio della classe J	120
Comune di Piacenza	Polizia poi Polizia urbana e rurale	Registri dei passaporti e permessi di soggiorno	120
Comune di Piacenza	Polizia urbana e rurale già Polizia	Carteggio	120
Comune di Piacenza	Polizia urbana e rurale già Polizia	Carteggio: parte seconda	120
Comune di Piacenza	Pubblica istruzione	Carteggio	121
Comune di Piacenza	Pubblica istruzione	Carteggio: parte seconda	121
Comune di Piacenza	Pubblica istruzione	Registri	121
Comune di Piacenza	Pubblica sicurezza	Carteggio generale della categoria XV	121
Comune di Piacenza	Pubblica sicurezza	Carteggio generale della categoria XV: parte seconda	122
Comune di Piacenza	Pubblica sicurezza	Disciplina dei cittadini in tempo di guerra	122
Comune di Piacenza	Pubblica sicurezza	Teatri e trattenimenti pubblici	122
Comune di Piacenza	Sanità ed igiene già Sanità pubblica	Carteggio generale della categoria IV: parte prima	122
Comune di Piacenza	Sanità ed igiene già Sanità pubblica	Carteggio generale della categoria IV: parte seconda	122
Comune di Piacenza	Sanità ed igiene già Sanità pubblica	Registri vari	123
Comune di Piacenza	Sanità pubblica poi Sanità ed igiene	Carteggio generale della categoria XVIII ante 1897	123
Comune di Piacenza	Sanità pubblica poi Sanità ed igiene	Cholera morbus	123
Comune di Piacenza	Spettacoli e feste pubbliche poi Pubblica sicurezza	Carteggio generale	124
Comune di Piacenza	Spettacoli e feste pubbliche poi Pubblica sicurezza	Teatro municipale di Piacenza	124
Comune di Piacenza	Stato civile	Censimento	124
Comune di Piacenza	Stato civile	Registri di popolazione e registri diversi	124
Comune di Piacenza	Stato civile	Stato civile: carteggio	124
Comune di Piacenza	Vittovaglie poi Agricoltura, industria, commercio: registri e pacchi		124
Comune di San Lazzaro Alberoni			125
Comune di Sant'Antonio a Trebbia			125
Condelegazione ex lateranense, vedi AS Parma, p. 421			125
Confraternite e luoghi pii: territorio di Piacenza, vedi AS Parma, p. 426- 427			125

Congregazione civica sull'amministrazione dell'azienda della comunità		13
Congregazione dei ministri		22
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona		14
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Atti avanti il Governatore	14
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Capitaneato del divieto	14
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Congregazione dell'abbondanza	14
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Congregazione della grascia	14
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Real giunta d'annona prima	15
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Real giunta d'annona seconda	15
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Real giunta d'annona terza	15
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Vicario foraneo delle provvigioni	15
Congregazione dell'abbondanza e Real giunta d'annona	Vicario urbano delle provvigioni	15
Congregazione di sanità		15
Congregazione e ufficio del compartito dell'estimo		15
Congregazione sopra i comuni		16
Congregazione sopra l'ornato		16
Congregazioni delle strade e dei ponti		16
Conservatoria delle ipoteche di Piacenza		32
Consiglio generale e anzianato		17
Consiglio generale e anzianato	Allegati alle provvigioni	17
Consiglio generale e anzianato	Conferimento delle cariche ed altro	17
Consiglio generale e anzianato	Provvigioni e riformazioni	17
Consorzi idraulici di III categoria del territorio di Piacenza		85
Consorzi idraulici di III categoria del territorio di Piacenza	Altri rivi	85
Consorzi idraulici di III categoria del territorio di Piacenza	Arda	85
Consorzi idraulici di III categoria del territorio di Piacenza	Trebbia	85
Consorzio agrario provinciale di Piacenza		86
Consorzio del Parco Provinciale di Piacenza		86
Consorzio generale delle acque del Trebbia		86
Consorzio ligure-piacentino Trebbia Aveto		86
Consorzio provinciale di pubblica lettura di Piacenza		87
Consorzio volontario fra la Provincia di Piacenza e i Comuni montani		87
Conventi e monasteri: territorio di Piacenza, vedi AS Parma, p. 423-424		125
Corte di assise di Piacenza		34
Corte di assise speciale di Piacenza		34
Corte di giustizia criminale di Piacenza, vedi Tribunale di prima istanza di Piacenza		28



Delegato e vicedelegato apostolico, vedi Governatore di Piacenza			
Delegazioni ed atti in cause delegate avanti giudici diversi			22
Della Cella, famiglia			69
Deputazione di storia patria di Parma e Piacenza: sezione di Piacenza			87
Diplomatico degli ospizi civili di Piacenza			129
Diplomatico degli ospizi civili di Piacenza	Atti privati		129
Diplomatico degli ospizi civili di Piacenza	Atti pubblici		130
Diplomatico degli ospizi civili di Piacenza	Strumenti dell'Ospedale grande		130
Diplomatico degli ospizi civili di Piacenza	Strumenti delle fondazioni antecedenti l'Ospedale grande		130
Diplomatico: enti religiosi piacentini soppressi, vedi AS Parma, p. 369-370			125
Direzione del patrimonio dello Stato, vedi AS Parma, p. 404			32
Direzione del registro e del demanio nazionale, Bureaux di Cortemaggiore, Fiorenzuola			28
Direzione didattica - III Circolo: scuola P. Giordani di Piacenza			35
Distretti militari di Piacenza e di Parma			35
Distretti militari di Piacenza e di Parma	Fascicoli matricolari		35
Distretti militari di Piacenza e di Parma	Partigiani		35
Distretti militari di Piacenza e di Parma	Registri e ruoli matricolari		35
Distretti militari di Piacenza e di Parma	Ruolo volontari di guerra del Distretto di Parma		35
Edifici pubblici e monumenti cittadini			147
Ente comunale di assistenza e precedenti istituzioni - ECA di Piacenza			131
Ente comunale di assistenza e precedenti istituzioni - ECA di Piacenza	Bureau de bienfaisance poi Comitato di beneficenza e precedenti istituzioni		131
Ente comunale di assistenza e precedenti istituzioni - ECA di Piacenza	Congregazione di carità e precedenti istituzioni		132
Ente comunale di assistenza e precedenti istituzioni - ECA di Piacenza	Ente comunale di assistenza		132
Ente nazionale assistenza lavoratori - ENAL di Piacenza			87
Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani - ENAOLI di Piacenza			88
Ente nazionale previdenza ed assistenza dipendenti statali - ENPAS di Piacenza			88
Ente Provinciale per il Turismo di Piacenza			88
Enti assistenziali della provincia di Piacenza: statuti e regolamenti vari			132
Estimi farnesiani civili e rurali			103
Estimo mercantile			104
Federazione provinciale degli Enti autarchici di Piacenza			90
Fermi Stefano			70
Fermi Stefano	Autografi		69

Fermi Stefano	Corrispondenti		69
Fermi Stefano	Varie		69
Finanze comunali			18
Fiorentini Giuseppe: didattica del disegno meccanico			70
Giorgi Avenia			70
Giudicature di pace dei cantoni del circondario di Piacenza			28
Giudicature di pace dei cantoni del circondario di Piacenza	Giudicatura di pace del cantone di Agazzano		28
Giudicature di pace dei cantoni del circondario di Piacenza	Giudicatura di pace del cantone di Bettola		28
Giudicature di pace dei cantoni del circondario di Piacenza	Tribunale di polizia semplice		28
Giusdicenti foresi			22
Governatore di Piacenza			22
Governatore di Piacenza	Commissario ducale		23
Governatore di Piacenza	Delegato e vicedelegato apostolico		23
Governatore di Piacenza	Invenzioni e cause varie		23
Governatore di Piacenza	Pretore e podestà: delegazioni e atti in causa		23
Governatore di Piacenza	Registri di contravvenzioni		23
Governo di Piacenza e Prefettura (Sottoprefettura)			32
Gridario delle magistrature giudiziarie di Piacenza			147
Gridario generale e manifesti del comune di Piacenza			148
Gridario generale e manifesti del comune di Piacenza	Duplicati		148
Gridario generale e manifesti del comune di Piacenza	Serie principale		148
Gulieri, famiglia			71
Inquisizione di Piacenza e del suo territorio, vedi AS Parma, p. 420			126
Intendenza di finanza di Piacenza			36
Intendenza di finanza di Piacenza	Amministrazione del fondo per il culto		36
Intendenza di finanza di Piacenza	Danni di guerra		36
Intendenza di finanza di Piacenza	Danni di guerra	Danni di guerra	36
Intendenza di finanza di Piacenza	Danni di guerra	Debiti partigiani, danni alleati, beni nemici	36
Intendenza di finanza di Piacenza	Demanio: concessioni e vendite		37
Intendenza di finanza di Piacenza	Intendenza di finanza di Piacenza: carteggio primo e secondo		37
Intendenza di finanza di Piacenza	Intendenza di finanza di Piacenza: carteggio terzo		37
Intendenza di finanza di Piacenza	Prese di possesso dei beni degli enti morali ecclesiastici		37
Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Piacenza			38
Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Piacenza	Carteggio		38
Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Piacenza	Erbario		38
Ispettorato scolastico di Piacenza			38
Istituto comprensivo di Bobbio: scuola media statale			38

Istituto comprensivo di Bobbio: scuole elementari		39
Istituto comprensivo di Castell'Arquato: scuola media statale		39
Istituto comprensivo di Castell'Arquato: scuole elementari		39
Istituto comprensivo di Lugagnano Val d'Arda: scuole elementari e medie		39
Istituto comprensivo di Pontedell'Olio: scuole elementari		39
Istituto comprensivo di Pontedell'Olio: scuole medie		40
Istituto comprensivo di Rivergaro: scuole elementari		40
Istituto comprensivo di Rivergaro: scuole medie		40
Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali - INADEL di Piacenza		88
Istituto nazionale per l'assistenza contro le malattie - INAM di Piacenza		89
Istituto scolastico San Vincenzo di Piacenza		89
Lettere di duchi, reggenti, ministri e magistrati governativi a vari giurisdicenti		23
Lettere ducali alla comunità		18
Longa del Po, Darsena e Bergantino		89
Magistrato camerale e camera ducale		24
Mancassola Pusterla, famiglia		72
Mandelli, famiglia		72
Mandelli, famiglia	Beni in Piemonte e Lombardia	72
Mandelli, famiglia	Carteggio non inventariato	72
Mandelli, famiglia	Famiglie congiunte	73
Mandelli, famiglia	Malvicini Fontana da Nibbiano	73
Mandelli, famiglia	Mandelli	73
Mandelli, famiglia	Pergamene di S. Savino e del Collegio Almo Anglicano	73
Manoscritti diversi dell'Archivio di Stato di Piacenza		148
Mappe, stampe e disegni dell'Archivio di Stato di Piacenza		148
Marazzani Visconti Terzi, famiglia		73
Mensa vescovile di Piacenza e prebende soppresse		126
Merli Stefano		74
Ministro delegato della regia giunta di giurisdizione		24
Miscellanea fotografica dell'Archivio di Stato di Piacenza		148
Miscellanea Ottolenghi		149
Monasteri, congregazioni e confraternite religiose soppressi		126
Monte di pietà di Fiorenzuola d'Arda		132
Monte di pietà di Piacenza		133
Monte di pietà di Piacenza	Carteggio	133

Monte di pietà di Piacenza	Registri	133
Monti e debito pubblico consolidato		18
Morando, famiglia		74
Museo didattico e della didattica dell'Archivio di Stato di Piacenza		149
Nasalli Rocca, famiglia		75
Nicelli da Guardamiglio, famiglia		75
Nicelli da Montechino, famiglia		75
Nobiltà e cittadinanza: raccolte Dosi e Crescio		149
Notai e cancellieri della comunità		19
Opera nazionale maternità e infanzia - ONMI. Comitato provinciale di Piacenza		134
Ospedale civile ed enti precedenti di Borgonovo Val Tidone		134
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza		135
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Agenzia dei beni degli Ospizi civili poi Ufficio tecnico	135
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Atti vari	136
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Beni rurali	136
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Bilanci preventivi	136
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Carteggio amministrativo	136
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Congregazioni e amministrazioni speciali	136
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Conti consuntivi	136
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Copialettere	137
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Deliberazioni della Congregazione poi Commissione amministrativa e Consiglio	137
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Eredità e legati	137
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Inventari dei beni mobili	137
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Mandati di pagamento e reversali	137
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Mastri attivi e passivi	137
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Ospedale Grande	138
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Patrimonio dei poveri	138
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Patrimonio Mandelli	138
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Protocolli	139
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Registri contabili	139
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Registri di consumazione o dietetici	139
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Registri nominativi	140
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Registri numerativi e movimento giornaliero	140
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Registri vari	141
Ospedale grande e Ospizi civili di Piacenza	Testamenti	141
Ospedale militare di Piacenza		141

Ospedale, Monte di Pietà e altri enti di Cortemaggiore		141
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza		142
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza	Archivio storico	142
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza	Brefotrofo e lattanti	142
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza	Cronici Mandelli	142
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza	Orfanotrofo maschile e femminile	142
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza	Ospedaletto Umberto I	142
Ospizi civili e Azienda Sanitaria Locale di Piacenza	Scuola convitto infermieri	142
Pallastrelli Giovanni		75
Pallastrelli, famiglia		76
Petrucci, famiglia		76
Pio Ritiro Santa Chiara di Piacenza		143
Podestà o pretore di Bobbio		24
Prefettura di Piacenza		40
Prefettura di Piacenza	Affari dei culti	40
Prefettura di Piacenza	Assistenza e beneficenza pubblica e altri affari	41
Prefettura di Piacenza	Carteggio vario di polizia giudiziaria	41
Prefettura di Piacenza	Controllo sugli enti locali e opere pie	41
Prefettura di Piacenza	Liquidazione dell'asse ecclesiastico	41
Prefettura di Piacenza	Onorificenze al merito	42
Prefettura di Piacenza	Registri delle patenti	42
Prefettura di Piacenza	Servizi comuni	42
Prefettura di Piacenza	Vigilanza sulle cooperative	42
Pretore e Podestà, vedi Governatore di Piacenza		
Pretura di Agazzano		42
Pretura di Bettola		43
Pretura di Bobbio		43
Pretura di Bobbio	Fascicoli delle cause civili	43
Pretura di Bobbio	Fascicoli delle cause penali	43
Pretura di Bobbio	Registri	43
Pretura di Borgonovo Val Tidone		43
Pretura di Borgonovo Val Tidone	Fascicoli civili	44
Pretura di Borgonovo Val Tidone	Fascicoli penali	44
Pretura di Borgonovo Val Tidone	Registri e atti diversi	44
Pretura di Castell'Arquato		32
Pretura di Cortemaggiore		44
Pretura di Fiorenzuola d'Arda		44
Pretura di Monticelli d'Ongina		45

Pretura di Ottone		45
Pretura di Piacenza		45
Pretura di Piacenza	Contenzioso civile	45
Pretura di Piacenza	Fallimenti	45
Pretura di Piacenza	Penale	45
Pretura di Piacenza	Registri	46
Pretura di Pontenure		46
Pretura di Rivergaro		46
Procura della Repubblica di Piacenza		46
Procura della Repubblica di Piacenza	Carteggio e registri	47
Procura della Repubblica di Piacenza	Miscellanea bibliografica	47
Provincia di Piacenza		143
Provincia di Piacenza	Carteggio amministrativo	144
Provincia di Piacenza	Contratti	144
Provincia di Piacenza	Deliberazioni	144
Provincia di Piacenza	Libri inventari	145
Provincia di Piacenza	Personale	145
Provincia di Piacenza	Progetti tecnici	145
Provincia di Piacenza	Registri contabili	145
Provincia di Piacenza	Registri e rubriche del protocollo	145
Provveditorato agli studi di Piacenza		47
Provveditorato agli studi di Piacenza	Biblioteca magistrale	47
Provveditorato agli studi di Piacenza	Primo stralcio: contabilità e varie	47
Provveditorato agli studi di Piacenza	Secondo stralcio: carteggio	48
Questura di Piacenza		48
Questura di Piacenza	Campagna antiebraica	48
Questura di Piacenza	Casellario di polizia giudiziaria	48
Raccolta Barbieri: assistenza pubblica Croce Bianca Piacenza		149
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità		19
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Bolle, brevi, diplomi, atti privati	19
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Decreta ducum Mediolani	19
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Estratti	19
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Lettere di governo	19
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Liber dominici	20
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Pergamene e atti sciolti	20
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Registrum magnum	20
Raccolte di atti costitutivi della antica comunità	Registrum parvum	20
Radini Tedeschi Baldini, famiglia		77

Radini Tedeschi Baldini, famiglia	Baldini		77
Radini Tedeschi Baldini, famiglia	Radini Tedeschi: carteggio		77
Radini Tedeschi Baldini, famiglia	Radini Tedeschi: pergamene		77
Ragioneria provinciale dello Stato di Piacenza			48
Ragioneria provinciale dello Stato di Piacenza	Beni immobili dello Stato e cassa depositi e prestiti: registri		48
Ragioneria provinciale dello Stato di Piacenza	Carteggio e pubblicazioni		49
Ragioneria provinciale dello Stato di Piacenza	Danni di guerra		49
Real giunta straordinaria di polizia			28
Rescritti e indulti ducali			24
Rossi - Tinelli, famiglia			77
Salvatico, famiglia			78
Salvatico, famiglia	Bolle e brevi e lettere di principi		78
Salvatico, famiglia	Carteggio		78
Scarabelli			149
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia			78
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Carteggio vario di Fombio e di Sarmato		78
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Eredità Veneziani		78
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Pergamene Ziliani e altre		78
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Processi		79
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Registri dei consumi		79
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Registri diversi		79
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Scotti Douglas di Fombio: carteggio		79
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Scotti Douglas di Sarmato: carteggio		79
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Scotti Douglas di Sarmato: famiglie confluite		79
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Scotti Douglas di Sarmato: latifondo e rivo Agazzino		80
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Scotti Douglas di Sarmato: pergamene		80
Scotti Douglas di Fombio e di Sarmato, famiglia	Scritti storici e letterari		80
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia			80
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Carteggio		81
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Carteggio: appendice		81
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Corrispondenti		81
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Famiglie confluite		81
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Feudi		81
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Guardia d'onore		81
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Registri e documenti contabili		81
Scotti Douglas di Vigoleno, famiglia	Scritti, opuscoli e gride		81
Scuola media statale Calvino di Piacenza: scuola tecnica e media Genocchi			49

Scuola media statale Dante-Carducci di Piacenza			49
Scuola media statale Dante-Carducci di Piacenza: professionale Coppelotti			49
Scuola media statale Dante-Carducci di Piacenza: scuola tecnica Casali			50
Scuola media statale Nicolini di Piacenza			50
Sezione provinciale dell'alimentazione di Piacenza			50
Sigilli			150
Sindacatori			25
Società italiana di ferrovie e tramvie (SIFT) e Società emiliana autoservizi			90
Subeconomati dei benefici vacanti di Bobbio, Fiorenzuola d'Arda e Piacenza			50
Supremo consiglio di giustizia e di grazia			25
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	Cause varie e altre magistrature		25
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	Consiglio ducale		25
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	Fedecomesso: deroghe e delibere di vendita		26
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	Lettere di ministri e magistrati relative a suppliche		26
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	Supremo consiglio di giustizia civile, poi Consulta civile		26
Supremo consiglio di giustizia e di grazia	Supremo consiglio di giustizia e di grazia: carteggio		26
Taffirelli e Malchiodi: atti vari			81
Terme di Bacedasco			90
Tesoreria di Piacenza, vedi AS Parma, p. 389			24
Tesoreria e controscrittoria civica			21
Tribunale civile e criminale e Tribunale civile e correzionale di Piacenza			32
Tribunale civile e criminale e Tribunale civile e correzionale di Piacenza	Civile		33
Tribunale civile e criminale e Tribunale civile e correzionale di Piacenza	Penale		33
Tribunale del protomedicato, vedi Congregazione di sanità			
Tribunale di appello e Regia Corte di Piacenza, vedi AS Parma, p. 409			33
Tribunale di commercio di Piacenza			29
Tribunale di commercio di Piacenza (vedi periodo napoleonico)			
Tribunale di Piacenza			50
Tribunale di Piacenza	Carteggio vario		50
Tribunale di Piacenza	Contenzioso civile		50
Tribunale di Piacenza	Contenzioso civile	Contenzioso civile	51
Tribunale di Piacenza	Contenzioso civile	Sezione agraria	51
Tribunale di Piacenza	Fallimenti		51
Tribunale di Piacenza	Fallimenti	Fascicoli e registri	51



Tribunale di Piacenza	Fallimenti	Graduatorie	52
Tribunale di Piacenza	Penale		52
Tribunale di Piacenza	Penale	Atti e registri penali	52
Tribunale di Piacenza	Penale	Giudice di sorveglianza	52
Tribunale di Piacenza	Penale	Giudice istruttore	53
Tribunale di Piacenza	Volontaria giurisdizione		53
Tribunale di prefettura di Bobbio			33
Tribunale di prima istanza di Bobbio			26
Tribunale di prima istanza di Fiorenzuola d'Arda e di Borgo San Donnino			29
Tribunale di prima istanza di Piacenza			29
Tribunale di prima istanza di Piacenza	Civile		29
Tribunale di prima istanza di Piacenza	Penale		29
Tribunale di prima istanza e di prefettura di Bobbio			29
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio			53
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	Atti e registri diversi		53
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	Carteggio amministrativo e contabile		53
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	Contenzioso civile		53
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	Fallimenti e graduatorie		54
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	Penale		54
Tribunale e Tribunale civile e correzionale di Bobbio	Volontaria giurisdizione		54
Tribunale militare territoriale di guerra di Piacenza, vedi Guida,1, ACS, p. 225			54
Tribunale militare territoriale di Piacenza			54
Uditore criminale di Piacenza			27
Uditori civili di Piacenza			27
Ufficio dei confini, vedi AS Parma, p. 377-378			27
Ufficio del genio civile di Piacenza			54
Ufficio del registro di Agazzano			54
Ufficio del registro di Agazzano	Atti registrati		54
Ufficio del registro di Agazzano	Successioni		54
Ufficio del registro di Bobbio			54
Ufficio del registro di Bobbio	Atti registrati		55
Ufficio del registro di Bobbio	Successioni		55
Ufficio del registro di Castel San Giovanni			55
Ufficio del registro di Castel San Giovanni	Atti registrati		55
Ufficio del registro di Castel San Giovanni	Successioni		55
Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda			55

Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda	Asse ecclesiastico: prese di possesso e liquidazione	55
Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda	Atti registrati: registri	56
Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda	Denunce delle rendite dei corpi morali e delle mani morte	56
Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda	Successioni	56
Ufficio del registro di Fiorenzuola d'Arda	Usufrutti e altro	56
Ufficio del registro di Monticelli d'Ongina		56
Ufficio del registro di Monticelli d'Ongina	Atti registrati	57
Ufficio del registro di Monticelli d'Ongina	Successioni	57
Ufficio del registro di Piacenza		57
Ufficio del registro di Piacenza	Atti registrati: atti	57
Ufficio del registro di Piacenza	Atti registrati: registri	57
Ufficio del registro di Piacenza	Dipartimento del Taro, Direzione di Parma	57
Ufficio del registro di Piacenza	Successioni	58
Ufficio del registro di Pontedell'Olio		58
Ufficio del registro di Pontedell'Olio	Atti registrati	58
Ufficio del registro di Pontedell'Olio	Successioni	58
Ufficio di leva di Piacenza		58
Ufficio di pubblica sicurezza di Piacenza, vedi AS Parma, p. 412		58
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Agazzano		58
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Castel San Giovanni		59
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Fiorenzuola d'Arda		59
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Fiorenzuola d'Arda	Dichiarazioni dei contribuenti	59
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Fiorenzuola d'Arda	Imposte e dichiarazioni varie	60
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Fiorenzuola d'Arda	Imposte: registri	60
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Monticelli d'Ongina		60
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Pontedell'Olio		60
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza		60
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	Accertamenti, contenzioso, ruoli	61
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	Dichiarazioni dei contribuenti	62
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	Imposte e profitti	62
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	Imposte sul patrimonio	62
Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	Mappe terreni	63

Ufficio distrettuale delle imposte dirette e Agenzia delle entrate di Piacenza	Volumi e carteggio		63
Ufficio provinciale del lavoro di Piacenza			63
Ufficio provinciale del lavoro di Piacenza	Atti dell'Ufficio provinciale del lavoro di Piacenza		64
Ufficio provinciale del lavoro di Piacenza	Atti depositati dalla Provincia di Piacenza		64
Ufficio provinciale di statistica vedi Ufficio provinciale industria... - UPICA			
Ufficio provinciale industria, commercio e artigianato - UPICA di Piacenza			64
Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi di Piacenza			64
Zovanoli, famiglia			81

## CITAZIONI ARCHIVISTICHE

(estr. da: MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Norme per i collaboratori*, , Roma 1992, pp. 1-27, alle pp. 18-20)

### 1. ISTITUTO CHE CONSERVA IL FONDO

Deve essere indicato in maiuscoletto, seguito da una virgola. In ogni caso gli istituti archivistici vengono citati per esteso solo la prima volta, in seguito in forma abbreviata, di cui al punto 6 di questa sezione. Nel caso di fondi non conservati presso istituti archivistici va sempre fornita l'indicazione della località, della famiglia, o di altra sede, presso la quale si trovi conservato il fondo citato.

ARCHIVIO DI STATO DI VITERBO , ...

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, ...

ARCHIVIO CASTIGLIONI, Mantova, ...

### 2. FONDO

Le denominazioni del fondo, della serie e delle eventuali sottopartizioni, separate tra loro da virgole, vanno date per esteso, in corsivo e con l'iniziale di ciascuna partizione in maiuscolo.

ARCHIVIO COMUNALE DI LIVORNO, *Stato civile napoleonico*, ...

ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Comune, Carteggio, Lettere ai priori*, ...

### 3. UNITÀ ARCHIVISTICA

Le indicazioni di busta (o filza, o mazzo, o pacco, o fascio), fascicolo ed eventualmente sottofascicolo e inserto, volume o registro vanno in tondo separate da una virgola; il numero va in tondo. Per le abbreviazioni vedi pp. 24-27. Filza, mazzo, pacco, fascio e comunque tutte le definizioni di uso locale dell'unità archivistica vanno indicate per esteso.

Quando è necessario riportare l'oggetto o il titolo dell'unità archivistica si usa il tondo tra virgolette.

AS FI, *Prefettura, Affari segreti (1849-1864)*, filza 20, affare 60 «Sequestro di giornali»

Quando è necessario indicare la carta si usa "c" puntato, seguito dal numero; ove occorra, il numero della carta è seguito, senza spazio e sul rigo, da *r* per indicare *recto* e *v* per indicare *verso*, in corsivo non puntati. Nel caso in cui si debba indicare il foglio (ad esempio per mappe o piante) si usa "f" puntato; per la pagina (nel caso di documenti a stampa o di documenti in cui compaia la numerazione per pagina) si usa "p" puntato.

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO [d'ora in poi ACS], *Ministero dell'interno, Direzione generale di pubblica sicurezza, Divisione affari generali e riservati, 1934*, b. 23, fasc. 186.

ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO, *Giunta provvisoria di governo, Verbali*, reg. 2, c. 75.

### 4. DATI RELATIVI AL DOCUMENTO

Quando sia opportuno segnalare il singolo documento si forniranno i seguenti elementi:

- a. Tipo di documento (relazione, verbale, telegramma, appunto, lettera, *motuproprio*, ecc.) o di atto (sentenza, convenzione, autorizzazione, ecc.).  
..., sentenza del 7 lug. 1882.

Quando il titolo del documento è citato testualmente, va posto tra virgolette.  
..., «Relazione del prefetto a S.E. il Ministro», 4 mar. 1872.

- b. Mittente e destinatario.

AS FI, *Prefettura, Gabinetto*, b. 32, fasc. 113, telegramma di Lanza a Lamarmora, 23 ott. 1870.

c. Data: nell'ordine, eventuale data topica seguita da giorno, mese, anno a meno che usi o ragioni particolari non richiedano l'ordine inverso; per i mesi si usano le abbreviazioni di cui alle pp. 26-27.

La citazione puntuale del documento, quando lo consigli il discorso svolto nel testo, può precedere l'indicazione del fondo:

Telegramma di Lanza a Lamarmora, 23 ott. 1870, in AS FI, *Prefettura, Gabinetto*, b. 32.

## 5. *Ibidem*

L'uso è consentito solo nel caso si debba ripetere l'intera citazione dell'istituto, del fondo, della serie e altra eventuale sottopartizione. L'unica variante può riguardare il numero del pezzo citato, in tal caso si abbrevia in *ibid.*

## 6. CITAZIONI IN FORMA ABBREVIATA

L'uso di forme abbreviate o in sigla è ammesso purché se ne dia spiegazione in apposita tavola—indispensabile per citazioni in sigla—o mediante la formula, tra parentesi quadre, "d'ora in poi".

In ogni caso Archivio centrale dello Stato va abbreviato ACS; Archivio di Stato; AS; Archivio comunale, AC. Quando sia opportuno dare in sigla anche la città che fa parte della denominazione dell'Archivio di Stato si userà l'abbreviazione della targa automobilistica (AS VE per Archivio di Stato di Venezia, AS VR per Archivio di Stato di Verona, AS ROMA per Archivio di Stato di Roma).

ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI [d'ora in poi AS CA], *Atti dei notai della tappa di Cagliari, Atti originali legati* [d'ora in poi *Notai di Cagliari, Atti legati*], notaio M. Concus, vol. 437, c. 65.

## 7. DIDASCALIE

La descrizione del documento va data in forma sintetica e discorsiva: tipo del documento; autore oppure mittente e destinatario; brevissimo regesto, solo quando indispensabile o espressamente richiesto; data.

La segnatura archivistica, tra parentesi, va collocata di seguito ed espressa secondo i criteri di cui ai numeri 1, 2, 3 di questa sezione.

Diploma dell'imperatore Enrico V con cui si confermano precedenti concessioni al monastero di S. Severo di Ravenna. Cortina, 3 gennaio 1117.  
(ARCHIVIO DI STATO DI FORLÌ, *Corporazioni religiose, Monastero di S. Severo di Ravenna*, perg. 1)